Due Ferrari sono prime al traguardo di Buenos Aires (pag. 14)

Anno 104 - Numero 7

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.900 - Estero: anno L. 33.700, semestre 18.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 33 Centralino telefonico sempre 55.64 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 10 gennaio 1972

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 54.965
10128 Torino, via Maroncn 32 - Telefono n°18.444
10126 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - T. 858.965
20124 Milano, via Pirelli 30/32 - Telefono 62.60
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.468
16121 Genova, via S. Vincenzo 25 - Telef. 587.652
40126 Bologna, via Ugonia 12/2 - Tel. 377.301/2
50122 Firenze, viale Giuseppe Italia 17 - Tel. 678.244
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posta, e-date riparo sum. 20%) - Occasionali 900 il mm. - Ricerche personale L. 700 il mm - Fiduciari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., aggiunti L. 1100 p.p., graziati il doppio - Echi L. 1600 in linea - Economici: vedere tariffe - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con asterisco): *Argentina Pe, Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 100; *Brasile crs. ...; *Canada cs. 80; Cile esc. ...; *Congo Mk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 80; *Iran rls. 80; *Israele I.L. 1,50; Jugoslavia din. 4; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli ... 90; Bengasi pcs. 12; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 7; *Nigeria s. ...; *Norvegia kr. 2; *Olanda fl. 0,90; *Portogallo esc. 80; Rhodesia lan ...; *Somalia so. 2; *Spagna ptas. 75; *Sud Africa rand 0,75; Svezia kr. 1,75; Svizzera fr. 1,20; *Tunisia mill. 150; *Turchia l.t. 4,50; *USA cs. 50; *Venezuela Bs 1,80

Dopo una intensa settimana di colloqui

CRISI DI GOVERNO ENTRO MERCOLEDI'

Prima di presentare le dimissioni Colombo attende i risultati della riunione della segreteria del psdi che comincia oggi a Roma con la partecipazione di Saragat - I socialdemocratici sono divisi: il gruppo capeggiato da Ferri vorrebbe le elezioni anticipate se la ricostituzione del Centro Sinistra incontrasse ostacoli troppo difficili da superare

Giuseppe Saragat, di ritorno da Courmayeur, ricevuto da Mauro Ferri e Mario Tanassi

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Alla vigilia dell'apertura ufficiale della crisi di governo, Saragat, dopo sette anni di « silenzio costituzionale », riprende oggi l'attività politica. La circostanza coincide con l'ultimo avvenimento che Colombo attende prima di recarsi in Quirinale a presentare le dimissioni: la riunione della segreteria del psdi, i cui lavori cominciano oggi a Roma. I risultati della riunione serviranno al presidente del Consiglio per completare il quadro delle indicazioni raccolte durante un'intensa settimana di colloqui con tutti i « leaders » del Centro Sinistra. Sono attesi per domani, al più tardi mercoledì mattina. Subito dopo ci sarà la dichiarazione della crisi e già in settimana Leone comincerà le consultazioni.

Per la riunione della segreteria del psdi v'è molta attesa. Tutti si chiedono che cosa farà Saragat in questo momento difficile anche per il suo partito. I socialdemocratici, come tutti i gruppi del Centro Sinistra, sono divisi sulla valutazione della situazione politica e sui possibili sbocchi della crisi. Nel partito c'è una maggioranza legata a Tanassi che insiste perché si tenga in vita la formula di Centro Sinistra, non essendoci altre alternative o soluzioni. V'è poi una minoranza, molto combattiva, legata al segretario Ferri e al vicesegretario Cariglia, anch'essa favorevole al Centro Sinistra ma ormai rassegnata alle elezioni anticipate nel caso che la ricostruzione dell'attuale formula di governo presenti ostacoli di natura politica e programmatica troppo difficili da superare. Tra le due tendenze, la prima è quella del ministro Saragat.

Le due anime del psdi sono emerse chiaramente anche nel discorsi di ieri. Il capo dei deputati socialdemocratici Orlandi, vicino a Tanassi, si è dichiarato nettamente contrario ad un governo con i liberali sia a un monocolore dc che porterebbe alle elezioni anticipate. Il vicesegretario Cariglia e il ministro Preti hanno invece duramente polemizzato con il psi e hanno nuovamente accennato alla possibilità di sciogliere in anticipo le camere.

Orlandi ha dichiarato: *«Non si può contare su di noi né per il varo di monocolori più o meno elettorali, né per avallare alleanze che, anche se imperniate su forze democristiane, si tradurrebbero in*

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Fatale l'ultimo minuto per la Juve a Cagliari: 1 a 2

Un infortunio di Carmignani dopo splendide parate - Anche il Torino ha subito all'88' di gioco una rete decisiva con il Verona (2-2) - Clamoroso pareggio in Inter-Samp (4-4) con tre rigori e vistose papere di Bordon - Tra Milan e Napoli 0-0: i rossoneri a —1 dalla Juve

Il Cagliari ha fermato la corsa della Juventus, il campionato in testa si è riaccesso d'improvviso. Adesso il Milan è a un solo punto dalla capolista, la Fiorentina a due, e domenica affronterà i bianconeri a Torino in uno scontro diretto che ha acquistato nuovi motivi d'interesse. Carmignani, dopo le prodezze compiute nel primo tempo, ha lasciato nei minuti di recupero, sul punteggio di uno a uno, la palla della vittoria sarda sui piedi di Gori: la sconfitta juventina è maturata così, inutile è stato quindi il gol con il quale Bettega aveva risposto alla rete iniziale di Domenghini.

Solo il Milan, pareggiando (zero a zero) a Napoli, e la Fiorentina che pur stentando ha battuto in casa il Varese (1-0), hanno approfittato del passo falso dei bianconeri: l'Inter e il Torino con i pareggi in casa hanno perso un punto, rispetto alla loro tabella di marcia che per ieri prevedeva sicuri successi.

L'Inter è stata bloccata dalla Sampdoria a San Siro nella partita delle mille emozioni: vantaggio per i liguri, scatto dell'Inter sino al 4-2, pareggio in extremis (con rabbia) dell'ex nerazzurro Suarez su rigore. Altri due penalty realizzati da Boninsegna, autore di una tripletta, intervallati da Bordon.

Il pubblico di San Siro è uscito dallo stadio sbalordito per le imprese dei liguri.

Cagliari. Carmignani battuto per la prima volta da un tiro di Domenghini. Osservano Spinosi e Morini (Telefoto)

Heriberto Herrera, licenziato a metà della scorsa stagione dall'Inter al è preso la più bella delle rivincite, anche se nei giorni di vigilia non aveva mai parlato di « vendetta ».

Il Torino ha ritrovato i gol (due, entrambi di Bet) ma non sono bastati. Il Verona ha ribattuto colpo su colpo, proprio all'ultimo minuto in pareggiato. Domenica prossima i granata giocheranno sul campo della Roma

Il « derby » tra le squadre a sedici punti.

I servizi sportivi da pagina 3 a pagina 14

MONSIGNOR GONZI A LONDRA

HEATH riceve oggi il vescovo di Malta

Forse riprenderanno le trattative sulle basi - Ai 9 milioni e mezzo di sterline offerti dagli inglesi potrebbe aggiungersi il contributo Usa, italiano e tedesco

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

L'arcivescovo cattolico di Malta, Sir Michael Gonzi, s'incontra oggi con il premier Heath. Al colloquio assisterà probabilmente il ministro della Difesa Lord Carrington. Si rafforzano così le speranze di una ripresa dei negoziati anglo-maltesi. Ieri, inoltre, poche ore prima che mons. Gonzi arrivasse a Londra da Roma, Heath ha ricevuto una lettera dal *premier* Mintoff.

E' ormai chiaro che la « missione Gonzi » ha obiettivi ambiziosi, mira a trovare le basi di un possibile compromesso fra Londra e La Valletta. Le teorie secondo le quali Gonzi sarebbe partito per il suo pellegrinaggio diplomatico contro la volontà di Mintoff sono cadute sotto le smentite del prelato. Al suo arrivo a Londra, Gonzi ha detto: *« Il premier Mintoff conosce i miei progetti, li abbiamo discussi insieme, non agisco dietro le sue spalle ».*

L'arcivescovo ha aggiunto che, se le trattative riprenderanno, « *si arriverà certamente a una buona soluzione* ». Malta non vuol vedere partire gli inglesi con i quali ha avuto ottimi rapporti per 180 anni, ma il governo vuole più soldi, ne ha bisogno. A quanto pare, Mintoff non aveva neppure i fondi per pagare parecchi dei suoi dipendenti e — ci tiamo sempre Gonzi — è intervenuta la Libia, che si è addossata questo suo debito e ha promesso, se necessario, di darne altre somme.

Ufficialmente, il governo britannico dà l'impressione di non voler aumentare la sua offerta di nove milioni e mezzo di sterline, ma i prossimi giorni potrebbero portare novità. Non si esclude che il contributo inglese rimanga immutato, ma che salgano quelli di altre potenze Nato, quali Italia, Usa e Germania. Anche mons. Gonzi ha esortato Washington a non sottovalutare le difficoltà finanziarie di Malta.

Mario Ciriello

Un ufficiale medico inglese a Malta saluta la moglie in procinto di partire per Londra (Tel. Associated Press)

A colloquio con il prelato a Roma

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

« La controversia anglo-maltese può essere risolta purché si riprendano i negoziati, e io sto insistendo per questo ». Così mi ha dichiarato il *primate* di Malta, *mons. Michele Gonzi, in una intervista a « Stampa Sera », l'unica del suo soggiorno romano, accordatami ieri mattina.*

L'alto prelato, che sabato è stato ricevuto da Paolo VI, era in procinto di partire per Londra dove oggi discuterà con il premier Heath il suo progetto per riannodare la trattativa. La convocazione a Londra dev'essergli giunta improvvisa, probabilmente verso le 9 di ieri: mons. Gonzi aveva appena terminato di officiare una messa nell'istituto delle Terziarie francescane di Malta, dove risiede abitualmente quando sosta a Roma.

E' evidente la connessione fra la chiamata a Londra e gl'incontri che il primate ha avuto con il Papa e, mercoledì, con il segretario di Stato, card. Jean Villot, e con il sostituto, mons. Giovanni Benelli. Gonzi era giunto in modo inatteso a Roma, giovedì scorso.

Mercoledì sera aveva invitato nella propria residenza arcivescovile della Valletta il premier Don Mintoff, offrendogli il proprio intervento a sostegno delle richieste del governo maltese. Don Mintoff aveva accettato immediatamente l'iniziativa dell'arcivescovo che, a Malta, è probabilmente la prima autorità riconosciuta dalla popolazione. Su 320 mila abitanti, trecentomila sono cattolici, ubbidienti alle direttive della gerarchia che da quasi cinquant'anni è impersonata da mons. Michele Gonzi.

Egli può essere considerato, sotto il profilo della continuità dell'ascendente sul popolo, una storia di Macarios maltese. Ha ottantasette anni, ma dimostra un dinamismo incredibile alla sua età. Nel viaggio a Roma e a Londra è accompagnato dal suo medico personale, dott. Paolo Farrugia che, dato il vigore del primate, funge soprattutto da suo consigliere e collaboratore. Il dott. Farrugia ha partecipato ai colloqui di Gonzi con Don Mintoff, con il card. Villot, con mons. Benelli e, fatto del tutto insolito, all'udienza del Papa.

L'incontro con il Pontefice è segreto: il portavoce vaticano, prof. Federico Alessandrini, si è limitato a dichiarare che vi sono state trattate questioni religiose e pastorali. Ma consta che Paolo VI si è interessato moltissimo della delicata situazione dell'isola, dicendo che forse mai come in questa occasione difficile egli è stato « un cuor solo » con la popolazione maltese.

Mons. Gonzi si proponeva

Lamberto Furno

(Continua in 2ª pagina)

Coinvolti la tredicenne, 3 giocatori sardi e 20 professionisti

Una città a disagio per lo scandalo dei "balletti rosa,, con i calciatori

Cagliari teme che la vicenda offuschi la sua fama sportiva - I nomi dei personaggi che sarebbero compromessi scritti su un diario affidato dalla minorenne al magistrato - I retroscena del presunto « caso » Mistero sul ferimento di un calciatore juniores sorpreso con una donna - Forse è vittima di un ricatto

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì mattina.

Una ragazza tredicenne, tre giocatori della squadra di calcio cittadina e una ventina di professionisti assai noti, sono i protagonisti della storia « proibita » di cui chiacchiera oggi tutta Cagliari: la minorenne avrebbe affidato nomi e circostanze delle sue precoci avventure intime ad un diario, che adesso è sotto gli occhi del magistrato inquirente. Vi sono nomi e luoghi che fanno clamore, tutti li conoscono. Più che alla soddisfazione dei tifosi per la vittoria della squadra locale sulla Juventus capolista, la città cede così all'apprensione per lo scandalo che la minaccia.

Chi ha sentito il proprio nome coinvolto nelle chiacchiere la sapere di essere vittima della calunnia. Non aggiunge altro. Se ci saranno delle risposte alle «voci» queste verranno dagli avvocati. « Ritengo la notizia priva di qualsivoglia contenuto — dice il vice presidente della squadra sarda, Andrea Arrica —; conosco i giocatori molto bene e non da oggi: sono professionisti che fanno seriamente il loro mestiere e non si macchierebbero mai di un reato tanto infamante. Certe voci mi addolorano ma non mi preoccupano ».

Un tassista riferisce sceso dalla sua auto pubblica racconta di aver accompagnato più di una volta un « attaccante » del Cagliari in un night club fuori città, sotto mela di privati svaghi. E' una testimonianza da caffè e tuttavia è sufficiente a suscitare un malumore nel crocchio che l'ascolta. « Il moralismo non c'entra, è dalla diffamazione che dobbiamo difenderci », afferma un giovanotto, Carlo Sanna, uno sportivo dichiarato, al quale chiedo se tanto pudore non sia del risentimento contro tutti quanti attentano al mito dei loro idoli.

Qualcuno rievoca gli ultimi fatti. Maria Grazia Porceddu, una bella donna sulla quarantina, ha denunciato la figlia maggiore, diciottenne, accusandola di aver favorito l'incontro della sorella minore, appena di 13 anni, con 24 tra commercianti, liberi professionisti e campioni della palla rotonda. Secondo l'esposto presentato alla procura della Repubblica questi incontri avrebbero avuto luogo durante l'estate scorsa, a Cagliari e in alcune località vicine.

Molto tempo prima, nel suo piccolo locale in via Dante, dove al nome della galleria « L'Oblò » alla altretica periodicamente mostre di pittori non tra i più noti, erano scomparsi alcuni quadri. Un uomo indiziato per il furto avrebbe confessato agli agenti della Squadra Mobile di averli rubati insieme con la figlia diciottenne della proprietaria. Sembra che la madre già lo sospettasse, c'erano state in proposito delle liti tra madre e figlia; ma di fronte alla rivelazione non ha più esitato ad accusare la ragazza. Se è venuto fuori un acceso scambio di rinfacchi, spesso oltraggiosi. Fino alla accusa più grave, che ha dato ora il via all'inchiesta con la quale il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ettore Angioni, tenta di stabilire la verità.

Con il magistrato c'è l'intera città ad attendere di sapere cosa sia effettivamente accaduto. Nessuno vuol credere a vicende da « balletti rosa ». Ma c'è il dubbio. Si ricordano vicende anche passate; quella della signora Gianna Talenti, il cui nome fu accompagnato a quello dell'ala sinistra del Cagliari, Gigi Riva, per spiegare la decisione della donna ad abbandonare il marito, dal quale aveva chiesto la separazione.

C'è anche un episodio più recente e più grave. Salvatore Manunta, una « riserva » del Cagliari, il quale gioca da portiere in una formazione minore, è stato ferito due sere fa mentre si trovava a bordo della propria auto in compagnia di una donna sposata. Il dramma è avvenuto improvviso intorno alle 22 a Su Loi, una località a 15 chilometri da Cagliari, sulla statale per Sarroch. Il giovane è stato aggredito da uno sconosciuto che prima di fuggire ha tentato di usare violenza alla donna che si trovava sull'auto assieme al calciatore e quindi ha sparato contro questi con una pistola calibro 6,35.

La donna, Rosanna Sulis, ha tentato di allontanarsi affidando l'amico ferito ad un automobilista di passaggio. Ma la polizia è riuscita comunque a rintracciarla. Si è saputo così che lo sparatore aveva tentato di ricattarla, dopo averla sorpresa in compagnia del giovane atleta, sapendo che è la moglie di un noto personaggio. Adesso la città aspetta di sapere.

Livio Zanotti

Andrea Arrica

In sintesi

Il ritorno di Rahman

NEW DELHI — Ritorna nel Bengala lo scaltro Rahman, capo della Lega Awami. Stamane il leader bengalese giunge in India da Londra e avrà colloqui con il presidente Giri e il primo ministro Indira Gandhi.

(Servizio a pag. 7)

Brandt "apre,, a Pechino

BONN — Dopo l'Ostpolitk, il governo Brandt ha avuto il benestare di Usa e Urss per una politica di « apertura » verso la Cina. Prossimo il viaggio a Pechino del ministro degli Esteri, Scheel.

(Servizio a pag. 7)

Brucia la "Queen Elizabeth,,

HONGKONG — Un gigantesco incendio ha distrutto ad Hongkong la «Queen Elizabeth», orgoglio della marina britannica trasformata ora in « Università galleggiante ». Non si lamentano morti, i feriti sono dieci.

(Servizio a pag. 7)

Il prezzo dell'oro

BASILEA — I governatori delle Banche centrali dei Paesi membri del « Club dei dieci » concludono i lavori. Essi prevedono un ulteriore rialzo dell'oro.

(Servizio di Luigi Fascetti a pag. 15)

Per combattere l'aumento della criminalità

"Polizia più forte giudici più severi,,

Queste le misure indicate dal procuratore generale della Cassazione - La sua relazione pare destinata a suscitare consensi ma anche vivaci polemiche - I magistrati di sinistra, accusati di fare della politica, risponderanno a Guarnera nelle «controinaugurazioni» dell'anno giudiziario

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

La criminalità aumenta in modo allarmante. Le cifre indicate sabato dal procuratore generale della Cassazione nel suo intervento, con il quale in pratica si è inaugurato l'anno giudiziario, sono di per sé fin troppo eloquenti: i reati in genere, che nel 1969 furono complessivamente 871 mila 651, sono diventati, nel periodo 1 luglio 1970-30 giugno 1971, 993 mila 504, con un aumento che, in due anni, supera il 13 per cento. Ma ancora più impressionante è l'esame di alcune situazioni nel dettaglio: quella relativa ai furti e quella relativa agli omicidi.

I ladri, nell'arco di dodici mesi, hanno compiuto 484 mila 248 imprese: come dire che in Italia avvengono 1750 furti al giorno, circa 73 furti ogni ora (e bisogna tener conto che non tutti i furti vengono denunciati). Gli omicidi, che nel 1969 furono soltanto 736 (la cifra fu giustamente ritenuta lusinghiera dagli esperti) sono saliti in due anni a 1131 con un incremento superiore al 30 per cento. Sono aumentati anche le rapine, le estorsioni e i sequestri di persona che, diversamente rispetto al 1969 (allora furono 3677), fra il luglio 1970 e il giugno 1971 hanno registrato un balzo in avanti di quasi il 50 per cento, arrivando a 3482.

Che fare di fronte a questa situazione definita dal procuratore generale della Cassazione «*preoccupante a tale segno da tenere in allarme larghi strati della popolazione ed in modo particolare i ceti commerciali, le aziende bancarie, i pubblici istituti, i trasportatori di denaro e di valori*»? Ugo Guarnera ha escluso che fare ricorso a mezzi eccezionali (e il riferimento ad un eventuale ripristino della pena di morte, come taluno auspica è stato evidente) possa costituire un rimedio efficace. Secondo l'illustre magistrato è sufficiente applicare la legge, essere severi nella pena, rinunciare alle amnistie, potenziare la polizia.

Il discorso del procuratore generale della Cassazione sembra destinato a suscitare consensi, ma anche vivaci polemiche. Un argomento che presumibilmente darà origine a numerose critiche è proprio quello delle misure da restituire alla polizia.

Dopo le ultime parziali riforme, alla polizia non è consentito procedere all'interrogatorio di coloro che vengono fermati, neppure se sorpresi in flagrante. Il p. g. si è fatto eco delle lagnanze dei funzionari di polizia, il cui compito si limita a procedere agli arresti perché gli interrogatori sono ormai diventati un compito esclusivo del magistrato. Questo — sostengono taluni — comporta delle improvvise battute d'arresto nell'attesa che arrivi il pretore o il sostituto procuratore della Repubblica, con conseguenze — aggiungono gli esperti — quasi sempre negative perché non si riesce a sfruttare il momento psicologico favorevole per sapere dall'arrestato indicazioni utili per il completamento delle inchieste. Restituire questo potere di iniziativa alla polizia, secondo il p. g. potrebbe essere opportuno «una volta — ha aggiunto a commento di questa sua proposta — che si è stabilita la necessità dell'assistenza del difensore agli interrogatori».

Le maggiori critiche, però, sembrano riservate al discorso del p. g. nella parte che si riferisce alla opportunità di vietare ai magistrati di essere iscritti ad un partito o di svolgere attività politiche. I giudici che aderiscono alla corrente di estrema sinistra nella Associazione nazionale magistrati, al termine di una riunione svoltasi ieri a Bologna hanno preannunciato un vivace ordine del giorno nel quale polemizzano con Ugo Guarnera, riservandosi di rispondere alle sue affermazioni nelle cosiddette «controinaugurazioni» dell'anno giudiziario che saranno tenute nelle varie città fra sabato 15 e martedì 25 gennaio e in una grande manifestazione indetta a Torino nel mese di febbraio.

Guido Guidi

Crisi entro mercoledì

La polemica investe le elezioni anticipate

(Segue dalla 1ª pagina)

una negazione della politica di progresso sociale impersonata dal Centro Sinistra».

Ed ecco un passo importante del discorso che Preti ha tenuto ieri a Forlì: «*Un ritocco, ossia un cattivo compromesso, avrebbe solo il risultato di accrescere il disagio e di regalare cento deputati all'estrema destra nella prossima consultazione elettorale. E' questo che vogliono certuni, che dicono di essere progressisti? Sperano con ciò di aprire le porte al pci? Se la costituzione del Centro Sinistra (che ha certamente come componente il psi, ma anche il pri) si rendesse impossibile, ognuno assumerà le proprie responsabilità, cercando di interpretare l'indirizzo e le istanze dei propri elettori e ispirandosi all'interesse generale del paese*».

A conferma della sua convinzione che il Paese sta passando un momento che richiede soluzioni decisive Preti afferma: «*Alla fine del '71 abbiamo dovuto constatare, dopo quarant'anni che ciò non avveniva, che la produzione industriale italiana in tempo di pace è notevolmente diminuita. Molte aziende si trovano sull'orlo del fallimento, la Cassa d'integrazione salari allarga sempre più la propria sfera, per la riduzione degli orari di lavoro, il ricorso al convalescenziario statale della Gepi si estende sempre di più per salvare in extremis le aziende. Non dobbiamo dimenticare che nell'autunno del 1972 avremo i rinnovi dei più importanti contratti collettivi di lavoro del settore industriale con tutti i rischi connessi di una ripetizione dell'autunno del 1969. Lo stesso on. Donat-Cattin ha riconosciuto che il Paese oggi non potrebbe permettersi una seconda esperienza del genere*».

Il giudizio di Preti sulla situazione politica ed economica è condiviso da La Malfa. «*L'accusa che certa sinistra rivolge al pri di prestarsi a una manovra centrista è del tutto ridicola*» ha detto il "leader" repubblicano parlando a Catania «*nessuna sinistra degna di questo nome, nello svolgere la sua azione a favore delle classi lavoratrici per le riforme, avrebbe pensato di provocare una chiusura intenzionale di fabbriche, decine di migliaia di nuovi disoccupati, un aumento notevole dei prezzi, un arresto dell'incremento notevole del reddito nazionale*». La Malfa è convinto che se non si riesce subito a far qualcosa di concreto («*bisogna scegliere uno o due obbiettivi e colpirli*» ci ha detto l'altro giorno) tanto vale anticipare le elezioni.

Né Zagari (socialista vicino a Nenni) né Donat-Cattin (democristiano capo di «Forze Nuove») sono d'accordo con La Malfa. Per il ministro del Commercio con l'estero «*l'anticipata fine della legislatura è una vera e propria fuga di fronte alla realtà*».

L. g.

La cerimonia a tre mesi dalla sciagura aerea della Meloria

Leone al rito funebre per i 46 "paras,, morti

Il presidente della Repubblica è giunto ieri mattina in forma privata a Livorno - Nella cattedrale ha espresso il suo cordoglio ai familiari dei Caduti (46 della Folgore e 6 della Raf) - E' stata la prima visita fuori Roma dal giorno della sua elezione

Il presidente Leone accarezza la figlia del sergente maggiore Celozzi (Telefoto)

nostro servizio

Livorno, lunedì mattina.

Nel secondo trigesimo della sciagura aerea della Meloria (Livorno), in cui morirono 52 tra paracadutisti italiani e aviatori britannici, il presidente della Repubblica, Giovanni Leone, ha assistito ad un solenne rito funebre svoltosi stamani nella cattedrale di Livorno. Giovanni Leone con la sua presenza ha voluto dare una prova di solidarietà umana e rendere un estremo omaggio ai giovani paracadutisti della «Folgore» e agli aviatori britannici caduti.

Il capo dello Stato è giunto a Livorno unicamente per partecipare a questa cerimonia funebre e per esprimere ai familiari dei militari caduti il profondo dolore della nazione intera e suo personale per il lutto che così dolorosamente ha colpito tante famiglie in ciò che avevano di più caro, il figlio, il fratello, il marito.

E' stata la prima visita, al di fuori di Roma, del presidente della Repubblica dal giorno della sua elezione. Una visita svoltasi in forma privata, senza il previsto cerimoniale, senza lo schieramento delle truppe, senza fanfare e squilli di trombe. Una presenza dedicata a rappresentare la nazione in quello secondo triste trigesimo, al quale, come sempre, ha partecipato commossa la gente di Livorno.

Giovanni Leone era accompagnato al suo arrivo dal ministro della Difesa, on. Mario Tanassi, dal consigliere militare gen. Bucchi e da pochi alti funzionari della presidenza. L'auto sulla quale il presidente è giunto a Livorno, proveniente dalla tenuta presidenziale di San Rossore, era scortata da motociclisti.

Dinanzi alla chiesa, il capo dello Stato è stato accolto dall'on. presidente della Repubblica sen. Giovanni Gronchi, dall'ambasciatore di Gran Bretagna sir Patrick Hancok, dal vescovo di Livorno mons. Alberto Ablondi, dal sen. Togni in rappresentanza del Senato, dall'on. Lucifredi in rappresentanza della Camera.

Nella cattedrale, un grande paracadute sovrastava la navata centrale, nel mezzo della quale era un catafalco, ricoperto dalle bandiere britannica e italiana, su cui erano i berretti dei paracadutisti italiani ed i berretti dei sei aviatori della Raf, precipitati al largo di Livorno con l'«Hercules» C 130 all'alba del 9 novembre dello scorso anno. A fianco del catafalco, circondato da garofani bianchi e rossi, una corona di alloro del capo dello Stato e due corazzieri in alta uniforme. Lungo le pareti della chiesa numerose corone, mentre ai fianchi dell'altare prestavano servizio d'onore un reparto della «Folgore» con bandiera e un reparto di formazione del presidio di Livorno.

Il capo dello Stato, entrato nella cattedrale, ha sostato dinanzi al catafalco ed ha quindi preso posto nel primo banco della fila di sinistra della chiesa. Sull'altro lato erano i familiari dei Caduti, circa trecento, con in prima fila i parenti stretti dei Caduti inglesi, tra cui la moglie del capitano G. C. Harrison, comandante dell'«Hercules» C 130, che aveva in braccio la figlioletta di cinque mesi. Poco più indietro un'altra bambina, Daniela, figlia del sergente maggiore Celozzi, uno dei Cadeli paracadutisti.

Particolare momento di commozione generale si è avuto quando, al termine del rito religioso, una tromba, nascosta in una navata laterale, ha suonato il silenzio.

Subito dopo, il presidente della Repubblica ha sostato nuovamente davanti al catafalco e si è quindi diretto verso i familiari dei Caduti, per ciascuno dei quali ha avuto parole di conforto, esprimendo nel contempo la sua più viva partecipazione al dolore che li ha colpiti.

Dopo aver ricevuto sul sagrato della cattedrale il saluto delle autorità presenti, Giovanni Leone è risalito sull'auto presidenziale, sempre scortato da corazzieri motociclisti, per ritornare a San Rossore.

r. s.

Ventiquattro professori sotto inchiesta giudiziaria

Studenti, insegnanti e genitori discutono i fatti del Castelnuovo

L'assemblea, svoltasi nella palestra dell'istituto, ha chiesto «un impegno di rinnovamento della scuola» - Vi hanno partecipato anche i rappresentanti sindacali e i quattro studenti che erano stati arrestati - Un funzionario del ministero della Pubblica Istruzione afferma che giovani e docenti pagano «colpe che non sono loro»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Al liceo «Castelnuovo» si è tenuta ieri mattina un'assemblea di alunni, insegnanti e genitori sul tema: «La scuola non deve essere gestita con le manette, né con la magistratura, né con la polizia».

Il dibattito, spesso violento, si è protratto per tre ore sui due obbiettivi proposti: 1) archiviare non solo il procedimento penale contro i 4 studenti arrestati, e i 24 professori denunciati, dal «Castelnuovo», ma anche quelli contro allievi ed insegnanti della scuola di Roma e della provincia che erano stati colpiti da provvedimenti analoghi; 2) allontanare dalla scuola tutti coloro i quali intendono ripristinarvi i sistemi fascistici, a cominciare, hanno detto oratori, dal professori Pellegrino e De Prisco. Quest'ultima proposta non è stata votata.

I due insegnanti, che denunciarono i quattro studenti, hanno chiesto ed ottenuto dal preside un «congedo straordinario» a partire da oggi; si spera, in questo modo, che ritorni la normalità nel liceo.

L'assemblea, alla quale hanno partecipato un migliaio di persone e i rappresentanti sindacali, ha chiesto un impegno per il rinnovamento della scuola. Gli studenti hanno annunciato che da oggi torneranno regolarmente in classe «per studiare, ma anche per renderci conto del perché sono avvenuti certi fatti». Per giovedì prossimo, le organizzazioni sindacali e i partiti democratici hanno proclamato uno sciopero generale della scuola per una giornata di lotta contro la repressione». Gli studenti della sinistra extraparlamentare del «Castelnuovo», tra cui i quattro arrestati che sono stati rimessi in libertà, hanno preannunciato che organizzeranno una manifestazione per conto loro, mercoledì pomeriggio.

Prendendo lo spunto dai fatti del «Castelnuovo» un alto funzionario del ministero della Pubblica Istruzione, Giovanni Gozzer, responsabile dell'ufficio studi e programmazione, ha rilasciato ieri una clamorosa dichiarazione.

Il prof. Gozzer, accennando all'atteggiamento delle autorità responsabili, premette che «di fronte alle situazioni inquietanti della scuola, la cui gravità forse non misuriamo appieno, non basta trincerarsi dietro i "no comment" o i comodi alibi delle lunghe vacanze tanto saggiamente utilizzate dalla giustizia».

In verità, prosegue Gozzer, coloro che avevano precisi doveri «non hanno preveduto né prevenuto le situazioni verso cui si va avviando; di fronte al malessere della scuola e dei giovani, tutti tacitamente hanno giocato al "tanto fuori, allo stare a vedere", all'attesa messianica e comoda di riforme impossibili».

«Così — ha continuato — invece di affrontare coraggiosamente anche quel tanto di impopolarità che si doveva rischiare per definire le forme corrette e democratiche (e cioè regolamentazioni precise) entro cui inalveare la partecipazione alla vita di istituto, abbiamo preferito la comoda politica della finestra socchiusa, dello stare a vedere chi si rompeva le corna per primo. Era fatale che, senza direttive, senza punti di riferimento, i giovani, impegnati e no, andassero allo sbaraglio esposti all'inerzia paralizzante dell'istituzione e all'azione convulsa degli attivisti: contro tale azione di difesa della libertà didattiche e personali poté essere assunta, paradossalmente, perfino dal rigurgiti del peggiore tipo di violenza totalitaria».

La dichiarazione continua: «Purtroppo oggi ad essere incriminati sono studenti e insegnanti, i quali farino così da capri espiatori di colpe in gran parte non loro. E' ora di dirle queste cose, perché se io, per quanto mi riguarda, riconosco di non aver potuto assolvere il mio compito e di essermi colpevole, non è meno vero che ciò è avvenuto in gran parte a causa di una situazione politico-parlamentare che, pur di occultare la propria impotenza, lascia travolgere l'istituzione educativa nel vortice tragico di un disordine incontrollabile o forse senza sbocco».

Il ministero della Pubblica Istruzione e l'amministrazione scolastica hanno elaborato «moderate e prudenti proposte» per alleviare almeno le più vistose disfunzioni della scuola, ma, ha detto Gozzer, il gioco politico «ha sfilacciato ogni tentativo di normalizzare situazioni assurde».

Gozzer ha concluso le sue «autocritica» e la sua accusa agli organi politici, ripetendo che «le responsabilità sono altrove» e non tra professori e studenti.

Alberto Rapisarda

Il preside Scirfa (a destra) durante l'assemblea di studenti e genitori al liceo Castelnuovo (Telefoto Associated Press)

Nostra intervista con l'arcivescovo ottuagenario

Il prelato si propone di ottenere che le due parti riprendano a trattare

(Segue dalla 1ª pagina)

di ottenere un passo valicano, in via diplomatica, per sollecitare l'Inghilterra a riprendere il negoziato. Non siamo in grado di accertare se il passo sia stato compiuto, come farebbe ritenere l'immediata convocazione del Primate a Londra per l'incontro con Heath. E' un fatto che l'appoggio morale ricevuto dall'arcivescovo in Vaticano ha contribuito in misura notevole agli ulteriori sviluppi della sua missione.

L'alto prelato mi riceve in un salotto dell'istituto, presente il dott. Farrugia che, ogni tanto, è chiamato al telefono. «Ho poco tempo — dice il Primate — perché la situazione è cambiata fra ieri-sera e stamane: alle 13,45 parto in aereo per Londra dove vedrò il primo ministro Heath. Stiamo preparando i bagagli». Rientra, d'un tratto, il dott. Farrugia: «Nixon ha preso in mano la questione, annuncia soddisfatto della lieta notizia appena ricevuta.

Domando: «Ritiene, eccellenza, che sia possibile trovare una soddisfacente soluzione della controversia?».

Mons. Gonzi risponde senza alcuna esitazione: «Sì, purché si riprendano i negoziati. Io sto insistendo per questo».

«A suo giudizio, qual è la reale difficoltà del problema?».

«La questione è finanziaria — risponde —. Malta si trova in necessità economiche ed io ritengo che un maggiore ed immediato sforzo internazionale per ricercare la soluzione del problema finanziario costituirebbe anche un incoraggiante esempio di alta moralità. Malta ha diritto ad un riconoscimento anche per ciò che ha rappresentato e rappresenta per il mondo libero».

Il senso della dichiarazione è esplicito: Dom Mintoff non intende raggiungere un ribaltamento di alleanze politiche e militari, ma vuole ottenere subito un cospicuo aumento dei canoni versati dall'Inghilterra e dalla Nato per le basi navali a Malta. Chiede dai diciotto ai venti milioni di sterline. Londra ne ha offerto, sinora, nove e mezzo.

l. f.

L'arcivescovo sale sull'aereo accompagnato dal suo medico

Un aereo-cicogna rimpatria da Malta le gestanti inglesi

LA VALLETTA, lunedì matt.

Una speciale «corsia maternità volante» è stata allestita su un aereo della Raf e ieri ha riportato in Gran Bretagna le mogli in stato interessante dei militari della base inglese a Malta.

L'aereo «Britannia», appositamente attrezzato con tanto di sala operatoria, è stato approntato in modo da permettere qualsiasi intervento d'emergenza nelle quattro ore di volo da Malta a Londra.

Il ponte aereo per l'evacuazione dei familiari dei soldati inglesi continuerà oggi e nei prossimi giorni. In settimana lo sgombero sarà ultimato.

Intanto il capo del partito nazionalista d'opposizione, George Borg Olivier, ha fatto appello «in questa grave ora, perché tutti siano uniti con il partito nazionalista affinché Malta possa tornare ad avere una politica di pace e progresso».

Borg Olivier non ha accettato le proposte dei simpatizzanti del suo partito per l'organizzazione di dimostrazioni mercoledì prossimo, contro la partenza degli inglesi. Secondo fonti del partito, Borg Olivier non vuole dare il primo ministro socialista, Dom Mintoff, una dimostrazione popolare, l'opportunità di dichiarare lo stato d'emergenza e trasformare Malta in uno stato poliziesco. *(Ap)*

Erano stati necessari sette controlli per scoprire la fuga

Si è costituito uno dei tre detenuti evasi dal moderno carcere di Rebibbia

Gli altri due hanno fatto perdere le tracce - Si erano calati dal muro con una corda fatta di lenzuola

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Si è costituito ieri sera uno dei tre detenuti fuggiti sabato dal carcere di Rebibbia. C'erano volute sette «conte» per convincere i guardiani del carcere, definito il più moderno d'Europa, che tre prigionieri erano evasi. Le ricerche erano cominciate con circa tre ore di ritardo, e i tre detenuti si erano potuti allontanare dal carcere senza problemi.

Le battute di polizia e carabinieri si erano protratte per tutta la giornata senza alcun risultato. Uno degli evasi, Sergio Flora, è di nuovo in carcere da ieri, perché si è costituito.

I tre detenuti, Giuseppe Medile e Sergio Flora, entrambi di 23 anni, e Franco De Cecilia, di 23, tutti romani, erano fuggiti scavalcando il muro di cinta, alto 15 metri. I tre detenuti avevano scelto per scappare il periodo che segue la cena, prima che i carcerati vengano condotti nella sala di ricreazione dove possono assistere ai programmi televisivi.

Molto probabilmente, alle 18,30, i tre giovani erano già scomparsi. Con una corda fatta con lenzuola arrotolate e munita di un rampino ad una estremità, erano riusciti ad arpionare la sommità del muro di cinta dopo essersi allontanati inosservati dalla mensa.

Non è stato ancora spiegato come abbiano potuto attraversare il vastissimo prato che circonda il carcere senza che alcuno li abbia notati.

Scavalcato il muro del più moderno carcere d'Europa, i tre sono stati probabilmente aiutati da alcuni complici, che li hanno sistemati in rifugi sicuri. La polizia e i carabinieri li hanno cercati nelle abitazioni dei familiari e in tutti gli alberghi e locande romani. Squadre con cani poliziotti continuano a perlustrare il quartiere San Basilio, che circonda il carcere sulla via Tiburtina.

Il sottufficiale addetto al controllo dei detenuti, si è accorto della fuga quando ha fatto l'appello prima di far entrare i detenuti nella sala di ricreazione. Per sei volte il sottufficiale ha creduto di aver sbagliato a contare, alla settima si è convinto che realmente vi erano tre assenti.

Le prime ricerche sono state compiute nell'ampissimo prato erboso del carcere: si pensava che i fuggiaschi si potessero esser nascosti tra i cespugli. Solo più tardi è stata scoperta una funicella che pendeva dal muro di cinta: era servita per fissare il gancio ad una corda più grossa. La fuga a tre è la seconda che avviene nel carcere romano, dopo quello di una donna slava detenuta per furto.

a. r.

Ventidue elefanti da Calcutta sono giunti per aereo a Napoli

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Un aereo con un carico insolito è giunto ieri da Calcutta all'aeroporto di Capodichino. Il velivolo ha trasportato ventidue elefanti, quattordici dei quali sono stati sbarcati e fatti salire su speciali automezzi, che li hanno trasportati al giardino zoologico di Fuorigrotta. Gli altri otto elefanti hanno proseguito il viaggio per la Germania.

Molti napoletani, spinti dalla curiosità di vedere da vicino gli elefanti, hanno affollato la zona di Capodichino e le altre strade attraversate dagli animali per raggiungere lo zoo. Il direttore del giardino zoologico napoletano, dott. Cuneo, ha detto: «*Non tutti i quattordici elefanti resteranno a Napoli. Alcuni di essi sono destinati ai giardini zoologici di Milano e Torino. Sono stati fatti sbarcare a Napoli per abituarli al nostro clima, nella speranza che non contraggano il raffreddore*».

Ieri in sciopero i cinema a Roma

ROMA, lunedì mattina.

(r. s.) La maggior parte dei cinema romani è rimasta ieri chiusa a causa dello sciopero di 24 ore proclamato dagli operatori, dalle maschere, dalle maschere e dagli impiegati per sollecitare il rinnovo del contratto.

In particolare, sono rimasti chiusi, nella quasi totalità, i cinema di prima visione.

Una canzone sulla regina inglese

Da Radio Parigi qualcuno vuole far l'amor con Elisabetta

Londra non protesta, ma ha fatto sapere che gradirebbe un po' più di garbo e di misura nelle trasmissioni

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

A giudicare dalla stampa popolare della Quinta Repubblica, i francesi si interessano molto più degli inglesi alle vicende quotidiane della famiglia reale britannica. Il più diffuso e sfacciato dei periodici parigini, *France Dimanche*, meritevole di recente dal consiglio dei giornalisti per aver narrato con ovizia di dettagli la morte di Chevalier molto prima che avvenisse, se ne esce ogni settimana con titoli e articoli vistosi sugli eventi, talora intimi, della corte di San Giacomo.

Non molto tempo fa, per esempio, la regina Elisabetta si ammalò di morbillo, e i francesi sussultarono leggendo la notizia riportata sensazionalmente in questi termini: *« Elisabetta sfigurata non può più mostrarsi ai sudditi »*. Poco prima la principessa Anna aveva dovuto sottoporsi a un delicato intervento chirurgico, e *France Dimanche* sentenziò il suo milione e mezzo di acquirenti: *« La maledizione di Fabiola su Anna d'Inghilterra »*, intendendo dire che l'operazione poteva aver compromesso l'attitudine della principessa a produrre eredi.

In tempi quieti, ci si accontenta di ripetere che *« le cose non vanno male fra Tony e Margaret »*. Le ultime notizie d'oltre Manica, secondo queste fonti, sono che la sorella, guarita dal morbillo e non più sfigurata, ha praticamente interdetto la figliola (*« Elisabetta scaccia Anna dalla Corte »*) perché ha assunto maniere e frequenta compagnie non sufficientemente aristocratiche.

Si pensava tuttavia, principalmente a Londra, che il fenomeno fosse isolato, e magari votato al declino, insieme alle monarchie e insieme all'insorgere di interessi culturali un tantino più elevati. Ma no. Il fenomeno è contagioso come il morbillo della regina, e in questi giorni è arrivato fino alle antenne della Radio nazionale francese. Questa, l'altro ieri, ha dato il capogiro a Buckingham Palace spingendo la confidenziale familiarità verso la regina un passo più in là del lecito. In uno dei suoi programmi di musica leggera più ascoltati — anche in Inghilterra — la Radio francese ha trasmesso una canzone in cui la sovrana è obiettivo di esplicite avances, magari un po' insperate alla sua età matura.

La canzone, di testo inglese, si intitola *I love the Queen*, amo la regina, e fin qui niente di male. Ma il ritornello precisa: *« Amo la regina Elisabetta e domani farò colazione con la regina Elisabetta: / dopo di che, con la regina Elisabetta / farò l'amore, farò l'amore / perché amo la regina Elisabetta »*. In altri tempi, sotto un'altra Elisabetta, poniamo, una melodia del genere sarebbe stata un casus belli, evitabile soltanto con la decapitazione sommaria, nella torre di Londra, dell'impertinente menestrello. Ma neppure nell'era del Mercato Comune l'offesa è rimasta inosservata.

Buckingham Palace non ha preso iniziative a tutela dell'onore della regina, non ha nominato il campione pronto a battersi fino alla morte per lavare l'onta. Ma, discretamente, la Radio francese è stata informata che si gradirebbe a Londra un po' più di misura e considerazione quando si mette in canna e in musica il capo di Stato di un paese amico. La canzone *« I love the Queen »*, adesso vendutissima in dischi, non figurerà più nei programmi radiofonici della Quinta Repubblica.

Rimane, a turbare l'armonia fra le due sponde della Manica, la spina di *France Dimanche*, ma è inguaribile. E' una pubblicazione che riuscirebbe a sintetizzare persino l'Amleto, scandalisticamente, così: *« Principe scandinavo - spinge la fidanzata alla pazzia suicida - accusa la madre di incesto - pugnala a morte un uomo - e ammazza lo zio »*.

Carlo Cavicchioli

Best era con la miss

Il celebre Best, ala destra del « Manchester United », sparito nei giorni scorsi, è stato ritrovato da un fotografo: se n'era semplicemente andato con la sua nuova ragazza, Carolyn Moore, miss Gran Bretagna (Tel. Ap)

I maschi sarebbero troppo instabili per governare...

"Una donna alla Casa Bianca,, grido di guerra delle femministe

Nixon definito « nient'altro che uno sciovinista » - La rivista ufficiale del Movimento di liberazione dalla tirannia degli uomini sostiene la liceità dell'aborto, dell'omosessualità e degli amanti per la donna sposata

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Per il movimento femminista americano, il 1972 sarà l'anno dell'offensiva, così come il 1971 è stato l'anno dell'assestamento. Dalla politica alla cultura, « dalla cucina al senato, il movimento si batterà per la liberazione » della donna. E' quasi una dichiarazione di guerra alla società sessista: e il suo « manifesto » è rappresentato dalla rivista « Ms », che vedrà la luce il 25 prossimo.

Qualche estratto è già stato pubblicato a dicembre dal settimanale « New York ». Il programma che ne traspare è rivoluzionario. « L'uomo sta al suo posto » potrebbe essere il grido di battaglia.

Che significa « Ms », innanzitutto? Nelle intenzioni del movimento, è l'equivalente femminile di mister, cioè signore. Mister sta ad indicare genericamente un uomo, sposato o non sposato. Per la donna, non esiste termine analogo: o è miss, cioè signorina, non accasata, o è mrs, cioè signora e moglie. Con la parola « ms » si viene a riempire questo vuoto « imposto dal mito della superiorità maschile ». Una piccola curiosità di cronaca, nella fase, diciamo così, di gestazione, il movimento ha già attaccato il presidente Nixon perché si è rifiutato di usare alla tv il nuovo vocabolo: « Il presidente è un maschio sciovinista ».

Direttrice di « Ms » è, naturalmente, Gloria Steinem, la « più up » delle donne liberate. *Ha 35 anni, una ricca collezione di corteggiatori che va dal consigliere politico di Nixon, Kissinger, all'ex olimpionico di decathlon Rafer Johnson, e « il più bel paio di gambe del movimento ». Dal consiglio d'amministrazione fa anche parte la matriarca del movimento, Betty Friedan, famosa per la sua bruttezza, e per la sua intelligenza. Il prezzo, di 1 dollaro, è alto, ma nelle first editions, in coincidenza con il successo editoriale, con gli uomini non si sa mai, è 600.*

Il numero inaugurale di « Ms » avrà 128 pagine. Un articolo, a firma di Daniel Ellsberg, lo stratega di Harvard che rese pubblici i documenti segreti del Pentagono sulla guerra nel Vietnam, tratterà il problema « La droga e i conflitti armati ». La tesi è che la guerra « sono l'effetto della vanità maschile ». « Le donne » spiega Gloria Steinem « sono anche più aggressive degli uomini: ma non sono così pazze da andare a bombardare paesi a 12 mila chilometri di distanza ». La tesi è suffragata da studi di psicologia, secondo cui « l'instabilità maschile impone una urgente sostituzione dai capi di governo con altrettante donne ».

Un secondo articolo di « Ms » riguarderà « la rivoluzione sessuale » e i suoi rapporti con la « liberazione della donna ». Sostanzialmente, rivoluzione sessuale vuol dire libertà di fare di più l'amore, « liberazione della donna vuol dire libertà di scegliere se sì o no, se col proprio sesso o con l'altro.

Gloria Steinem, che non può assolutamente esserne sospettata, Betty Friedan e le loro seguaci si batteranno a spada tratta per la « rispettabilità » dell'omosessualità maschile e femminile. « Non lavoriamo il lesbianesimo » hanno dichiarato « vogliamo soltanto che ci sia posto anche per esso nella società americana ».

Dopo la politica e il sesso, la cucina. Il movimento femminista esige completa libertà per la donna di dettare le proprie condizioni all'atto delle nozze: divisione dei soldi, sera o giornate libere, lavori domestici del marito, onere dell'istruzione ed educazione dei figli, persino rapporti con amanti. Nella casa, secondo il movimento, la donna è schiava. In teoria, le deve essere data la possibilità di ripensare le posizioni, per cui l'uomo potrebbe restare di fornelli, e lei andare in ufficio.

Un punto su cui le femministe non intendono transigere è quello dell'aborto (il divorzio ormai è fuori discussione). In America, le leggi variano da Stato a Stato. In maggioranza, esso è proibito. Nello Stato di New York, dove fu reso legale due anni fa, la Chiesa cattolica, e la magistratura sono quasi fascisti a sentirlo. Betty Friedan ha organizzato violente dimostrazioni di protesta, la metropoli è divisa in due. Betty Friedan, di professione psicologa, considera la proibizione dell'aborto « l'atomica » nelle mani dell'uomo a ricatto della donna.

Il « manifesto » del movimento femminista supera la distinzione tra i sessi per affrontare i massimi problemi sociali dell'America d'oggi. Avvia per esempio una campagna contro la povertà, contro il razzismo, per la liberazione di quelli che considera « detenuti politici ». Il suo primo obiettivo, a quest'ultimo proposito, è la liberazione di Angela Davis, accusata di terrorismo. « Ms » svolgerà inoltre una intensa propaganda elettorale per una candidata negra alla presidenza, la deputatessa Shirley Chisolm: « Contro gli uomini neri e bianchi — si precisa — perché esistono uomini neri, nonostante le differenze di colore ».

Mettere Nixon in imbarazzo, sarebbe per il movimento un grande successo. Altro successo, forse anche maggiore, scalzare gli uomini dalla posizione di predominio nell'industria e nella cultura. La polemica si concentrerà sullo scrittore Norman Mailer, autore di un « contro manifesto » (peraltro, cronologicamente uscito prima): il libro intitolato « Prigioniero del sesso ». Si tratta di rivendicazioni serie, fondate nella realtà di una discriminazione non facile da cogliere, ma umiliante. L'America è sempre stata considerata un regime matriarcale, ma non c'è niente di più falso.

In America, su 210 milioni di abitanti, quasi 110 sono donne. La costituzione in un partito anche di una piccola parte avrà effetti incalcolabili. Fino a un anno fa, si poteva parlare delle femministe come di una curiosità folcloristica, analogamente a quanto avvenne per le suffragette. Ora non più: il movimento rappresenta una forza con cui il Paese deve fare i conti. All'inizio del secolo, le donne conquistarono il diritto di voto. Altri diritti si trovano adesso a loro portata di mano. Nell'anno della Cina, il femminismo potrebbe strappare a Nixon le luci della ribalta.

Ennio Caretto

L'attrice Jane Fonda, una delle femministe più attive e intransigenti, parla ad un comizio politico (Tel. Ass. Press)

L'ultima inchiesta sul delitto di Dallas

Fu proprio Lee Oswald l'assassino di Kennedy

Uno scienziato americano, esaminando le radiografie del presidente, ha escluso che gli attentatori fossero due - Confermati i risultati della commissione Warren

nostro servizio

New York, lunedì mattina.

Secondo uno scienziato americano, l'esame delle radiografie di John Kennedy, fatte dopo l'attentato, mostra, senza possibilità di dubbio, che il presidente fu ucciso da un solo uomo, e che i colpi furono sparati dall'alto e da dietro. Le conclusioni dell'esperto, il dottor John Lattimer, vengono riportate dal « New York Times ».

Sostanzialmente l'esito delle analisi delle lastre fatte dal dottor Lattimer, il primo esperto indipendente che abbia studiato le radiografie, conferma i risultati cui giunse la commissione Warren, incaricata dal presidente Lyndon Johnson di accertare le circostanze dell'assassinio di Kennedy a Dallas. La commissione dichiarò che a uccidere il presidente, il 22 novembre 1963, era stato Lee Harvey Oswald, e che nessuno aveva sfruttato l'ex-marine.

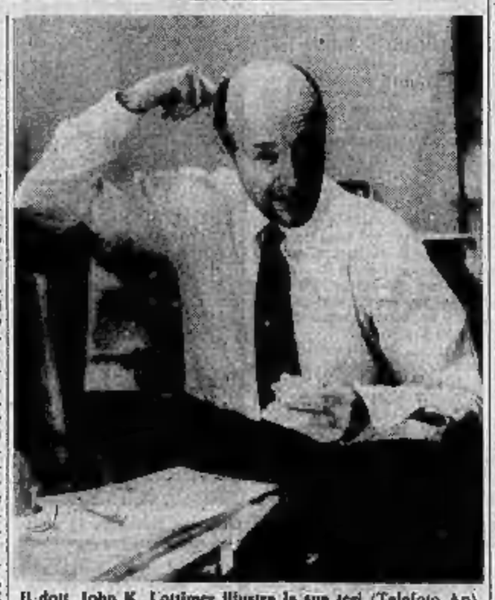
Arrestato e accusato dell'omicidio di John Kennedy, Oswald era stato ucciso il 24 novembre, mentre lo trasferivano da un carcere a un altro, da Jack Ruby, 52 anni, proprietario di night-club di Dallas. Processato per omicidio, Ruby fu condannato a morte, ma la sentenza venne annullata dalla corte d'appello del Texas. Ruby morì di cause naturali il 3 gennaio 1967, mentre si preparava il nuovo processo.

Qualcuno ha criticato le conclusioni della commissione, affermando che proprio dalle fotografie e dalle lastre radiografiche potevano sorgere dei dubbi. Il dottor Lattimer, dopo lunghi studi, afferma che solo due pallottole colpirono John Kennedy. La prima passò attraverso il corpo, con una pronunciata angolazione, verso il basso; l'inclinazione, nota l'esperto, è ancora più pronunciata di quanto indichi il disegno schematico pubblicato dalla commissione.

Il primo proiettile, dice Lattimer, penetrò nel tetto del presidente e salì alla base della gola. Qualcuno ha detto, criticando il referto della commissione Warren, che il colpo fu sparato da un secondo attentatore, appostato di fronte all'auto presidenziale. Il dottor Lattimer dice invece che per poter spiegare il colpo da posizione anteriore la vittima, il tiratore si sarebbe dovuto trovare nell'auto stessa.

Non solo, dice Lattimer, ma le radiografie provano che i fori di entrata e di uscita furono prodotti dallo stesso proiettile, mentre qualcuno ha sostenuto che le pallottole erano diverse.

(Ansa)



Il dott. John K. Lattimer illustra le sue teni (Telefoto Ap)

Allarme a Londra: se fossero stati terroristi?

Elementare per due giornalisti penetrare in luoghi "top secret,,

Nella reggia sono entrati fingendosi spazzini - Alla Camera dei deputati hanno scartabellato fra i documenti riservati - Persino a Scotland Yard nessuno li ha fermati

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Due giovani apprendisti giornalisti hanno dimostrato l'inefficacia delle misure di sicurezza in vigore a Palazzo Buckingham, alla Camera dei Comuni, a Scotland Yard, al ministero per il Commercio e alla sede dell'autorità aeroportuale britannica. Tony Blakey, di 22 anni, e David Evans, di 21, sono penetrati senza autorizzazione in questi edifici, hanno asportato documenti e souvenir vari e li hanno spediti in un plico al primo ministro Heath.

La guerriglia nell'Irlanda del Nord e le attività degli anarchici della « brigata degli arrabbiati » hanno reso cauto di eventuali attentati i maggiori edifici pubblici di Londra. Ovunque sono adottate severe misure di sicurezza. E' sorprendente, quindi, che due giovanotti lo abbiano potuto facilmente superare: se fossero stati sabotatori, avrebbero potuto depositare tranquillamente una bomba nella cantina della reggia, in cui sono entrati.

Il Blakey e l'Evans lavorano in giornali provinciali e frequentano l'istituto per l'insegnamento del giornalismo a Harlow, nell'Essex. Il loro professore aveva chiesto loro di recarsi a Londra e di fare qualsiasi cosa (entro la legge) per provare il loro spirito di iniziativa. I due giovani hanno invece compiuto una serie di imprese sensazionali, che sono state riportate dalla stampa nazionale.

L'Evans e il Blakey ora hanno scritto a Heath che, in realtà, volevano dimostrare che era impossibile entrare nella reggia o a Scotland Yard. Ma hanno aggiunto: *« Sfortunatamente, abbiamo scoperto che le misure di sicurezza sono inadeguate. Per provare che siamo entrati in luoghi vietati, abbiamo asportato alcuni oggetti e lettere che ora restituiamo ».*

La prima tappa è stata la reggia. I due si sono fatti prestare una ramazza da alcuni spazzini e sono entrati nel cortile di Palazzo Buckingham, certo se fossero addetti alle pulizie, senza che le guardie o i poliziotti in servizio li fermassero. Poi, sono entrati anche in una cantina.

In seguito sono entrati nella sede della « British Airport Authority », hanno aperto la porta di un ufficio e hanno scartabellato tra documenti di carattere riservato. Incoraggiati dal successo, l'Evans e il Blakey sono andati al ministero per il Commercio, hanno rovistato nei cassetti di un alto funzionario e se ne sono andati.

Ai Comuni sono entrati dalla porta riservata ai deputati, e nessuno li ha bloccati. Negli uffici dei deputati hanno letto lettere e documenti ufficiali più o meno segreti, hanno asportato le targhe degli uffici di alcuni ministri e hanno trovato la via dell'uscita grazie alla cortese indicazione di un poliziotto in servizio. I due avventurosi giovanotti hanno raccontato: *« Quasi tutti gli uffici dei ministri erano aperti, compreso quello del ministro per gli Esteri. Abbiamo deciso di non guardare nei loro archivi, ma avremmo potuto farlo. Cosa sarebbe successo, se fossimo stati spie o sabotatori? ».*

Le imprese dei giovani giornalisti non sono state molto apprezzate dal rettore del loro collegio, R. W. Billington, che ha rifiutato ogni responsabilità. Il signor Billington ha commentato: *« E' in gioco la questione della sicurezza nazionale. I nostri studenti non sono autorizzati a infrangere le leggi ». The News of the World* commenta, invece, che l'Evans e il Blakey hanno reso un servizio pubblico al paese, facendosi beffe delle guardie e dei poliziotti: infatti, sono entrati anche a Scotland Yard. Il giornale invita logicamente le autorità a non punire i giovanotti, ma a migliorare le misure di sicurezza nei ministeri e nella reggia.

Renato Proni

Vivace discussione alla stazione di Stoccolma

Le "bambole sexy,, gonfiabili pagano il biglietto sui treni

dal corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina.

Senza molto piccante, anche per la spregiudicata Svezia, alla stazione di Stoccolma. Un viaggiatore si è presentato alla biglietteria con in braccio una bambola di plastica gonfiata, in grandezza naturale e ha preteso il biglietto ridotto per « l'altro sesso ».

In Svezia, infatti, da tempo esistono particolari riduzioni ferroviarie per coppie. Due persone che si presentino insieme a una biglietteria, possono acquistare, per qualunque località, uno dei biglietti a tariffa normale e l'altro per soli dieci scudi, pari a 1200 lire.

Per usufruire della riduzione non occorre essere sposati e neppure amici o conoscenti. Basta essere di sesso diverso. Come si può immaginare, davanti alle biglietterie si intrecciano di continuo contatti per usufruire della riduzione. Le due persone interessate possono naturalmente fare il viaggio insieme per conto proprio, ma si sa che molti hanno trovato l'anima gemella proprio grazie al sistema dei biglietti abbinati al sesso.

Ciò che è accaduto alla stazione di Stoccolma, ha superato però tutti i limiti. Un uomo si è presentato alla biglietteria e ha chiesto un biglietto normale e uno da dieci scudi per Kiruna, un viaggio di duemila chilometri. Portava in braccio una di quelle famose bambole erotiche gonfiabili.

La bambola, che può anche essere riempita con acqua tiepida, era stata gonfiata a grandezza naturale e portava un grazioso vestito rosso. L'impiegato allo sportello si è pensato un po' e poi ha rifiutato di vendere il biglietto da dieci corone. Ne è nata una discussione, è intervenuto un caporeparto e quindi la decisione è stata demandata all'esame di un dirigente.

L'uomo con la bambola gonfiabile ha finito di confessare che voleva risparmiare il biglietto a ridurizzo per suo fratello che attendeva nell'atrio. Al che non è rimasto altro da fare che agguantare la compagna di viaggio e comprare due biglietti a tariffa normale.

w. r.

DA MERCOLEDÌ 12 GENNAIO
olimpic
abbigliamento
per chiusura definitiva
del negozio di TORINO
corso Vittorio Emanuele, 60
liquida
Abiti, soprabiti, paletot, camicie, cravatte, maglieria, scarpe
sottocosto
CEDESI ARREDAMENTO

Dopo il weekend in montagna

La fatica del ritorno

L'Epifania ha consentito a molti il primo «ponte» dell'anno - Ma le code a Rivoli, al casello dell'autostrada di Aosta e a Stupinigi hanno rovinato, come al solito, la festa - Difficoltà anche sulle ferrovie

Quando calò di giovedì, non è l'Epifania «che la festa le porta via». E' piuttosto la domenica successiva, com'è capitato quest'anno: molti, con quattro soli giorni di ferie, sono riusciti a combinare una vacanza di ben dieci giorni, cominciata a San Silvestro e terminata stamane. Altri, assentandosi dal lavoro venerdì 7, hanno goduto di quattro giorni di libertà.

Tutti, come sempre avviene al termine dei «ponti», si sono messi sulla strada del rientro nel pomeriggio dell'ultimo giorno, con le prevedibili conseguenze. Ai caselli di uscita dell'autostrada da Milano il traffico è stato appena più intenso che in una domenica normale. Imporghi e code da grande occasione, invece, al ritorno dalla Valle d'Aosta: «Dalle 16,30 in poi la colonna di auto è stata continua» dice un addetto al casello. Nonostante il traffico eccezionale, soltanto due uscite erano in funzione: «Colpa della malattie di stagione tra il personale», si spiega alla direzione dell'autostrada.

Anche sulle altre strade la situazione è diventata critica verso sera: alle 19, parlisi quasi completa al nodo stradale di Moncalieri, affollato soprattutto da chi rientrava dal mare. I «reduci» dalla montagna erano a Rivoli e a Stupinigi, anch'essi ammassati in lunghissime colonne. In queste condizioni, non sono mancati piccoli incidenti. «Tamponamenti, soprattutto» — spiega un agente della Polstrada — Cose leggere, danni per poche migliaia di lire, che tuttavia causano sempre confusione perché i coinvolti nell'incidente si mettono a litigare sulle responsabilità, abbandonando le auto in mezzo alla strada».

Anche le ferrovie hanno sopportato un movimento eccezionale. A Porta Nuova sono arrivati otto convogli straordinari, di cui sei provenienti dal Sud. Il potenziamento non è stato tuttavia sufficiente: parecchi viaggiatori hanno dovuto affrontare in piedi il lungo viaggio di rientro, soprattutto sulla linea adriatica. Chi è arrivato dalla Puglia racconta che centinaia di persone non sono potute salire sui treni per Torino alle stazioni di Barletta, Foggia e Pescara.

Ultimatum del psdi in Comune

Chiede due posti in Giunta - Crisi anche in Provincia?

Aria di crisi al Comune di Torino e in Provincia. La Giunta comunale è appoggiata attualmente da 41 consiglieri (33 dc, 5 psi, 2 psdi, 1 pri) su 80. Un solo voto di maggioranza che potrebbe mancare dalle prossime sedute. Il consigliere Ombla, cioè «delle linee del psi», ha inviato una lettera al segretario regionale, al segretario provinciale e al sindaco Porcellana annunciando di non aver ritirato la tessera del partito per il '72. Deciderà di volta in volta se appoggiare o no la Giunta.

Altro motivo di preoccupazione la lettera inviata dal capogruppo del psdi al sindaco e al presidente della Provincia. Minacciano la crisi se entro sabato «non ci si impegni al rispetto degli accordi». Chiedono la nomina dei rappresentanti nei consigli d'amministrazione della Sagat (la società dell'Aeroporto), Salti, Torino-Rivoli e l'insediamento di quelli già nominati negli enti ospedalieri.

In particolare il psdi vuole «che sia ripristinato l'equilibrio politico originario nella Giunta di Torino». Che significa? Dopo l'elezione del '70 i partiti di centrosinistra raggiunsero un accordo secondo il quale ai psdi sarebbero toccati 4 assessori. Vennero eletti Biagioni, Nobile, Sisda e Migliasso. Quest'ultimo, assessore ai Lavori pubblici, si è dimesso sette mesi fa per motivi di salute ed è stato sostituito dal dc Mortarino. Recentemente è scomparso il dott. Nobile e non è ancora stato nominato il successore. I candidati socialdemocratici ad entrare in Giunta sarebbero Alabiso e Furnari, non si sa però quale peso democristiano dovrebbe discutersi.

Se la risposta degli altri partiti non sarà positiva la crisi potrebbe aprirsi subito in Provincia dove si sta per votare il bilancio di previsione per il '72. In caso di mancato appoggio del psdi il documento verrebbe sicuramente bocciato.

temperatura di ieri

massima +5
minima —1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2; press. 744; umid. 60%. Cielo quasi sereno; venti da sud deboli. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, venti deboli meridionali; visibilità buona; tendenza al peggioramento. Temp. a Caselle mass. +10,4; minima —3; media +5

Rimane senza spiegazione l'impressionante tragedia di Chieri

Ha dato un sonnifero al figlio prima di lanciarlo dalla finestra

I testimoni: «Il bimbo è precipitato come un manichino, solo la madre cadendo ha gridato» - I carabinieri hanno trovato su un tavolo in casa un flacone semivuoto - Domani mattina i funerali

Autotrasportatore si cala nel trincerone e si getta sotto il treno

La piccola vittima, Riccardo Sassone e la madre, Lorenza. Il dolore del padre sorretto da un amico. Angiolino Galli, 36 anni, suicida sotto il treno

Lorenza Sassone sarà sepolta domani, alle 6,30, con il suo bambino di quattro anni, il piccolo Riccardo che ha ucciso prima di togliersi la vita. La porteranno al cimitero di Torino «senza cerimonia, con una semplice benedizione»: così sono ha chiesto nel breve biglietto vergato in fretta, prima di morire. Un biglietto d'addio, ma senza una parola di spiegazione.

Anche i carabinieri di Chieri, dopo gli ultimi interrogatori, chiudono il fascicolo dell'inchiesta con una scarna annotazione: «*Omicidio e suicidio. Motivi sconosciuti*». Un solo particolare nuovo si è aggiunto ieri a quelli raccolti durante le prime indagini, ed è un particolare che sconvolge: la donna ha intontito il bimbo con i sonniferi prima di gettarlo dalla finestra del terzo piano, poiché non voleva la morte sola. Dice uno dei testimoni: «*Il corpo del bimbo è piombato sul selciato come un manichino, senza un grido*». Qualche istante dopo, invece, la madre ha gridato mentre precipitava.

Aggiunge una vicina di casa, la signora Cucco, che abita nell'appartamento attiguo: «*Tutte le mattine sentivamo il piccolo Riccardo svegliarsi: era subito in moto, garrulo come un uccellino, perché era vivacissimo. Sabato mattina, invece, non lo abbiamo sentito. Oltre il muro c'era silenzio, tanto che ci siamo chiesti se era successo*». I carabinieri cercano e trovano sul tavolo la spiegazione di questo silenzio: un flacone di sonnifero, a metà. Probabilmente la madre ha somministrato al figlio le pastiglie subito dopo averlo lavato, vestito e ravviato. Poi, mentre il bimbo si riaddormentava, è andata anche lei a prepararsi per la morte: l'hanno trovata vestita di tutto punto, come per una visita di riguardo.

Si tenta una spiegazione, sulla base di indizi sottili. Si dice: «*S'era sposata tardi ed era divenuta madre tardi*». Si cita il caso, piuttosto frequente, di gravi esaurimenti che seguono il parto di donne non più giovanissime. Si aggiungono le esuberanze di un bimbo vivacissimo, che forse hanno messo a dura prova le forze nervose della madre. E gli interventi chirurgici: non uno, come s'è detto in un primo tempo, ma due. Infine, il progetto di una seconda maternità, che il marito ha rivelato. Una maternità intensamente desiderata e altrettanto, forse, inconsciamente temuta. Tensioni, si dice, logorio di nervi. Ma difficilmente commensurabili con l'orrore di questa tragedia. Forse, se si riuscisse a darne una ragione, l'infinita disperazione che deve averla generata apparirebbe meno spaventosa.

— Un corpo straziato dalle ruote del treno è stato trovato ieri fra i binari del «trincerone» che attraversa la città, a duecento metri dalla stazione Dora. Nelle tasche aveva 80 mila lire e documenti intestati ad Angiolino Galli, 38 anni, autotrasportatore. E' risultato che abitava a Sassuolo di Modena, in via Manin 38, con la moglie e un figlio di 3 anni. Proprietario di un camion, che da poco aveva finito di pagare a rate, veniva di frequente a Torino per trasportare piastrelle.

Secondo gli accertamenti compiuti, dovrebbe trattarsi di suicidio. Di dati non può essersi inoltrato sul binario che da corso Principe Oddone, ma per farlo deve aver scavalcato il parapetto di cemento che protegge il «trincerone»: è così alto, che è impossibile cadere per disgrazia. I motivi del suicidio restano tuttavia ignoti: l'autotrasportatore, dalle prime notizie raccolte, non aveva problemi economici né familiari. Non si è potuto nemmeno accertare come sia giunto a Torino: del camion di cui aveva addosso il libretto di proprietà non è stata ancora trovata traccia.

Il presidente del tribunale, dott. Carlo Martino, terrà la prolusione al corso per i praticanti procuratori. La riunione avrà luogo alle 18,30 nella sala del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, al palazzo di giustizia.

Un muratore sardo che voleva festeggiare la prima vacanza

"Affitta„ per una sera due ragazze che gli portano via tutti i risparmi

Si è accorto del furto al momento di salutarle: altre prostitute e sfruttatori però lo costringono alla fuga - L'avventura gli è costata 350 mila lire - Altro fatto: donna scaraventata a terra e scippata di due borse

Dopo otto mesi di lavoro in un cantiere di Villarbasse, dove si fermava anche a dormire per risparmiare, un muratore sardo, Pietro Fulgheri, 24 anni, ha voluto festeggiare la sua prima vacanza — doveva partire così per Nuoro e fermarsi quindici giorni — con «qualcosa di eccezionale». E così ci ha rimesso tutti i suoi risparmi.

Li aveva nel portafogli, messo insieme in banconote da centomila lire, quando sabato mezza sera è arrivato a Torino. «*Sono scapolo, non ho problemi* — si è detto — *per una volta faccio come nelle riviste e nei film d'oggi: mi prendo una ragazza*».

Le ha trovate in un bar sotto i portici di corso Vittorio, nei pressi di Porta Nuova. Erano Luisa Spatafora, 31 anni, e Anna Bertolino, 23 anni, due professioniste che si sono lasciate sedurre per una sera. Una spesa non da poco per il muratore, 50 mila lire, ma le ragazze offrivano gratis la casa.

Appena giunti nel modesto appartamento di via Giolitti 4, Pietro Fulgheri è stato gentilmente pregato di anticipare la somma pattuita. Estraendo le grosse banconote, egli ha compiuto l'errore fatale. Nel corso della serata infatti, approfittando dei momenti di distrazione della vittima, una delle due compiacenti ragazze gli ha preso dal portafogli altre 300 mila lire.

Il muratore se n'è accorto al momento di salutarle, ha protestato, ma si è ben presto trovato circondato da altre prostitute e da alcuni sfruttatori accorsi alle grida di innocenza di Luisa Spatafora e Anna Bertolino. «*E' meglio che te ne vada, altrimenti ti prendi anche un sacco di botte*» gli hanno detto. E il muratore è fuggito.

Ha telefonato l'accaduto al commissariato San Secondo, poi è tornato a Villarbasse. Ieri pomeriggio è venuto di nuovo in città: ormai non poteva più concedersi la vacanza tanto sospirata, ma era deciso almeno a vendicarsi. E' rimasto nascosto a lungo nei pressi del bar dove aveva incontrato le due ragazze e alle 19 le ha viste arrivare.

Ha subito telefonato alla Mobile e le ha affrontate questa volta circondato dagli agenti. Luisa Spatafora e Anna Bertolino l'hanno accusato di essere un visionario e di aver inventato il furto, ma sono state denunciate a piede libero per rapina impropria.

— Una ragazza è stata aggredita alle 13 di ieri, mentre rientrava a casa. Si chiama Caterina De Michelis, 23 anni, via Palmieri 33. Aveva con sé la borsetta ed un'altra capace borsa che però conteneva solo biancheria per la madre.

Due giovani in «850», mentre camminava lungo via Pacchiotti, si sono avvicinati al marciapiede e l'hanno scaraventata a terra colpendola con la portiera spalancata di colpo. Mentre era ancora stordita, uno è sceso e le ha strappato le due borse. Nel portafogli c'erano soltanto 800 lire.

— Un uomo ha denunciato ai carabinieri di Castello di essere stato rapinato in casa. Si chiama Lorenzo Mazzotta. «*Erano circa le due e stavo già dormendo* — ha detto nel suo racconto che ha destato qualche perplessità —. *Tre uomini hanno suonato alla mio porta e mi hanno chiesto un'informazione. Io li ho lasciati entrare senza sospettare di nulla e loro mi sono saltati addosso. Ho cercato di lottare, ma sono riuscito subito a immobilizzarmi. Non hanno trovato nulla di valore e si sono accontentati di 1800 lire che erano nel borsellino*».

Pietro Fulgheri. Luisa Spatafora e Anna Bertolino negano, ma sono state denunciate. Caterina De Michelis, scippata

"Nel riformatorio mi maltrattano„

Un ragazzo di 12 anni in licenza premio trovato a Porta Nuova - Ordinata un'inchiesta

Guerrino Rotundo, 12 anni

Una pattuglia della polizia ha fermato ieri presso Porta Nuova un bimbetto che vagava oppresso dal peso di una grossa valigia. Si chiama Guerrino Rotundo, dimostra molto meno dei suoi dodici anni nell'abito troppo grande per lui. La sua famiglia abita da due anni a Torino, in via Bussoleno 1, ma Guerrino è ricoverato in una casa di rieducazione a Catanzaro.

Davanti alle assistenti di polizia scoppia in un pianto dirotto: «*Non voglio tornare a Catanzaro, là mi maltrattano*». Sembra il capriccio di un ragazzino costretto a riaffrontare la disciplina del collegio dopo le piacevole parentesi della festa in famiglia che gli è stata concessa per Natale. Ma poi alcune accuse particolareggiate fanno ritenere opportuno un approfondimento: Guerrino viene provvisoriamente inviato al Ferrante Aporti e si stila un rapporto perché la magistratura giudichi se è necessaria un'inchiesta.

ACQUISTARE TELEFAR E' MEGLIO

- Acquistate direttamente dalla più grande Azienda specializzata in campo TV! Non si vendono anche TV ma solo TV.
- Gli unici TV con 3 anni di garanzia totale effettive su tutti i componenti e mano d'opera gratuita.
- Assistenza tecnica diretta celere a domicilio.
- Certificato che garantisce la permuta col futuro TV a colori assicurando il defalco totale dell'importo pagato ora per il normale TV.
- Prezzi di assoluta concorrenza.
- Massime facilitazioni di pagamento a L. 10.000 mensili senza aumento del prezzo.

...ed ora qualcuno ci contraddica che acquistare

TELEFAR È MEGLIO!

- TV panoramico translatorizzato
- Con stabilizzatore di corr.
- Antenna sui tetti 1°, 2° e 3° c.
- Carrello lusso
- Lampada
- 1 Radio a Transistor

Installati a domicilio **L. 99.000**

Portatili nuovi modelli da **L. 69.000**

Valutiamo ancora sino a **L. 60.000**
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DI LUXE 24" e 25"

VASTA GAMMA DI MODELLI: 8" 11" 12" 17" 20" 23" 24" 26"

INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE

SEDE: VIA NIZZA 9° - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano FILIALE 1: c. G. Cesare 152	In Barriera San Paolo FILIALE 2: v. Monginevro 29
In Barriera Orbassano FILIALE 3: v. Monginevro 3 ang. piazza Principe	In Barriera Francia FILIALE 4: corso Francia 264 e 100 mt da piazza Massaua

Scontro frontale, un operaio morto

Ieri sera, al cavalcavia dei Bauducchi a Moncalieri - La vittima aveva 28 anni, viveva a Piscina - Gravissimo uno studente che era sull'altra macchina

Antonino Lofaro, il morto

Un morto ed un ferito grave in uno scontro frontale ieri sera a Moncalieri. L'incidente è avvenuto alle 21, all'imbocco del ponte dei Bauducchi che scavalca la ferrovia.

Le auto, una vecchia «850» ed una «128», dopo l'urto si sono messe di traverso sulla strada intralciando il traffico e rendendo difficile ai carabinieri di Moncalieri, accorsi sul luogo, la ricostruzione dell'incidente. La vittima è il guidatore della «850», un operaio di 28 anni, Antonio Lo Faro, che abitava da solo a Piscina dove vivono anche due sorelle sposate.

Nella «128» c'erano due giovani di Bauducchi: Mario Marocco, 18 anni, via Principe Amedeo 50, ed Angelo Genaro, 17 anni, via Toscana 11, ambedue studenti dell'Istituto tecnico. «*Venivamo a Torino per andare al cinema* — racconta il guidatore Mario Marocco — *quando, al termine del cavalcavia mi sono trovato la strada sbarrata da un'auto con i fari spenti. Tutto si è svolto in un attimo e non ho potuto far niente per evitare l'incidente*».

Un'altra «850», che percorreva la stessa strada, è finita sul groviglio di auto senza però che gli occupanti rimanessero feriti. Il Marocco ed il Genaro, caricati su un'auto di passaggio raggiungono accompagnati al Centro Traumatologico di Torino, mentre il corpo del Lo Faro era imprigionato nelle lamiere della sua auto. I carabinieri di Moncalieri richiedevano l'immediato intervento dei vigili del fuoco. Nel frattempo gli infermieri dell'ambulanza arrivata sul posto riuscivano a liberare il ferito che poco spirava durante il tragitto.

Angelo Genaro è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura del femore, di un femore e dell'orbita destra. Illeso invece è Mario Marocco.

Muore in solitudine trovato dopo un mese

Un invalido del lavoro, Mario Fallotti di 66 anni, è stato trovato morto da un mese nell'alloggio di corso Regina 208 in cui viveva solo. Non si sa se avesse parenti certi, in molti anni, nessuno li ha mai visti. L'invalido, di carattere chiuso, non ha mai parlato di sé e dei suoi affari. Campava con la magra pensione, nessuno badava a lui e al misero alloggio: spesso, durante le crisi della malattia per cui era stato giudicato inabile al lavoro, cercava soggiacità ed assistenza presso il cronicario dell'Eremo.

Un mese fa gli assistenti del cronicario sono venuti più volte a bussare alla sua porta, senza ottenere risposta. Probabilmente era già morto. Ieri il padrone di casa, allarmato dal lezzo che filtrava sulle scale, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia, che si sono trovati davanti a un corpo ormai irriconoscibile.

echi di cronaca

la TV non funziona?
telef. 251.577 - 296.949
271.575, la Oc.Te.S. Bernardi si ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Asistav - Via Belfiore 17 A - Torino, telefono 225.777.

arredamento negozi
Siamo in grado di progettarvi e coadiuvarvi in migliori soluzioni per il vostro arredamento. Telefonate senza impegno al 342.168.

tv da riparare? 760.111
pronto intervento 596.573
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

i peli superflui
(foruncoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 555.703.

tappezzerie in carta applicabili da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere meglio la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comperando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tappezzerie da voi l'intero alloggio. Le nostre tappezzerie, lavabili e pratiche, sono pratiche ed eleganti; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

Siat operatori programmatori elettronici
Il periodo convocazione aspiranti corsi operatori e programmatori elettronici; 17 gennaio stesso-paglie contrattuali. Siat, via Po 2, telefoni 547.573, 541.421.

TV da riparare?
Telejet tel. 488.289, 758.968
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

L'autista scende gli rubano il camion

Ladri occasionali hanno fatto un «colpo» da 13 milioni. Si sono infatti impadroniti di un autocarro articolato, mentre l'autista era sceso per un momento a chiedere un'informazione in corso Vigevano angolo via Cigna. Il carico era composto da lingotti di ottone e alluminio e proveniva dalla ditta Sipula di Genova.

— Tre negozi sono stati svaligiati. Bottino di 7 milioni dei magazzini Telefunken di via Juvarra 16, di 4 milioni nella pelletteria di Procula Lombarda in via Coppino 11/a, e di un milione e mezzo nella boutique di Angela Vellasi, a Pino Torinese in via Vittorio Emanuele 38.

Stroncato da infarto mentre gioca a carte

Un uomo è stato stroncato da un infarto mentre giocava a carte con gli amici. E' accaduto verso le 23 di ieri nella trattoria «Il Tagiano» in via Moncalieri 36 di Francesco Gerbido a Grugliasco.

Costantino Ruo-Rock, 49 anni, proprietario di una tabaccheria al numero 33 nella stessa via Moncalieri, giocava a carte seduto a un tavolo con alcuni amici. Improvvisamente lo hanno visto impallidire, poi si è accasciato esanime. Soccorso, è stato accompagnato al Mauriziano. E' morto durante il percorso. I medici suppongono che sia stato stroncato da un infarto. E' stata ordinata l'autopsia.

Intervista con il presunto fortunato di Canzonissima

"Non ho vinto i 150 milioni e non voglio perdere il posto,,

Carlo Carmosino racconta come sarebbe diventato vittima di una persecuzione, ma il suo comportamento è strano - « Torno in banca, se avessi vinto avrei pensato alla povera gente »

Presunto milionario intristito dalla pubblicità, Carlo Carmosino mostra una faccia stanca ma decisa, irritata ma anche scortese: « S'è scatenata una persecuzione contro di me — lamenta facendo gli occhi malinconici — e deve finire presto, altrimenti rischia di rovinarmi ».

Per questo ha accettato di farsi intervistare, ricomparendo da un breve esilio volontario: perché cessi una volta per tutte l'interesse morboso che la Befana di Canzonissima ha scaricato su di lui. Insensibile anche agli appelli della fame, a mezzogiorno in punto si presenta al tennis club « Monviso » di corso Allamano, pronto a sottoporsi a qualsiasi domanda, preparato come uno scolaro per l'interrogazione di fine anno.

«Sono neurodistonico» confessa subito, « Mi emozionano facilmente e da quattro anni sono in cura ». *Insiste, perché da questa premessa scaturisce l'intera storia di malintesi che gli ha tessuto intorno la fama di milionario acquista credibilità. All'aspetto, emotivo non si direbbe: alto snello bruno, i baffi setolosi gli imprimono in viso una certa sicurezza mediterranea, in sintonia perfetta con lo sguardo ombroso, con l'abito grigio, con la cravatta eccentrica e il cappotto alla moda. S'è fatto tagliare la barba che gli era costata quattro mesi di cure.* « Volevo sfuggire alla gente, ai fotografi — *spiega* — e speravo che in due giorni il chiasso che s'era fatto attorno alla mia presunta vincita sarebbe finito. Invece... ».

Invece — racconta — la rabbia dei milioni sfuggiti per un soffio, *ma soprattutto* la fame dei titoli a tutta pagina sui giornali, gli inseguimenti dei cronisti *l'hanno tenuto sveglio per due notti intere, a dispetto dei calmanti. Questo è il suo unico guadagno perché lui, naturalmente,* « i milioni non li ha vinti ».

Stanco per l'accanimento irridente della sua sfortuna, ora è disposto a raccontare come gli avvenimenti hanno congiurato contro di lui. « A Natale sono andato dai miei,

Carlo Carmosino: « Non ho guadagnato i milioni, ma ho perso la tranquillità »

a Torre del Greco. Un pomeriggio con un amico siamo arrivati a Ponticelli. Siamo entrati in una tabaccheria per comprare sigarette e sul banco abbiamo visto la mazzetta della lotteria. Abbiamo scelto qualche biglietto, scherzando sulla curiosa sigla CR, come Croce Rossa ».

Il 3 gennaio Carmosino è a Torino. La sera, nel bar Conservatorio a pochi passi dalla pensione di via Pomba dove abita, regala qualche oggetto portato dal paese per gli amici.

« Mi si è avvicinato un conoscente. Chiede. "E per me c'è niente?". Gli rispondo: "Ho qualche biglietto della lotteria di Capodanno". Gliene regalo uno, ma non mi mostro quelli che mi rimangono. Nessuno, in realtà, nel bar li ha visti. I numeri, poi, non si possono dedurre perché non sono consecutivi gli uni agli altri ». *A questo punto, una serie di coincidenze.* « Alle 17 del 6 gennaio — *dice Carmosino* — mentre viaggiavo sulla mia auto ho evitato per un soffio un incidente. Alle 19 avevo un appuntamento con gli amici, sotto casa. Mi hanno visto pallido. Ho spiegato del grosso rischio corso. Mi hanno accompagnato al Mauriziano ».

Incrocia elegantemente le dita curate, il suo racconto fila in perfetta logica: « Alle 21 dovevo incontrarmi con la mia fidanzata, ma alla pensione mi dicono che uno dei biglietti estratti è della serie CR. "Io ne ho alcuni, non sarà per caso uno dei miei?" dico. Sono agitato, naturalmente. Anche perché ho dimenticato la ricevuta in ufficio ».

Si cambia, non va dalla fidanzata, si fa dare dal proprietario del bar Conservatorio il numero abbinato a Di Bari. Tutti notano che è emozionato; chiedono che offra da bere.

Corre alla banca, che naturalmente a quell'ora — quasi mezzanotte — è chiusa. « Agitatissimo prende un calmante, appena tornato in pensione. Ma non dormo. La mattina dopo sono in anticipo alla mia scrivania: il vincitore non sono io ». *Si sente male e il direttore gli permette di tornare a casa. Lui si rifugia presso un amico, il geometra Rizzo*

« Ora, però, è il momento di finirla — *dice Carmosino* — e lunedì tornerò al lavoro; se dovessi perdere l'impiego per me sarebbe una rovina ». Ma se non è lui il vincitore, chi può essere? « Il mio amico — dice sicuro — oppure quel signore Teruzzi di cui hanno parlato i giornali ». *E che avrebbe fatto, se invece avesse vinto?* « In questo caso avrei pensato subito alla povera gente. Non dimenticate che sono un missionario laico ».

Farmacie aperte stamane

Dalle 8.30: v. Stradella 198, p. Lagrange 1, v. Fabrial 102, v. Foglia 42, c. Tragani 156, v. Lanzo 68, p. Repubblica 32, p. Rangigli 2 ang. via Cherubini, viale Maghetti 11 (Vallette), v. Rivalta 56, c. Stati Uniti 5, v. Maria Vittoria 2, largo Orbassano 70, v. Livorno 2, c. Giambone 19, v. Sacchi 48, c. Francia 272, c. Unione Sovietica 521 bis, strada San Mauro 33, v. Cernaia 24, v. Santa Giulia 35, c. Sebastopoli 286, v. Po 14, v. Sesia 1, v. Berthollet 10, v. Nizza 198.

Dalle 8: p. Statuto 7, v. Cigna 53, c. De Gasperi 9, c. Francia 97, c. Peschiera 244, v. ai Rochetti 6, v. Nizza 63, c. Grosseto 214, largo Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 191, v. Maurizi 31, v. Vigliani 160, v. Stradella 36, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 52, v. Foligno 52 angolo p. Villari, v. Sacchi 4, v. Brocchi 181, v. Santa Teresa angolo v. S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 57, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia angolo v. Mentevideo, c. Sebastopoli 286, c. Casale 73, v. Nizza 214, v. San Donato 53.

Grave il diciassettenne avvelenato da calmanti

Rimangono gravi le condizioni di Maurizio Verna, lo studente torinese che si è avvelenato con i tranquillanti venerdì a Ivrea. Il ragazzo, che ha 17 anni ed abita in via Lessona 16, è giunto all'ospedale civile accompagnato dal padre, ingegner Andrea. « Mio figlio — aveva dichiarato — ha un carattere molto debole ed un cervello, ha un po' risentito in generale con i calmanti ».

Maurizio è ricoverato con prognosi riservata al centro di rianimazione. La polizia non ha ancora potuto interrogarlo. Sembra che da parecchio tempo soffrisse di un grave esaurimento nervoso, tanto che mancava da scuola — frequenta la seconda liceo al Rosmini — da più di un mese. Doveva tornare lunedì prossimo, dopo un lungo soggiorno in montagna.

E' un muratore di Cocconato

Identificato il giovane che tentò di rapinare la vecchietta di Asti

Aveva legato la contadina a una sedia ma non aveva trovato i soldi - Denunciato

dal corrispondente

Asti, lunedì mattina.

(*v. m.*) L'autore della tentata rapina ai danni della contadina Sabina Bersano, di 95 anni, residente a Morasengo d'Asti, è stato identificato dai carabinieri. Si tratta del muratore Gianni Petrino, di 22 anni, residente a Cocconato d'Asti, il quale, marcoledì scorso, con il viso mascherato, era entrato nell'abitazione dell'anziana contadina, che vive sola, intimandole il consegnargli tutto il denaro che aveva.

La Bersano diceva di non avere una lira. Il bandito sferrava la vecchietta e la legava ad una sedia, poi metteva a soqquadro tutta la casa in cerca del denaro ma non trovando nulla, se ne andava. La Bersano, solo dopo un'ora, riusciva a liberarsi dando l'allarme ad una casa vicina. I carabinieri, appena informati, iniziavano le indagini identificando il Petrino, che veniva convocato in caserma dove confessava di essere l'autore della tentata rapina.

Come muratore aveva eseguito, alcune settimane fa, dei lavori nell'abitazione della Bersano e sapeva che la donna teneva in casa una forte somma, circa un milione, che però custodiva in un buco del pavimento. Il Petrino è stato denunciato a piede libero per trascorsa flagranza alla procura della Repubblica di Asti.

Morente uno spagnolo fuori strada con l'auto

Arona, lunedì mattina.

(*g.r.*) E' stato ricoverato in gravissime condizioni presso l'ospedale di Arona un operaio specializzato spagnolo. Si chiama Victor Alvarez De La Lanza ed ha 30 anni.

Domenica mattina, verso l'1,30, provenendo da Borgoticino, nell'abbordare ad elevata velocità la curva detta « Tre Strade », azzardava un pericoloso sorpasso: perso il controllo della sua « 850 » veniva fuori strada, botolando in una scarpata alta 6 metri.

Sarebbe senz'altro morto dissanguato se dopo una buona mezz'ora dall'incidente non l'avesse scorto Enzo Gattoni, 22 anni, di Gattico, che telefonava ai carabinieri

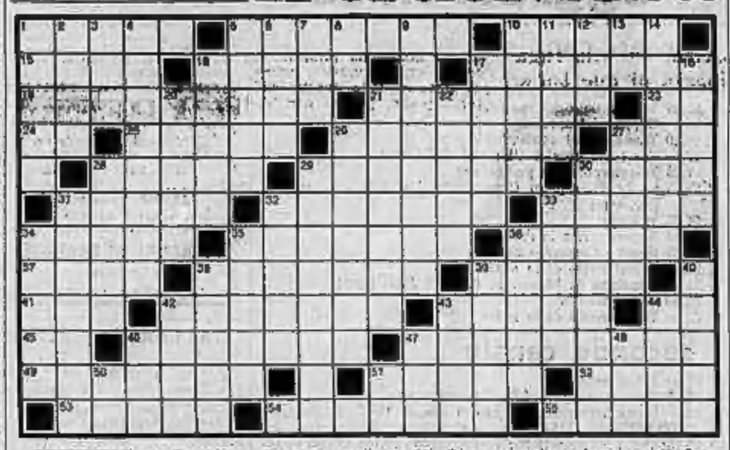
Pensionato biellese s'impicca nel rustico

Biella, lunedì mattina.

(*p. m.*) Un pensionato di Occhieppo Inferiore da tempo in precarie condizioni di salute — Selvino Novaretti di 78 anni — ieri mattina verso le otto si è impiccato nel rustico attiguo alla sua abitazione.

il cruciverba

RISOLVIAMO



DIZZONTALI: 1. Contiene la lettera; 5. Si prende per il collo...; 10. Cambiano il mare; 15. Cammino burocratico; 16. Araldo della tv; 17. Sir Laurence attore; 19. La regina di Barcellona; 21. Grosso cucchiaio per la cuoca; 23. In fondo a destra; 25. Iniz. di Herrera; 25. Fiume della Val Trompia; 26. Malia, incanto; 27. Una cosa l'ha puntol; 28. Scandaglio; 29. Sperimentata, provata; 30. Qualità... della futura specie; 31. Falso attacco dello schermidore; 32. Spiazzo per le oche; 33. Serratto come un mazzo uovo; 34. Per farla « quattro » bisogna essere in due; 35. Svalato non è più tale; 38. Nome dell'attore Niven; 37. Finestrino della nave; 38. Squisiti gallinacei; 39. Macchine per innalzare acqua; 41. Nome della Farrow; 42. Grosso vellaro da pesca; 43. Spiccioli di dollaro; 44. Simbolo dell'oro; 45. Modena; 46. Si battorono contro gli Orazi; 47. Il Mike... presentatore; 49. Segnale di pericolo immediato; 51. Nome di Luttazzi; 52. Guido pittore; 53. Vasta, estesa; 54. Sommossa; insurrezione; 55. Un dito.

VERTICALI: 1. Mucchi di covoni di grano; 2. Stato Usa con capitale Salt Lake City; 3. Partita a tennis; 4. Precede il crepuscolo; 5. E' fatta di iniziali; 6. Fasto serale; 7. Nome della Fürstenberg; 8. Come agli; 9. Favori... finanziari; 10. Tela robusta per tendoni; 11. Isola greca delle Cicladi; 12. Ceppo natalizio...; 13. Fanno i denti... ridenti; 14. Unità di forza magnetica; 18. Coperta della nave; 17. Può provocare la sordità; 18. Calcolo di interessi; 20. Ingrandiscono... a vista d'occhio; 21. Impasto omogeneo; 22. Approdo marittimo; 26. Mezz'ala del Torino; 27. Le isole... Lipari; 28. Fu fervido di Mario; 29. Ugo attore; 30. Un termine della divisione; 31. Regina del Belgio; 32. Sicura; 33. Le studiano gli attori; 34. Si tira dopo averla allungata; 35. Emissioni di francobolli; 36. Cittadina sul Lago di Como; 38. La città col « Teatro Regio »; 39. Sonnifero... a parole; 42. Materia prima... per scarpe; 42. Nome dell'attore Ferro; 43. Tipo di piccola; 44. Verdi in gioventù; 45. Comanda la compagnia (abbr.); 47. Unità di sensazione uditiva; 48. Nome di Skelton; 50. La « donna » del « Cetra » (iniz.); 51. Articolo maschile.

Troverete la soluzione su « Stampa Sera » del pomeriggio (ore 15)

il rebus

di Italo Novità

(2-9)

Soluzione:

IL fiume gli O = IL FERMAGLIO

Soluzione del cruciverba di sabato

P	I	Z	Z	A	■	C	A	F	F	E	■	A	U	D	I	O
I	R	I	S	■	M	A	S	O	N	■	D	O	U	G	L	A	S
E	T	A	■	S	A	R	T	A	■	M	A	G	N	A	N	I	■	C
R	O	■	B	O	Y	E	R	■	C	E	R	N	I	T	A	■	L	I
A	■	C	O	L	O	N	I	A	■	G	I	A	R	A	■	R	A	F
N	U	O	R	O	■	A	■	N	I	L	O	■	E	■	M	I	N	A
G	O	R	A	■	B	■	A	S	T	I	■	A	■	P	E	T	E	R
E	V	O	■	P	E	C	C	A	■	O	C	C	L	U	S	A	■	I
L	O	■	A	L	F	I	E	R	E	■	A	C	U	M	E	■	C	E
I	■	G	I	U	F	F	R	E	■	C	R	E	P	A	■	D	I	L
■	C	A	R	T	E	R	I	■	I	R	O	S	O	■	N	E	A	L
R	O	S	E	O	■	A	■	S	P	I	N	A	■	G	E	S	C	O

Ogni giorno su **Stampa Sera** *i fumetti e i giochi*

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « New Blitz »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright « Marka »)

007 — *Una cascata di diamanti*

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John (« New Blitz »)

ILLUSIONE PERDUTA

L'equipaggio del misterioso relitto raccolto nell'Oceano risulta appartenere a una civiltà extragalattica (« New Blitz »)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura (« New Blitz »)

DICK TRACY e l'astrologo

Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro celebre Dick si trova alle prese con il cadavere di un affogato. Chi è?

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

132 — (continua)

Le 150 mila copie tutte esaurite

Mancano i dischi della Canzonissima

Nicola Di Bari, supermilionario, batte il record delle vendite

Se il vincitore di *Canzonissima*, Nicola Di Bari, non fosse già plurimilionario, lo sarebbe diventato oggi con una sola canzone: *Chitarra suona più piano*, classificatasi al primo posto nel torneo della Lotteria di Capodanno. La vittoria è giunta inaspettata, come s'è detto, e perciò le copie del disco, esposte nei negozi di tutta Italia, si sono esaurite improvvisamente. Più di 150 mila esemplari del «capolavoro» sono andati a ruba. Per soddisfare le esigenze del mercato, visto che sino all'esordio del Festival di Sanremo i musicomani non avranno altro di meglio, la casa discografica riprenderà oggi stesso la produzione di *Chitarra, suona più piano*.

Riuscirà la *Canzonissima 1971* a superare la tiratura della precedente (1970) che fruttò un incredibile rialzo delle quotazioni (e del conto in banca) di Massimo Ranieri? E' difficile prevederlo. Il motivo di Capodanno sta galoppando verso il traguardo della *Hit Parade* radiofonica che segna ufficialmente il grado delle richieste e non c'è una *teenager* che non si sia commossa alle lamentazioni melodiche di Nicola Di Bari, cui la natura sarà stata matrigna per virtù somatiche, non altrettanto in fatto d'estro creativo.

Milioni con il disco, ancor più con le serate nei *dancings* e nei ritrovi. Questo significa «Canzonissima». La manifestazione così prodiga nei riguardi dei possessori dei tagliandi superfortunati, così generosa per il bilancio dello *show* televisivo, per gli enti assistenziali (spesso di estrazione bizzarra), è avara con il vincitore: neppure una statuetta in «similoro». Però, più che con le vendite del microsolco, il cantante «laureato» si rimpinza di *cachets*. Il taccuino degli impegni si infittisce di località e di cifre con parecchi zeri, di nuovi contratti.

Nicola Di Bari prepara la valigia e talvolta non ha neppure il tempo per disfarla, tanto fulminee sono le partenze e gli arrivi per questo o quel *dancing* al Sud, al Centro, al Nord. Poi di nuovo su e giù per la Penisola. Tutti vogliono vedere da vicino il «mostro sacro» di *Canzonissima*, il campione che è riuscito a sconfiggere addirittura Massimo Ranieri, idolo incontrastato dei giovanissimi.

Ma le giurie dello «*show più lungo*» si sono decise a ridistribuire, con spirito d'equità, le ricchezze e la gloria. E quale altra migliore occasione avrebbe potuto trovare il pubblico nella scelta del pupillo? Con quella faccia che — secondo un'indagine d'opinione — ispira tenerezza, con l'atteggiamento dimesso, un po' malconcio, come un occhialuto Peter Pan frustrato, Nicola Di Bari, anti-divo e anti-sexy, è stato ripescato negli ultimi posti della classifica e proiettato d'impeto al vertice.

Il primo trionfo, con banda musicale, cartelli e striscioni, l'emigrante dalla voce d'oro lo ha ottenuto al paese d'adozione: San Maurizio al Lambro, presso Monza.

Presto sicuramente, rinunciando magari a qualche biglietto in più, il cantante tornerà, almeno per un attimo, nella natia Zapponeta presso Bari, dalla quale ha tratto il nome d'arte come gli antichi capitani di ventura. Pacchi, cotechini, ovazioni. Poi sempre di fretta. La fortuna non può attendere.

Ugo Salvatore

Il pubblico di Mosca accoglie trionfalmente la «XV» di Sciostakovich

MOSCA, lunedì mattina.

E' stata presentata sabato sera, in prima mondiale, la XV sinfonia di Dimitry Sciostakovich. La stampa sovietica ne riferisce il «grande successo», precisando che gli spettatori, tutti in piedi, hanno tributato calorose ovazioni al compositore sessantacinquenne. Era la prima comparsa in pubblico di Sciostakovich dopo mesi di malattia.

La sinfonia, in «La maggiore», divisa in quattro movimenti, segna il ritorno del compositore alla sinfonia puramente strumentale, dopo diciotto anni. Il concerto si è svolto al Conservatorio di Mosca; ha eseguito l'orchestra della radio televisione, diretta dal figlio del compositore, Maxim.

Pro cultura femminile — Mercoledì alle 17,30 (nella sala di via Cernaia 11) la Dott. Noemi Gabrielli, già soprintendente alle Gallerie del Piemonte, parlerà su: «Antica arte valdostana». La conferenza è corredata di proiezioni.

Teatro per ragazzi — Oggi e domani lo Stabile presenta «Un teatrino, due carabinieri, tre pulcinella e uno spazzino» alla scuola elementare «Duca degli Abruzzi», venerdì e sabato alla «Collodi».

LA LOLLO SULL'ETNA

TAORMINA, lunedì mattina.

Gina Lollobrigida è giunta a Taormina. A partire da oggi l'attrice comincerà una serie di riprese fotografiche per conto della rivista americana «Life». Le fotografie faranno parte di un ampio «reportage» sull'Italia. Da Taormina Gina Lollobrigida si recherà sull'Etna dove è in corso una discreta attività vulcanica. Il soggiorno siciliano della diva non ha una scadenza prefissata; l'attrice infatti lascerà l'isola solo quando sarà soddisfatta del materiale raccolto. Saranno quindi probabilmente le condizioni del tempo a stabilire la permanenza in Sicilia dell'attrice nella sua nuova veste professionale.

Intanto quest'anno dovrebbe uscire il libro della diva con le immagini «catturate» in Italia durante i viaggi e gli «esterni» dei film girati negli ultimi tempi.

BRIGITTE IN MOSTRA

Parigi, lunedì mattina.

Dopo il successo dell'esposizione dei dipinti di Picasso al Louvre, nessun'altra manifestazione artistica ha richiamato tanti parigini come la Mostra delle fotografie di Brigitte Bardot (in pose diverse), che si tiene da Natale nella capitale francese. La diva è di per sé un'attrazione ma non giustificherebbe l'attributo artistico. Le foto esposte portano la firma prestigiosa di Ghislain Dussart, che ha scelto cento esemplari a colori scattati in dieci anni di attività professionale accanto alla «sua» attrice prediletta. Libertina, sportiva, bagnante, donna fatale, frufru della «belle époque», elegante, triste, gaia, nuda e vestita, rossa, bruna o bionda: ecco la «leggenda» di BB attraverso le «foto rubate», quindi spontanee, della donna che, dopo Greta Garbo, ha meritato più di ogni altra collega il titolo di «diva».

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: da domani ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel con Luigi Proietti nella commedia musicale «Alleluja brava gente». Pren. cassa Teatro, telef. 535.440.

AL NUOVO (T. Regio): riposo. Sabato 15 ore 21 prima rappresentazione di «La giacca dannata», «Job», «Una notte in Paradiso». Direttore Massimo Pradella. Biglietteria Regio e Castello ang. via Verdi, telef. 548.000.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21,15 Macario «Che quarantotto in casa Ciabotto». Prenot. e vendita biglietti Teatro v. Roma 49, t. 544.562.

ERBA: stasera riposo. Domani ore 21,15 Compagnia Teatro Nostro con Gipo Farassino nella comicissima novità «Ma non me lo dicchi», 3 tempi di varietà e canzoni di Ferraciou e Scaglione. Prenotazioni continuate dalle 9 alle 19, telefono 690.167.

TEATRO STABILE-GOBETTI: da domani ore 21 Milly e Achille Millo in «L'amore e la guerra». Pren. v. Rossini 8, tel. 879.347/41 e La Stampa via Roma, telef. 535.113.

TEATRO STABILE-CUPOLA (Le Vallette) (viale dei Mughetti): questa sera ore 21 «8 settembre» di De Bernart-Zangrandi-Squarzina. Teatro Stabile Genova. Regia di Luigi Squarzina. Unica recita. Inf. Delegazione comunale, viale dei Mughetti 10, telef. 735.543.

L BOGIANEN CABARET (v. Chanoux 2 ang. c. Francia, tel. 723.090).

ALCIONE: da oggi a domenica 16 nuovo spettacolo «Le grandes vedettes du strip-tease». Viet. 18. Ore 16.30-21,30.

CARIGNANO: stasera riposo
Domani ore 21,15
Macario
Pren. vendita: biglietteria Teatro via Roma 49, telefono 544.562

TEATRO ALFIERI
Da martedì 11 gennaio ore 21,15
GARINEI e GIOVANNINI
presentano
RENATO RASCEL
con
LUIGI PROIETTI
nella commedia musicale
«Alleluja brava gente»
Pren. Teatro Alfieri tel. 535.440

TEATRO ALLA SCALA
Domenica 23 gennaio ore 14,45
«CARMEN»
I. Cossotto - Mirella Freni
G. Raimondi
Ultima settimana di prenotaz.: telef. 691.605 Torino. Pullman speciale per Milano ore 11
Si aprono le prenotazioni per
«AIDA»
alla Scala e all'Arena di Verona

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

GAUDIO: ore 16,30-21 I Musici.
GAY SALA: riposo.

AL 3000: riposo.
BOCCACCIO (Moncal. 145 - 683.666).
MINI CABARET (Un. Sovlet. 333 - telefono 613.660): riposo.
SWING (Boccet 15): Discoteca.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing: Gianni e Johnny, canta Albertina.
WEST END CLUB (Strada Traforo Pino): riposo.

ABATJOUR (Sacchi 38, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Traforo Pino 106 - t. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 18, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (c. Vinz. 3, t. 511.736): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.565): 21.

LA PERLA
Mercoledì 12 gennaio ore 21
Vecchie Glorie e Amanti del Tango Valzer Polka Mazurka
Nino Gallo
annuncia il popolare e virtuoso complesso
FOLKLORE DI ROMAGNA
nuova formazione
G. Musso A. Giorda A. Zeppi

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA POLENA (v. Amendola 7): Mostra 7800 italiano.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 59): Allemani Mario, Rodolfo Eranda, Prelle Maria Antonietta, Solinas Leonardo.
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 18, tel. 543-123): 38 incisioni di artisti italiani.
PIRRA (v. Calvi 12, telef. 877-344): incisioni e litografie di Manzù; impressionisti francesi e del XX secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva.
ARTE CENTRO QUAGLINO (S. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.467).
Alla Galleria Lacerti: A. Gasparoli. **Alla Sala Minima:** W. Bertolotto.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/14, telefono 537.450): Alberti, Bilinski, Manfredi, Tubino.
DANTESCA: Morandi, 40 incisioni.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): «I disegni di Henry Moore».
GISSI (p.za Solferino 2, t. 534.473): «La Tecniche Miste», Castinari, Dova, Mignoco, Peverelli. Or.: 10-13; 15-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 537.158): Mario Sironi, opere studi.
IL RIDOTTO (Rocca 33 - tel. 831.673): personale di Enzo Vescovi.
LA BUSSOLA (via Po 9): incontro al vertice (Chagall, Miró, Picasso). Orario: 10-13; 15-20.
LE IMMAGINI (via Della Rocca 3, tel. 885.795): sculture di Z. Salvadino.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): personale di Rosanna Musotto Piazza.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «L'ultima fuga», George C. Scott, Tony Musante, Trish Van Devere. Colori, panavision. Vietato 14. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
ARISTON: «Messaggero d'amore», Julie Christie, Alan Bates. Tech. Orario: 14,30; 17,30; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO: «... Continuavano a chiamarlo Trinità», Terence Hill, Bud Spencer. Colori. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «Gli aristogatti», lungometraggio a disegni animati di Walt Disney. Colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (via Carlo Alberto 27, tel. 540.110): «Il dittatore dello Stato libero di Bananas», di W. Allen, con L. Lasser, B. Mostalban. Technicolor. Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CORSO: «Agente 007 una cascata di diamanti», Sean Connery, Jill St. John. Col. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
CRISTALLO: «Senza movente», J. L. Trintignant. Col., scope. Orario: 14,30; 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Io amo per ogni guadagno ci vuole sofferenza», Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino. Tech. Vietato 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «Donna in amore», Oliver Reed, Glenda Jackson. Colori. Viet. 18. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
IDEAL: «In nome del popolo italiano», Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, I. Furoasuz. Technicolor. Or.: 14,10; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
LUX: «Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata», Alberto Sordi, Claudia Cardinale. Technicolor. Or. 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
METROPOL: «La morte cammina con i tacchi alti», Frank Wolff, Susan Scott, Claude Lange. Colori. Vietato 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE: «Viva la muerte... tua», Franco Nero, Lynn Redgrave. Tech. Non vietato. Ap. 14,30, inizio film 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI: «Trastevere», N. Manfredi, R. Schiaffino, V. Capriòli, O. Piccolo, V. De Sica. Technicolor. Vietato 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Bello di mamma», L. Mastroianni, E. Ferrari. Colori. Vietato 18. Orario: 14; 16; 18,15; 20,25; 22,40.

VITTORIA: «4 mosche di velluto grigio», un film di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer. Tech. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AUDITORIUM: «Sole rosso», Charles Bronson, Ursula Andress, Toshiro Mifune, Alain Delon. Technicolor. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL: «Africa ama», documentario a colori. Vietato anni 18.
MAFFEI: «Monsieur Hulot nel caos del traffico», J. Tati. Tech. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «Brivido nella notte», C. Eastwood, J. Walter. Colori. Viet. 14.
TORINO: «Giù la testa», di Sergio Leone, con Rod Steiger, James Coburn. Technicolor. Non vietato.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: «Il Decameron», Franco Citti. Tech. scope. Vietato 18.
COLOSSEO: «Il Dio chiamato Dorian», H. Berger, M. Lee. Col. Vietato 18.
ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi.
FARO: «Il Decameron», Franco Citti. Technicolor, scope. Vietato 18.
FIAMMA: «Quattro tocchi di campana», Kirk Douglas. Tech. scope.
FORTINO: «Il Dio chiamato Dorian», H. Berger, M. Lee. Colori. Vietato 18.
HOLLYWOOD: «Il cadavere di Helen non mi dava pace», D. Giordano, T. Gimpera. Colori. Vietato 14. Prima vis. Torino. Ap. 14,45; ultimo 22,35.
LA PERLA: «Vita segreta di una diciottenne». Colori. Vietato 18.
MASSAUA: «Policeman», Lou Castel, Paola Pitagora, Nicoletta Machiavelli. Colori, scope. Vietato 18.
ORFEO: «Non commettere atti impuri», P. Bonacci, M. Merlini, L. Salce. Technicolor, scope. Vietato 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.
PRINCIPE: «Il cadavere di Helen non mi dava pace», Daniela Giordano. Colori. Vietato 14. Prima visione Torino. Apertura ore 14,45.
STATUTO: «4 tocchi di campana», K. Douglas, J. Cash. Colori. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Da oggi a domenica 16 nuovo spettacolo «Les grandes vedettes du strip-tease». V. 18. Or. 16,30; 21,20.
ALFIERI: «Il quartiere dei più violenti», George Nader. Colori, scope.
MILANO: «Il gorilla di Soho», colori. «Temptation», colori. Ap. 10.
OLIMPIA: «Quel maledetto giorno d'inverno, Django e Sartana all'ultimo sangue». Colori.
PO: «La rivoluzione sessuale», con Riccardo Cucciolla. Tech. Vietato 18.
P. NUOVA: «Due sacchi di plomba», colori. «Sbirigo a Parigi», J. Gabin. Colori.
REGINA: «I 3 avventurieri», Alain Delon, Lino Ventura. Technicolor.

ZONA CROCETTA, S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Django sfida per onore», George Montgomery. Technicolor.
GIARDINO: «Sei dannati in cerca di gloria», E. Sommer. Tech. Non viet.
MIRAFIORI: «Il sindaco del mondo», Charles Bronson, V. Price. Technicolor.
SMERALDO: Film arte e cultura «Ber» (it). Tech. Viet. 18. Unico spett. 21.
VINZAGLIO: «Policeman», Lou Castel, Paola Pitagora. Tech. Vietato 18. Seconda visione per Torino.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «I tenerissimi desideri di una ragazza moderna nel complesso della verginità», Jane Moore. Scope. Colori. Vietato 18.
ELISEO: «Fermate il mondo... voglio scendere», Lando Buzzanca, Paola Pitagora, R. Steele. Colori.
SAN PAOLO: «Dateci e voglia pazze di 3 insaziabili ragazze», F. Forsch. Technicolor. Vietato 18.

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Questo sporco mondo meraviglioso», regia di M. Lot. Colori. Vietato minori anni 14.
BERNINI: «Domini prediletti», T. P. Ancelle, F. Aurel. Regia di C. Roy. Colori. Vietato 18.
CIBRARIO: Oggi chiuso.
ELISIO: «Easy Rider», Peter Fonda, Dennis Hopper.
ODEON: «Colpi di dadi colpi di pistola», Howard Keel. Colori.
STAR: «Il clan dei Barker», Shelley Winters, Pat Hingle. Tech. Vietato 18.

ZONA S. DONATO

DIANA: «La maschera di Frankenstein», C. Lee. Colori, scope.
DORA: «E per tetto un cielo di stelle», Giuliano Gemma. Technicolor.
ROMA: «Dobbiamo un morto», M. Dechaikoy, C. Collet. Tech. Scope.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: «Fermati Nathan, dolce è la sera dei venti». Colori.
APOLLO: «Er più, storia d'amore e di coltello», A. Celentano, techn. scope.
EDERA: «Le calde notti di Poppea». Technicolor. Vietato 18.
JOLLY: domani «Arriva Durango, paga o muori».
LUTRARIO: «Il merlo maschio», L. Buzzanca, F. Wolff. Colori. Viet. 14.
SPLENDOR: «Madame il tremo della Madama», T. Steel, T. Markland. Technicolor, scope. Vietato 18.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «Gamera contro il mostro Gaos», E. Funakoshi. Tech. Non vietato. Ultimo ore 23.

AURORA: «L'assedio di Firenze», R. Harrison, D. Vadis. Colori.
MAJOR: «Zabriskie Point». Technicolor. Vietato 18.
NORD: «Il gladiatore invincibile», R. Harrison, I. Corey. Colori.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «I clandestini delle tenebre», D. Gasbarl. Tech. Non vietato.
SOCIALE: «La classe operaia va in Paradiso», G. M. Volonté. Technicolor. Vietato 14.
ZENIT: domani «I racconti del terrore».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Ripose follie di un massacro», R. Wood, R. Rasulnov. Tech.
ARTISTI: «Brucia ragazzo brucia», F. Prévost, G. Macchia. Tech.
CORALLO: riposo.
ERIDANO D'ESSAI (C. Casale 106, tel. 832.881): «Corazzata Potemkin», regia di S. Eisenstein, con A. Antonov, G. Alexandrov. Ore 20,15; 22,30.
OROPA: «Le lacrime fantasma presa per la sua morte», J. Garko, Klaus Kinski. Technicolor.
V. VENETO: «Ma che musica maestro», F. Franchi, C. Ingrassia. Col.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duntzelli...): «Il Dio serpente», N. Cassini, I. Marques. Col. Viet. 18. Ap. 15.
CABIRIA: «Il diavolo», V. Gassman. Technicolor.
CONTINENTAL: «Uccidete Willie Kid», R. Redford, K. Ross. Tech.
ITALIA: «Il cadavere di Helen non mi dava pace», D. Giordano. Technicolor. Vietato 14.
PIEMONTE: «Policeman», L. Castel, P. Pitagora, N. Macchiavelli. Colori. Vietato 18.
SAN CARLO: chiuso per riposo settimanale.
SPEZIA: «Le prigioniere dell'isola del diavolo», M. Mercier. Col. Ap. 15.

CIRIE'

CATALANO: «Quando i dinosauri si mordevano la coda», V. Vetri, R. Hawdon.
ITALIA: domani «2000 la fine dell'uomo».

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì «4 tocchi di campana».
GARIBALDI: «L'isola delle sirene».

Riduzioni A.G.I.S.-E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bergini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). Teatri: Carignano: Macario. Teatro Erba: Gipo Farassino. Biglietti ridotti all'Enal per domani. Palaghiaccio: Enal 33% alla cassa.

Ancora chiusa a Parigi per gli scioperi la *Comédie-Française*

Parigi, lunedì mattina.

(c. c.) La «Comédie Française», il massimo teatro di prosa parigino, è stato chiuso d'autorità dall'amministrazione. Una serie di scioperi a sorpresa del personale tecnico avevano impedito le recite del periodo natalizio senza che si potesse avvertire in tempo il pubblico. Il 5 gennaio, poi, lo spettacolo fu turbato da un interminabile intervallo: e la platea poté ascoltare d'oltre il sipario dialoghi non teatrali, ma sindacali.

Le rivendicazioni del personale tecnico son considerate legittime, ma l'amministrazione, disposta a discuterle, non vuole che il pubblico ne faccia le spese. I programmi sono stati sospesi fino a che la vertenza non sia risolta.

Moncalieri — Domani sera, con «Il circo» di Chaplin, si inaugura la nuova stagione del Cineclub «Amici del Cinema» (ore 21, al Cinema Castello). Nel programma del Club sono previste le proiezioni di film del muto cinema in Italia, di Clair e Carné e il fronte popolare, di Eisenstein.

Cinema per ragazzi — All'Erba, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, «Le principesse e lo stregone» (giovedì, ore 15 e 17) e «Lasciateli vivere» (sabato, ore 15 e 17).

cronaca televisiva

NELL'ENEIDE

DIDONE AL ROGO

IERI: il quarto episodio del poema virgiliano con Olga Karlatos, Giulio Brogi, Marilù Tolo - STASERA: il film di John Ford «Missione in Manciuria» interpretato da Anne Bancroft, Sue Lyon e Margaret Leighton

Quarta puntata dell'Eneide, ieri sul Nazionale, centrata su di un episodio di grande effetto spettacolare, la morte volontaria della regina Didone dopo ch'ella ha perduto ogni speranza di trattenere Enea a sé.

«Crudele Amore, a che cosa non forzi i cuori degli uomini», *ha scritto il poeta a proposito di questo conflitto che sconvolge tanto l'eroe troiano quanto la regina dei Fenici. Enea è stimolato più che mai a proseguire il viaggio verso la terra di ponente; Didone è disperata dal timore, che si va facendo certezza, del congedo da lei dell'uomo che l'ha avvinta ed ora le è strappato da un destino che ha segnato per lui una sorte diversa. Sono pagine tra le più drammatiche e ispirate del poema virgiliano, e la regia di Franco Rossi ha cercato di restituirne il pathos attraverso scene di vigorosa tensione nelle quali il contributo interpretativo di Olga Karlatos è stato fondamentale per la partecipe vibrazione umana ch'ella ha saputo dare alla tragedia della sovrana abbandonata e ormai decisa a cercare nella morte la pace al proprio tormento.*

«Didone, tremante, stravolta dall'atroce proposito, - gli occhi iniettati di sangue, chiazzate le guance - frementi, livida già della morte futura...». *Il viso macerato dal dolore dell'attrice greca ha reso bene il senso di questi versi famosi attraverso una serie di primi piani eloquenti, nei quali disperazione ed umiliazione, rabbia e amore si riassumevano in espressioni di commovente intensità.*

* *

Sul Secondo è andato in onda A braccia aperte, lo spettacolo di «tuttestelle» registrato il 5 dicembre scorso al Palasport di Torino e realizzato, con regia di Alda Grimaldi, a beneficio dell'Unicef, l'organismo che sotto gli auspici dell'Onu si occupa dei problemi dell'infanzia nel mondo. Buona resa spettacolare dei molti illustri partecipanti. Animatore della riuscita manifestazione — che attraverso il video ha certo avuto milioni di spettatori — è stato Herbert Pagani, barbuto cantante e presentatore applaudito. Battimani calorosissimi, spontanei e non a comando, anche a tutti gli esecutori, la cui sfilata è stata aperta dall'eccellente «Piccolo Coro del Maffei» al quale si è affiancata con garbo la nostra più giovane attrice: Cinzia De Carolis. Non c'è spazio per citare tutte le vedettes: ricordiamo solo le più popolari: Gigliola Cinquetti, Rosanna Carteri sempre splendido interprete verdiana, Juliette Gréco nella famosa «Paris Canaille», Claudio Villa, Orietta Berti, Ivan Rebroff e infine una Joséphine Baker ammirevole per il materno fervore che pone in questa sua esemplare attività di cantante benefica che si sintetizza nelle parole della canzone-sigla «Sourire à la vie».

La greca Olga Karlatos nelle vesti di Didone

* *

Di realizzazione torinese (ossia registrato negli studi tv di via Giuseppe Verdi) è anche il nuovo quiz trasmesso ieri alle 12,30: Il gioco dei mestieri. Condotta da Luciano Rispoli con regia di Carlo Quartucci, la trasmissione è più tecnica che emotiva. Qualche figurina marginale l'ha ravvivata: per esempio un anziano capomastro, torinese all'antica, nel linguaggio e nei modi.

* *

Stasera l'appuntamento con John Ford sul Nazionale è affidato all'ultimo film da lui girato prima d'ammalarsi e lasciare definitivamente il set: Missione in Manciuria (1966), storia di sette donne alle prese con le difficoltà che ne mancano in una regione dell'Asia sconvolta da atrocità brigantesche. Valevoli le interpreti: Anne Bancroft, Sue Lyon, Margaret Leighton, Flora Robson, Mildred Dunnock, Betty Field, Anna Lee. Sul Secondo musiche di Vivaldi.

vice

E' morto in Florida il ballerino Shawn

NEW YORK, lunedì matt.

Ted Shawn, riconosciuto come il padre della danza moderna americana è morto ieri all'età di 80 anni, in un ospedale della Florida.

Shawn aveva cominciato la carriera nel 1911. In una epoca in cui per un uomo, la danza era considerata una attività effeminata nel 1914 sposò la ballerina Ruth St. Denis con la quale fondò una serie di scuole di danza, le Denis-Shawn.

la settimana nei teatri

Rascel con il "musical,,

● In settimana torna il «musical» (con Rascel e Proietti) e tre operine liriche sono allestite in prima esecuzione per Torino.

● NUOVO — Per la stagione del Regio, sabato Massimo Pradella dirige «La giacca dannata» di Giulio Viozzi, «Job» di Luigi Dallapiccola e «Una notte di paradiso» di Valentino Bucchi. Tra gli interpreti Otello Borgonovo e Giancarlo Montanaro.

● ALFIERI — Da domani «Alleluja brava gente», la commedia musicale di Garinei e Giovannini ambientata nel Medioevo, che da due anni Renato Rascel e Luigi Proietti portano di successo in successo.

● GOBETTI — Da martedì un gradito ritorno: Milly, affiancata ad Achille Millo nel recital a due voci «L'amore e la guerra» che nell'autunno del '70 debuttò a Torino all'Erba.

Rascel in «Alleluja»

● CARIGNANO — Si continua a ridere con Erminio Macario in «Che quarantotto in casa Ciabotto» di Amendola e Corbucci. Vicino allo spassoso medico di provincia impersonato da Macario, sono Carla Maria Puccini, i due Rizzo, Michele Riccardini, Marcello Martana, Enza Giovine.

● ERBA — Ancora risate, e a suon di musica, nella rievocazione del varietà piemontese Anni 20 «Ma non me lo dicchi», a cura di Massimo Scaglione, con il mattatore Gipo Farassino, Wilma Deusebio, Bob Marchese, Clara Droetto.

● INIZIATIVA DECENTRAMENTO — Oggi al Teatro Cupola delle Vallette «8 settembre», con lo Stabile di Genova, collaborazione con il confratello torinese.

● MARIONETTE LUPI — Giovedì, sabato e domenica (ore 16) «I nani burloni» nella sala di via S. Teresa 5.

oggi sul video

primo canale

12,30 Sapere (La civiltà dell'Egitto)
13 — Inchiesta sulle professioni (Il perito industriale)
13,30 Telegiornale del mattino
14 — Corso di francese
14,30 Trasmissioni scolastiche
17 — Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Ragazzo di periferia)
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere (Vita in Francia)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Missione in Manciuria (film di John Ford)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Controcampo tv (Cosa insegnare)
23 — Sport invernali: Coppa del mondo (Slalom speciale)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10,30: Slalom gigante; 18,10: Per i piccoli; 18,55: Telegiornale; 19,15: Corso di tedesco; 19,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Quiz al volante; 21,25: Enciclopedia Tv; 22,20: Jazz club; 22,40: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: Cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 14,30: Sport invernali; 15: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La Tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: A come Andromeda; 22,10: L'avventura dell'uomo; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Tony e il professore (telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
Presenta L. Luttazzi
13,45 Il pollo non si mangia con le mani
Galateo controgalateo con G. Campanini e V. Congia
14,10 Buon pomeriggio
15 — Appuntamento con la musica
16,30 Per voi giovani
18,55 Italia che lavora
Panorama economico sindacale
19,10 Approdo
19,40 Country e western
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Teatro stasera
21 — Fantasia musicale
22 — Ricordo di M. Barreto
22,15 XX Secolo
22,30 Il decano dei cori di montagna
23,10 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24.
6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con i Rolling Stones e R. Carrà
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Zia Mame», di P. Dennis (prima puntata)
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16,05 Cara Rai
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
18 — Speciale GR
18,15 Primo piano
18,40 Punto interrogativo
19 — 007 e gli altri
Musiche e canzoni da film polizieschi
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
Presentano A. Tieri e G. Lojodice
21 — Supersonic
22,40 «Goya» di M.T. León e E. Clementelli
23 — Per i naviganti
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Vaughan
10 — Concerto
11 — Musiche di Sibelius
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Onu
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Liederistica
14,20 Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 «Judith»
Musica di Cimarosa
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Melodramma
20,15 Jazz
20,30 Concerto

Massaua Piemonte Vinzaglio

Il film che non si doveva fare, che non dovevate vedere

Policeman

P. PITAGORA - LOU CASTEL

Vietato anni 18 - Eastmancolor

domani al NAZIONALE

CASA del SALOTTO
Pradotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

Atteso a Dacca lo sceicco Rahman

Ritorna a casa il padre del Bengala

Il suo arrivo era previsto per stamane, ma il leader bengalese si fermerà a New Delhi per incontrare Indira Gandhi - Sono pronte entusiastiche manifestazioni

nostro servizio

New Delhi, lun. matt.

Lo sceicco Mujibur Rahman, «padre» del Bangla Desh, sta viaggiando a bordo di un aereo della Raf verso Dacca, dove centinaia di migliaia di persone lo accoglieranno trionfalmente. Il suo arrivo era previsto inizialmente per le 6,30 di stamane, ma il programma è stato mutato. Rahman si fermerà alcune ore a New Delhi dove incontrerà il presidente indiano Giri e il primo ministro Indira Gandhi. L'arrivo dello sceicco nella capitale bengalese avverrà pertanto stasera o domattina.

Rahman era salito ieri mattina su un «*Comet*» della «*Royal Air Force*» messo a sua disposizione dal governo inglese. Sabato Rahman aveva avuto un colloquio con il primo ministro Edward Heath e un altro con il capo dell'opposizione, l'ex premier Harold Wilson. Accompagnato all'aeroporto da diverse personalità del *Foreign Office*, Rahman era partito nella prima mattinata dopo una permanenza di 24 ore a Londra. Prima dell'arrivo a New Delhi, previsto per le 2,30 di lunedì, il «*Comet*» della *Raf* ha compiuto uno scalo tecnico nella base inglese di Akrotiri, nella parte meridionale di Cipro, dove è giunto alle 15,30 (ora italiana). Il rifornimento ha richiesto circa due ore e mezzo e il cinquantunenne leader pakistano è stato intrattenuto a colloquio dal comandante della base, il commodoro Craig. Sulla rotta per New Delhi, l'aereo ha poi compiuto un altro scalo tecnico alla base inglese dell'isola di Masaira, nel Golfo Persico.

A New Delhi, il presidente Giri e il primo ministro signora Indira Gandhi saranno ad accogliere il capo del Bangla Desh. Lo sceicco verrà accompagnato in centro, dove parlerà a migliaia di persone, per ringraziare il governo, il popolo, e l'esercito indiani per il «contributo» da essi dato alla liberazione dei 75 milioni di bengalesi.

All'arrivo a Dacca, dopo trionfali accoglienze all'aeroporto, il «*Bangàpità*» (padre della nazione bengalese) verrà accompagnato all'ippodromo di Ramna dove parlerà al popolo.

Il governo ha preparato a Rahman l'accoglienza riservata al «*padre della nazione*». Il primo ministro Tajuddin Ahmed ha dichiarato: «*Sarà una festa per tutto il paese. Il suo momento più bello. Sarà un'accoglienza spontanea. Il programma nascerà dai nostri cuori*».

In tutta la capitale sono spuntati grandi archi decorati con i colori del vessillo nazionale, il verde, il rosso e l'oro per festeggiare il ritorno di Rahman. Reparti armati sono stati schierati lungo tutto il percorso del corteo presidenziale. Il governo al completo sarà all'aeroporto e sono stati invitati anche i rappresentanti delle missioni diplomatiche a Dacca, compresa quella americana. «*Abbiamo invitato anche coloro che ci sono avversari*» ha commentato il primo ministro, alludendo all'appoggio degli americani per i pakistani.

Secondo «voci» diffuse nell'ambiente del ministro degli Esteri pakistano, il presidente Ali Bhutto, che ha ordinato subito notte gli arresti domiciliari per l'ex presidente Yahya Khan e per il suo capo di stato maggiore, sembra inoltre ad una mossa distensiva nei confronti del Bangla Desh.

Bhutto appoggerebbe la proposta sovietica di un trattato multinazionale nel subcontinente indiano, un trattato fra Pakistan, India e Afghanistan. Con questo trattato, Bhutto spera di ottenere una specie di legame con il Bangla Desh, perché l'unica nazione al mondo che ha l'influenza necessaria a fargliela ottenere, è proprio l'Unione Sovietica.

(Associated Press)

E' giunto a Nuova Delhi il ministro degli Esteri della Germania Orientale

NUOVA DELHI, lun. matt.

E' giunto inaspettatamente a Nuova Delhi il ministro degli Esteri della Germania Orientale Otto Winzer. Subito dopo il suo arrivo il ministro si è intrattenuto con il collega bengalese Abdus Samad. Questo fatto ha portato gli osservatori a ritenere che un riconoscimento del Bangla Desh da parte della Germania Orientale possa ormai essere ritenuto imminente.

(Ansa)

Il premier Heath saluta lo sceicco Mujibur Rahman (Ap)

Sciopero dei minatori in Inghilterra

LONDRA, lunedì mattina.

Astensione quasi totale dal lavoro dei 280 mila minatori inglesi che, sabato a mezzanotte, sono scesi in sciopero, in tutto il paese, rivendicando sostanziali aumenti salariali. E' il primo sciopero nazionale della categoria da quasi cinquant'anni. Hanno aderito anche le apposite squadre di emergenza, quelle che dovrebbero intervenire in caso di fughe di gricù, incendio o altri incidenti.

Circa metà delle 289 miniere sono quindi prive anche delle squadre di emergenza che, abbandonando il posto di lavoro, hanno accettato le disposizioni impartite dai sindacati. Ieri in uno dei pozzi, nella miniera di Coldthorpe-Highgate, vicino Doncaster, nell'Inghilterra settentrionale, è scoppiato un incendio.

Anche in tutte le altre miniere la situazione è pericolosa. Molti proprietari di pozzi hanno cercato di convincere gli addetti alle squadre di soccorso a non aderire agli scioperi e di prestare lavoro almeno a turni. Ma non è stato possibile raggiungere un accordo.

I minatori inglesi chiedono aumenti del 47 per cento, mentre la controparte sul governo non intendono superare il 7,9 per cento. Heath, per combattere l'inflazione, ha deciso di non accordare aumenti che superino l'otto per cento e non intende recedere da questa decisione.

(Associated Press)

I "maoisti" indiani pagati dalla CIA

Accuse russe a Usa e Cina per complotto anti-India

La «Pravda» scrive che i servizi segreti americani e cinesi equipaggiavano e addestravano, dal 1966, gli insorti nell'India nord-orientale

dal corrispondente

Mosca, lunedì matt.

In una corrispondenza da Dacca, pubblicata nell'edizione di ieri, la «Pravda» afferma che esistono le prove di un complotto cino-americano contro l'India, organizzato, a partire dal 1966, nelle regioni nord-orientali della penisola da agenti della «Cia» americana e dei servizi segreti cinesi. Secondo il giornale sovietico, gli uomini dello spionaggio americano avrebbero rifornito di armi, equipaggiamenti e viveri i guerriglieri della cosiddetta «Armata Naga», d'ispirazione maoista, che «conduceva azioni sovversive nella giungla dell'India nord-orientale».

Equipaggiati con le armi americane, i guerriglieri, guidati dal «generale» Thinuselie, si sarebbero recati clandestinamente in Cina alla fine del 1966 per un corso di addestramento negli stessi campi, dove, più recentemente, sarebbero stati istruiti anche i «Fedayn».

Dopo questa scuola di guerra, gli uomini di Thinuselie sarebbero tornati in India per riprendere le azioni sovversive contro il governo di Nuova Delhi. Alcuni guerriglieri «Naga» sarebbero stati inviati anche nel Pakistan orientale, dove avrebbero iniziato una lenta opera di sobillazione della popolazione contro il governo del Pakistan occidentale, infiammando lo spirito separatista della gente del Bangla Desh.

Soddisfatta per aver seminato la discordia tra le popolazioni del subcontinente indiano e per aver provocato la crisi tra i due Pakistan e l'India, la Cina avrebbe poi abbandonato a se stessi i guerriglieri «Naga». I cui capi sarebbero stati fatti prigionieri dagli indiani nei pressi di Dacca il 22 dicembre. Le rivelazioni della «Pravda» sarebbero appunto derivate dalla confessione del «generale» Thinuselie e dei suoi principali collaboratori.

Il giornale del Comitato centrale del pcus afferma, nel medesimo articolo, di avere prova anche della collaborazione tra i servizi segreti americani e la «dittatura militare» di Islamabad. Secondo la «Pravda», uomini della «Cia» avrebbero aiutato i comandi militari pakistani ad identificare e reprimere gli attivisti del movimento separatista del Bangla Desh nei mesi precedenti lo scoppio della guerra del 3 dicembre. Il giornale sovietico afferma che una «lista nera» di intellettuali e leaders politici del Bangla Desh è stata trovata nel cassetto della scrivania del generale Ferman Ali, comandante dell'armata del Pakistan Occidentale a Dacca.

La lista sarebbe stata preparata da un agente della «Cia», tale White, specialista dei problemi asiatici, ben conosciuto anche dai servizi di controspionaggio egiziani. White sarebbe stato visto a Dacca agli inizi di ottobre, insieme con un altro agente americano di nome Patrick.

Paolo Garimberti

Per la *Pravda* esistono «serie divergenze» tra gli Usa e gli Alleati

Mosca, lunedì mattina.

(*p. g.*) Analizzando la serie di «vertici» tra Nixon e i principali «partners» degli Stati Uniti, conclusasi con la visita del Premier giapponese Sato a San Clemente, la *Pravda* scrive, nella «Rassegna internazionale» della domenica, che questi incontri hanno messo in luce l'esistenza di «*serie divergenze*» tra Washington e i suoi alleati e hanno confermato che «*gli Stati Uniti non possono più continuare la tradizionale politica di «diktat» nei confronti dei loro amici*».

Secondo il giornale del pcus (la cui rubrica domenicale di politica estera è spesso ispirata direttamente dal Kremlino) Nixon si proporrebbe di raggiungere tre obiettivi nella serie di incontri con Trudeau, Pompidou, Heath, Brandt e Sato. In primo luogo, il presidente americano voleva «*rafforzare il fronte atlantico, che comincia a mostrare alcune crepe perché la politica americana contraddice sempre più chiaramente gli interessi dei «partners» europei ed asiatici*».

In secondo luogo, Nixon sperava di indurre gli alleati ad «*assumersi una maggiore responsabilità nella soluzione dei problemi creati dalla crisi del dollaro e nel finanziamento della macchina militare della Nato*». Infine, quale ultimo obiettivo, il Presidente americano si proponeva di «*rinsaldare il controllo sugli alleati*».

I «vertici», nota la *Pravda*, hanno deluso le attese di Nixon, il quale «*non solo non è riuscito ad imporre il suo punto di vista, ma anzi ha dovuto fare alcune concessioni*».

Secondo la *Pravda*, i tentativi di «*spanciamento*» dall'orbita americana, fatti dai tradizionali alleati, hanno spinto gli Stati Uniti ad «*unire le loro forze con Pechino*». E i dirigenti cinesi, «*proseguendo la loro linea egemonica e la loro politica ostile alla causa del movimento di liberazione nazionale, hanno aderito prontamente all'invito americano*».

Trasformata in "Università galleggiante" a HONG KONG

Gigantesco incendio distrugge la vecchia "Queen Elisabeth"

A bordo si trovavano duecento operai addetti al restauro: si sono salvati gettandosi in mare - Dieci feriti - Le fiamme, alte trenta metri, non sono state ancora del tutto domate

nostro servizio

Hongkong, lunedì matt.

Un gigantesco incendio ha devastato completamente la «Queen Elizabeth», l'orgoglio della marina britannica inviata in disarmo e **trasformata in «università galleggiante»** da un magnate dell'industria armatoriale di Hongkong.

«*Non navigherà mai più*» — ha dichiarato un alto funzionario del porto. — «*Brucia da prua a poppa, non riusciamo ad avvicinarci e diversi ponti sono crollati*». Nel tentativo di spegnere il fuoco i pompieri hanno riversato nello scafo tanta acqua che la nave si è inclinata di 17 gradi.

«*Ormai* — ha detto il funzionario portuale, parecchie ore dopo l'inizio dell'incendio — *non possiamo far altro che attendere che le fiamme si esauriscano da sole*».

Il pauroso incendio rappresenta la fine del sogno di C.Y. Tung, il magnate dell'industria armatoriale di Hongkong che aveva speso tre milioni di dollari per l'acquisto della nave e altri otto per il restauro (in totale oltre sei miliardi di lire) nell'intento di fare del transatlantico una «*Seaulse University*», una università marittima. Questo appunto era il nuovo nome della «*Queen Elizabeth*», costruita trentatré anni fa e della stazza di 82.998 tonnellate.

L'incendio ha causato il ferimento di dieci persone (due sono in gravi condizioni). Un uomo è dato per disperso. Oltre duecento sono stati tratti in salvo illesi. Sono quasi tutti tecnici e operai che lavoravano al riadattamento della nave, di proprietà della «*Island Navigation Company*». Il transatlantico era arrivato lentamente a Hongkong l'anno scorso, proveniente dalla Florida.

L'incendio ha devastato tutte le sovrastrutture, penetrando in tutti i dodici ponti, e ha fatto saltare con un grande boato, un serbatoio di carburante. Le fiamme, alte trenta metri, sono visibili a chilometri di distanza. Con tecnici e operai (circa duecento) si trovavano sulla «*Seawise University*» anche numerosi familiari dei lavoratori che si erano recati a visitare la mastodontica nave. I lavori di restauro dovevano fare della «*Seawise University*» una nave da crociera e contemporaneamente un «*campus*» galleggiante per il Chapman college di Orange.

Il primo allarme è stato dato da un elicottero. Poi altri hanno visto il fumo e le lingue di fuoco sulla nave. In breve un gran numero di imbarcazioni — lance della polizia marittima della colonia, traghetti, giunche da pesca, sampan, panfili, unità d'assalto della marina britannica — era impegnato nelle operazioni di soccorso, con gli elicotteri della *Raf* e gli aerei dell'esercito. Sui traghetti sono state caricate autopompe, che lanciavano acqua sulla nave in fiamme.

Varato nel 1939 il «*Queen Elizabeth*» compì il viaggio inaugurale a New York nel 1940. Durante la guerra fu adibito al trasporto delle truppe. Hitler offrì ai capitani dei suoi sommergibili un premio di 120 milioni di lire e la *Croce di ferro* per l'affondamento del transatlantico. Ma la nave portò attraverso l'Atlantico 800.000 soldati.

Nel 1945 tornò per la prima volta al suo porto, Southampton, dopo aver percorso in guerra ottocentomila chilometri in cinque oceani e ripreso il servizio passeggeri. Ad ogni viaggio fra New York e Southampton trasportava 2230 passeggeri e un equipaggio di 1200 uomini.

Ma in seguito, nella metà degli «*anni sessanta*» spesso solcò l'oceano mezzo vuoto. La concorrenza delle linee aeree si faceva sentire.

La «*Queen Elizabeth*» fu venduta alle autorità municipali di Long Beach in California, e iniziò una nuova attività come centro turistico. Prima del Natale 1968 giunse a Port Everglades in Florida per diventare un centro di conferenze e un ristorante sul Delaware, a Filadelfia. Ma anche questo progetto fallì. Il capo del servizio antincendio di locale disse che la nave era un pericolo. La commissione antinquinamento dichiarò che i fumaioli inquinavano l'aria. Un forte vento la strappò una notte dagli ormeggi.

Nel maggio 1970 la società «*Queen Limited*» chiedeva il fallimento, accusando un passivo di oltre dieci milioni di dollari. La nave fu posta all'asta e fu acquistata da Tung.

(Ansa-Reuter)

L'immensa mole del transatlantico avvolto dalle fiamme e dal fumo al largo di Hongkong (Telefoto Upi)

In fiamme un mercantile con equipaggio italiano

LISBONA, lunedì mattina.

La nave da carico panamense «Volos», con equipaggio italiano, si è incendiata sabato notte nell'estuario del Tago, dove era alla fonda dal 28 dicembre in seguito ad un'avaria alle macchine che gli operai stavano riparando.

Non vi sono state vittime. Il comandante Vacchetto, dopo un'ora di lotta contro le fiamme, ha fatto sbarcare l'equipaggio e ha chiesto l'aiuto dei vigili del fuoco del porto di Lisbona. (Ansa)

ODIOSO ATTENTATO IN UNA CITTÀ VIETNAMITA

Bomba dei vietcong uccide dodici ragazzi in uno stadio

Centosettanta persone ferite dall'ordigno anti-uomo scagliato dai terroristi - Costoro probabilmente intendevano uccidere il comandante militare della provincia, che ora è ricoverato all'ospedale - Molti hanno riportato lesioni nel fuggi-fuggi dopo lo scoppio

nostro servizio

Saigon, lunedì mattina.

Dodici morti ed oltre 170 feriti costituiscono il bilancio di uno dei più gravi attentati terroristici avvenuti nin ad oggi nel Vietnam. A provocare la strage è stata una bomba del tipo «antiuomo» lanciata dai vietcong sul terreno di gioco dello stadio della città di Qui Nonh, dove si erano radunati per partecipare ad una manifestazione popolare migliaia di studenti accompagnati dai loro insegnanti. A pagare con la vita sono stati ragazzi dai dieci ai diciassette anni di età.

Tra i feriti vi sono numerosi alti ufficiali dell'esercito sudvietnamita, e tra questi il colonnello Nguyen Van Chuc, nuovo comandante in capo delle truppe di Saigon per la provincia di Binh Ding. Ferito è anche il sindaco di Qui Nohn, che era stato il promotore del grande raduno studentesco.

Sono stati effettuati arresti e si pensa che tra i feriti possano esservi anche i presunti autori dell'attentato. L'inchiesta è in corso e decine di testimoni oculari sono stati già interrogati.

Su un punto non sembrano esservi dubbi: a provocare la strage è stata non soltanto la bomba lanciata tra la folla ma anche il terrore che si è impadronito dei presenti dopo l'esplosione. L'ordigno è stato lanciato tra la folla dopo che il colonnello Nguyen Van Chuc si era rivolto ai giovani, tutti dai dieci ai diciassette anni di età.

La presenza di Van Chuc e di altri ufficiali sudvietnamiti allo stadio di Qui Nonh suggerisce l'ipotesi che sarebbe dovuto cadere vittima dell'attentato proprio costui. Tale ipotesi è prospettata da alti funzionari dell'amministrazione di Saigon, i quali parlano con enfasi addirittura di un complotto internazionale.

«I vietcong volevano disfarsi del comandante la provincia — ha dichiarato un ufficiale americano —. Si tratta di un individuo dinamico che frutre l'ambizioso progetto di battere i vietcong a Binh Ding. Ecco perché essi vogliono disfarsi di lui».

Qui Nonh è il capoluogo della provincia di Binh Ding, una zona dove i vietcong sono riusciti ad infiltrarsi con successo facendo opera di proselitismo tra le popolazioni locali.

(Associated Press)

Ancora una giornata di terrore nell'Ulster

BELFAST, lunedì matt.

Sparatorie, atti terroristici ed episodi di violenza non sono mancati neppure ieri nell'Irlanda del Nord.

A Londonderry un soldato inglese è stato ferito da colpi di arma da fuoco nel centro della città. Le sue condizioni non sono tuttavia gravi.

Sempre a Londonderry una pattuglia inglese si è scontrata, nel quartiere di Bigbs Lane, con un commando di terroristi. Uno di questi è rimasto ferito. Poche ore prima altri irriducibili, avevano attaccato una caserma dell'esercito.

A Belfast agenti di polizia e militari, avvisati da una telefonata anonima, hanno sventato sul nascere un tentativo di evasione dal carcere di Crumlin.

(Associated Press)

Nuove forniture Usa

Secondo l'Egitto a marzo le consegne di «Phantom» a Israele

IL CAIRO, lunedì mattina.

Il quotidiano del Cairo «Al Ahram» afferma oggi che le consegne di supersonici «Phantom» e «Skyhawk» da parte degli Stati Uniti ad Israele cominceranno in marzo.

Il giornale dice di avere avuto la notizia da «attendibili fonti del Congresso statunitense» e aggiunge che le consegne avverranno al ritmo di tre «Phantom» e cinque «Skyhawk» al mese.

Sempre al Cairo, l'assemblea popolare si è riunita ieri per ascoltare una relazione speciale sulle iniziative da prendersi per «preparare il fronte interno a una lunga battaglia».

La relazione esprime la fiducia che il governo stia facendo ogni sforzo possibile per preparare un piano d'emergenza al fine di porre «il paese sul piede di guerra».

(Ansa)

PROSSIMO VIAGGIO A PECHINO DEL MINISTRO SCHEEL

La Germania "apre" alla Cina con il benestare di Usa e Urss

Lo scambio di ambasciatori potrebbe avvenire prima dell'autunno 1973, quando all'Onu si voterà per l'ammissione dei due Stati tedeschi

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Ora che la «*Ostpolitik*» della Germania Federale è quasi giunta in porto (i trattati di Mosca e di Varsavia verranno presentati entro questa primavera al Parlamento, affinché li ratifichi), il governo di Bonn si è posto un nuovo obiettivo: l'apertura di contatti diplomatici con la Cina Popolare. Secondo quanto il settimanale «*Der Spiegel*» rivela nel suo numero di stamane, il piano di marcia del cancelliere Willy Brandt e del ministro degli Esteri Walter Scheel prevede che lo scambio di ambasciatori tra Bonn e Pechino avvenga prima dell'autunno '73, quando al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, a New York, il voto cinese potrà risultare decisivo per la ammissione delle due Germanie all'Onu.

Nella cornice della «*Operazione Cina*», il governo federale intende inserire uno spettacolare viaggio a Pechino del ministro degli Esteri Scheel. Ai due partiti della coalizione di governo (socialdemocratici e liberali) il viaggio dovrebbe servire per presentare un successo all'elettorato, in vista delle elezioni parlamentari dell'autunno dell'anno prossimo.

Lo «*Spiegel*» rivela che la iniziativa per la normalizzazione delle relazioni tedesco-cinesi è partita da Pechino.

Willy Brandt con il ministro degli Esteri Scheel

Pochi giorni prima di Natale, attraverso mediatori nell'Europa Occidentale, i cinesi hanno fatto sapere al governo di Bonn di essere interessati a raccogliere i ripetuti inviti di Bonn a stabilire contatti diplomatici. Nell'esporre le proprie buone intenzioni, gli emissari di Mao fecero sapere ai tedeschi che concrete trattative preliminari saranno possibili entro breve tempo a Bruxelles, dove Pechino aprirà prossimamente una propria ambasciata accreditata presso la Baldovino. E nei giorni scorsi, come avvenne alcuni mesi fa negli Stati Uniti, i cinesi spianarono la strada ai contatti politici con i tedeschi, inviando in Germania una squadra di «*ping-pong*» che si è incontrata tre volte con la Nazionale tedesca. (Per la cronaca, la squadra maschile cinese ha vinto tutti gli incontri, la squadra femminile ne ha persi due).

La ripresa di contatti con Pechino, preannunciata diverse volte durante l'anno scorso dal ministro degli Esteri tedesco Walter Scheel, gode — secondo quanto rivela lo «*Spiegel*» — del benestare di Mosca e di Washington. In autunno, a Oreanda, il primo segretario del partito comunista sovietico Leonid Breznev avrebbe dimostrato «*comprensione*» per il desiderio dei tedeschi occidentali di normalizzare le relazioni con Pechino (peraltro non avendo essi mai avuto contatti ufficiali con Formosa). E dieci giorni fa in Florida, il presidente americano Richard Nixon avrebbe addirittura «*incoraggiato*» Brandt ad affrettare i tempi.

A Bonn si assicura tuttavia che l'«*Operazione Cina*» non vuole avere alcun intento antisovietico o di rivalutazione nel piano internazionale, ma soltanto quello di «*normalizzazione dei rapporti con tutti i Paesi che lo desiderino*», come è espressamente annunciato nel programma del governo Brandt-Scheel dell'autunno 1969.

Differenze esisterebbero tra Bonn e Pechino soltanto sul metodo da adottare. Bonn, prudente, intende procedere a gradi, in un primo momento vorrebbe aprire missioni commerciali, da elevare successivamente al ruolo di rappresentanze consolari, prima di decidere uno scambio di ambasciatori. Pechino, invece, rifiuta le mezze misure, vuole subito l'apertura di relazioni diplomatiche. Accordo vi è tra i due governi sul fatto che la prima dei contatti ufficiali deve venire coronata dal viaggio di Scheel a Pechino.

Tito Sansa

Servetti
comunica che sino al 15 gennaio in piazza sabotino 1 TORINO
un'espertissima estetista presenterà le più importanti novità della casa Olga Tschechowa

Sono finite le "grandi vacanze,,

Ora gli stranieri sui campi di sci

Previsti nuovi record d'affluenza a Bardonecchia; le piste sono perfette - Nel Cuneese oltre 40 mila turisti - Gli impianti di risalita affollati in Valle d'Aosta

nostro servizio

Bardonecchia, lunedì matt.

(r. g.) Sull'ultimo « ponte » dell'Epifania migliaia di cittadini sono rientrati a casa dopo le lunghe vacanze invernali; per qualche settimana ancora i centri sciistici riprenderanno un aspetto quieto. Come sono andati gli affari? Per Bardonecchia, anche se non esistono ovviamente in proposito consuntivi statistici, si può prevedere che la stagione iniziata porterà a nuovi record. Subito dopo Natale nevicate provvidenziali hanno permesso di appagare in pieno la fame degli sciatori: una grande folla derivante dal fatto che la cittadina — nei tanti condomini sorti negli ultimi anni fra polemiche arroventate — è in grado di ospitare circa 25 mila turisti oltre ai residenti stabili.

Ma non basta fare le case per attrarre il pubblico. Questa crescita prodigiosa in gran parte si spiega con l'ottima organizzazione sciistica che — insieme con il vantaggio della ferrovia — ha convinto migliaia di torinesi a fissare qui la loro seconda casa.

Gli impianti di Bardonecchia, suddivisi nei tre nuclei del Colomion, dello Jafferau e del Melezet (ai quali si aggiungerà l'anno prossimo un impianto nella frazione Les Arnauds) non sono una novità; tuttavia quest'anno sono stati migliorati e potenziati. Soprattutto quest'anno il pubblico ha potuto sperimentare sul Colomion delle piste degne di essere citate come modelli: la « Fisi 50 » e la pista numero 3, che (come la « Seba » di Melezet), sono adatte a sciatori brillanti per il loro tracciato che consente velocità notevoli, ma levigate con tanta cura (e tanta tempestività) da rimanere relativamente facili anche per gli sciatori « tranquilli » e per i bimbetti dell'attivissima scuola locale. Poichè la tecnica nella battitura delle piste rappresenta un elemento molto importante nell'organizzazione dei centri sciistici, è giusto sottolineare, e ricordare un po' a tutti, questo esempio.

Sestriere, lunedì mattina.

Sono finite le « grandi vacanze » ma Sestriere continua ad essere abbastanza affollata di turisti italiani e stranieri giunti al Colle per le « settimane bianche ». Le piste sono in buone condizioni anche se il forte passaggio degli sciatori le ha un po' logorate e ha creato molte gobbe. La temperatura è di poco al di sotto dello zero e le strade sono in buone condizioni.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Almeno 40 mila persone hanno trascorso la giornata di ieri sulle piste sciistiche: affollatissimi Limone, Crissolo, Artesina, Prato Nevoso, e le altre località turistiche dotate di impianti di risalita. Le condizioni del tempo sono state favorevoli con prevalenza di cielo sereno e temperatura insolitamente mite; buone le condizioni delle strade quasi ovunque percorribili, anche nelle vallate, senza catene. Verso sera il cielo si è rannuvolato.

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Una bella giornata di sole ha accolto ieri i numerosi sciatori venuti a trascorrere la domenica sui campi di sci valdostani. Il cielo si è mantenuto in prevalenza sereno. Le abbondanti nevicate dei giorni scorsi favoriscono la stagione sciistica, entrata dall'inizio del mese nella sua maggiore attività.

A Cervinia, Courmayeur, Cogne, Champoluc, Gressoney, Pila, La Thuile gli impianti di risalita hanno funzionato sino al tramonto. Sulle sole funivie della « Val Veni » — entrate in funzione il giorno di Santo Stefano — in due settimane si sono registrati oltre centomila passaggi.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Sole e nubi sulla zona del Verbano, con temperature comprese fra 1 —2 ed i +8 dei centri rivieraschi. Affollatissime anche ieri tutte le località invernali e, in particolare, il Mottarone, Piani di Sole, Cenetta-Cardada.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) La giornata di sole ieri ha richiamato molta folla sui campi di neve della conca di Oropa e di Bielmonte, sulle Prealpi triverasi. Ottime le condizioni della neve.

Ottiglio. La nipote dell'impresario ucciso

Il delitto presso il poligono di Ottiglio Monferrato

Forse ricattato per una ragazza l'impresario ucciso con un sasso

Avrebbe rifiutato di pagare e sarebbe stato assassinato durante una lite - Gli si attribuivano almeno due relazioni con giovani donne - Non è escluso però un « regolamento di conti » per vecchi rancori

dal corrispondente

Casale, lunedì mattina.

Le indagini sul misterioso assassinio di Francesco Degrandi, 63 anni, non hanno dato finora risultati positivi. Nei pressi del poligono di tiro di Ottiglio Monferrato, dove una pattuglia di militari dell'Undicesimo reggimento fanteria Car di Casale ha trovato, alle 8,30 di venerdì mattina, il cadavere dell'ex impresario, i carabinieri hanno rinvenuto un grosso sasso appuntito e sporco di sangue. Si tratta, molto probabilmente, del corpo contundente col quale l'assassino ha vibrato due colpi e sfondato il cranio della vittima, come ha potuto stabilire il perito settore dott. Garibaldi, dell'Università di Pavia.

Un altro particolare è stato finora appurato con certezza: l'ora del delitto. Lo ha rivelato l'orologio del Degradi, che ha il vetro spezzato ed è fermo alle ore 7,05 di venerdì mattina. I carabinieri hanno interrogato due persone che furono compagni di cella della vittima quando questi, all'atto del rimpatrio dalla Francia, venne arrestato e portato nelle carceri casalesi, dove scontò la condanna inflittagli in contumacia.

Le ricerche sono state estese a Bologna, per individuare una donna, il cui nome appare su una agenda trovata in possesso del Degrandi. Anche l'Interpol è stata interessata al caso per indagare sul diciotto anni trascorsi in Francia dalla vittima e per rintracciare la moglie separata dell'ucciso, Maria Cavagnone, e i due figli nati dal loro matrimonio, dei quali finora non si hanno notizie.

Il feroce crimine ha scatenato una ridda di supposizioni nella zona, dove l'ultimo fatto di sangue risale al 1939. Vi sono persone convinte che l'ex impresario sia stato ucciso per vecchi rancori risalenti a oltre vent'anni fa, quando il Degrandi fuggì in Francia per sfuggire all'arresto in seguito alla condanna di nove mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta.

Un regolamento di conti, quindi, al quale il Degrandi avrebbe tentato invano di sottrarsi, trasferendosi cinque mesi or sono da Casale ad Ottiglio.

Altre persone sostengono invece che l'ex impresario era, nonostante l'età avanzata, un impenitente donnaiolo e che la sua tragica fine sia da attribuirsi alla vendetta di un parente o del fidanzato di qualche ragazza verso la quale il Degrandi si sarebbe mostrato eccessivamente galante.

Alla vittima si attribuiva (ma sono voci che non trovano finora riscontro nelle ricerche che conducono gli inquirenti) una relazione con una giovane donna d'un vicino paese; altri affermano invece che l'oggetto delle attenzioni dell'ex impresario abita ad Ottiglio. Correndo di bocca in bocca, queste voci si modificano, arricchendosi di particolari che non è possibile appurare se hanno qualche fondamento nella realtà o siano esclusivamente parto di fantasia.

Secondo alcune persone il Degrandi sarebbe stato affrontato tempo addietro dai parenti di una ragazza e costretto a subire continui ricatti. Un ennesimo tentativo di estorcergli del denaro sarebbe appunto stato compiuto venerdì mattina. L'assassino gli avrebbe fissato un appuntamento alle 7 al poligono di tiro, che si trova a circa due chilometri dall'abitato, un posto fuori mano, circondato da boschi.

Il Degrandi si sarebbe rifiutato di consegnare altro denaro, ne sarebbe nata una discussione, seguita da una colluttazione (come dimostrano le tracce rilevate sul terreno) e il ricattatore, persa la testa, lo avrebbe colpito col grosso sasso, uccidendolo.

Altri ancora aggiungono che il giorno precedente il delitto, la vittima aveva incassato cinque milioni di lire per un lavoro di muratura eseguito nei giorni scorsi. L'assassino si sarebbe impadronito della somma, lasciando 15 mila lire nel portafogli dell'ucciso per stornare i sospetti da un delitto a scopo di rapina.

Come si vede le supposizioni sconfinano nel romanzesco. Tocca ora al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Goretti, che dirige le indagini condotte dai carabinieri, accertare se vi è qualcosa di vero tra i tanti « si dice » che circolano nella zona.

m. v.

Ottiglio. Il poligono di tiro dov'è stato trovato il cadavere del Degrandi

Un amico della vittima

Dopo il sopralluogo al tragico pozzo di Marsala

Sembra prossima la scarcerazione del contadino accusato dal mostro

Michele Vinci aveva detto che l'uomo sapeva delle tre bimbe prigioniere nel suo podere - Ora avrebbe ritrattato - L'assassino, sorvegliato a vista in cella, rifiuta il cibo - Non è possibile sapere se Antonella ha subito violenza dallo zio

nostro servizio

Marsala, lunedì mattina.

Nel carcere di Mistretta il mostro di Marsala non ha toccato cibo, rifiutando il pasto che gli è stato portato nella cella dove viene guardato a vista e dove sono state imbottite le pareti per paura che si scagli contro con il capo. Dopo le 9 ore e 10 minuti di interrogatorio che ha subito complessivamente sabato nella caserma dei carabinieri di Contrada Ciavola vicino a Marsala, Michele Vinci è sotto choc. Con gli agenti di custodia ha scambiato solo frasi telegrafiche, rispondendo a monosillabi alle domande. Il giovane assassino delle tre bimbe di Marsala sembra sull'orlo di una paurosa crisi di nervi.

A demoralizzarlo è stato l'incontro con la moglie, Anna Impicciché, con la quale sabato mattina è rimasto faccia a faccia un quarto d'ora, senza un abbraccio, un cenno, presenti i magistrati e gli avvocati. E ieri si è saputo che Anna Vinci ha ammesso che prima del rapimento delle bambine il marito non si era unito a lei per diversi mesi adducendo varie scuse. Già in quel periodo evidentemente il Vinci si sentiva attratto dalla nipotina Antonella Valenti, e sabato ha confessato — non l'aveva finora fatto — che rapì la piccola, e casualmente le sorellina Virginia e Ninfa Marchese insieme a lei, al solo scopo di violentarla.

Il prof. Del Carpio, direttore dell'Istituto di medicina legale presso l'università di Palermo, incaricato della perizia necroscopica sui corpicini delle vittime, proprio ieri, annunciando di non aver ancora ultimato la sua indagine, ha affermato che non è possibile accertare se Antonella subì o no la violenza dello zio. Nell'allucinante racconto che adesso Michele Vinci ha completato, tornando sui suoi passi però per quanto riguarda l'accusa all'agricoltore Giuseppe Guarrato (l'uomo arrestato per complicità nel crimine), il giovane ha detto che tentò effettivamente di possedere la nipotina ma che non vi riuscì. *«Ogni volta che provavo ieri mi spaventava tra le braccia».*

L'istruttoria giudiziaria ora a Marsala entra in una fase particolarmente delicata. Il giudice istruttore deve infatti scegliere la terna dei periti a cui affidare il compito di pronunciarsi sullo stato mentale di Michele Vinci, e dal canto suo l'avv. Antonio Marrone patrono di parte civile nell'interesse della famiglia Valenti, ha chiesto al giudice istruttore di nominare quali periti studiosi che non siano siciliani. *« Potrebbero essere suggestionati dall'eco che in Sicilia ha avuto tutta la vicenda ».* E' una tesi però che non pare destinata al successo. Sempre a proposito della perizia psichiatrica disposta dal magistrato in accoglimento di un'istanza presentata dal difensore del Vinci, avv. Vincenzo Scipiino, quest'ultimo avrebbe preferito affiancare almeno un perito di parte ai tre periti d'ufficio; ma poichè Vinci non è in grado di pagare la consulenza, il legale non è riuscito a trovare uno psichiatra o uno psicologo disposto a farlo senza compenso.

Ma le prossime ore sembrano fondamentali per Giuseppe Guarrato, l'inquietante personaggio entrato nella vicenda di Marsala e che il Vinci ha accusato di esser stato a conoscenza che le bambine stavano morendo nel suo podere. Il mostro di Marsala è parso sabato meno convincente che mai. A Marsala si parla con insistenza del prossimo rilascio dell'agricoltore che com'è noto è stato imputato di omicidio aggravato e continuato.

a. r.

Milano: migliora il giovane ferito da uno sconosciuto

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Le condizioni di Antonio Chierico, il giovane che nella notte fra sabato e domenica è stato ferito all'inguine da un colpo di pistola sparatogli da un uomo del quale si conosce solo il nome di battesimo, Michele, vanno rapidamente migliorando.

Il ferito, che risulta residente a Rivoli, in provincia di Torino, ma che nella nostra città era alloggiato da poco tempo in via Settembrini 1, è piantonato all'Ospedale Fatebenefratelli. La misura è stata adottata dalla polizia in quanto, nel corso delle indagini svolte per sapere se fosse o no autorizzato a portare la pistola, è emerso che la Squadra Mobile di Torino lo stava ricercando per conoscere la sua versione dei fatti in merito alla scomparsa di una auto che il giovane avrebbe preso a noleggio in un garage di quella città.

ROMA — Il segretario della sezione del psi di via della Conocchia, Aurelio Forte, ha denunciato ai carabinieri di Bravetta che ieri sera quattro giovani hanno scagliato dei bulloni di acciaio contro un vetro della finestra del locale, mandandolo in frantumi. Dopo avere sparato colpi di pistola lanciarazzi, si sono allontanati su due motociclette.

Le chiacchiere sui due pugili a Bologna

Benvenuti e Cané smentiscono di aver posato per foto-sexy

Hanno ammesso tuttavia di avere conosciuto il fotografo arrestato per le immagini oscene scattate a minorenni

Bologna. Il pugile Dante Cané in allenamento

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

E' stata una minorenne, che una decina di giorni fa si era presentata alla Squadra Mobile per sporgere denuncia, lamentando di essere stata fotografata completamente nuda, a provocare l'inchiesta della polizia sulle immagini-sexy, che Elio Nanni scattava nel suo studio di via Marsala. Il sequestro del copioso materiale, che il Nanni custodiva nel suo laboratorio, ha permesso agli inquirenti di identificare un rilevante numero di signorine e signore che furono ritratte dall'intraprendente Nanni, il quale si compiaceva definirsi un « maestro del nudo ».

I funzionari della Mobile procedono con ritmo spedito all'interrogatorio delle donne già identificate. Molte di esse sono modelle professioniste. Agli ingressi della Questura centrale stazionano cronisti e fotografi, nella speranza di poter individuare qualcuna delle giovani che incautamente o per espresso volere personale vennero fotografate nude dal Nanni. Sono state viste entrare ragazze giovanissime, sicuramente minorenni, altre meno. Tutte disinvolte, senza imbarazzo. Ma sono entrate negli uffici della Centrale perché chiamate a rispondere alle domande dei funzionari incaricati di svolgere l'inchiesta sulle foto proibite o per altri motivi?

A tergo di decine di foto sequestrate nello studio figurano nomi ed indirizzi, ma molte donne sono, almeno per ora, sconosciute. La Mobile è impegnata ad identificarle. I « nudi artistici » del Nanni sono completi. Le ragazze, anche le minorenni, sono state ritratte dalla testa ai piedi completamente nude, ritratte in pose diverse: in piedi, distese sui divani, sedute in maniera curiosa su poltrone o alti sgabelli.

Non sarebbero stati reperiti, a quanto sembra, foto che ritraggono amplessi o pose di coppie in atteggiamento da compromettere la posizione dell'imputato. Nudi, soltanto nudi, di ragazze e di uomini. I funzionari stanno cercando di stabilire se le fotomodelle di professione erano, al momento di essere ritratte, di età minore. Quanto alle signore stagionate esse saranno interrogate più tardi.

Intanto il materiale sequestrato in via Marsala è stato portato alla Procura per essere trasferito alle carceri di S. Giovanni in Monte. Gli inquirenti intendono chiedere al Nanni di fornire i nomi delle giovani per ora non identificate. La legge concede al Nanni la facoltà di non rispondere.

In città, intanto, si fanno nomi. E non sono nomi da poco! E' vero che nelle chiacchiere salottiere potrebbe esservi del malanimo nei confronti di qualche ragazza troppo corteggiata, di qualche signora che potrebbe avere incautamente l'antipatia di « buone amiche » invidiose. Sembra però che in alcuni casi i bene informati abbiano fatto centro.

Meno scottante, o quanto si dice, il capitolo « uomini nudi ». Intanto si sono fatti vivi Nino Benvenuti e Dante Cané, i due pugili che ebbero ai loro seguito il Nanni. L'ex campione del mondo ha dichiarato di avere frequentato qualche volta lo studio di via Marsala, di essere stato in buoni rapporti con il Nanni, di averlo aiutato nel suo cammino allorché si recò in America, ma di non aver mai e poi mai posato nudo davanti all'obiettivo. Benvenuti ha aggiunto di non credere che il Nanni abbia fatto mercio delle foto-sexy.

Dante Cané era arrabbiatissimo. Lo hanno coinvolto nella faccenda solo perché sono state trovate alcune sue foto. Ma, come ha tenuto a precisare l'ex campione d'Italia dei pesi massimi, sempre in pose ed atteggiamenti che escludono qualsiasi accostamento all'oscenità. « Il Nanni — ha detto Cané —, verso cui ho sempre nutrito una istintiva e forte antipatia, mi ha rifiutato alla vigilia di importanti combattimenti che ho sostenuto in America e in Italia, ma posso giurare che non sono mai stato fotografato nudo ».

L'inchiesta della polizia non sembra possa concludersi in breve tempo. Anche ieri i funzionari addetti all'inchiesta sulle immagini sexy hanno lavorato sodo. Sono state notate giovanissime ragazze entrare alla Centrale. Sulle ragazze, non c'è che dire. Sono entrate senza mostrare alcun imbarazzo. A testa alta. Anche se non hanno potuto evitare di essere fotografate.

Elio Nanni non ha ancora ottenuto di poter conferire con il suo avvocato di fiducia, né di essere visitato dalla giovanissima moglie sposata una ventina di giorni fa. Si ritiene che tra un paio di giorni l'avv. Pusaro potrà avvicinare l'accusato. Il Nanni è imputato fino ad oggi in base all'art. 528, ma il fatto che la Procura stia continuando le indagini lascia supporre che gli inquirenti possano ritenere di potergli contestare altre violazioni al codice penale. Non è da escludere che il fotografo possa essere incriminato anche per corruzione di minorenni.

g. r.

Stroncato da infarto in una discesa

Aosta: un ufficiale di p. s. muore mentre sta sciando con il figlio

Aveva 53 anni e comandava il gruppo del capoluogo valdostano - Poco prima aveva avuto un leggero malore sullo skilift

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Il maggiore colonnello Raffaello Fornasari, comandante del gruppo guardie di p. s. di Aosta, è morto ieri pomeriggio stroncato da infarto mentre sciava sui campi di Pila.

Il comandante Fornasari, 53 anni, si era recato nel noto centro sulle pendici del Drinc, a pochi chilometri da Aosta, nella prima mattinata di ieri con il figlio quindicenne, Furio, come faceva abitualmente la domenica. Verso mezzogiorno, aveva mangiato un panino.

«Salendo con lo skilift, racconta il figlio, *papà si è sentito male, aveva un forte dolore alla stomaco, l'ho esortato a fermarsi, ma ha preferito continuare pensando che si trattasse di un malessere passeggero ».*

Verso le 14, l'ufficiale era intento a scendere sulla pista del Leissé (2000 metri) precedendo di pochi metri il figlio, quando è stramazzato esanime. Soccorso, è stato trasportato con un «toboggan» dagli addetti al servizio piste, al centro traumatologico di Pila. Il dott. Chiantaretto ha tentato, con respirazione artificiale e massaggio cardiaco, di rianimarlo, ma ogni cura è stata vana.

La salma del comandante è stata trasportata a valle, poco dopo, con un elicottero della Scuola militare alpina. Oggi sarà allestita la camera ardente presso la caserma del gruppo guardie di p. s. che l'ufficiale, nativo di Guastalla (Reggio Emilia), comandava dal 1952.

I funerali si svolgeranno domani. La moglie, signora Iselle Rossetti, nell'apprendere la notizia è stata colta da malore.

g. g.

Riassunti 1400 dipendenti dell'ex Conflitex a Rovigo

Rovigo, lunedì mattina.

(e. f.) Dopo tredici ore di animata discussione che ha avuto anche aspetti drammatici, nella sala consiliare di Rovigo, presenti i segretari delle tre organizzazioni sindacali e direttori degli uffici provinciali del lavoro di Rovigo, Forlì e Treviso, nonché il sindaco di Rovigo e i dirigenti della società Ge. Conf. Finanziaria Gepi, che nel novembre scorso ha rilevato le ex Conflitex, rimasta priva di fondi, è stata definitivamente conclusa la vertenza relativa ai licenziamenti annunciati ed alla riassunzione degli operai nei tre stabilimenti in provincia di Rovigo nonché quello di Meldola di Forlì e Castelfranco, in tutto 1600 persone.

Ora ne vengono riassunti 1400, dei quali 465 in Polesine ed i rimanenti riprenderanno il lavoro martedì a Meldola e giovedì a Castelfranco Veneto, per cui i licenziati saranno nelle tre province solo 200. Dei riassunti ne verranno messi in cassa integrazione 150 a Rovigo, 300 a Castelfranco e 50 a Meydola.

VERBANIA — Nella sede della Croce Rossa e nel Circolo culturale « Zoppelli » sono stati distribuiti pacchi dono a circa trecento bambini di famiglie indigenti.

Questa mattina compare davanti ai giudici

Savona: processo al marito geloso fermato con l'esplosivo in valigia

Dice: « Volevo solo spaventare mia moglie; la polvere mi serviva per la pesca di frodo » - Sospettava che suo fratello se l'intendesse con la donna

dal corrispondente

Savona, lunedì mattina.

Compare, stamane, dinanzi ai giudici del Tribunale di Savona, il pescatore pugliese Donato Biscotti, 46 anni, sposato e padre di tre figli, residente ad Albenga in via Nazario Sauro 7. Il 2 agosto scorso, alla stazione ferroviaria, era stato sorpreso dai carabinieri con una valigia piena di esplosivo.

Deve rispondere di detenzione e porto abusivo di materiale esplodente. Se dovessero, però, trovare conferma certi sospetti, emersi all'inizio delle indagini, il Biscotti potrebbe vedersi condannato non solo per tale reato, ma anche per tentato omicidio plurimo. Con questa accusa, infatti, egli era stato denunciato alla Magistratura dai carabinieri.

Questi i fatti. Nell'agosto 1971, il fratello del pescatore, Matteo, 47 anni, pure residente ad Albenga, si rivolse ai carabinieri: *« Mio fratello, — disse — sta per ritornare da Foggia, dove si è recato a metà luglio. Egli è convinto che io abbia una relazione con sua moglie; un parente mi ha avvertito che Donato ha fatto incetta di esplosivo presso pescatori di frodo con l'intenzione, pare, di farci saltare tutti in aria: io, sua moglie, i suoceri ».*

I carabinieri disposero un servizio di sorveglianza e, nella notte del 2 agosto, fermarono il Donato Biscotti mentre scendeva dal treno. Nella valigia trovano trovarono cinque chili di esplosivo, miccia e detonatori; successivamente, durante una perquisizione nel suo alloggio, veniva scoperta una rudimentale bomba.

Il Donato negò di aver avuto l'intenzione di compiere l'attentato: *« Volevo solo spaventare mia moglie; l'esplosivo mi sarebbe dovuto servire per la pesca di frodo ».*

I carabinieri lo denunciarono, in stato di arresto, per tentato omicidio plurimo e per trasporto e detenzione di materiale esplosivo.

La moglie, Antonia Talladira, 43 anni, che lo aveva abbandonato rifugiandosi presso i congiunti e chiedendo la separazione, lo definisce *« un uomo molto geloso ». « Era sempre sospettoso; arrivò a dire che la figlia più piccola, che ha due anni, non è sua. Qualche volta mi ha anche picchiata. Ma poi, alla fine, chiedeva sempre perdono. Ma io non avevo più la forza di sopportarlo ».*

Il giudice istruttore, dottor Ferro, non ritenendo, tuttavia, sufficientemente provata la grave accusa di tentato omicidio e considerato che *« l'intenzione dell'imputato non si è tradotta in azione esecutiva »*, lo rinviò a giudizio per il solo reato di detenzione e porto di esplosivo.

m. a.

Un giovane agricoltore s'impicca a una trave

CUNEO, lunedì mattina.

(g. d. m.) **Un giovane agricoltore, Domenico Massimino, di 33 anni, residente a Trinità, si è tolto la vita impiccandosi ad una trave della stalla.**

Il corpo senza vita dello sventurato è stato scoperto poco dopo dai familiari, i quali hanno cercato invano di rianimare il giovane che era già morto per asfissia.

Il Massimino non ha lasciato alcun biglietto per spiegare il movente del tragico gesto.

Concluso lo sciopero alle Ferrovie Nord

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Si è concluso alle 12 di ieri lo sciopero, indetto dalle tre organizzazioni sindacali, degli assuntori di stazione e dei passaggi a livello delle Ferrovie Nord di Milano.

La vertenza è nata, come si legge in un comunicato dei tre sindacati, dal fatto che *« gli assuntori di stazione e dei passaggi a livello, pur rivestendo nel proprio lavoro responsabilità dirette con la sicurezza dell'esercizio, pur svolgendo mansioni analoghe a quelle svolte dai dipendenti delle Ferrovie Nord, non godono dello stesso orario di lavoro, non usufruiscono della normativa in atto per il personale di ruolo, hanno stipendio di fame per un servizio di 14-16 ore al giorno ».*

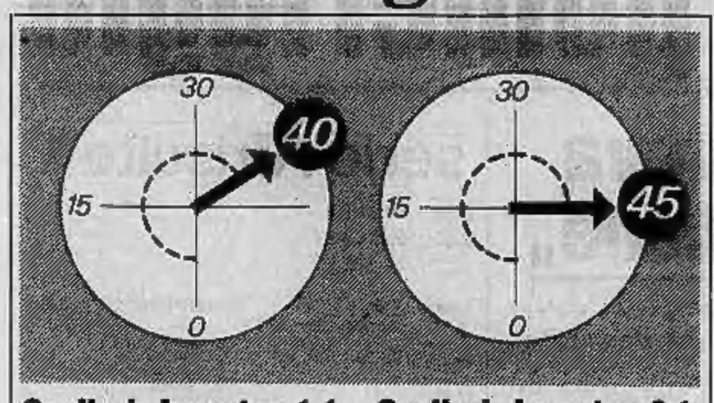
Servizi automobilistici con autobus appositamente noleggiati hanno funzionato durante le ore di sciopero, assicurando in tal modo un minimo di collegamento con le varie località servite dalla ferrovia. Altre astensioni dal lavoro sono previste nel mese di gennaio.

STAMPA SERA
Lunedì 10 Gennaio 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 7

Micidiali gli ultimi 5 minuti della domenica



Cagliari-Juventus 1-1
gol di Domenghini e Bettega

Cagliari-Juventus 2-1
gol di Gori al 90'

Inter-Sampdoria 4-3
3 gol di Boninsegna, 1 di Corso gol di Boni, Santin e Lippi

Inter-Sampdoria 4-4
gol di Suarez (rigore) all'86'

Torino-Verona 2-1
2 gol di Bui, gol di Reif

Torino-Verona 2-2
gol di Mascetti all'88'

Cagliari. Il portiere bianconero Pietro Carmignani, sfortunato protagonista della sconfitta bianconera (Telefoto)

Okay Cagliari e Fiorentina

Juventus	(-)	20
Milan	(+1)	19
Fiorentina	(+2)	18
Inter	(+1)	17
Cagliari	(+2)	17
Torino	(+1)	16
Roma	(+1)	16
Sampdoria	(+1)	14
Napoli	(+1)	13

Tra parentesi i punti guadagnati da ciascuna squadra ieri

LA JUVE CADE, MA LIMITA I DANNI

Ma i bianconeri pagano l'eccesso di prudenza

La beffa di Carmignani

Ora la capolista deve rifarsi il volto e tornare al suo gioco

Cagliari	**2**
Juventus	**1**

CAGLIARI: Albertosi 5; Martiradonna 6, Polani 6; Cera 6, Niccolai 6, Tomasini 6; Domenghini 7, Nenè 6, Gori 6, Brugnera 7, Riva 7. 12° Reginato; 13° Roffi.

JUVENTUS: Carmignani 5; Spinosi 6, Marchetti 4; Furino 6, Morini 7, Salvadore 7; Haller 5, Causio 6, Anastasi 6, Capello 5, Bettega 6. 12° Piloni; 13° Novelli.

Arbitro: Angonese 5.

Reti: Domenghini al 25', Bettega all'81' e Gori al 90'.

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì mattina.

Una partita stregata, uno di quegli spettacoli che il foot-ball offre quando sposa il segno della crudeltà, della casualità. In cinque minuti i bianconeri hanno beffato e subito poi beffa tremenda. Hanno sciupato per un pareggio ormai ceduto introvabile, irraggiungibile e sono crollati all'ultimo secondo per il gol cagliaritano che li ha letteralmente rovesciato la famosa legge della «zona Cesarini», juventino e golesco «sin extremis» secondo tutti i classici del calcio antico.

La partita tra Juventus e Cagliari val la pena d'essere raccontata solo per i cinque minuti finali. Tutto il resto, le vampate dei sardi nel primo tempo, il *forcing* arruginito dei bianconeri nella ripresa, svanisce se paragonato a quei beffardi cinque minuti. Anche un commento sulla condizione interna, psicologica delle squadre, deve venir posposto a questa esile porzione di tempo, giocata quando il sole aveva ormai allungato, tramontando, le ombre tiepide sull'erba del Sant'Elia.

Quarantesimo: in svantaggio, debilitati dall'aria molle, da un terreno traditore pensò persin troppo soffice, i bianconeri tentano una rimonta che pare impossibile. Attaccano in massa quarti d'ora, esponendosi a pericolosi contropiedi, però attaccano. Persino Salvadore si è visto respingere un tiro da gol. E ora devono battere un corner. Lo calcia Spinosi, si vede subito Albertosi fuori posizione oltre il palo, lo spiovente del terzino bianconero cade in area, il portiere cagliaritano cerca di respingere il pallone, è preso, allunga un pugno per rimediare ai propri errori di posizione e ribattere la palla in un secondo corner. Ma la palla viene respinta dalla traversa, cade sui piedi di Bettega, un tocco al sicuro ed è il pareggio, boccone amarissimo per i cagliaritani che hanno sviluppato — pur secondo i loro mezzi non eccelsi — più gioco dei bianconeri. E' un pareggio a cinque minuti dalla fine che pare sottolineare il famoso «anno-sì» juventino, e nello stadio silenzioso, mentre Nenè e Riva scuotono il capo affranti, mentre Albertosi cerca di mettere una pezza alla sua papera e alla sua ingenuità richiamando l'attenzione dell'arbitro sull'ostruzione (dubbiosa) subita, molti se ne vanno dalla tribuna stampa.

Anche ai Sant'Elia la Juve non ha perso, par dimostrandosi al quaranta per cento della sua celebrata condizione. E invece no. Ormai scoordinato, fiacco, con i muscoli «tagliati» dallo sforzo, il Cagliari trova ancora di portarsi avanti. Vi sono ripicchi su palloni morti, nervosismo atletico prodotto dall'usura delle forze. Sta finendo l'ultimo minuto. Una rimessa laterale a metà campo: Polatti appoggia breve a Domenghini. Testa bassa, piede poco persuaso, il «messicano» Domingo, anche lui rassegnatissimo dopo novanta minuti di battaglia orgogliosa e per lunghi tratti ubriacante (domandare, per conferma, ai vari bianconeri che hanno dovuto contrastarlo in azione), effettua un lunghissimo spiovente verso l'area di rigore juventina. Il pallone vola per una quarantina di metri, carambola dall'alto al basso. Carmignani

Gori, primo gol

esce tranquillo ad attenderlo, infatti il pallone rimbalza a terra, si avvia placido verso le mani del portiere bianconero. Carmignani è sicuro di sè, ha parato finora nientemeno che quattro palloni-gol fulminatigli contro dal sinistro di Riva. Accoglie la palla, ormai spenta, che però gli sfugge, gli cade alle spalle e di sbieco, due sardi che hanno seguito l'azione per puro senso professionale si avventano come falchi. Sono Brugnera e Gori. Un tocco. E' di Gori, il migliore in campo. Fa due a uno. E Carmignani si stringe le tempie tra i guanti, i bianconeri si guardano smarriti, stupefatti. L'arbitro fischia la fine.

Non è mai stato così facile parare di nemesi che in football scaraventa i suoi fulmini molto più presto che in ogni altro settore di vita o di lavoro. Carmignani ha parato tutto su Riva, e poi si è tagliato le gambe (anzi: le mani) da solo, su un tiro inesistente. Ma tutta la Juve ha pagato per eccesso di prudenza, a mano che questa prudenza il schieramento e di tattica non mascheri un calo di condizione.

Alla vigilia i volti dei bianconeri erano parsi piuttosto cupi, tesi. Non è mai stato facile essere capoclassifica: comporta pesi morali e logorii interni non prevedibili. Le due ditte che i tifosi sardi sbevazzano — soprattutto davanti agli occhi di Spinosi — per indicare vittoria e due gol di Riva, venivano accolte con borrini gentili, ma anche tristi. Soltanto fuori, nella irreale presentazione della domenica, si riceva che la Juventus non usciva dal guscio ben dal 12 dicem

Bettega opportunista

bre, partita facile col Varese. Poi aveva fatto punti, ma senza incontrarsi nel suo meglio, nel suo bello. Che è poi il gioco scriteriato d'attacco, la grande «verve» della fucina disposta a mettere tutto in pentola. Lo sero a sero di Milano era stato utile, anche se molti non avevano accettato una Juve ringhiosamente difensiva. E ora tutti quelli che hanno impartito ai bianconeri una cattedratica lezione di pura difesa, sono vittime (però gratuite) con lei. La forza bianconera consisteva nei temi offensivi, nella simmetria di Causio che poteva appoggiare palloni ed invenzioni su Bettega ed Anastasi, manovrando in diagonale con Capello e facendo leva sulle doti podistiche di Furino. Ma da quel famoso 12 dicembre la Juve-jet si mostrava con truppa avariata. E ha scontato a Cagliari questa avarizia oltre che il peso e il deficit di uomini fuori condizione, come ad esempio Marchetti, veramente irriconoscibile per almeno sessanta minuti su novanta.

Cagliari non è affatto Waterloo, ma un ammonimento di prim'ordine. La Juventus, ancora capoclassifica, deve ristudiare il proprio volto, riprendere da se stessa le proprie misure. Non sono — come diranno taluni — i «vecchi messicani» ad aver vinto il confronto con i giovani bianconeri, ma è stata la stessa squadra torinese ad inciampare nelle proprie gambe. Per tutto il primo tempo ha giocato con Causio arretratissimo. (Io si è visto intervenire in area persino su Riva), ha consentito a Bettega, che fisicamente non è al meglio, di intralciare la zona di Anastasi, volonteroso quanto mai, mentre si sa che il Bobby-gol bianconero funziona al meglio quando parte da sinistra, non quando si attesta testardamente al centro. Per non perdere, infoltisce un centrocampo che però è abituato a funzionare come trampolino di lancio e non come trincea. E così subisce l'avversario, anche un Cagliari, meritevole, al di sopra di se stesso come abnegazione, ma tutt'altro che irresistibile. Più che dai sardi di Riva, dunque, i bianconeri hanno subito sconfitta grazie ai propri timori di schieramento e di autocontrollo psicologico.

Nenè e Gori, Domenghini e Riva hanno attaccato tutto il primo tempo, passando al 25': un'avanzata e cross di Gori (intelligente cerniera

Domenghini segna

ti di manovra o, se si vuole, di sacrificio), Spinosi salta più di Riva e respinge, ma «Domingo» batte di sinistro da pochi metri e per Carmignani non c'è nulla da fare. Alla mollezza juventina, prima di questo gol, alla eccessiva prudenza tattica degli uomini bianconeri, i sardi avevano opposto un gioco schematico, tutto appoggiato su Riva e su allargamenti verso le fasce laterali, dove Marchetti e Furino penavano non poco. Dopo il gol, Riva inventa quattro palloni memorabili; al 27' «beve» Spinosi (correttissimo, persin troppo...) in dribbling secco, fa partire un diagonale sinistro che Carmignani, bloccato; al 34' Gigi anticipa Marchetti, salta Spinosi ed esplode ancora il sinistro, che Carmignani devia, al 38' di nuovo il portiere juventino si oppone alla conclusione di Riva lanciato da Cera-Brugnera. Un minuto dopo Albertosi riesce a deviare in angolo un tiro di Haller lanciatogli davanti alla porta cagliaritana. La grande palla-gol di Riva è al 4' del secondo tempo: Gigi salta Capello e Salvadore, fulmina di sinistro e ancora Carmignani prodigiosamente gli dice no. Al 5' sempre Riva si mangia un ottimo pallone servitogli da Niccolai: solo in area, per puro perfezionismo alla ricerca della posizione. Gigi spreca come contro la locale rivale Isrede del '70.

Tutto il secondo tempo vede la Juventus tentare un «forcing» ma non arrembante, non lucido, bensì gravido di ansiti, perché il centrocampo è troppo infittito, ma Anastasi è solo a battersi con furore, mentre Haller se ne sta con sovrana prudenza a toccheggiare all'indietro, mentre Bettega non si muove dal centro pur dovendo defilarsi all'ala dove troverebbe più spazio, e mentre Capello è al cinquanta per cento di se stesso. Sembra che i bianconeri pur fiondosi sotto, pur approfittando di un Cagliari che ha speso tutta la sua benzina, non siano persuasi, ed accettino il ruolo dell'attaccante ma non ne sposino la necessaria grinta. Al 36' ancora Riva ha una palla-gol, in rapido contropiede, ma Salvadore gli oppone un miracoloso stinco.

E arriviamo a quei famosi e fatali cinque minuti finali, con la carambolesca vicenda che muta due volte il risultato, grazie ai due madornali errori dei portieri. Albertosi che ha negato ad Haller un gol che il tedesco non fallisce quasi mai, è poi stato umiliato da se stesso per presunzione e quindi dal piede di Bettega. Carmignani avrebbe meritato un solenne nove in pagella, per aver chiuso ogni spiraglio a Riva: cade nell'insufficienza per la tremenda sciocchezza all'ultimo secondo.

Il rimescolio delle carte è avvenuto, come non era difficile pronostico: il campionato riprende a nervi tesi, con rabbie più ardenti. Stavolta può scagliare la prima pietra solo chi ha cieca fiducia in se stesso: ma è una pietra che non vedremo volare.

Giovanni Arpino

STAMPA SERA SPORT **2ª edizione** *(in vendita alle ore 14)*

★ JUVENTUS - Lo "scherzo" di Cagliari
★ TORINO - Perché questo "regalo"
★ INTER - Irriducibile la Samp dei miracoli
★ FERRARI - Una cavalcata

L'Inter si smarrisce nel festival del gol

La Samp di Heriberto entusiasma a S. Siro

Milano. Suarez dopo il pareggio, mentre Casone e Sabatini esultano (Tel. Olympia)

Inter	**4**
Sampdoria	**4**

INTER: Bardin 5; Bellugi 5, Facchetti 5; Badin 6, Giubertoni 6, Burgnich 6; Pellizzaro 7, Bertini 5, Boninsegna 7, Mazzola 5, Corso 6. 12° Vieri; 13° Frustalupi.

SAMPDORIA: Battara 6; Sanguin 7, Sabatini 6; Bosi 7, Negrisolo 7, Lippi 7; Casone 6, Ludoletti 6, Cristin 5, Suarez 7, Foti 6. 12° Pellizzaro; 13° Bonavicelli.

Arbitro: Lattanzi 6.

Reti: Boni al 34', Boninsegna su rigore al 42', Corso al 53', Boninsegna su rigore al 56', Santin al 63', Boninsegna al 65', Lippi al 76', Suarez su rigore all'86'.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Quasi un dramma per l'Inter, ieri a San Siro, quasi un trionfo per la Sampdoria di Heriberto. Otto gol, dei quali tre messi a segno su rigore con freddezza implacabile da Boninsegna (due) e Suarez, un continuo accavallarsi di emozioni, di capovolgimenti di fronte. I liguri in vantaggio sino quasi a metà partita, poi l'Inter, che sembra dilagare sulla spinta dell'urlo con il quale i suoi sostenitori hanno accolto le notizie da Cagliari, va sul 3 a 1, ancora 4 a 2, quindi l'incredibile rimonta sampdoriana, acciuffata da una sempre più evidente superiorità di gioco, mentre i nerazzurri seniono nelle gambe il piombo del recupero di giovedì, non avendo evidentemente smaltito in due giorni la follia di Vicenza. Ed ecco la scena madre allo scadere del tempo, con la palla sul dischetto fra Suarez e Bordon, fra il vecchio campione esiliato due anni fa dalla «Scala» del football ed il giovane sulla cresta dell'onda. E l'asso spagnolo di destro («Il bo sempre tirati così, lo sapevano tutti», ha detto Luisito negli spogliatoi con un sorriso malizioso) che infila la rete della squadra dei suoi anni più belli, nel silenzio sceso improvvisamente sullo stadio.

Dopo, ancora la Samp in attacco quasi a voler convincere — ma non era certo necessario — del suo pieno merito sul 4 a 4 che ha chiuso la più emozionante partita della stagione. Heriberto aveva ben ragione, negli spogliatoi, nel dire «guardate chi ha segnato, questo è il movimento». Bloccati in qualche modo Cristin e Foti, i gol sampdoriani sono arrivati da due botte del mediano Boni e del terzino Santin sia pure con qualche complicità di Bordon, da una staffilata bassa del «libero» Lippi, e poi dal rigore di Suarez. Con una manovra fatta di continui scambi che — a qui sta il miracolo — non sono mai sfociati nella confusione, la Sampdoria pur priva di rifinitore è riuscita a portare a turno dalli i suoi piccatori in zona di tiro. Ed in conto dei liguri va messa ancora una favolosa occasione sprecata da Foti sull'1 a 1 in apertura di ripresa, ed una «traversa» di Suarez sul 4 a 2.

Bordon battuto

San Siro è rimasto, e con ragione, sbalordito da questa Samp dei miracoli. E' stata la più bella rivincita di Heriberto, anche se a tutto onore del trainer paraguaiano va detto che mai lui ha parlato di «vendetta» nei giorni della vigilia. Imbattuto per 489 minuti, Bordon ha conosciuto la sua giornata più amara di fronte a questa squadra che aguzzava da tutte le parti, che ad ogni smacco si buttava sulla con grande carattere. Bene ha giocato Santin (se si escludono i due rigori, ha chiuso alla pari anche il conto dei gol con il diretto rivale Boninsegna), bene Negrisolo su Mazzola, non ha commesso errori Lippi, ha commosso Suarez con Ludoletti appena in secondo piano, ha letteralmente entusiasmato Loris Boni, diciottenne bresciano dal sette polmoni che Heriberto ha fatto saltare quest'anno dalla «primavera» alla rosa dei titolari.

Casone-Facchetti

Heriberto sa alternare i giocatori a disposizione, ieri ha lasciato fuori Salvi — benché sia in un buon momento di forma — preferendogli Casone come anti-Facchetti. Mossa azzeccata, il terzino nerazzurro è stato obbligato in una zona di metà campo dove non è stato utile né alla difesa né all'attacco. Facchetti è stato uno dei punti deboli dell'Inter, assieme a Bellugi (come tutti i «singhiu» a disagio contro lo scattante Foti), Bertini (mai stato in azione in modo coerente), Sandrino Mazzola che giocando molto meno di lui ha perso quasi tutti i duelli con Negrisolo. Il centrocampo è visuto su qualche prodezza del fine ma disconnesso Corso, cui ha dato man forte come ha potuto Bedin. Invernizzi neppure sul 4 a 2, punteggio da difendere visto il progressivo calo della squadra, ha pensato di mandare in campo Frustalupi; non si comprende se si è trattato di un peccato d'orgoglio o di cecità.

Per fortuna dell'Inter il «feroce Saladino» ha iniziato a Vicenza la guerra del gol e in porta avanti anche con la scarsa collaborazione dei compagni, fra i quali il solo Pellizzaro — impegnato in una commovente rivincita contro tutti — si è battuto bene, senza cercare il difficile. Boninsegna ha messo a segno tre reti, due su rigore (il quindicesimo e sedicesimo penalty consecutivi realizzati da questo implacabile tiratore) ed uno su azione personale, girandosi per calciare in rete malgrado avesse praticamente sulle spalle, avvinghiato come una piovra, il solito Sanguin.

Ed ecco la cronaca del festival dei gol (fatto e sbagliato). Ha cominciato Mazzola al 4' lasciandosi parare dal bravo Battara una botta forte ma centrale. L'Inter ha illuso i tifosi con un inizio scoppiettante, poi la Samp ha preso a macinare il suo gioco ed al 34' Boni si è fatto largo per il tiro: da 30 metri ha piazzato un «destro» di fronte al quale Bordon è andato k.o., lasciando sì non trattenendo la palla che è finita alla sua sinistra. Al 42' l'Inter ha pareggiato su rigore. Centro di Mazzola, palla che spiove in mischia sul braccio di Casone. Fallo apparentemente involontario, irremovibile Lattanzi su segnalazione del guardalinee. L'arbitro ha pure ammonito Boni e Lodetti per le comprensibili proteste e poi Battara (caso davvero unico) perché non aveva i piedi sulla linea di porta prima che Boninsegna calciasse. Calmatosi le acque, Boninsegna ha sbrigato la formalità ed il primo tempo è finito alla pari.

Ripresa. Subito Foti solo davanti a Bordon su lancio di Suarez: tiro centrale che Bordon alza in angolo. Al 5' Boninsegna spreca un «regalo» di Lodetti calciando a lato, ma dopo tre minuti Corso non perdona: la difesa ligure lascia un corridoio utile, il nerazzurro si infila e di sinistro, prima che Lippi gli sia addosso, segna rasoterra benissimo. All'11' l'Inter va sul 3 a 1 con la descritta prodezza di Boninsegna (malgrado Santin). Sembra gara finita, ma tutto deve ancora succedere. Santin al venditre al 13' trovando il «sette» della posta di Bordon con una stangata rientrante dal limite dell'area, i milanesi ritornano in posizione di apparente sicurezza al 20', quando Sabatini stende Pellizzaro in area agganciandolo da tergo, e Boninsegna fa regolare giustizia dagli undici metri.

Cronaca. La straordinaria rimonta della Samp, anticipata al 25' da un tiro di Suarez contro la traversa. Al 39' ancora Luisito tenta la stoffilata dal limite dell'area, la palla respinta dalla difesa finisce a Lippi che fa secco Bordon con una botta bassa e forte. Ancora una girata senza fortuna di Cristin, poi l'ultima emozione, con l'Inter ormai alla deriva. Al 39' tiro Cristin in mischia, poi ci prova Lodetti. Il palla forma al centrocampi che azzecca una stangata sulla sinistra di Bordon: il portiere devia il tiro, ma giusto sul braccio di Facchetti che gli è vicino a difesa della rete. Lattanzi concede il rigore, adottando con lodevole coerenza lo stesso metro usato per il fallo di Casone. E Suarez pareggia, dopo i soliti due minuti di discussioni. A salvaguardia del cuore degli spettatori, la gara finisce qui.

Bruno Perucca

Le interviste negli spogliatoi di S. Siro a pag. 11.

Dalle esaltanti parate del primo tempo all'incredibile errore nel finale

Carmignani, drammatico pomeriggio

"Non so darmi pace,,

Il portiere distrutto moralmente forse chiederà di essere messo a riposo - I dirigenti bianconeri intendono però confermargli la fiducia

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì mattina.

Pietro Carmignani non mendica scuse. Si presenta sulla porta degli spogliatoi ed allargando le braccia esclama a mezza voce: *«Son qua, ma non so cosa dire»*. Ha gli occhi rossi, gli tremano le labbra, stringe i denti per l'emozione, mentre le sue enormi mani si intrecciano in un movimento convulso. E' un uomo distrutto. Forse è troppo definirlo un uomo. Ha 36 anni e come portiere è ancora un ragazzo. Ha avuto la ventura di giungere alla Juventus e dopo un inizio difficile, proprio nel momento in cui pareva avviato alla migliore forma (ricordate la gara di domenica a San Siro?), ecco il fatale 91° minuto di Cagliari: un innocuo pallone che viene da lontano, un pallone facile anche per un bimbo. Pietro allarga le mani per la presa ma sbaglia tutto, incredibilmente, inspiegabilmente. Arriva Gori che in spaccata segna.

E' la sconfitta della Juventus, la seconda ed amara sconfitta della stagione. Carmignani si accascia e piange. I compagni gli fanno coraggio, Morini gli sussurra: *«Sei sempre il più forte»!*, Anastasi — la partita ormai è finita — lo accompagna mano nella mano, verso il sottopassaggio.

E' chiaro che negli spogliatoi, ermeticamente chiusi ed alla presenza di Boniperti e Vycpalek, si sia parlato dell'errore di Carmignani, ma c'è da credere che l'esame della sconfitta sia andato oltre l'assurdo gol finale. Qualcosa non ha girato a dovere nelle file juventine, qualcosa ben più importante delle scuse accampate da Vycpalek nella breve chiacchierata con i giornalisti. E' troppo facile dire: *«Il caldo ed il fondo soffice del terreno ci hanno traditi»*. E' un pretesto accettabile ma è un giudizio incompleto.

Bisogna che il trainer ammetta che sono state sbagliate le marcature, e che la correzione è venuta troppo in ritardo, che alcuni juventini ieri hanno giocato *«al piccolo trotto»*, che il centrocampo non ha mai fornito palloni utili alle punte, che troppa gente ha affrontato l'incontro con una superiorità inconcepibile nel calcio moderno. Vycpalek resta un regresso tecnico, ammette soltanto una *«variante tattica»* dovuta alla prudenza di giocare fuori casa. Anastasi parla addirittura di *«sfortuna»*. *«Non è cambiato niente nel nostro gioco* — dice il centravanti — *non siamo più fortunati»*.

Ed ecco apparire il personaggio della giornata, quello a cui accennavamo all'inizio, cioè Pietro Carmignani, autore di una bellissima prova rovinata poi da una imperdonabile disattenzione. *«Ho incassato un gol così assurdo che non riesco a darmi pace. Sono un tipo sensibile e mi sento distrutto moralmente. Non è il giocatore che parla, è l'uomo. In questo momento non posso dire cosa farò. Domani, a mente serena, parlerò con i dirigenti e ad essi esporrò il mio pensiero. Temo che la sfortuna possa perseguitarmi ancora. Un errore così non ha giustificazioni. Forse chiederò di essere sostituito, di riposare, di trascorrere qualche tempo lontano da Torino. In questo momento ho la testa vuota, non sono in grado di connettere. Lasciatemi tempo per pensare. Domani prenderò una decisione»*.

Si rifugia in fondo al pullman, con la testa fra le mani. Mai avevamo visto un calciatore così avvilito. Non riusciamo che Vycpalek accetterà la richiesta di Carmignani di essere messo a riposo. L'infortunio di Cagliari deve essere considerato come tale e subito dimenticato. Che questo debba essere l'orientamento dei responsabili juventini si deduce dalle parole che Boniperti dice uscendo dagli spogliatoi: *«Nella mia lunga carriera di calciatore ho avuto modo di vedere parecchi gol assurdi, proprio come quello con il Cagliari, senza che siano nati drammi. Spero anzi che la sconfitta sia una utile frustata ai miei giocatori. Il campionato è difficile e dobbiamo lottare ogni domenica. Non abbiamo commesso altre distrazioni»*.

Subito dopo la gara è stata tenuta una specie di «consiglio di guerra» negli stessi locali del «Sant'Elia». Alla riunione avrebbero preso parte Boniperti, il conte Cavalli d'Olivola e alcuni giocatori. Sarebbe stata esaminata la situazione. Pare sia stato deciso che la squadra debba tornare al più presto alla tattica del gioco aperto, senza preoccuparsi troppo della forza e del valore degli avversari. Il gioco — tanto per intenderci — che aveva permesso alla Juventus di guadagnare la testa della classifica con un largo margine di vantaggio.

Vycpalek in parte ammette l'informazione: *«Da domenica con la Fiorentina* — dice il *trainer* — *torneremo alla nostra tattica solita, senza eccessive coperture difensive»*.

E' una conferma che a Milano ed a Cagliari sono stati commessi errori anche «in fase di studio».

Giulio Accatino

Delusi i bianconeri a Caselle

Riscatto con la Fiorentina?

Mesto ritorno della Juventus da Cagliari, ieri sera, a Caselle, coi volti dei giocatori, dei dirigenti e dei tifosi a leggere la delusione per la sconfitta subita all'ultimo minuto di Sant'Elia. Carmignani, che l'aveva provocata con un incredibile errore, appariva distrutto. Vycpalek ed i compagni si sono prodigati per rincuorarlo. «Avrei preferito non segnare il gol del pareggio e perdere per 1-0 purché non fosse successo l'"infortunio" a Carmignani», ha detto Bettega. E Furino, rivolto a Carmignani: «Non te la prendere. Capita che capitano».

La Juventus farà di tutto per recuperare immediatamente il portiere titolare. Se Carmignani non smaltisse lo «choc» di Cagliari è pronto Piloni. Stasera la Juventus verrà festeggiata dai tifosi a Mercalleri. Domani riprenderà la preparazione all'incontro con la Fiorentina e venerdì andrà in ritiro a Villar Perosa. «I viola sono a due punti di distanza da noi — ha detto Vycpalek —. E' una gara importante. Dobbiamo vincere».

Scopigno: "Aveva parato molto bene,,

Cera: «Meritavamo un migliore scarto di gol» - Per i rossoblù sardi un milione a testa di premio-partita

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì mattina.

Scopigno trema per l'emozione negli spogliatoi, mentre fuori, sugli spalti, almeno ventimila tifosi del Cagliari cantano, con trombe, tamburi, campanacci e cori, la loro sconfinata felicità per il successo sulla Juventus. Il «filosofo», fumando nervosamente, accetta di parlare quasi subito con i giornalisti. Dice: *«Mi spiace per Carmignani, fino al momento del secondo gol aveva parato veramente bene»*.

— Ora, mi pare, siete seduto, ci siete anche voi.

«Beh, ci siamo avvicinati».

— E adesso?

«Adesso pensiamo a riposarci, poi vedremo».

— Risultato giusto?

«Eh, sì, mi pare, proprio niente da dire. Anzi, meritavamo di più».

— Avete protestato per il gol della Juventus...

«Così, ma era regolare».

— L'ha detto questa Juve?

«Non tanto. Diciamo piuttosto che la Juve si aspettava un Cagliari più lento. Loro hanno ceduto al nostro passo. Il Cagliari galoppava».

Manlio Scopigno

I giocatori sono più loquaci. Riva dice: *«Con questa vittoria abbiamo salvato il campionato. Però, è stata una vittoria molto sofferta. Potevamo assicurarci il risultato più nel primo tempo, ma Carmignani è stato bravissimo a neutralizzare le nostre palle-gol. Io in particolare ne ho quattro. Sono felice per il successo del Cagliari, ma un gol nel conto l'avrei messo volentieri anch'io. Ora sono stanco, molto stanco, è stata una faticaccia»*.

— Fra Spinosi e Morini, chi l'ha impegnata di più?

«Sono entrambi fortissimi. Morini è soltanto più falloso».

— Come spiega l'errore decisivo di Carmignani?

«Mentre Domenghini effettuava il lancio verso Carmignani, io e Morini ci siamo picchiati un po', poi sono riuscito a guadagnare un metro nella corsa e al momento in cui Carmignani si apprestava a bloccare la palla io ho finito l'intervento su di lui. Questo può avere influito sul suo errore».

Gori, che ha dato alla squadra il gol decisivo, aggiunge:

«E' doppiamente incredibile un simile errore da parte del portiere avversario, perché io di fortuna non ne ho molta, e non ricordo, prima di questo, quale sia stato il mio ultimo gol con il Cagliari».

Polemici il polemico contro alcuni giocatori bianconeri: *«Mi hanno deluso* — dice — *e sono anche presuntuosi. Ringraziano Salvadore, Haller e Anastasi, che hanno esperienza e salvano la squadra, perché se crollano anche questi tre si sgonfiano definitivamente. Causio contro di noi voleva far troppo, ma nell'occasione avrebbe dovuto giocare più per la squadra che per se stesso. Abbiamo dimostrato che questo Juve si può battere, e a mio avviso è battibile anche a Torino, ammesso che la Juve sia sempre quella di oggi. Auguro ai bianconeri che la lezione serva almeno per renderli più modesti»*.

Cera non è da meno. Dice: *«Li abbiamo neutralizzati soprattutto a centro campo, anche se Furino ha corso come un ossesso. Comunque, siamo bravi e ringrazio la fortuna se hanno perso soltanto per 2-1. Ho sbagliato Carmignani, ma sul gol del pareggio bianconero aveva sbagliato anche Albertosi»*.

«E' vero — ammette il portiere cagliaritano — *sul cross di Spinosi, io non ho visto via un avversario che mi stava davanti, e, pressato, ho colpito maldestramente la palla con il pugno spedendola contro la traversa prima che Bettega la infilasse in rete. Abbiamo protestato, ma devo ammettere che il gol era buono»*.

Domenghini: *«Nulla da dire sulla nostra vittoria. Intendevamo assolutamente assicurarci il successo, e lo abbiamo ottenuto, anche se il gol decisivo, per noi, è arrivato soltanto all'ultimo secondo, complice un errore di Carmignani. Ma in precedenza meritavamo almeno quattro gol»*.

Arriva ora felicissimo: *«Incasso record e vittoria sulla Juve. Che cosa volete di più?»*. I giocatori vogliono un milione a testa, un premio promesso per il premio partita. Chi batte la Juve intasca la lepre.

Franco Costa

Esulta per la Juve e viene picchiato

CAGLIARI, lunedì mattina.

(l. c.) Pubblico eccezionale, molte emozioni e altrettanta tensione al Sant'Elia. A fine partita è corsa voce che fra la folla ci fossero stati molti feriti ed alcune persone fossero state colpite da malore.

All'atto pratico, però, è risultato soltanto un ferito, torinese, tifoso della Juventus, che si è presentato al pronto soccorso dell'Ospedale di Cagliari per una medicazione ma al quale non è stata chiesta neanche il nome. Abbiamo potuto apprendere, comunque, che il tifoso era recato a diverbio con alcuni sostenitori del Cagliari perché esprimeva un'esorbitante bandiera bianconera, l'unica in tutto lo stadio, punteggiato di vessilli rossoblù. Al gol di Bettega il tifoso della Juventus ha dimostrato in modo troppo vistoso la sua esultanza, ed è stato preso a pugni. Un po' di blu sull'occhio destro è il ricordo che gli è rimasto di Cagliari.

Giocatore grave per uno scontro

FROSINONE, lunedì mattina.

Durante la partita tra la squadra locale e il Messina finita per 1 a 0, il laziale Robbiati si è infortunato scontrandosi con un avversario. E' stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. I medici gli hanno riscontrato «choc» e trauma cranico. La prognosi è riservata.

serie A: risultati

Atalanta-Bologna 0-0

Cagliari-Juventus 2-1 (1-0)
Domenghini (C.) al 26'; Bettega (J.) all'85' e Gori (C.) al 90'.

Catanzaro-Roma 1-1 (0-1)
Zigoni (R.) al 19' e Mammì (C.) al 69'.

Fiorentina-Varese 1-0 (0-0)
Autorete di Rimbano (V.) al 69'.

Inter-Sampdoria 4-4 (1-1)
Boni (S.) al 34'; Boninsegna (I.), su rigore al 42'; Corso (I.) al 53'; Boninsegna (I.) su rigore, al 56'; Santin (S.) al 73'; Boninsegna (I.) al 85'; Lippi (S.) al 74'; Suarez (S.), su rigore, all'88'.

Lanerossi-Mantova 1-0 (0-0)
Fontana (L.) al 69'.

Napoli-Milan 0-0

Torino-Verona 2-2 (2-1)
Ezzi (V.) al 12'; Buzzi (T.) al 30' e al 93'; Mascetti (V.) al 1'88.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Juventus	20	13	6	1	0	3	1	2	24	13
2. Milan	19	13	3	1	2	5	2	0	16	7
3. Fiorentina	18	13	5	2	0	2	2	2	15	10
4. Inter	17	13	3	3	1	3	2	1	24	11
5. Cagliari	17	13	4	2	0	2	3	2	15	9
6. Torino	16	13	4	2	0	1	4	2	15	12
7. Roma	16	13	6	1	0	1	1	4	17	17
8. Sampdoria	14	13	4	2	1	1	2	3	15	16
9. Napoli	13	13	2	4	0	1	3	3	14	14
10. Atalanta	12	13	4	2	1	1	0	5	10	12
11. Lanerossi	10	13	3	0	3	1	2	4	17	20
12. Bologna	9	13	3	0	3	0	3	4	10	17
13. Verona	9	13	2	3	1	0	2	5	9	17
14. Mantova	7	13	1	3	3	1	0	5	11	18
15. Catanzaro	7	13	0	4	2	0	3	4	8	17
16. Varese	4	13	0	2	5	0	2	4	5	18

PROSSIMO TURNO (14ª giornata; domenica 16 gennaio, ore 14,30): Bologna-Napoli; Juventus-Fiorentina; Mantova-Inter; Milan-Atalanta; Roma-Torino; Sampdoria-Cagliari; Varese-Lanerossi; Verona-Catanzaro.

CAMPIONATO '70-'71 - Risultati 13ª giornata: Fiorentina-Lanerossi 6-0; Foggia-Inter 1-1; Lazio-Varese 0-0; Milan-Bologna 2-1; Napoli-Cagliari 1-0; Sampdoria-Juventus 3-0; Torino-Roma 4-0; Verona-Catania 1-1.

CLASSIFICA: Milan p. 21; Napoli 20; Inter 17; Cagliari 16; Bologna 15; Torino, Foggia, Juventus e Roma 13; Sampdoria, Fiorentina e Verona 11; Varese 10; Lazio 9; Lanerossi 8; Catania 7.

Marcatori

12 RETI: Boninsegna (Internazionale).

9 RETI: Bettega (Juve).

8 RETI: Bigon (Milan) e Riva (Cagliari).

6 RETI: Anastasi e Capello (Juventus); Damiani (Lanerossi); Savoldi (Bologna); Carelli (Mantova); Chiarugi (Fiorentina); Prati (Milan).

5 RETI: Clerici (Fiorentina); Cristin e Suarez (Sampdoria); Altafini (Napoli); Mazzola (Inter); Zigoni (Roma).

3 RETI: Magistrelli e Moro (Atalanta); Spelta (Catanzaro); Haller (Juventus); Mariani (Lanerossi); Rivera (Milan); Amarildo e Peccenini (Roma); Sala (Torino); Petrini (Varese); Orazi (Verona).

2 RETI: Leonardi (Atalanta); Rizzo (Bologna); Brugnera (T.), su rigore al 42'; Corso (I.) al 53'; Boninsegna (I.) su rigore, al 56'; Santin (S.) al 73'; Boninsegna (I.) al 85'; Lippi (S.) al 74'; Suarez (S.), su rigore, all'88'.

Media inglese

Juventus e Milan	6
Fiorentina e Cagliari	— 2
Torino e Inter	— 3
Roma	— 4
Sampdoria e Napoli	— 5
Atalanta	— 8
Lanerossi	— 9
Bologna e Verona	— 10
Catanzaro	— 12
Mantova	— 13
Varese	— 16

Spettatori	Paganti	Abbonati	Incasso
Atalanta-Bologna	6.915	9.000	14.236.000
Cagliari-Juventus	47.665	14.941	118.734.200
Catanzaro-Roma	9.199	2.052	23.839.500
Fiorentina-Varese	17.450	15.096	30.848.000
Inter-Sampdoria	27.193	13.092	52.261.500
Lanerossi-Mantova	5.960	6.844	9.352.000
Napoli-Milan	41.165	37.221	101.449.600
Torino-Verona	17.651	8.521	27.697.360
TOTALI	173.289	104.829	378.038.160

Il torneo in cifre

	GOL in casa	Fuori	Totale	RIGORI Fatti	Sbagl.	Totale	Espulsi
1ª Giornata	13	8	21	3	1	4	1
2ª Giornata	10	4	14	0	0	0	1
3ª Giornata	10	6	16	1	0	1	2
4ª Giornata	17	8	25	1	2	3	1
5ª Giornata	13	7	20	1	0	1	2
6ª Giornata	6	9	15	1	1	2	1
7ª Giornata	12	9	21	2	0	2	2
8ª Giornata	12	11	23	1	0	1	0
9ª Giornata	9	8	17	3	1	4	2
10ª Giornata	10	8	18	1	0	1	0
11ª Giornata	7	3	9	3	0	3	0
12ª Giornata	8	7	15	0	0	0	0
13 Giornata	11	8	19	3	0	3	0
TOTALI	152	96	228	18	7	25	13

totocalcio

Scheda vincente

x	Atalanta-Bologna	0-0
1	Cagliari-Juventus	2-1
x	Catanzaro-Roma	1-1
1	Fiorentina-Varese	1-0
x	Inter-Sampdoria	4-4
1	Lanerossi-Mantova	1-0
x	Napoli-Milan	0-0
x	Torino-Verona	2-2
x	Catania-Bari	0-0
1	Genoa-Taranto	1-0
1	Lazio-Reggina	2-1
1	D.D. Ascoli-Spezia	3-0
1	Lecce-Pro Vasto	1-0

Le quote

12 — Lire 2.258.100
I vincitori sono 234 (14 in Piemonte)

12 — Lire 89.900
I vincitori sono 5876 (408 in Piemonte)

Prossima schedina: Bologna-Napoli; Juventus-Fiorentina; Mantova-Inter; Milan-Atalanta; Roma-Torino; Sampdoria-Cagliari; Varese - Lanerossi; Verona-Catanzaro; Foggia-Lazio; Livorno-Genoa; Perugia-Bari; Sambenedettese-Parma; Cesena-Pescara.

Il monte premi è di Lire 1.056.795.154
(nuovo record assoluto del Totocalcio)

la scheda totip

Colonna: 2-X; X-X; 1-X; 2-1; 2-X; 1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	8	1	L. 1.385.313
Con 11 punti	192	19	L. 57.721
Con 10 punti	1555	142	L. 6.836

Risultato della corsa valide per la schedina — 1ª corsa: 1) Mabuse, gr. 2; 2) Alghero, gr. X - 2ª corsa: 1) Orvosc, gr. X; 2) Iton, gr. X - 3ª corsa: 1) Oscar, gr. 1; 2) Tamiro, gr. X - 4ª corsa: 1) Haselat, gr. 2; 2) Ghiberti, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Eldorado, gr. 2; 2) Rosmark, gr. X - 6ª corsa: 1) Diamant, gr. 1; 2) Bala d'argento, gr. X.

Imbrigliati gli azzurri dal centrocampo rossonero

Milan imbattuto anche a Napoli

Opaca prova di Rivera sostituito nella ripresa da Zazzaro - Benetti il migliore in campo - Da Vianello (ha giocato per un infortunio a Manservisi poco prima della partita) i maggiori pericoli per Cudicini

Napoli	0
Milan	0

NAPOLI: Zoff 6; Bigon 7, Pogliana 6; Zurlini 5, Panzanato 6, Montefusco 5; Improta 6, Juliano 6, Sormani 6, Altafini 7, Vianello 7. 12° Trevisan; 13° Perego.

MILAN: Cudicini 7; Anquilletti 7, Schnellinger 6, Biasiolo 5; Sogliano 7, Benetti 8, Bigon 6, Rivera 5 (dal 1° Zazzaro 6), Prati 6. 12° Vecchi.

Arbitro: Pieroni 7.

Napoli. Una pericolosa incursione di Sormani nell'affollata difesa napoletana (Telefoto)

dal nostro inviato

Napoli, lunedì mattina.

Doveva essere la partita anti-Benetti. Fortunatamente non lo è stata. Il pubblico non lo ha «beccato» ed il giocatore ha fornito un'ottima prova. La folla di Napoli ha dimostrato una grande maturità perdonando a Benetti gli schiaffi affibbiati a due impertinenti tifose. Sabato ad Agnano Benetti era crollato vittima dello stress per le ripetute e troppo spesso subite ingiurie. Aveva agito male e se ne era rimasto pentito. I napoletani lo hanno compreso, Romeo lo ha rincuorato, cambiati giocando in modo efficace e corretto. Questa la nota luminosa di un incontro decisamente grigio.

Una partita senza emozioni eppure così importante agli effetti della classifica. Il Milan l'ha disputata in punta di piedi, raggiungendo un prezioso pareggio. Non vince da due domeniche questo Milan, non segna gol (ma anche non ne incassa), per una paradossale situazione si è tuttavia portato ad un solo lunghezza dalla Juventus e nessuno può protestare. Ieri il Milan è contento ugualmente. Gli interessava un punto ed lo raggiunto il traguardo stando ben attento a non svegliare gli avversari.

Sogliano, un corridore instancabile, ha fermato il capitano del Napoli Juliano, ottimo per classe ma non ancora in forma, Rosato ha bloccato il suo vecchio amico Altafini e l'attento Anquilletti non si è lasciato sorprendere dai colpi di testa e dal dribbling stretti tentati da Sormani.

La vera forza dell'undici di Rocco si è rivelata a centrocampo e i rossoneri hanno tenuto la zona con Sogliano, Benetti contro Vianello, Sabadini su Improta ed un po' meno con l'incerto Bigon sull'evanescente Montefusco. Dall'altra parte Chiappella non ha potuto far altro che opporre attenti giocatori di centro-campo compreso il terzino Ripari intelligentemente mandato a fermare Rivera. Strano a dirsi. Gli elementi più efficaci del Napoli all'attacco sono risultati il difensore Vianello, schierato all'ala per necessità improvvise ed Improta, un'ala destinata in partenza a fare il tornante. Vianello era anzi convinto di dover rimanere in panchina come tradizione, ma negli spogliatoi, un attimo prima del via, il suo collega Manservisi ha risentito un forte dolore inguinale, mentre effettuava il riscaldamento e il medico del Napoli dott. Cosmo ne ha sconsigliato l'impiego.

Vianello, il sostituto di Manservisi, si è comunque distinto specialmente nella ripresa portando da distante in contropiede. Al 18' ha sfiorato anche una marcatura quando ha superato Benetti e Schnellinger per poi allungarsi troppo la palla permettendo a Cudicini di sventarla. Nel primo tempo Cudicini aveva dimostrato altrettanto freddezza respingendo un bolide di Altafini mentre più stata ostacolato all'indietro. Cudicini afferma che si è trattato di un caso, ma, secondo noi, entrano nella prodezza l'esperienza e l'abilità del portiere.

Nell'altra area Zoff ha visto un paio di tiri di Benetti terminare a lato di poco, ha fermato un'azione di Prati e si è prodotto in un curioso ed efficace tuffo al rallentatore per bloccare una puntata di Bigon. Ordinaria amministrazione per un grande portiere come lui.

Resta la considerazione della dignitosa prova offerta dal Napoli e dell'ottimo esempio di sportività offerto dai napoletani. In quanto al Milan non va certo sottovalutato. Ha dato alle sue partite il ritmo necessario. Calmo cammina avanza senza farsi notare. E la Juventus se lo sente ora alle spalle.

Paolo Bertoldi

Ricatto telefonico al Milan

NAPOLI, lunedì mattina.

L'incidente tra Benetti e lo rappresentante tifoso dell'Inter è terminato. Lo ha dichiarato al telefono Giacomo De Leva, padre di Adriana, una delle due studentesse che avevano avuto un diverbio con il milanista. «Sono uno sportivo, ha detto il signor De Leva, e concluderò la faccenda da sportivo. Vi è stata una ragazzata ed una reazione eccessiva. Nulla di grave. Per me l'episodio è chiuso».

La domanda rivolta al genitore della studentessa non era dettata dal desiderio di aggiungere artificiosamente del romanzo, come qualche sprovveduto potrebbe pensare. In mattinata si era avuto un tentativo di truffa imperniato sull'episodio. Uno sconosciuto aveva telefonato al segretario del Milan dicendo che Adriana si trovava ricoverata in ospedale e di essere pronto a trattare per i danni. Mupo ha intuito l'inganno troncando la conversazione. Il controllo telefonico ha confermato la realtà «sportiva» dei fatti.

Alla porta Maratona, dove il Milan ha fatto il suo ingresso allo stadio prima dell'incontro, era stato predisposto un ingente servizio d'ordine. Esso non ha però avuto modo d'intervenire poiché i tifosi si sono limitati a fischi. E' avvenuto solo un attimo di suspense quando due giovanissimi tifosi, forse perché spinti alle spalle, forse perché cercavano le proteste sono ruzzolati a terra rischiando di finire sotto le ruote del pesante mezzo. Fortunatamente il pullman li ha appena sfiorati.

A proposito di sportivi, stiamo anche il servizio antimoretti. Con un centinaio o poco più d'ingressi gratuiti, messi a disposizione dei «vigilantes in fascia blu», la direzione del Napoli ha evitato ogni sparatoria (e le multe).

p. b.

Nereo conta sui 2 prossimi incontri interni

Rocco: "Fra quindici giorni saremo noi gli inseguiti,,

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Nessun commento polemico negli spogliatoi sul risultato bianco fra Napoli e Milan e quasi tutti, un po' con convinzione e un po' per convenienza, si sono dichiarati soddisfatti del pareggio. Momenti di euforia tra i rossoneri quando hanno appreso che un solo punto li separa dalla capolista Juventus.

«E' stata una partita a due volti — dice il presidente rossonero, avv. Sordillo — *con due tempi di diversa fisionomia: il primo, agonisticamente valido, è stato giocato dal Milan con grinta per fare il risultato; nella ripresa, invece, entrambe le squadre hanno subito a centrocampo le pressioni a centrocampo e l'incontro è finito sullo 0-0. Comunque, è un risultato soddisfacente, un punto prezioso»*.

— Quale decisione prenderà la società su Benetti, che sabato ha schiaffeggiato due ragazze tifose dell'Inter?

«Martedì il calciatore sarà convocato in sede e prenderemo gli opportuni provvedimenti. Non tolleriamo che un nostro giocatore si comporti a quel modo, anche se ci sono delle attenuanti per la provocazione. Saranno provvedimenti di natura, in modo da evitare il ripetersi di simili incresciosi episodi».

Anche «paron» Rocco deplora l'incidente, ma ha dichiarato che si opporrà ad una multa. In negativo alla partita ha detto che, in complesso, egli è contento del pareggio. *«Il Napoli aveva cominciato con Altafini in modo irresistibile* — dice il trainer rossonero — *e all'inizio, come si erano messe le cose, ho pensato che non saremmo usciti bene da questo incontro. Poi i miei ragazzi hanno preso in mano il gioco e controllato bene la partita. Nessun rammarico, le occasioni ci sono state da entrambe le parti. Certo, il Milan si trova in una situazione favorevole, ad un punto dalla Juve. Adesso abbiamo due incontri in casa e vedremo in seguito se saremo ad inseguire o ad essere inseguiti. La lotta per lo scudetto, da questo momento, si fa più accesa»*.

Festeggiatissimo Cudicini, a cui molti compagni riconoscono il merito di aver salvato la porta, al 28' da un insidioso tiro di Altafini. Con la modestia che lo distingue, il portiere rossonero è schermisce: *«Non è stata una bravura, ma soltanto un caso. Stavo cadendo all'indietro quando ho respinto col piede»*.

a. l.

Il microfono

di SANDRO CIOTTI

Il carattere di Benetti

NAPOLI, lunedì mattina.

Nella vigilia di Napoli-Milan si era inserito uno di quegli episodi che fanno la felicità — e la tristezza — dei giornali: Romeo Benetti aveva schiaffeggiato due tifose. Fatto esecrabile, naturalmente, e non solo se giudicato sul metro della galanteria. Ma il roccioso centrocampista di Rocco aveva un bel po' di attenuanti. Le due tifose lo avevano perseguitato durante l'allenamento di sabato ad Agnano con insulti variopinti, il principale dei quali era stato «killer», a testimonianza della popolarità raggiunta dalla terminologia western.

Dopo un'ora di tale trattamento (per inciso, le due napoletane fanno il tifo per l'Inter e non, come sarebbe più logico, per il Napoli) Benetti ha perduto la pazienza con i risultati citati. Romeo ha sbagliato, come no. Ma che dire di due sciantose che impiegano il tempo libero per andare ad insultare — per di più in allenamento, cioè senza le sollecitazioni del clima agonistico «ufficiale» — chi si guadagna il pane giocando al calcio?

Da più di un anno Benetti è oggetto, un po' ovunque, di un autentico linciaggio morale che non meriterebbe neanche un «killer» autentico. Alla luce di tale considerazione, il fatto che il giocatore sia riuscito nonostante tutto a guadagnare i galloni della Nazionale è poco meno che miracoloso e conferma che Romeo avrà forse un brutto carattere, ma comunque un carattere.

La nota confortante, al S. Paolo, è venuta dagli spalti. I napoletani, troppo spiritosi e disincantati per cadere nelle trappole psicologiche che l'episodio del sabato sembrava nascondere, si sono intesi ben guardati dal linciare Benetti, riservandogli gli stessi sommessi fischi di... assaggiamento destinati — per pacifica prassi antagonistica — a tutti gli avversari del Napoli, a prescindere dal loro nome e cognome.

L'atteggiamento di uno dei pubblici di più antica filosofia deve avere confortato Benetti quanto ha confortato noi. E' tempo infatti che il calcio venga sdrammatizzato, che non si creino miti per un pallone ben calciato né si istituiscano persecuzioni per chi sia stato responsabile di un intervento gladiatorio per fuoriuscire che ne siano le conseguenze (una volta accertato, beninteso, che non ci sia stato dolo). Rimane il fatto che gli esiti tecnici delle giornata hanno dato ragione a Benetti. E' stato forse il migliore dei suoi e certamente uno dei più corretti. Il piedone di marmo ha strappato senza mai criminalizzare palloni preziosi ai centrocampisti azzurri e lo stesso piedone ha provveduto con maggiore frequenza rispetto ad altri attaccanti rossoneri a non rendere del tutto interlocutoria la domenica di Dino Zoff.

I granata si fanno sorprendere nel finale, sfuma così un punto prezioso

Molto positivo il rientro di Gianni Bui, qui in azione nell'area [redacted] (f. Moisio)

[redacted] Torino non basta il goleador Bui il Verona strappa un onesto pari

I veneti, in vantaggio con Reif, raggiunti e superati [redacted] 3 [redacted] da un doppietto del rientrante [redacted] (preferito all'ultimo momento a Toschi) - Palle-gol mancate da Pulici, Rampanti ed Agroppi - [redacted] la sorpresa: Mascetti, [redacted] punizione, ristabilisce l'equilibrio

Torino [redacted]
Verona [redacted]

[redacted] Castellini 6; Mozzini 6, [redacted] Zecchini 7, Cereser 6, Agroppi 6; Rampanti 6, Ferrini 7, Pulici 7 (dal 71' Luppi s.v.), Sala 7, Bui 7. (12° Sattolo.)

VERONA: Colombo 5; Nanni 5, Sirena 6; Ferrari 6, Batistoni 6, Mascalaito 6; Orazi 7, Bergamaschi 5, Reif 6, Mascetti 7, Mariani 7. (12° Giacomi; 13° Maioli.)

Arbitro: Lazzaroni 5.

Reti: Reif al 13', Bui al 30' e al 33', [redacted] all'85'.

Un punto importante gettato via dal Torino e raccolto, onestamente, dal Verona. [redacted] il [redacted] del «2 a 2» tra [redacted] e gialloblù. A cinque minuti dalla fine (si era all'88' ma l'arbitro ha poi recuperato, inspiegabilmente, [redacted] minuti) il Verona ha pareggiato «a sorpresa» con Mascetti su punizione. Un fallo [redacted] di [redacted] su Mariani, poco prima del limite, aveva fruttato ai veneti un calcio «diretto». [redacted] battuta si era portato prima Mariani ma non aveva tirato perché Agroppi era scattato in anticipo [redacted] pallone. Tutto [redacted] rifare e lunghi [redacted] di suspense sugli spalti dove la gente aveva smesso di ascoltare le radioline che trasmettevano la sconcertante altalena di risultati dagli altri campi, per concentrare l'attenzione sulla partita. Decideva di calciare Mascetti e indovinava l'angolo alto, sulla destra di [redacted]. Il portiere riusciva a [redacted] la [redacted] a trattenerla. Era fatta. Il gol gettava lo scoramento tra i granata e la delusione tra i loro sostenitori mentre esultavano i veronesi che ormai non speravano più di evitare la sconfitta. [redacted] tempo per riorganizzare un'offensiva [illegible] posto. La giornata si concludeva amaramente per il Torino.

Ieri la squadra [redacted] Giagnoni, opposta ad un valido Verona, ha pagato a caro prezzo gli errori in fase conclusiva, [redacted] suoi limiti offensivi. Il Torino ha aggiunto affanno e precipitazione e qualche scricchiolio in difesa. Bui, autore di due gol e di una buona prova non è bastato a far ritrovare al Torino la vittoria che [redacted] da circa un mese. Il lungo attaccante, chiamato a sostituire Toschi non ancora in piena [redacted] fisica, ha fatto [redacted] po' di fortuna avrebbe potuto concludere trionfalmente la gara.

Pure senza fortuna, benché [redacted] qualche [redacted] il generoso Pulici. Paolino si è battuto [redacted] attuali risorse atletiche ed agonistiche, si è gettato [redacted] tutti i palloni liberandosi dalla morsa Nanni-Mascalaito ma le sue numerose conclusioni sono finite spesso fuori bersaglio. Il terreno leggermente allentato in superficie non l'ha certo favorito, ma se Pulici avesse sfruttato anche una sola delle tre palle-gol che gli sono capitate, la vittoria non sarebbe sfuggita al Torino. Pulici è stato imitato da Agroppi, dallo stesso Bui e da Rampanti. L'attacco granata ha i suoi problemi, ma pure nelle retrovie qualcosa non ha funzionato. Castellini non è stato brillante come altre volte. Fossati, messo in campo in non perfette condizioni fisiche (in settimana aveva accusato stati febbrili) ha reso al di sotto delle sue possibilità concedendo spazio ed iniziativa al «tornante» Orazi che è stato fra i migliori in campo. Proprio da un cross di Orazi era nato il gol che aveva portato in vantaggio i gialloblù dopo tredici minuti. L'azione era partita da Mariani che aveva lanciato Orazi sulla sinistra. Superato Fossati il «n. 7» veronese aveva messo sul centro per l'accorrente Reif che, da un passo, anticipando Zecchini e Castellini, aveva messo in rete. In questa circostanza non solo Fossati, [redacted] tutta la retroguardia si era palesata un po' deconcentrata. Anche Mozzini non sempre è riuscito a f[redacted] l'attivo Mariani tant'è che, all'inizio della ripresa, Giagnoni lo ha spostato su Reif. Zecchini è passato [redacted] Mariani.

Il gol [redacted] Reif ha aumentato l'orgasmo [redacted] file dei granata. La squadra ha continuato ad attaccare ma con [redacted] lucidità. Le più belle azioni il Torino [redacted] aveva creato [redacted] apertura di gara quando Pulici [redacted] un traversone [redacted] Agroppi [redacted] di [redacted] indirizzato su Colombo. Dopo che Castellini [redacted] parato [redacted] il... naso un tiro di Mariani rimbalzato sulla linea bianca che delimita l'area del portiere, Sala (12') aveva spedito in area un bel traversone che prima Pulici e poi Bui non avevano sfruttato a dovere. Gettandosi in avanti con cieco furore, sospinti da Ferrini, i granata hanno [redacted] di riequilibrare la situazione. Vistosi errori [redacted] passaggi. Frequenti le incursioni di Fossati, senza esito, con Sala che, pur essendo tra i migliori, qualche volta eccedeva [redacted] dribbling.

Alla mezz'ora la pressione del Torino [redacted] i suoi frutti. Fallo di [redacted] su Sala a punizione [redacted] i granata sul [redacted] sinistro dell'area [redacted] rigore veronese. Tiro a parabola di Ferrini, Bui s[redacted] di testa e Colombo non tratteneva la palla che ricadeva [redacted] alla porta. Bui si avventava [redacted] e, [redacted] la punta del piede, [redacted] va in [redacted] precedendo [redacted] un [redacted] il disperato [redacted] di Nanni. L'anziano [redacted] ha le [redacted] responsabilità.

Tre minuti ed il Torino passava in vantaggio. Un fallo di N[redacted] su Pulici provocava una punizione. Bui prendeva la rincorsa e, [redacted] circa venti metri, sferrava un bolide a filo d'erba. [redacted] pallone sfiorava [redacted] barriera e passava [redacted] Colombo [redacted] in [redacted].

Sul 2-1 [redacted] controllava [redacted] senza [redacted] la reazione [redacted] Verona. [redacted] evidenza Ferrini [redacted] dirigeva le operazioni a [redacted] po [redacted] alternava con Rampanti [redacted] «rifinitura» e nella posizione di ala destra. Sala raccoglieva applausi al 43' quando, evitati in «slalom» Nanni e Mascalaito, traversava sotto porta, troppo forte per Bui. Il primo tempo si chiudeva con un cross di Pulici, cui seguiva una parata difettosa di Colombo che per un soffio Bui non trasformava in gol.

Nella ripresa, come si è detto, Giagnoni invertiva i compiti tra Zecchini e Mozzini, ma era ancora Orazi a trascinare il Verona. Poi la partita si ammosciava. La ravvivava Pulici. I suoi sforzi non erano pre[redacted] tre volte [redacted] il [redacted] successo. La terza rete, quella della sicurezza, non voleva arrivare, nemmeno quando Bui, su cross di Sala, a [redacted] chi passi dalla porta, abbacchiato, tirava di sinistro a [redacted] to. [redacted] sempre del Torino. C'era ancora una occasione per Rampanti (28'). Su rimessa laterale di Sala, Pulici centrava bene verso Rampanti che, senza troppa convinzione, schiacciava di testa a lato davanti a Colombo. Passavano tre minuti e Nanni commetteva un brutto fallo di reazione su Pulici rischiando l'espulsione. L'arbitro si limitava ad ammonirlo mentre Pulici era sostituito dal più fresco Luppi che cercava di rendersi utile. Quando la partita sembrava finita, ecco il pareggio di Mascetti. Quasi una beffa per il Torino.

[redacted] Bernardi

Bui, a sinistra, ha tirato la punizione: è il secondo [redacted] (Foto Moisio)

Giagnoni deluso, ma fatalista

"Troppe occasioni sciupate [redacted] mi aspettavo [redacted] beffa,,

Bui, felice per le due reti: «Peccato che non siano servite a vincere» - Fossati con la febbre - [redacted]: «Il Torino ha attaccato invece di difendere la vittoria»

Giagnoni ha incassato con sufficiente disinvoltura il primo parziale insuccesso della stagione. [redacted] l'Inter e la Juventus non è un dramma, e regalare un punto al [redacted] in [redacted] di partita può diventarlo, quando si è già assaporata la gioia della [redacted].

Appena più scomposto del solito, con [redacted] occhi ancora [redacted] dopo la scoppola del gol subito negli ultimi minuti, Giagnoni ha affrontato i cronisti con il solito tono combattivo. Se nervosismo c'era, [redacted] poteva non esserci, [redacted] avvertiva [redacted] la [redacted] più accentuato, in tante frasi pronunciate in chiave diversa, tutte sullo [redacted] argomento.

«E' stato come mordere una tarantola — *ha affermato, riferendosi al primo gol del Verona* — questo gol, segnato nei primissimi minuti, ci stava bene. Quello che ci voleva per far reagire il Torino, proprio come una tarantola quando è [redacted] ad attaccare. Infatti, siamo riusciti a ricuperare ed anche ad andare in vantaggio. Sapevo che la squadra aveva tante energie da buttare nella lotta, i miei ragazzi non mi hanno deluso. Ho detto che partire in svantaggio ci stava bene, invece quei due calci di punizione nel finale mi hanno letteralmente spaventato. Mi aspettavo la beffa e così è stato. Ho fatto [redacted] scongiuri, ma in [redacted] temevo il peggio ed [redacted]cabilmente il peggio è arrivato».

L'allenatore granata cerca insistentemente di non dar peso alla cosa, ma la delusione è stata troppa [redacted] perché [redacted] a nasconderla: «Se il Verona avesse raggiunto il pareggio un quarto d'ora prima, avremmo avuto tutto il tempo di raddrizzare la partita. La squadra si muoveva bene, il pubblico ci sosteneva in un modo magnifico, dal tono degli [redacted] capivo [redacted] campi i nostri avversari diretti stavano andando male. Tutto in regola, sembrava già fatto. Il Verona invece ha pescato il jolly nel mazzo. Pazienza, prima o poi lo peschiamo noi, come ci è successo contro il Cagliari».

— *Be[redacted] finale a parte, non pensa che il Torino [redacted] sprecato troppo?*

«Certo. Ho continuato ad urlare che ci voleva il terzo gol per poter stare tranquilli. Ma evidentemente non basta desiderare tanto una cosa per ottenerla. Comunque, non è morto nessuno. Oggi abbiamo perso un punto, è innegabile, ma ce ne sono tanti altri da prendere, non ce li faremo scappare».

[redacted] *le* [redacted] *tecniche della partita, dopo aver ammesso che il Torino ha sciupato molto, Giagnoni conclude con gli elogi per Pulici, che è uscito in [redacted] perché affaticato.* «Anche Bui è stato bravissimo — *dice ancora Giagnoni* — ha segnato due reti [redacted] è andato molto vicino alla terza. Sull'ultimo pallone ha cercato di all[redacted] i tempi, ha tirato subito, [redacted] controllare il pallone, [redacted] non [redacted] più potuto [redacted]. Peccato, ma ha giocato una grossa partita egualmente».

La doppietta ha costituito senza dubbio una [redacted] soddisfazione per Bui, il quale ha sempre sostenuto che le sue reti sarebbero state utilissime al Torino. Adesso che la cosa si è verificata, con molto tatto evita di parlarne. «Peccato, il Verona mi ha rovinato la festa che avevo organizzato per il mio rientro in squadra. Segnare due reti è entusiasmante, ma diventa inutile, o quasi, quando la partita si conclude in [redacted] modo».

Una considerazione che è [redacted] *Sala, seccatissimo:* «Avrei preferito perderla per due a zero, una partita così [redacted]. Evidentemente, oggi il nostro destino era segnato, avremmo potuto continuare a giocare per ore senza concludere». *Stati d'animo comprensibili a botta calda, ma già domani Sala comincerà a considerare utilissimo anche il punto conquistato contro il Verona.*

Fossati non [redacted]*, si limita a precisare:* «Ho [redacted] con la febbre, cerchiamo di tenerne conto. Sono stato male per tutta la [redacted], forse avrei dovuto farlo presente. Comunque, [redacted] gli attaccanti del Verona [redacted]».

Castellini, con una grossa contusione allo zigomo, rimediata in uno scontro [redacted] *Agroppi:* «Nell'azione del primo gol, Reif ha colpito male la palla, con il risultato di spiazzarmi. Sul secondo, mi sono allungato al massimo ma non ci sono arrivato. E' stato un piccolo capolavoro di Mascetti».

Dall'altra parte, Reif esamina la partita con molto realismo: «Il Torino ha sbagliato quando non si è contentato del due a uno. Se avesse controllato la partita senza spingersi all'attacco, noi non saremmo mai arrivati al pareggio. Abbiamo avuto fortuna, d'accordo, ma se la [redacted]».

I tifosi granata, esagitati come sempre, hanno atteso Giagnoni a lungo. Qualcuno [redacted] *già ad una contestazione, voleva spiegazioni sulla mancata uti*[redacted] *Toschi e sul fatto che Giagnoni ha* [redacted] *Pulici e non Rampanti.* [redacted] *isolate* [redacted] *proteste* [redacted] *si* [redacted] *tramutate in un lungo applauso quando finalmente si è presentato l'allenatore.*

Beppe Bracco

Contro il Varese, avversa[redacted]

Fiorent[redacted] all'assalto passa solo su autorete

Tra i viola il rientro di Esposito [redacted] a corto di preparazione

F[redacted] 1
Varese 0

FIORENTINA: Superchi 6; Galdiolo 6, Longoni 7; Scala 7, Brizi 7, Orlandini 7; Esposito 6 (dal 56' Pellegrini s.v.), D'Alessi 6, Clerici 6, De Sisti 6, Chiarugi 6. 12° Favaro.

VARESE: Bertuzzi 8; Valmassoi 6, Rimbano 7, Morini 6, Dellagiovanna 6, Dolci 7; Sogliano 6, Mascheroni 6 (dal 38' Massimelli s.v.), Braida 6, Bonatti 7, Dolso 6. 12° Fabris.

[redacted] Menegali 6.

Rete: al 68' autogol di Rimbano.

dal corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Aveva ragione Liedholm: battere il Varese, per la Fiorentina, è stata un'impresa difficile, riuscita soltanto grazie ad un autogol che ha malignamente spezzato la resistenza dei lombardi.

Dopo l'incontro Liedholm ha spiegato un piccolo segreto, chiamiamolo così: ha confessato di aver sbagliato tattica [redacted] primo tempo, con quel D'Alessi sulla [redacted] ala che non riusciva ad utilizzare [redacted] in velocità la sua fascia di campo, ed ha rimediato nella ripresa invertendolo con De Sisti e mandando a turno nella [redacted]zione di [redacted] Orlandini, Longoni e [redacted]. In effetti il gioco [redacted] squadra si è snellito anche perché è aumentato il ritmo.

Nell'intervallo era giunta notizia che la Juve stava perdendo ed è sembrato effettivamente che i viola siano stati sferzati [redacted] speranza di avvicinare i bianconeri. E' successo, così, che il Varese [redacted] rally; al martellante assedio, si è scomposto e si è punito [redacted] al: [redacted] 24' [redacted] ha battuto un calcio di punizione, il pallone è stato respinto dalla maglia da Dolci ed ha battuto nella nuca di D'Alessi andando poi a colpire la testa di Rimbano che non ha avuto il tempo di controllarlo. Un gol rocambolesco, non c'è dubbio, ma [redacted] per[redacted] il precedenza la Fiorentina aveva fallito qualche occasione mentre in altre l'aveva fermata perentoriamente Bertuzzi.

Il portiere varesino è rientrato in squadra domenica scorsa, mancava dalla serie «A» dal 1967. [redacted] ha fatto una grande partita. Al 17' [redacted] secondo tempo [redacted] spinto in volo un bolide di Chiarugi su calcio di punizione, al 18' è uscito incontro a Scala ed [redacted] alzato in angolo il tiro ravvicinato [redacted] mediano viola, al 44' si è ripetuto su Chiarugi che era [redacted] solo in area. E questi sono soltanto gli interventi principali ai quali non corrisponde uguale attività da parte del Varese che, praticamente, non è mai riuscito ad impensierire Superchi.

La Fiorentina ha giocato un brillantissimo primo tempo: la ragnatela creata a centrocampo dai biancorossi era efficace perché il solo De Sisti sapeva mantenere [redacted] calma e cercare [redacted] di compagni. Nessuno [redacted] sfruttava a dovere; i centrocampisti erano troppi, nella Fiorentina c'era un'eccessiva distanza fra le due «punte» e il resto della squadra così che si poteva notare soltanto [redacted] gran confusione. Qualche tiro da [redacted] Orlandini, Esposito, Clerici e Chiarugi era facilmente controllato [redacted] Bertuzzi. In difesa, intanto, svettavano su tutti Galdiolo ed anche Brizi era bravissimo. La Fiorentina sfiorava il gol al 31' con un colpo di testa di D'Alessi [redacted] passi finito incredibilmente sul fondo.

Nella ripresa, come [redacted] accennato, il volto [redacted] Fiorentina cambiava. Era soprattutto Scala a farsi luce sulla fascia sinistra: le sue sgroppate in avanti [redacted] mettevano in allarme la difesa varesina perché sul cross del giocatore c'era sempre qualche compagno in [redacted] all'area pronto ad [redacted]. Il Varese, quando poteva, tentava l'avventura in contropiede, ma Galdiolo e Brizi erano sempre più sicuri, intanto Cade aveva sostituito l'incerto Mascheroni con il giovane e fresco Massimelli.

Fiorentina all'assalto, dunque, ma con un certo criterio per cui il gol non poteva mancare. Peccato che abbia provveduto il Varese. Gli ospiti hanno cercato di reagire, ma nessuno era in grado di aiutare Braida per cui la [redacted] dei biancorossi è rimasta infruttuosa.

La Fiorentina, fra l'altro, è riuscita ad «addormentare» la partita spingendosi [redacted] soltanto in contropiede e sfiorando il raddoppio in un paio d'occasioni. Al 41' Liedholm ha fatto uscire Esposito il cui rientro non [redacted] riser[redacted] particolari sorprese ed ha mandato in campo Pellegrini. Esposito [redacted] quanto si sapeva: è ancora a corto di preparazione.

g. m.

Resiste per un temp[redacted] il Mantova a Vicenza

Nella ripresa [redacted] gol decisivo di [redacted] - [redacted] in A [redacted] Bagatti

Lanerossi 1
Mantova 0

[redacted] 7; Poli 6, Stanzial 6; [redacted] 6, [redacted] 7, Calosi 6; [redacted] 6, [redacted] 5, [redacted] 5, Faloppa 7, [redacted] 6. 12° Anzolin; 13° [redacted].

[redacted] 6; Masiello 5, [redacted] 6; Volpato 7 (dal 75' Mantovani, s.v.), Bertuolo 7, Zanfonat 6; Petrini 6, Maddè 7, Badiani 7, Dell'Angelo 6, Nuti 6. [redacted] De [redacted].

Arbitro [redacted] 6.

Rete: Fontana al 62'.

Vicenza, lunedì mattina.

(l. f.) Vittoria sofferta ma voluta e meritata del Vicenza che ha impiegato più di un'ora per venire a capo dell'ingarbugliata matassa. Gli ospiti hanno adottato una tattica di stretta copertura che si è rivelata molto efficace specie nel primo tempo, in cui si è assistito a un gioco squallido e povero di contenuto tecnico. Per lunghi tratti la palla è ristagnata a centrocampo, in un batti e [redacted] privo [redacted] idee e di sfoghi personali. Al 26' [redacted] un gol [redacted] berici [redacted] da [redacted] è [redacted] to annullato dall'arbitro per fuori gioco dello [redacted]. Nella ripresa la musica è cambiata e ha mostrato un Vicenza più deciso e meglio [redacted] a centro[redacted] che si è [redacted] in avanti con più [redacted] e dinamismo.

Il Mantova, [redacted] alla divisione [redacted] posta, non ha commesso errori specifici: ha adottato una tattica prudente, senza tuttavia rinunciare all'offensiva [redacted] in contropiede azioni [redacted] affidate [redacted] prevalenza al [redacted] e all'[redacted] Dell'Angelo. La rete che ha deciso il risultato è scaturita (al 17' della ripresa) dal fallo di mano di un difensore ospite sull'irruente Maraschi lanciato a rete. La susseguente punizione è stata battuta da Ciccolo con un corto passaggio a Fontana che, di destro.

Nelle file vicentine ha esordito l'ala sinistra Bagatti, di 23 anni: il debutto è da considerarsi senz'altro positivo per i lanci calibrati e i tiri insidiosi subiti da questo giovane ex-interista.

La partita di [redacted] ha danneggiato l'Inter

"Mai più recuperi al giovedì,,

Questo [redacted] presidente Fraizzoli (ma Corso [redacted] è d'accordo) - Boninsegna: «Guastata dal risultato la festa per la mia tripletta» - Heriberto: «Oggi si [redacted] il vero "movimiento"»

[redacted]al corrispondente

Mi[redacted], lunedì mattina.

La molta amarezza per la mancata vittoria traspare dai volti dei nerazzurri che tacciono. «*Ordini di scuderia* — sogghigna Corso — *non si può parlare*».

— Forse avete sentito la fatica di tre trapezi in [redacted].

«*Storie* — risponde secco Mariolino — *si vincono quattro a due. Lasciamo perdere*».

Il presidente Fraizzoli è di parere diverso:

[redacted] *aderito al desiderio del Vicenza di giocare al giovedì. Fino a quando sarò presidente non si giocherà mai più di giovedì. E' facile giustificarsi adesso, però ci tengo a dirlo. Non mi ricordo che l'Inter in casa abbia preso quattro gol*».

Ed eccoci al consueto appuntamento con il vicepresidente Prisco:

«*Il campionato è più aperto che mai* — [redacted] l'esponente nerazzurro — *siamo a tre punti dalla Juve. A proposito, indovinata la cessione di Gori, no? Oggi* [redacted] *così così. Ho sofferto molto perché Boni giocava troppo bene per non soffrire.* [redacted] *è piaciuto anche Suarez: quei lunghi lanci precisi* [redacted] *sempre la sua specialità*».

— [redacted] son due [redacted] di vantaggio vi siete fatti raggiungere.

«*La Sampdoria non ha mai mollato, ha tenuto fino all'ultimo ed è un suo titolo di merito*».

— Bordon?

«*Bordon è un campione, un uomo da* [redacted]*,* [redacted] *capitale a tutti di sbagliare.* [redacted] *parlerei piuttosto di responsabilità collettive*».

Bordon [redacted] cerca di filarsene via mormora: «*F*[redacted] *avrei potuto parare il terzo gol. Sugli altri due niente da fare*».

Mazzola [redacted] solito così loquace non spiccica una parola. Ci pare persino abbia voglia di piangere tanto deve essere in [redacted] per la mancata vittoria e per la sua prestazione sotto tono.

Facchetti annuisce: «*Era una buona* [redacted] *per avvicinarci alla Juventus: potevamo guadagnare un punto in più, e ce l'avremmo fatta senza quel rigore. Il pallone non l'ho toccato* [redacted] *il braccio; il* [redacted] *di Cristin è stato deviato* [redacted] *sulla mia spalla*».

[redacted] con i due di [redacted] ha realizzato pochi rigori consecutivi e avendo segnato anche su azione ha fatto un notevole [redacted] in avanti nella classifica cannonieri: «*Sono contentissimo di questa tripletta* — dice Bobo — *purtroppo il risultato ha guastato la festa*».

Invernizzi non crede ad un cedimento fisico dei suoi uomini: «*Si è trattato di un calo puramente psichico* [redacted] *alla tensione per i* [redacted] *impegni. La Sampdoria comunque ha* [redacted] *e meritato il pareggio. L'Inter è squadra imprevedibile: capace di grandi imprese* [redacted] *anche di improvvisi appannamenti.* [redacted] *non bisogna drammatizzare*».

Nello spogliatoio [redacted] i sampdoriani [redacted] sfogo alla loro gioia. Circondato dai cronisti Heriberto dice:

«*Da tempo San Siro non assisteva a partite così: il pubblico che paga è stato rispettato e si sarà divertito. Un incontro emozionante. Sui quattro a due in loro favore abbiamo* [redacted] *il tutto* [redacted] *e ci* [redacted] *portati decisamente all'attacco; avevamo ancora tanta forza nelle gambe.* [redacted] *è spiaciuto rinunciare a Salvi che veniva da una bella* [redacted] *partita, ho mandato* [redacted] *Casone* [redacted] *imbrigliare Facchetti e il ragazzo l'ha costretto a rimanere in zona*».

«La [redacted] ha fatto un [redacted] movimento» dice uno.

«*Ha fatto un gran "movimiento"* — ribatte al volo Heriberto [redacted]piacendosi della battuta — *oggi forse molti hanno capito che* [redacted] *il "movimiento": basta fare attenzione a chi ha segnato i nostri gol.* [redacted] *risultato* [redacted] *giusto*».

— Un punto è un grosso risultato?

«*E' il primo punto non preventivato del campionato* — chiude da [redacted] paraguaiano.

Per Suarez Bordon ha deviato il pallone sul braccio sinistro di Facchetti: «*E poi, dopo aver dato il primo rigore all'Inter* — taglia corto Lulallo — *l'arbitro non poteva negare questo a noi*».

Per finire il dottor Quarenghi annuncia che Jair mercoledì si recherà a Bologna per una visita di controllo che sarà effettuata dal professor Gui. Il brasiliano dovrebbe rientrare in squadra fra [redacted] domeniche.

Guido Lajolo

[redacted]ano. Bordon al termine dell'incontro lascia San Siro seguito dall'allenatore sampdoriano Herrera (Telefoto)

[redacted] giorni di baldoria
2° lotto senza pietà

75 montgomery uniti e [redacted] 9.900

50 cappotti donna e uomo 14.900 / 19.900 29.[redacted]

[redacted] camicie donna e [redacted] jersey, flanella, lana 2.900 / 4.900

200 pantaloni donna e uomo 3.900 / 6.900

60 [redacted] gonne 2.900 5.900 / 7.900

abiti [redacted] grandi m[redacted] [redacted]

150 maglie [redacted] e donna [redacted]900

E' una follia. I capi offerti rappresentano l'eccedenza di dicembre, ma l'abbigliamento di Sporting è sempre eccezionale.
3 giorni [redacted] baldoria per sgombrare i locali.

Sporting
Via Garibaldi 8 bis - Tel. 51.97.36

Un po' di respiro per Fabbri

Il "muro" bolognese resiste all'Atalanta

[redacted] il migliore in campo - [redacted] occasioni per gli emiliani in contropiede - Ottimo Leoncini tra i bergamaschi

Atalanta 0
Bologna 0

ATALANTA: Rigamonti 6; Maggioni 6, Divina 7; Savoia 6, Vavassori 7, Leoncini 7; Leonardi 6, Bianchi 7, Magistrelli [redacted] Sacco 6, Doldi 6. 12° Pianta; 13° Morosi.

BOLOGNA: Testa 7; Roversi 7, Prini 6, [redacted] 7, Janich 7, Fedele 6; Perani 7, Gregori 7, [redacted]voldi 8, Bulgarelli 6, Landini 6. 12° [redacted] 13° Liguori.

Arbitro: Giunti 5.

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì mattina.

Un'altra domenica di [redacted]renza e poi di tranquillità per Edmondo Fabbri. Al di là del dramma del Bologna, c'è l'autentico calvario di questo tecnico che vede aumentare il numero dei «nemici» nella [redacted]ssa città emiliana e che viene accolto negli stadi con l'amaro coro di «Corea, Corea». E' successo anche a Bergamo, ma stavolta non per colpa sua, bensì di Bulgarelli: ammonito dall'arbitro, l'ex azzurro ha avuto un gesto di stizza scatenando le urla dei tifosi bergamaschi, piuttosto arrabbiati per quel punto che si vedevano [redacted]re via da una delle derelitte del cam[redacted]ionato. Così se la sono presa con Fabbri. Questi ha alzato le spalle e imperterrito ha proseguito in panchina il comando delle operazioni.

Con quattro giocatori reduci dall'influenza, indisponibili anche Rizzo e Pace (in [redacted]china c'era Liguori ad un [redacted]no di distanza dall'infortunio subito a San Siro per uno scontro con Benetti), Fabbri ha puntato ovviamente al pareggio infoltendo al massimo difesa e centrocampo, schierando tre terzini, Roversi, Prini e Fedele [redacted] [redacted]sando Perani praticamente come secondo stopper.

I fatti gli hanno dato ragione. Nel primo tempo, cioè nel periodo ad[redacted]sa favorevole, l'Atalanta ha attaccato a lungo intestardendosi però nell'azione centrale, [redacted] così modo ai [redacted] [redacted]blù di salvarsi senza troppo affanno. Quando Magistrelli e Doldi saltavano la «linea Maginot» bolognese, si [redacted] [redacted] il vecchio, impareggiabile Janich e l'azione si spegneva: quando [redacted] saltava fuori l'esordiente [redacted]sta con parate tempestive, due [redacted] quali [redacted] [redacted]ficili.

Il monologo nerazzurro veniva spezzato dal contropiede di Savoldi e Landini, non ancora pratici come la situazione del Bologna vorrebbe, [redacted] sempre pronti ed attivi. Cosicché ad un'Atalanta come al solito garibaldina, tutta cuore e ritmo, il [redacted]gna rispondeva dapprima con un po' di confusione, [redacted] con una chiarezza di intenti sempre più limpida. Tanto che nella ripresa [redacted]no i bergamaschi a tirare il fiato e a concedere con sempre maggiore frequenza varchi liberi [redacted] avversari. Ma Fabbri [redacted] fatto bene i conti e quando [redacted] si è permesso di portarsi anch'egli in avanti, lo ha richiamato indietro con un ge[redacted] deciso. Meglio non [redacted]si, a [redacted] di questa Atalanta.

[redacted] squadra [redacted] Corsini [redacted] si scopre [redacted]. Sul proprio campo, [redacted] al suo ritmo, mette in difficoltà chiunque: ha [redacted] battuto Cagliari e Fiorentina, [redacted] fer[redacted] il Torino. Leoncini [redacted] risulta l'animatore con sgroppate che strappano gli applausi al pubblico, con i contrasti decisi di memoria juventina. Messo fra le riserve, Leoncini è stato richiamato in squadra a furore di popolo: una volta tanto gli sportivi avevano ragione. Quando [redacted] Leoncini tutta l'Atalanta va alla carica: ieri però [redacted] spinta [redacted] era assecondata come il solito da Sacco, piuttosto estraneo [redacted] gioco, forse perché manca la sua più valida «spalla», l'infortunato Moro.

Il Bologna, rispetto a quello di Verona — [redacted] giornata che [redacted] con [redacted] ri[redacted]ma di Fabbri alla guida del rossoblù — è in netto miglioramento. Il suo trainer dice che fra 15 giorni darà il massimo: [redacted] modo come ha gio[redacted] nella [redacted] e conside[redacted] la settimana di sofferen[redacted] fisica attraversata dai giocatori, gli si può credere. Specialmente [redacted] Bulgar[redacted] migliorerà ulteriormente. Anco[redacted] una volta Janich è [redacted] il migliore in campo, ben [redacted] [redacted] e [redacted] «quattropolmoni» Gregori; un [redacted] Roversi, il sicuro Testa, e il combattivo Perani hanno permesso alla squadra di superare gli [redacted] [redacted] di concludere in crescendo.

Nonostante lo 0 a 0, l'in[redacted] non [redacted] [redacted]no, Bianchi, Perani, Landini [redacted] Bianchi, Fedele, Doldi e Magistrelli hanno cercato a turno [redacted] la via del gol mancandolo per un soffio o per un attimo di indecisione.

Alla [redacted] conti le occasioni migliori sono capitate proprio al Bologna. Alla mezz'ora, ad esempio, su cross di Gregori la palla [redacted]valcava Vavassori e finiva sui piedi di Fedele: questi aveva un attimo di esitazione, poi tirava su Rigamonti in uscita. Ancora poco dopo [redacted] mezz'ora, questa volta nella ripresa, Landini si scatenava, aggirava [redacted] avversario in area quindi mentre cadeva [redacted] calciava in porta: la palla però veniva deviata con [redacted] b[redacted]o da Leoncini. Era rigore ma Giunti chiudeva gli occhi forse per pareggiare alcune entrate «spazzatutto» [redacted] Cresci e Janich nell'area opposta.

Meglio [redacted]. Un punto [redacted] uno [redacted] un risultato giusto. Fabbri può continuare a sperare, l'Atalanta resta a centro classifica e può guardare tranquillamente i guai delle avversarie.

Giorgio [redacted]

Il portiere del "Borgorosso Football Club"

Bergamo. Testa, il portiere-attore [redacted] Bologna, in [redacted] e all'uscita dal campo (Tel.)

BERGAMO, lunedì mattina.

(g. g.) Alberto Sordi aveva ragione. Se non facesse l'attore potrebbe essere un ottimo tecnico. Oriano Testa, un romagnolo di 23 anni, sa anche parare. Ieri al suo esordio in serie A e nella porta del Bologna ha compiuto alcuni interventi notevoli, salvando la sua squadra e Fabbri nei momenti più difficili dell'incontro. L'effimera popolarità conquistata come attore nel film «Il presidente del Borgorosso Football Club» a fianco di Sordi e di Omar Sivori, si è concretizzata ieri in realtà. Sullo schermo fingeva di parare, a Bergamo ha fatto sul serio.

Costretto a schierare come «tappabuchi» ... essendo Vavassori e Adani infortunati, Fabbri ha trovato in Testa un difensore pronto ed attento.

Testa ha superato l'emozione dell'esordio con molta bravura. E' stato subito chiamato in causa da un gran tiro di Doldi e l'ha respinto in angolo coi pugni. «Nel complesso — ha raccontato alla fine — è stato tutto abbastanza facile. Certo che parare in serie A è tutt'altra cosa rispetto al... Borgorosso. Come attore la mia esperienza si è limitata al film con Alberto Sordi, come portiere vero spero di poter andare oltre questa gara e dimostrare che ho anch'io i numeri per giocare in A».

Alberto Sordi ha raccontato che negli intervalli del film lo collaudava con delle autentiche «cannonate». «E' vero — ha risposto Testa —. Si divertiva un mondo a giocare con me e devo dire che possiede un ottimo tiro. Io naturalmente mi impegnavo a fondo, ci tenevo a dimostrare che non ero una «schiappa» come purtroppo dovevo risultare in alcune scene del film. A Bergamo penso di esserci... riuscito».

Ma poteva anche vincere

ROMA fortunata contro i calabresi

Due traverse [redacted] padroni [redacted]

Catanzaro 1
Roma 1

CATANZARO: Pozzani 6; Pavoni 7 (dal [redacted] Clemente s.v.), D'Angiulli 7; [redacted] 7, [redacted] 6, Busatta 7; Spelta 5, Bertuccioli 6, Mammì 7, Franzon 7, Braca 6. 12° Bertoni.

ROMA: Quintini 6; Liguori 6, Petrelli 6; Salvori 6, Bet 6, Santarini 7; La Rosa 5 (dal 72' Rosati s.v.), Del Sol 6, Zigoni 6, Cordova 7, Franzot 5. 12° De Min.

Arbitro: Gussoni 6.

Reti: Zigoni al 19' e Mammì al 68'.

dal nostro inviato

Catanzaro, lunedì mattina.

La sorte ha impedito ancora una volta al Catanzaro di aggiudicarsi la prima vittoria del campionato. «Siamo in testa alla classifica della sfortuna» ha dichiarato il presidente Ceravolo al termine della partita con la Roma. Il dirigente calabrese aveva ragione. [redacted] si è portata via un punto [redacted] piuttosto fortunoso. Se il portiere giallorosso Quintini non avesse commesso un grosso errore sul tiro di testa di Mammì, che ha fruttato il pareggio alla squadra padrona di casa, gli uomini di Herrera sarebbero tornati nella capitale addirittura con una vittoria. Sarebbe stata davvero una grossa [redacted] per la compagine di Seghed[redacted] che ha attaccato per quasi tutta la gara sfiorando ripetutamente il bersaglio.

La magra classifica ha indotto il [redacted] fin dall'inizio a gettarsi orgogliosamente nella mischia. Forse, è stato proprio l'eccessivo desiderio di cogliere a tutti i costi il successo che ha finito per annebbiare le idee degli attaccanti. Con Spelta e Mammì di punta, coadiuvati dal rientrante Braca che partiva da lontano, il Catanzaro ha sviluppato una gran mole di gioco a centrocampo fallendo però in fase conclusiva facili occasioni.

Alla foga degli avversari la Roma [redacted] opposto [redacted] manovra più ragionata. Cordova e Del Sol, apparsi uno [redacted] migliori in [redacted]po, cercavano abilmente di addormentare il gioco aspettando il momento favorevole per lanciare le due punte Zigoni e La Rosa. Ma mentre l'ex juventino si è mosso con caparbia continuità, il suo [redacted] [redacted] attacco si è [redacted] troppo evanescente per mettere in difficoltà la difesa avversaria. Il peso maggiore veniva quindi a [redacted] sulle spalle della retroguardia romanista (in [redacted] emergeva un grande Santarini) che si salvava a stento dalle bordate dei giallorossi calabresi.

Al 19' si registrava il colpo di scena che ha inferto [redacted] duro colpo al Catanzaro. Per un fallo di Banelli su Cordova l'arbitro ordinava una punizione circa 18 metri fuori dell'area. I difensori del Catanzaro commettevano l'errore [redacted] non formare la barriera. Zigoni [redacted] violentemente e azzeccava proprio l'angolino basso e fil [redacted] palo, battendo imparabilmente Pozzani.

I giocatori [redacted] protestavano vivacemente perché avevano visto il segnalinee con la bandierina alzata. L'azione però era regolarissima e l'arbitro assegnava giustamente il gol. Gli atleti di Seghedoni avevano ragione [redacted] imprecare alla sorte. Ne avevano [redacted] però quei tifosi troppo agitati [redacted] hanno sfogato il loro malumore scagliando in [redacted] oggetti tra cui una bottiglia di vetro. Anche una telecamera della televisione, piazzata vicino alla tribuna stampa, [redacted] corso il rischio di essere distrutta.

Tuttavia il Catanzaro non si perdeva d'animo. Riprendeva la sua offensiva martellante [redacted]te [redacted] quale [redacted] distingueva su tutti Spelta, autore di una grande partita. Per fermarlo Herrera è stato costretto a farlo marcare da Bet, visto che Liguori non ci riusciva. Lo stesso Spelta, dopo che Mammì [redacted] spedito il pallone tra le braccia di Quintini da non più di tre metri, coglieva clamorosamente la traversa con il portiere romanista ormai battuto.

La Roma cercava di alleggerire la pressione avversaria ed era bravissimo Cordova a passare un preciso pallone a La Rosa che mandava alto di poco. La [redacted] romanista replicava al 43' ma anche questa volta Salvori falliva il bersaglio. Il tono della gara non cambiava nella ripresa. Mammì [redacted] ancora la traversa sulla quale schizzava la palla perdendosi sul fondo.

Ma al 24' gli sforzi del Catanzaro venivano premiati. Braca batteva una punizione dalla sinistra per un fallo di Del Sol su Spelta. Il cross dell'ala veniva intercettato da Mammì che colpiva la palla con la tempia. Il portiere Quintini riusciva [redacted] abbrancare la sfera, che però, forse per uno strano effetto, gli sfuggiva [redacted] [redacted] rotolando in rete. Probabilmente il giovane guardiano giallorosso, esordiente in trasferta, è stato [redacted] dall'emozione ed anche, forse, [redacted] un duro colpo al fianco.

Quintini [redacted] riscattava con due grosse parate su tiri di Bertuccioli e [redacted]. La Roma, superato il momento [redacted] sconforto, si riprendeva [redacted] finale sfiorando la marcatura [redacted] l'esordiente in campionato Rosati, [redacted] preso il posto di [redacted]. Il Catanzaro, che aveva speso una gran quantità di energie, ha terminato la gara molto provato. La Roma ha avuto il merito di non barricarsi in area, ha cercato in qualche modo [redacted] contrastare il gioco avversario anche se ne è stata per lunghi tratti sommersa. Si può dunque concludere che la fortuna [redacted] è stata amica del Catanzaro in occasione delle due traverse [redacted]. Ma sul piano del gioco il risultato è [redacted] sostanzialmente giusto.

Mario Bianchini

● INGHILTERRA — Il presidente della Fifa, Sir Stanley Rous, ha auspicato la creazione di una superlega inglese, che organizzi il calendario nazionale, affinché il calcio inglese non cada nel caos.

● VIAREGGIO — Sono stati effettuati ieri i sorteggi dei gironi del torneo giovanile di Viareggio. Il Torino si trova nel gruppo B, con Boca, Atalanta e Partizan di Belgrado.

● SORTEGGI — Mercoledì a Zurigo verranno effettuati i sorteggi per la composizione dei quarti di finale delle Coppe europee di calcio: Campionato europeo per Nazioni, competizione europea «under 23», Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe e Coppa Uefa.

SERIE B: la capolista Ternana continua ancora la [redacted] corsa solitaria

Il Genoa spreca, ma Turone non perdona il Taranto: 1-0

Brillante gara dei rossoblù, in [redacted] ripresa - Il difensore ospite Colletta espulso nel finale

dal corrispondente

Genova, [redacted] mattina.

Un altro passo avanti del Genoa verso una più tranquilla posizione in classifica; un altro passo avanti nella sottoscrizione del capitale azionario di nuova emissione. Il Genoa, sul campo, ha battuto il Taranto, dopo averlo [redacted] nel primo tempo [redacted] anche dopo aver sofferto un po' nel finale di gara; i [redacted] tifosi, dal canto loro, hanno continuato a sottoscrivere azioni: prima della gara, ai botteghini [redacted] stadio, tutti i sedici blocchetti di nuove azioni, per un totale di tre milioni di lire, sono andati esauriti. Insomma, le cose sembrano andate decisamente al meglio per i colori rossoblù, dopo un inizio di campionato piuttosto travagliato da una lunga serie di infortuni e da una crisi dirigenziale peraltro risoltasi, anche se non ancora in via definitiva.

Il successo degli uomini di Silvestri [redacted] potuto assumere proporzioni vistose nel corso dei primi 45 minuti e della prima parte della ripresa, allorché il Genoa ha sciorinato un gioco efficace che [redacted] costretto il Taranto costantemente sulla difensiva. Schierato con tre «punte», in quanto all'[redacted] Silvestri ha dovuto rinunciare a Perotti, che lamentava una contusione [redacted] ginocchio, sostituendolo con Speggiorin, la squadra rossoblù ha [redacted] preso il comando delle operazioni, grazie soprattutto al buon gioco sviluppato da Maselli e da Bittolo, particolarmente lucidi, a centrocampo. C'era poi un Corradi scatenato, vero trascinatore della manovra offensiva, contro il quale l'ex sampdoriano Colletta non riusciva a spuntarla.

[redacted] giro di una decina di minuti, il Genoa costruiva ben sei palle-gol, realizzandone però una soltanto. Al 19' era Corradi [redacted] partito da [redacted] campo su lancio di Benini, superava [redacted] dribbling Pelagalli e Colletta, [redacted] in area, ma concludeva con un tiro debole che Cimpiel [redacted] facilmente. Ancora Corradi, al 24', falliva l'occasione forse più facile: tutto solo a pochi passi dalla porta tarantina a seguito di un'azione condotta sulla [redacted]stra da Maselli e Speggiorin, l'ala destra colpiva al volo con il collo del piede e, a porta spalancata, spediva sopra [redacted] traversa. Un minuto dopo Traspedini, con un bel colpo di testa, faceva gridare al gol, ma la palla finiva contro l'esterno della rete, ed al 26' Cimpiel compiva una vera prodezza per deviare in angolo una [redacted]sciata di Speggiorin indirizzata all'incrocio dei pali.

Il gol, comunque, era nell'aria, ed infatti giungeva al 27': punizione a tre quarti di campo per fallo su [redacted] Benini calciava a parabola [redacted] area, Traspedini, ri[redacted] ostacolato da Colletta, non riusciva a deviare di testa, ma dalla sinistra entrava in corsa Turone che, sempre di forza, schiacciava in [redacted] con violenza. Al 30', infine, un altro colpo di testa di Traspedini sfiorava il palo.

Per contro il Taranto, costretto nella sua [redacted] campo dal continuo forcing rossoblù, [redacted] a farsi pericoloso soltanto al 31': Morelli sfuggiva alla guardia di Rossetti e, da fondo campo, [redacted]trava per Beretti, che [redacted] volo girava a rete: la risposta di [redacted]nardi era altrettanto pronta, e la palla [redacted] deviata in angolo.

Insomma, un bel Genoa, che suscitava l'entusiasmo dei numerosi tifosi (oltre 17 mila i paganti, [redacted]stante la giornata piovosa), e [redacted] sembrava avviato ad un'affermazione molto facile. Tanto più che anche all'inizio della ripresa i rossoblù si riportavano all'attacco con convinzione, e sempre con una manovra fluente: ma al 10' Cimpiel era bravissimo a neutralizzare un preciso colpo di testa di Traspedini su cross di Simoni, ed al 14' Speggiorin, solo in area, sciupava e non approfittava un passaggio di Corradi, liberatosi bene sulla sinistra.

A questo punto il Genoa cominciava ad accusare la fatica di una gara condotta a ritmo molto elevato, ed i [redacted] si facevano più pungenti. Ne approfittava il Taranto per dare inizio ad un forcing insistente, costringendo il Genoa sulla difensiva. Ma i pugliesi, pur comandando il gioco fino al termine, soltanto due volte si facevano pericolosi, con i difensori Cattaneo e Biondi, che però non sapevano approfittare di due favorevoli occasioni, ed il Genoa, pur soffrendo parecchio, poteva portare in porto il successo.

Agli ospiti, nel finale, saltavano i nervi; il terzino Colletta protestava vivacemente, e proprio allo scadere veniva espulso. Il Genoa ha così proseguito la serie positiva che gli ha consentito di riportarsi a ridosso delle squadre di centro classifica, e nel primo tempo la sua prestazione è stata davvero brillante. Ancora una volta, però, le «punte» rossoblù hanno stentato a trovare la via del gol: [redacted] male che Turone è riuscito a far centro, per la terza volta in questo campionato, confermandosi così il goleador della squadra, oltre che il suo trascinatore. L'importante, comunque, era ottenere il successo, e la squadra di Silvestri [redacted] ha fallito l'obiettivo.

Giorgio Bidone

[redacted]: [redacted]; Manera, [redacted]setti; Bittolo, [redacted], Turone; Corradi, Maselli, [redacted]pedini, Simoni, Speggiorin (Ferrari [redacted] l'80'); 12. Buffon.

Taranto: Cimpiel; Biondi, Colletta; Pelagalli, Cattaneo, Romanzini; Morelli, Artesi, Paina, Tarteri (Gagliardelli dal 45'), Beretti. 12. Baroncini.

Arbitro: Ciacci di Firenze.

Reti: Turone [redacted] 27' del primo tempo.

CESENA-BRESCIA 2-0 — Reti: Ferrario al 27' e Festa all'80'. [redacted] Cesena in grande giornata ha battuto nettamente il Brescia, dimostrando una netta su[redacted]orità di gioco e di manovra.

TERNANA-SORRENTO 2-1 — Hanno segnato: Gridelli [redacted]tei al 56', Jacolino al 78' e Furlan al 90'. La Ternana si è imposta abbastanza agevolmente [redacted] Sorrento, [redacted] corso [redacted] una partita che ha fatto registrare alcuni gravi episodi. Rosa, [redacted] stopper della Ternana, è rimasto inattivo dopo soli venti minuti di gioco. Più grave l'infortunio di Zeli che [redacted] riportato [redacted] lacerazione [redacted] legamenti del ginocchio ed è stato trasportato in una [redacted]mana. La Ternana, [redacted] mancante di due uomini, ha tenuto saldamente le redini partita.

LAZIO-REGGINA 2-1 — Reti: Martini al 32', Marighi (R.) al 43' e Chinaglia all'84'. Netta superiorità della Lazio, sia tecnica che territoriale, ma la Reggina ha saputo contenere abbastanza [redacted] gli attacchi dei romani cedendo soltanto negli ultimi minuti.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica
Sedicesima giornata

Catania-Bari	0-0
Cesena-Brescia	2-0
Como-Arezzo	0-0
Genoa-Taranto	1-0
Lazio-Reggina	2-1
Livorno-Foggia	0-1
Modena-Perugia	0-2
Monza-Reggiana	1-0
Palermo-Novara	2-1
Ternana-Sorrento	2-1

PROSSIMO TURNO (17ª giornata; domenica 19 gennaio, ore 14,30): Brescia-Como; Foggia-Lazio; Livorno-Cesena; Novara-Cesena; Palermo-Monza; Perugia-Bari; Reggiana-Ternana; Reggina-Modena; Sorrento-Arezzo; Taranto-Catania.

	P.ti	G	V	N	P	Reti F	Reti S
Ternana	24	16	10	4	2	18	6
Lazio	22	16	9	4	3	24	13
Palermo	21	16	8	5	3	17	8
Perugia	20	16	8	4	4	18	14
Bari	19	16	6	7	3	17	11
Taranto	19	16	6	7	3	12	8
Cesena	19	16	7	5	4	15	10
Reggiana	18	16	6	6	4	15	7
Como	18	16	6	6	4	14	10
Catania	18	16	5	8	3	8	8
Brescia	15	16	4	7	5	11	21
Foggia	15	16	5	5	6	15	17
Novara	15	16	7	1	8	15	17
Monza	15	16	4	7	5	8	11
Genoa	14	16	4	6	6	8	16
Reggina	14	16	3	8	5	8	14
Arezzo	11	16	2	7	7	8	16
Livorno	11	16	2	7	7	8	17
Modena	8	16	2	4	10	7	18
Sorrento	6	16	1	4	11	8	20

[redacted] dei marcatori

11 RETI: Chinaglia (Lazio) - 7 RETI: Saltutti ([redacted]) - 6 RETI: Troja e Ferrari (Palermo) - 5 RETI: Fara (Bari); Picat Re (Novara); Urban e Innocenti (Perugia); Marighi (Reggina) - 4 RETI: Tedoldi (Brescia); Bonfanti (Catania); Listanti (Cesena); Vallongo (Como); Manza (Lazio); Spagnolo e Zandoli (Reggiana); Fabro e Beretti (Taranto) - 3 RETI: Incerti (Arezzo); Pirazzini (Bari); Baisi (Catania); Ferrario (Cesena) Trinchero e Gariaschelli (Como); Bognoni e Pavone (Foggia); Turone (Genoa); Abbondanza (Lazio); Bertogna (Monza); I[redacted] (Novara).

I piemontesi sfiorano il pari

Il Novara a Palermo cede nel finale (1 a 2)

dal corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Il Novara è uscito sconfitto ma senza disonore dalla «Favorita» dove per poco non riusciva a pareggiare meritatamente. I palermitani invece hanno acciuffato il successo un po' a denti stretti e, prima di spuntar[redacted], hanno faticato abbondantemente soprattutto per «colpa» della giornataccia del loro centravanti, Tanino Troja, che ha sciupato facilissime palle-gol. L'attaccante rosanero ha [redacted] [redacted] l'impreparata condizione fisica, non avendo ancora smaltito i postumi di una distorsione a una caviglia riportata domenica scorsa a Brescia dopo aver segnato la rete del successo esterno della sua squadra.

D'altra parte, è anche giusto dire che i palermitani non hanno [redacted] niente: [redacted] dopo un'infinità di cincischiamenti, e quando già molti siciliani avevano le gambe di burro per la stanchezza, il primo [redacted] il [redacted] gol se li [redacted] cercati con [redacted] determinazione. Alla fine, i novaresi sono usciti dal campo amareggiati perché avevano già pregustato la gioia di uscire imbattuti da un terreno di gioco pur sempre tra i più [redacted] del torneo.

Questa premessa se non altro serve a spiegare che i piemontesi, tornando a casa, non [redacted] di ricevere i rimbrotti dei loro tifosi; anzi, c'è da dire che sono stati protagonisti a tutto campo e a tutto fiato di un coraggioso incontro, dando prova di gioco chiaro e aperto oltreché di buona tenuta atletica. Su questo piano si può addirittura affermare che il Palermo non solo non li ha sopravanzati, ma semmai se n'è rimasto un gradino più sotto.

Unica pecca dei novaresi è stata una certa mancanza d'incisività nelle conclusioni a rete, dopo aver [redacted] veloci azioni di contropiede o, in altre circostanze, su ben orchestrate manovre offensive che partendo dalla metà campo sono filtrate fin davanti a Girardi che, in tre o quattro occasioni, si è prodotto in spettacolari interventi.

Dalla panchina Parola, che era arrivato a Palermo affermando che «essenziale è non perdere», vista l'iniziale improduttività dei palermitani, ha frequentemente incitato i suoi attaccanti a spingere ancora di più. Ed è stato presto obbedito da Jacomuzzi, Benigni, Carrera, Giannini e Picat-Re. Insomma in blocco del suo pacchetto offensivo mentre indietro Volpato e Vivian, rispettivamente su Favalli e Troja si occupavano di imbavagliare le uniche due punte dei siciliani.

Dopo un primo tempo senza storia ed assai ricco di inutile spreco di energie e contraddistinto dalla reciproca sterilità degli attacchi, quando De Grandi, l'allenatore del Palermo, si è reso conto (e la folla glielo ha gridato a squarciagola per tutto il primo tempo) che in fondo per segnare la sua squadra dov[redacted] avere il coraggio di osare di più, ha mandato in [redacted] una terza punta. Si trattava di Ferrari, che infatti al 17' della ripresa portava il P[redacted] in vantaggio con un pallone sparato da breve distanza, quindi un gol per il quale non si può imputare nulla a Pulici. Proprio un minuto prima, sostituendo la mezz'ala Arcoleo con Ferrario, De Grandi aveva spedito [redacted] i fianchi del Novara un altro suo giocatore — lo stesso Ferrario — facendo salire a quattro il numero delle punte rosanero.

[redacted] canto suo, subita la rete, Parola aveva rinforzato il centrocampo alternando Volpato con Zaccarelli, sostituzione resa necessaria tra l'altro per un risentimento del terzino a una caviglia. Nel settore arretrato, inoltre, si è fatta [redacted]tra sensibilmente l'[redacted] di Udovicich.

La rete del pareggio novarese non si era fatta attendere molto. Infatti cinque minuti dopo, c'era stata una veloce discesa di Picat-Re, fra i più insidiosi nel Novara; l'ala aveva centrato e Benigni accorso al suo fianco e che aveva indirizzato fortissimo verso la porta del Palermo battendo Girardi. Una doccia fredda per i palermitani già certi di avere il risultato in tasca.

A questo punto Favalli e Vanello si sono svegliati dal letargo che fin allora avevano scosso solo a tratti e sempre svogliatamente, «comandando» i loro compagni in avanti. E' stato, allora, tutto un accorrere verso l'area di porta di Pulici, un arrembaggio al quale hanno preso parte anche Landini e [redacted] dato che [redacted] avanti piemontesi avevano ripiegato indietro per difendere l'equo 1-1.

Ed al 38' era successo quel che i palermitani speravano tanto ardentemente: il gol del 2-1 nato su mischia, imprendibile anche questa. Favalli ha battuto dalla destra un calcio d'angolo, la palla è arrivata a Reja che ha tirato in porta, ma una delle molte gambe dei difensori novaresi ha respinto, però troppo corto: Ferrario ad un passo si è appropriato del pallone che ha sbatacchiato nella rete, a[redacted]rita perché Pulici si era tuffato sul precedente tiro di Reja. Unaro ha [redacted] invano [redacted] respingere il pallone mentre entrava in porta.

La gara è finita con un'altra «gaffe» di Troja che al 45' ha mancato il bersaglio da pochissimi passi facendo imbestialire il pubblico affatto pago di un 2-1 rimediato affannosamente, ma che vale al Palermo il terzo posto in classifica.

Antonio Ravidà

PALERMO: Girardi; Sgrazzutti, Pasetti; [redacted]ja, Landini, Landri; Favalli, [redacted] (Ferrario dal 61'), Troja, Vanello, Ferrari. 12° Ferretti.

NOVARA: Pulici; Volpato (Zac[redacted] dal 66'), Unere; Vivian, Veschetti, [redacted]setti; Benigni, [redacted]ra, Jacomuzzi, Giannini, Picat-Re. 12° Petrovich.

Arbitro: Campanini [redacted] Modena.

MODENA-PERUGIA 0-2 — Hanno segnato [redacted] al 15' e Innocenti al 18'. Netta vittoria [redacted] Perugia a spese del Modena in una partita che ha visto una notevole superiorità dei perugini sia sul piano della manovra che su quello della velocità.

CATANIA-BARI 0-0 — Pareggio fra Catania e Bari nel corso di una partita nella quale le due squadre hanno avuto l'occasione per vincere e l'hanno mancata.

SERIE D: sempre due punti per la capolista

Cossatese imbattuta anche ad Alba: 0-0

servizio particolare

Alba, lunedì [redacted].

L'Albese è riuscita nell'intento di fermare la capolista Cossatese sullo 0-0. Per gli uomini di Tagnin è l'ottavo punto conquistato in cinque partite. Un bottino redditizio che consente alla squadra di proseguire il campionato di [redacted] D (girone A) senza eccessive preoccupazioni. Se Ciruel e compagni riusciranno a mantenere l'attuale ritmo, il g[redacted] espresso negli ultimi tempi, la salvezza verrà [redacted] tutta tranquillità.

Ieri, opposta ad un'avversaria di rango, l'Albese ha disputato una partita eccellente. Un pari insomma che significa un successo. [redacted] dalle prime battute la compagine locale ha dimostrato di potere impensierire la retroguardia avversaria. Andreoli e Garrino si sono subito [redacted] peri[redacted] con [redacted] loro puntate.

Purtroppo i vari Andreoli, Garrino, Russo, Borra hanno mancato il gol per [redacted] precipitazione. E così la [redacted] potuto portare avanti l'incontro sulle direttive che s'era proposta. Tornare a casa con un punto era negli obbiettivi degli ospiti.

La Cossatese è riuscita a chiudere i primi 45 minuti senza affanni. Ancora una volta è apparsa una formazione di tutto rispetto. La dife[redacted] s'è sempre disimpegnata [redacted] autorità nelle situazioni difficili. Un reparto veramente solido che rende duro il compito per qualsiasi attaccante. Il centrocampo [redacted] il proprio dovere, le punte [redacted] infastidito Manfredi con contropiedi terribili.

Sopraffatto all'inizio di ripresa, la Cossatese ha [redacted] [redacted]gressivamente per portarsi in vantaggio. In questo frangente s'è [redacted] sua maggior tenuta atletica. L'Albese infatti è calata notevolmente per lo sforzo profuso nel primo tempo e per la pesantezza [redacted] terreno.

Qualche cenno [redacted] cronaca: [redacted] 33' è Garrino ad impegnare Molli a conclusione d'una veloce [redacted]penetrazione; al 38' Borra, in buona posizione, si fa parare il tiro dal portiere della Cossatese; [redacted] minuti più tardi cross [redacted] [redacted]. Berbotto libera prontamente dopo un'uscita a vuoto [redacted] Manfredi. Al 61' Borra fallisce di nuovo il bersaglio con un'azione simile a quella precedente. Ad un minuto dal termine Russo sbaglia clamorosamente, in area, mandando il pallone [redacted] traversa.

Ferruccio Cavallero

[redacted]: Manfredi; Baliario, Berbotto; Martinelli, Nollo, Stella; Russo, Garrino, Andreoli (Poggi), Ciruel, Borra.

Cossatese: Molli; Sola, Andero; Borgato, De Girardi, Cuccaro; Rossini, Pelissari, Poirè, Sollier, Molta.

Arbitro: Mattei [redacted], Macerata.

La Biellese beffata dal Rapallo: 0 a 1

dal corrispondente

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) La Biellese, impegnatasi a fondo per riscattare la sconfitta di domenica scorsa, ha dominato per tutti i novanta minuti di gioco, ma è stata beffata verso la fine dell'incontro [redacted] una autorete di Mattarucchi I. I [redacted]timi attacchi dei giocatori biancoceleri, ieri in maglia azzurra, hanno fruttato soltanto undici calci d'angolo contro [redacted].

Privo di Rossoni e Castano, il Rapallo si è chiuso ostinatamente in difesa limitando le sue azioni offensive a rari [redacted] pericolosi contrattacchi. In un rapido capovolgimento di fronte, al 38' della ripresa, Spadoni ha tirato in porta: il pallone ha urtato contro Mattarucchi I ed il rimbalzo ha ingannato il portiere Marignoni.

ARONA-SESTRESE 0-0 — Decisamente per l'Arona continua la serie sfortunata, perché anche ieri non è andata più in là di un pareggio con la modestissima Sestrese ed ha sbagliato addirittura [redacted] rigore, al 81'. [redacted] Giannini.

ALBENGA-GALLARATESE 6-1 — Marcatori: Vasconi al 24', Spruzzola al 23' e 40', Varguni (Gallaratese) al 26', autorete di Puricelli [redacted] 41', Zunino al 72', Ceiberti all'87'. Più facile del previsto la vittoria [redacted] dell'[redacted]ga sulla Gallaratese, che ha [redacted]sito [redacted] [redacted] metà del primo tempo. I locali, [redacted] a segno due gol in due minuti e subito, dopo pochi secondi, l'unica rete dei lombardi, hanno controllato con facilità gli avversari ottenendo un punteggio tennistico [redacted] forzare.

IVREA-BORGOMANERO 1-1 — Marcatori: Zanetti (B.) autorete al 30', [redacted] (B.) al 36' del primo tempo. Ancora una delusione per i sostenitori della squadra locale che ha palesato le solite debolezze all'attacco e non è riuscita a superare, nonostante una buona mole di gioco, l'undici ospite.

BORGOSESIA-CANELLI 3-0 — Reti: Zafferoni al 20', Moro (C.) autogol al 45', Zafferoni all'85'. Monologo del Borgosesia che ha dominato da un capo all'altro del confronto. Il Canelli si è limitato a sfoderare l'arma del contropiede senza peraltro riuscire ad impensierire la retroguardia locale.

[redacted]-SESTRI LEVANTE 0-0 — I liguri si sono subito chiusi in difesa e il Casale ha attaccato a lungo, colpendo un palo all'inizio della ripresa con Veronese e fallendo di poco altre occasioni da rete.

ASTIMACOBI-GAVIESE 1-1 — Hanno segnato: Filippini (G.) al 6' e Panucci (A.) al 31' del primo tempo. La compagine astigiana, priva del «capitano» Cappellazzo e assai povera di idee, non ha saputo andare oltre un mediocre pareggio. Gli ospiti, [redacted] orchestrati dal piccolo Cazzola, dopo un prim[redacted] vivace e spigliato, [redacted] nella ripresa [redacted] difendere il pareggio.

[redacted] D - Girone A

Risultati e classifica
Sedicesima giornata

Albenga-Gallaratese	6-1
Albese-Cossatese	0-0
Arona-Sestrese	0-0
Astimacobi-Gaviese	1-1
Biellese-Rapallo	0-1
Borgosesia-Canelli	3-0
Casale-Sestri Levante	0-0
Ivrea-Borgomanero	1-1
Omegna-Juve Domo	1-1

PROSSIMO TURNO (17ª giornata; domenica 19 gennaio, ore 14,30): Borgomanero-Astimacobi; Canelli-Arona; Cossatese-Borgosesia; Gallaratese-Omegna; Gaviese-Biellese; Juve Domo-Casale; Rapallo-Albese; Sestrese-Albenga; Sestri Levante-Ivrea.

	P.ti	G	V	N	P	Reti F	Reti S
Cossatese	25	16	10	5	1	23	5
Astimac.	23	16	10	3	3	23	11
Biellese	22	16	9	4	3	25	15
Albenga	21	16	10	1	5	24	18
Borgom.	19	16	5	9	2	11	8
Omegna	19	16	5	9	2	13	8
[redacted].	18	16	7	4	5	20	15
Canelli	16	16	5	6	5	23	18
Rapallo	15	16	5	5	6	18	19
Arona	15	16	6	3	7	19	21
Juve D.	15	16	6	3	7	18	21
Albese	14	16	5	4	7	14	13
Sestri L.	13	16	4	5	7	7	19
Casale	11	16	3	5	8	5	10
Gaviese	11	16	4	3	9	10	19
Sestrese	11	16	2	7	7	6	22
Gallarat.	11	16	4	3	9	14	26
Ivrea	10	16	3	4	9	8	30

MARCATORI — 11 reti: Panucci (Astimacobi) - 10 reti: Bramati (Biellese) - 7 reti: Bertuzzo (Astimacobi); Motta (Canelli) - 6 reti: Spruzzola (Albenga); Unere (Astimacobi); Zafferoni (Borgosesia); Mattei (Canelli); Camporini (Juve Domo); Marchini (Omegna) - 5 reti: Testa (Albenga); Lucchini (Arona); Castelli (Astimacobi); Ceretto (Canelli); Rossini (Cossatese).

Girone B

RISULTATI: Audace-Mio Meda 3-0; Crema-Guastalla 1-1; Falck Vobarno-Mel[?]so 0-0; Fanfulla-Legnago 0-2; Pavia-Romanese 1-1; Pro Sesto-Vigevano 1-1; Rovigo-Caratese 1-0; Suzzarese-Pergolettese 1-2; Trevigliese-Gussago 0-1.

CLASSIFICA: Legnago p. 24; Vigevano 20; Crema e Trevigliese 17; Audace, Fanfulla, Romanese e Pro Sesto 16; Sassuolo e Melzo 13; Pergolettese 16; Guastalla 15; Caratese e Pavia 13; Mio Meda e Rovigo 12; Suzzarese 10; Falck Vobarno 9.

[redacted]SIMO TURNO (17ª giornata; domenica 19 gennaio, ore 14,30): Caratese-Fanfulla; Guastalla-Pavia; Legnago-Crema; Melzo-Rovigo; Mio Meda-Falck Vobarno; Pergolettese-Audace; Sassuolo-Romanese; Trevigliese-Pro Sesto; Vigevano-Suzzarese.

Arbitro e segnalinee assediati [redacted] Omegna

Dopo l'1 a 1 con la Juve Domo

Omegna, lunedì mattina.

Burrasca [redacted] termine dell'incontro tra la squadra locale e la Juve Domo, conclusosi 1 a 1. I [redacted] [redacted] passati in vantaggio al 34' con Marchini, gli ospiti [redacted] pareggiato 11 minuti [redacted]po su rigore trasformato da Camponici per fallo del portiere Colombo.

La decisione dell'arbitro Fuso di Chiavari è stata contestata dai tifosi che irritati [redacted]che per un [redacted] del segnalinee Cattin di Vercelli ritenuto offensivo, hanno assediato [redacted] [redacted] spogliatoi per oltre un'ora. Il direttore di gara e i d[redacted] guardalinee hanno poi lasciato il campo. I tifosi se ne [redacted] accorti e [redacted] iniziato un [redacted] seguimento. E' però intervenuta la polizia e la calma è tornata.

PRO SESTO-VIGEVANO 1-1 — Reti di Notaro (V.) al 15' e Vanazzi (P.S.) [redacted] '54. Brillante pareggio esterno del Vigevano, raggiunto nella ripresa dopo aver sfiorato il raddoppio. La mezzala vigevanese Mezzi è stato il migliore in campo.

NOTIZIE IN BREVE

La Gould fallisce il record

La nuotatrice australiana Shane Gould, primatista mondiale di tutte le distanze dello stile libero, ha fallito ieri a Sidney per 2"1 il tentativo di battere il record dei 400 metri misti della [redacted] Kolb.

Campionato di rugby

[redacted] disputate [redacted] le partite di recupero del campionato italiano di rugby di serie «A»: Metalcrom-Cus Genova 36-17; Olimpic-Fiamme Oro 16-11; Petrarca-Parma 26-3. La classifica vede sempre [redacted] testa il [redacted] con 21 punti; seguono le Fiamme Oro a 18.

Metreveli batte Dominguez

Il sovietico Metreveli e l'australiana Goolagong [redacted] i due campioni [redacted] singolare dei campionati internazionali di tennis del nuovo Galles [redacted] Sud. Metreveli [redacted]to [redacted] finale il francese Dominguez 6-4, 6-4, 3-6, 6-1, mentre la Goolagong si è imposta all'inglese Wade 6-1, 7-6.

Nizza vince nella sciabola

I tiratori Nizza e Lojolo hanno vinto la prima [redacted] delle tre prove del campionato piemontese di [redacted], rispettivamente nella sciabola e nel fioretto.

Hewitt 1° a Città del Capo

Il [redacted] Hewitt ha vinto il torneo di [redacted] di [redacted] Capo, [redacted] il [redacted] Jauf[redacted] 3/6 6/3 6/4.

Hockey su ghiaccio

[redacted] della [redacted] giornata del campionato italiano di hockey su ghiaccio, serie A: Bolzano Coca-Cola-Auronzo [illegible] 11-2; Asiago-Cortina Doria 1-7; Jaegermeister-Diavoli Bianca 4-2; Alleghe-Gardena [redacted].

SERIE C - I grigi tornano a 4 punti dalla capolista Venezia

L'Alessandria "scivola,, a Solbiate

Una doccia fredda per la squadra di David

Incerta la difesa alessandrina via libera per i lombardi: 1 a 2

Troppi difetti dei piemontesi - Sassaroli (suo il gol) isolato all'attacco, marcature allentate dei difensori - L'allenatore [illegible] ci mutiamo

dal [illegible] inviato

Solbiate, lunedì mattina.

L'Alessandria, sconfitta ieri a Solbiato [illegible] 1 a 2, [illegible] interrotto una [illegible] positiva che negli ultimi tre incontri aveva lasciato bene [illegible] nelle possibilità future della squadra. David, l'allenatore, è precipitato nuovamente [illegible] lo sconsolato mutismo [illegible] sconfitta. [illegible] tratta del solito atteggiamento ostile [illegible] messo in atto nei confronti della stampa, colpevole di [illegible] ficato il naso nelle poche tecniche dell'Alessandria.

Intanto l'Alessandria ha [illegible] non è stata sconfitta casualmente, [illegible] sono venuti a galla i soliti difetti, non solo, ma se ne sono rilevati dei nuovi. [illegible] una novità che i grigi marchino di un realizzatore o che l'unico realizzatore (Sassaroli) non abbia sufficiente appoggio, è un fatto nuovo però che crolli la difesa, il reparto fino a ieri meglio organizzato di tutto il complesso alessandrino. Cicori non è stato all'altezza della sua forma migliore, resto nelle uscite e [illegible] alquro del solito.

Non si può tuttavia scaricare soltanto su di lui la responsabilità della sconfitta: il resto della difesa, infatti, è stato troppo [illegible] dare, facilitando sovente il contropiede [illegible].

Per quanto riguarda le note positive a nostro avviso esistono [illegible] da [illegible] ion- [illegible] la Solbiatese è una [illegible] vittoria sui grigi si è reinserita nel discorso della promozione, dopo essersene uscita con le sconfitte [illegible] Venezia e Cremona. I nerazzurri possiedono un potenziale offensivo notevole (22 reti) che mettono a frutto con un volpone a fiocante contropiede: un'arma risulta determinante [illegible] giornata negativa [illegible] piemontese. [illegible] che i nerazzurri non siano appoggiati come meriterebbero dal pubblico [illegible] Solbiate: ieri praticamente [illegible]essandria giocava in casa, i locali infatti ogni domenica allo stadio non superano i 5-700.

[illegible] Inizio favorevole [illegible] ospiti con tentativi infruttuosi di Vanzini al 6' e Sassaroli al 9'; poi i nerazzurri assumono il comando e [illegible] mollano più: al 10' Foglia di testa manca la porta vuota, [illegible] 14' [illegible] su colpo di testa [illegible], al 16' è Borghese a dare spettacolo bloccando [illegible] gran tiro di Proietti dopo un ottimo di Rossi.

Al 23' la [illegible] passa in vantaggio con Gerbitta che sfrutta una deviazione di Foglia mettendo in rete di piatto; al 30' Bellotto raddoppia raccogliendo di testa un c[illegible] dal terzino Rossi; sulla reazione dei grigi, [illegible] 35' Bordoni [illegible] una cannonata di Sassaroli, trompe Proietti e il portiere nerazzurro [illegible] infortuna leggermente.

Nel secondo tempo De Luca rimedia *in extremis* ad un contropiede di Foglia e Delle Grode mettendo la palla in angolo; al 12' lo stesso Delle Grode, infortunatosi [illegible] minuti prima in [illegible] scontro [illegible] Maldera, lascia il posto al [illegible] Invernici. Ne approfitta David [illegible] mandare anche il terzino Maldera a riposo ed infoltire l'attacco [illegible] con il numero tredici Passanti: la mossa [illegible] lunga distanza, porta al gol della bandiera; il contravanti Sassaroli, [illegible] la distanze all'8' quando metà dal circa 1500 tifosi alessandrini [illegible] già sulla via [illegible] ritorno.

Salvatore Rotondo

Solbiatese: Borghese; Castiglioni, Rossi; Bellotto, Florin, Crespi; Delle Grode (dal 57' Invernici), Rampanti, Geremia, Pezzotti, Foglia. 12° Zecchina.

Alessandria: [illegible] re II (dal 61' Passanti), De Luca; [illegible] Pucchio, Colombo, [illegible]i; Proietti, Zambianchi, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini. 12° Vincenzi.

Arbitro: Ciulli.

Marcatori: [illegible] 23' Gerbitta al [illegible] Bellotto; [illegible] Sassaroli.

Verbania arruffone (0-0) bloccato dal Piacenza

Solo nel [illegible] avuto una palla-gol (traversa di Calloni) - [illegible] infortunati

dal nostro inviato

Verbania, lunedì mattina.

Verbania irriconoscibile, stucchevole e arruffone. Forse il poggio visto «lì» a Stadio dei pini». E' stato costretto al pareggio dai rossi piacentini ed ha anche rischiato il peggio. Un cross insidioso in quasi tutti i reparti, con alcune eccezioni nella retrovia: un traveggio concluso, una serie di precipitose scorribande senza senso.

I bianconeroblu si sono portati con il passo sbagliato e non si sono più ripresi. L'incontro, è stato un susseguirsi di manovre convulse, di tentativi di sfondare con azioni elaborate all'irrilevante e con contropiedi puerili. Ancora una volta la tradizione è stata sfavorevole ai padroni di casa, sinora mai riusciti ad ottenere un successo pieno con i piacentini. Peccato perché il punto sprecato era di estrema utilità di bianconeroblu, ora impegnati in trasferta per tre turni consecutivi ad Alessandria, Solbiate e Rovereto. Ne scontano anche l'allenatore [illegible] chiero: «E' stata una brutta partita, confusa e deprimente. Potevamo forse vincere, ma certo il gol [illegible] che nato soltanto da un episodio occasionale o da un errore degli avversari. L'unico fatto apprezzabile della partita è la buona volontà dei giocatori, ma a volte non sufficiente a dare i frutti sperati».

Il Piacenza, con il solito Celia pilastro della difesa, ha svolto un gioco spigliato ed accorto. E' un complesso in progressivo miglioramento. Non è [illegible] ni affermarsi per alcune ingenuità delle punte Ardemagni e De Bernardi e per la dignitosa presenza [illegible] dei bianconeroblu Bagnoli, Andreoli, Galbiati e del portiere Fellini.

Entrambe le squadre hanno sostituito l'ala destra per stiramento inguinale, Il Verbania [illegible] perso Gennerio al 42' ed il Piacenza il suo attaccante più pericoloso, Ardemagni, al 50'.

La ripresa. Celia cerpli ci distendono in attacco ed il Verbania si smarrisce, non tiene il ritmo dei rossi che si smarcano velocemente. La prima reazione dei padroni di casa viene al 5': inserviente di Galdelli, respinta di Cornaro su un bracciale di Celia. Diarbitro non si avvede del fallo e le proteste dei bianconeroblu sono vane. Al 20' piomba in area Ardemagni, il tiro è fortissimo, Fellini non trattiene ma riacquista Crugnola è libero. [illegible] un palo di Bagnoli al 20': tiro oltre la traversa da due passi; poi, al 25', intervento di puzzo di Fiorentini su un bolide di Galdelli.

Nella ripresa ancora offensive dei rossi: Celia domina in area e si produce in alcune puntate appoggiate da Damonti. I padroni di casa perdono facili occasioni per indugi o eccessivo rifinire o tiri maldestri.

Il Verbania ha una grossa occasione al 78': Salvadori in contropiede [illegible] una folle apertura a [illegible]: l'estrema sinistra, con una mezza rovesciata, coglie in pieno la traversa. Il finale è dei bianconeroblu, ma [illegible] il [illegible] si chiude [illegible] ed un'offensiva più massiccia potrebbe riservare esiti».

Eros M[illegible]

Verbania: Fellini; Persico, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Galdelli; Gennerio (Marforio al 12'), Salvadori, Gini, Butti, Calloni. 12° Barapporo

Piacenza: Fiorentini; Filippani, Cornaro; Righetti, Grenki, Celia; Ardemagni (Bernasi al 50'), Damonti, De Bernardi, Thiella, Bosani; 12° Lozzaro.

Arbitro: Esposito, di Torre Annunziata.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Cremonese-Padova	2-1
Derthona-Belluno	3-0
Imperia-Pro Vercelli	1-1
Legnano-Lecco	0-0
Rovereto-Treviso	1-1
Seregno-Pro Patria	2-0
Solbiatese-Alessandria	2-1
Udinese-Savona	3-0
Venezia-Trento	3-0
Verbania-Piacenza	0-0

	P.	G	V	N	P	F	S
Venezia	26	15	9	7	1	25	10
Cremon.	24	15	9	6	1	19	7
Lecco	23	17	8	7	2	26	11
Solbiat.	23	17	8	7	2	22	14
Alessand.	22	17	6	8	3	17	12
Padova	18	15	7	4	4	23	13
Udinese	18	17	8	2	7	16	15
Belluno	18	17	6	6	5	15	17
Trento	18	17	4	10	3	15	15
Verbania	17	17	3	7	7	16	23
Seregno	16	17	3	6	8	12	25
Derthona	16	17	4	6	7	14	18
Piacenza	15	17	3	9	5	13	18
Savona	15	17	4	7	6	14	17
Legnano	14	17	3	8	6	10	14
Treviso	14	17	3	10	4	9	14
Rovereto	12	17	1	10	6	9	14
P. Patria	12	17	2	8	7	8	18
Imperia	11	17	3	5	[illegible]	21	21
P. Vere.	10	17	1	8	[illegible]	16	21

PROSSIMO TURNO — Alessandria - Verbania; Belluno-Solbiatese; Lecco - Seregno; Padova-Derthona; Piacenza-Rovereto; Pro Patria-Udinese; Pro Vercelli-Legnano; Savona-Venezia; Trento-Cremonese; Treviso-Imperia.

Girone B

D.D. Ascoli-Spezia	2-0
Estella-Sambenedettese	0-0
Giulianova-Massese	2-0
Imola-Anconitana	1-0
Lucchese-Parma	0-0
Maceratese-Empoli	2-2
Rimini-Pisa	1-0
Spal-Sangiovannese	2-0
Viareggio-Olbia	2-0
Viterbese-Prato	1-0

	P.	G	V	N	P	F	S
D. Ascoli	26	17	11	4	2	25	11
Parma	25	17	9	7	1	17	9
Spal	23	17	9	5	3	25	13
Samben.	23	17	8	6	3	19	9
Viterbese	20	17	7	6	4	22	14
Olbia	19	17	6	7	4	11	10
Viareggio	19	17	6	7	4	22	21
Lucchese	18	17	6	6	5	17	12
Rimini	18	17	6	6	5	18	[illegible]
Massese	18	17	4	10	3	13	12
Spezia	16	17	4	8	5	18	13
Giulian.	16	17	4	8	5	14	16
Empoli	15	17	3	9	5	13	15
Pisa	14	17	3	8	6	6	6
Maceral.	14	17	4	6	7	14	15
Anconit.	12	17	2	8	7	12	17
Prato	12	17	4	4	9	12	25
Estella	11	17	1	9	7	5	17
Imola	11	17	4	3	10	11	25
Sangiov.	10	17	2	4	[illegible]	8	[illegible]

PROSSIMO TURNO — Empoli-D.D. Ascoli; Lucchese-Rimini; Maceratese-Viareggio; Massese-Imola; Pisa-Estella; Prato-Olbia; Sambenedettese-Parma; Sangiovannese-Anconitana; Spal-Viterbese; Spezia-Giulianova.

Girone C

Casertana-Cosenza	1-0
Chieti-Avellino	0-0
Frattamag-Messina	1-0
Lecce-Pro Vasto	1-0
Marsala Fraca-Crotone	3-1
Matera-Salernitana	4-2
Pescara-Acquapendente	0-0
Potenza-Brindisi	0-1
Siracusa-Turris	1-0
Trani-Savoia	1-0

	P.	G	V	N	P	F	S
Brindisi	30	17	8	6	3	20	5
Trani	24	17	10	4	3	17	6
Lecce	23	17	9	5	3	14	5
Salernit.	21	17	9	3	4	19	13
F. Vasto	20	17	8	4	5	13	11
Casert.	19	17	8	3	6	14	13
Pescara	17	17	5	7	5	10	12
Turris	17	17	6	5	6	15	15
Chieti	17	17	6	5	6	18	19
Messina	17	17	5	7	5	14	17
Frosin.	16	17	5	6	6	13	13
Cosenza	16	17	5	6	7	11	15
Siracusa	16	17	4	8	5	11	16
Matera	15	17	4	7	6	18	19
Potenza	13	17	5	3	7	12	18
Martina	14	17	3	8	6	8	15
Acquap.	13	17	3	7	7	7	19
Avellino	13	17	3	7	7	7	15
Crotone	12	17	2	8	7	9	18
Savoia	11	17	3	5	9	6	16

PROSSIMO TURNO — Acquapendente-Matera; Avellino-Frattamaggiore; Brindisi-Chieti; Cosenza-Pescara; Crotone-Siracusa; Messina-Turris; Pro Vasto - Casertana; Salernitana-Martina Franca; Savoia-Lecce; Trani-Potenza.

Più facile [illegible] previsto

Domina il Derthona il Belluno ko: 3-0

[illegible] lunedì mattina.

(s. p.) Con una splendida prestazione collettiva il Derthona ha dominato il Belluno (appena avversario [illegible] bolla del previsto), battendolo con un punteggio (3-0) che non ammette discussioni.

Al 29' il Derthona passava in vantaggio con un'azione [illegible] Ardemagni-Consonni-Arnaldi, passaggio calibrato per [illegible] Bubacco ora battuto. Il Belluno tentava di reagire, [illegible] ora ancora il Derthona a rendersi pericoloso.

Nella ripresa la partenza dei bianconeri era fulminea e il raddoppio giungeva già al 5': da Bonacina a Solbiati, che faceva filtrare la palla verso Saltarini: l'ala sinistra attirava Bubacco fuori dai pali e toccava allo scarsato Martini, che insaccava con facilità.

Il Derthona andava ancora all'attacco e al 15' Orion falciava con la mano in fase aerea di Bonacina: il rigore era nettissimo e lo batteva lo stesso Bonacina realizzando la terza rete.

DERTHONA: Domenighini; Ghidoni, Spinelli; Bipalli (al 50' Consolandi), Gastaldi, Consonni; Martini, Ardemagni, Solbiati, Bonacina, Saltarini. 12° Sperotto.

BELLUNO: Bubacco; Zampieri, Orioni Valmassoi, Cerasiola, Dean; Galotti, Mautiero, Inferrera, Giaboreo, Rigo. 12° Del Pace; 13° Casagrande.

Due reti di [illegible] terzino

Stop per Il Savona ad Udine: 0 a 2

UDINE, lunedì mattina.

(g. m. c.) [illegible] da fare [illegible] Il Savona, imbottito da sei giornate, contro un'Udinese formato omaggio: i bianconeri, in maglia verde per dovere di ospitalità, [illegible] tirato fuori [illegible] loro ormai abituale prestazione e, con una rete per tempo, hanno [illegible] (e [illegible] impronta di superiorità al loro successo.

2' [illegible] la [illegible] del terzino destro Zanin, autore, oltre [illegible] dell rete, [illegible] una [illegible] clamorosa. Il difensore ha aperto la marcatura al 18', [illegible] con [illegible] corta [illegible] del portiere Ilgure su precedente colpo di testa di Pellizzaro: ha toccato con gran tiro la base interiore della [illegible] ed [illegible] ancora su respinta del portiere. [illegible] su colpo di testa di Pellizzaro, e ha concluso la sua [illegible] al 48' dando [illegible] colpo di grazia alla palla che sempre il volitivo Pellizzaro aveva indirizzato verso la rete incustodita, su punizione battuta da Galeone.

UDINESE: Minissi; Zanin, Somore; Giacomini, Nicolosi, Zampa; [illegible] Politi, Gordon, [illegible]ne, Pellizzari. 12° Zaina; 13° Cecchini.

SAVONA: Fortoli; Amuso, Budicini; Catuzzi, Capra, Rossi; Vivarelli, Governato, Marabito, Rossa (Cera dal 88'), Salustri. 12° Marciai.

Arbitro: Abati di Livorno.

Nel torneo piemontese di Promozione

Tra Sociale e Pertusa un "derby,, senza reti

Nulla di fatto al [illegible] Biglini fra Istituto Sociale e Pertusa. Le due compagini torinesi, che occupano i primi due posti nella classifica del girone A del campionato piemontese di Promozione, hanno concluso l'attesa derby a [illegible] inviolate. Il risultato di 0 a 0 tuttavia non deve trarre in inganno e far credere che lo partita [illegible] avuto uno svolgimento privo di interesse.

Il proposito della vigilia era leggermente favorevole alla capolista Istituto Sociale (la compagine lo scorso anno ha ottenuto la promozione in serie D); la matricola del torneo, Pertusa, ad ogni modo, ha [illegible] sopratutto prova di coraggio e, pur essendo priva dello squalificato Monticci, il valido regista della formazione, si è comportata molto bene.

Il derby, pur disputandosi in un clima di accesa rivalità, si è svolto [illegible] correttamente e da entrambe le parti non [illegible] mancate [illegible] occasioni favorevoli per realizzare. E' stato comunque per merito della bravura dei due portieri, Guzzi (Pertusa) e Gualino (Sociale), se non si sono avuti gol. Nelle file del Sociale si [illegible] distinti [illegible] Marchis, Ferracini [illegible] fuscia [illegible] 70' causa uno stiramento), il veloce D'Errico e Betesse; fra i giallorossi del Pertusa hanno ben figurato Morello, Grisco e Guala II.

Il risultato di parità, tutto sommato, è stato accolto con soddisfazione e ha accontentato [illegible] Il Sociale, ad una giornata dal termine del girone d'andata, col punto conquistato, si è praticamente lasciato compiere d'intorno dal terzo, mentre il Pertusa si è mantenuto a 6 punti di distanza dal «capoli»» una posizione onorevole per una squadra che quattro anni fa scitanta militava ancora [illegible] Categoria.

Circa mille spettatori hanno assistito alla partita; si tratta di un autentico primato per un incontro di Promozione a Torino, dove la concorrenza [illegible] Torino e Juventus è troppo forte per le compagini delle divisioni minori. I dirigenti delle due squadre, considerato l'interesse [illegible] ha suscitato la gara, si sono già accordati per la partita di ritorno, [illegible] con tutta probabilità verrà fatta [illegible] di sabato pomeriggio.

fr. bert.

CIRIE'-BALANGERO [illegible] — *Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato; al 30' il Ciriè segna la prima rete con Colenghi e al 40' Scarpelli del Balangero colpisce la traversa. Nella ripresa molto [illegible] padroni di casa. Al 2' segna Ferrigno, al 9' Pierpaolo su punizione e al 30' ancora il centravanti Ferrigno. Poi Scarpelli ottiene il quinto della bandiera per gli ospiti e, infine, al 44' Fava realizza l'ultimo gol per il Ciriè.*

CHIVASSO-BOBBIO [illegible] — *Nulla di fatto in una partita priva di contenuto tecnico.*

AOSTA-GRIGNASCO 1-1 — En- [illegible] reti sono state segnate nella ripresa. *L'Aosta* [illegible] passato per prima in vantaggio con Furlan; quindi gli ospiti hanno pareggiato con una rete di Turello.

VALLORCO-VILLADOSSOLA 1-0 — *Rete al 26' del primo tempo di Maggioni. Continua la serie [illegible] del Villadossola. Ripo [illegible] promozione [illegible] campionato.*

OLEGGIO - CASTELLAMONTE 2-4 — *Reti: Rosso (C.) 5', Castaldi (O.) 13' su rigore, Podigato (C.) 22', Venezziano (C.) 36', Pi- [illegible] (O.) 41' e Ferrarese (O.) 70'.*

CASTELLETTO-STRESA 1-1 — *Reti: Fachinelli (C.) e Novelli e Moretti (S.).*

GOZZANO-PONZIONE — *La partita è [illegible] rinviata per impraticabilità del campo.*

CLASSIFICA: *Isi. Sociale [illegible] 31; Pertusa 19; Ponzone e [illegible] 17; Villadossola 15; Domodo, Aosta e Castellette 14; Castellamonte 13; Stresa, Balangero e Chivasso 10; Vallorco 11; Oleggio 10; Grignasco 9; Bobbio 7.*

Recuperi in 1ª categoria

I campionati di prima e [illegible] categoria sono [illegible] sospesi. Riprenderanno regolarmente, con l'inizio dei gironi di ritorno, il prossimo 30 febbraio. Intanto, nei due tornei dilettantistici si è giocato ugualmente, con la disputa di alcune delle partite rinviate per il maltempo. Questi i risultati dei recuperi:

PRIMA CATEGORIA — GIRONE B: Cressanino-Pinerolese 3-1; Girone C: Bamolese-Calusco 0-0; Girone D: Asca Romano-Fiamma 1-1.

SECONDA CATEGORIA — Gi- [illegible] A: Gravellona-Mezzomerico 1-3; Girone B: Bellinzago-Mezzomoro 2-2; Girone C: Sangiuliano-Turbigo 1-0; Girone D: Ardor San Francesco-Magnano 1-0; Girone E: Alpignano-Pro Collegno 2-1; Girone G: Maldi-San Giorgio 2-0; Girone I: Feliziano-Lodi 2-1; Cannello-Don Bosco 2-0; Saluzzese-Bra 2-3; Cuneo-Boccaglia 3-1; Fossi-Bassignana 4-2; Monferrato-Torretta 3-0.

I tornei liguri

PROMOZIONE: Levante-Lavagnese 3-1; Vado-Ataxio 1-3; Argentina-Varazze 5-1; Sammargherese-Pietra Ligure 2-0; Pro Recco-Pontedecimo 6-0 (giocata a Pegli); Ovada-Molassana 7-0; Migliarinese-Gruppo G 6-0; [illegible] 2-0.

PRIMA CATEGORIA — GIRONE A: Cairese-Spotornese 4-1; Ventimigliese-Dianese 1-1; Orcese-Villetta 1-1; Finale-Pianpiano 0-0; Arenzano-Loanesi 1-0; Taggese-Albissola 2-3; Veloce-Carrarese 2-1; Don Bosco Varazze-Carlin's Boys 2-0.

GIRONE B: Sampierdarenese-Bergeretti 1-1; Corniglianese-Erg 0-2; Sant'Agostino-Castelletta 1-0; Carlotta-Amici Certosa 2-1; G. Mora-Don Bosco 0-0; Genovese-Rivarolese 0-1; Campese-Cogoleto e Masone-Rossallese, rinviate per impraticabilità del campo.

GIRONE C: Colmy-Nova Quarto 2-2; Riva Trigoso-Chiavari 3-0; Fontanabuona-Anpi Casella 0-0, sospesa al 15' per impraticabilità del campo; Navigatori-Marassi 2-0; Bolardi-Lilliu Club Italia 1-1; Pontecarrega-Quinto 0-1; Quarto-Bolzaneto 4-0; Pro Figaro-Monegliese 5-1.

GIRONE D: Marinella-Santo Stefano 2-1; [illegible]alspezia-Olimpia 4-1; Valdivara-Varia Corsagio 2-0; Firmanese-Ausonia Brin 0-0; Vigor-Borghetto 0-1; Molleciara-Candelita 2-3; Fezzanese-Pugliari 3-1; Cegarina-Monreale 1-1.

Giusto [illegible] uno tra le ultime in classifica

Tra Imperia e "Pro,, un pari che accontenta solo Hamrin

I liguri dominano il primo tempo e segnano con il «vecchio» Giordano - Poi commettono l'errore di chiudersi in difesa e favoriscono il recupero dei vercellesi - [illegible] prova [illegible] stopper Pischedda

dal nostro inviato

Imperia, lunedì mattina.

Nulla di fatto tra le due squadre che si dividono [illegible] ultimi due posti del girone A. [illegible] Imperia - questa mai tragila non ha saputo approfittare dell'occasione di avere in casa [illegible] protagonista Pro Vercelli e ha dovuto accontentarsi di un pareggio (1 a 1) che naturalmente lascia più soddisfatta Hamrin che non Luciardi.

[illegible] niente da dire: giusto e [illegible] di fuori [illegible] rispetto. Dominio dei liguri nel primo tempo e gol di Giordano; ripresa per i vercellesi con rete di Dezio. Una partita perché sul piano tecnico ha fatto [illegible] ben poco ed ha confermato [illegible] l'attuale posizione [illegible] Solbiatese [illegible] la distanza all'8' quando metà dal circa 1500 tifosi alessandrini [illegible] già sulla via [illegible] ritorno.

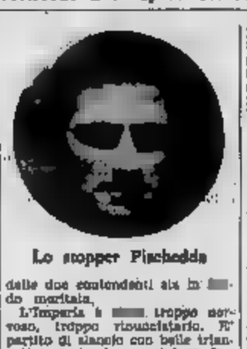
Salvatore Rotondo

Solbiatese: Borghese; Castiglioni, Rossi; Bellotto, Florin, Crespi; Delle Grode (dal 57' Invernici), Rampanti, Geremia, Pezzotti, Foglia. 12° Zecchina.

Alessandria: [illegible] re II (dal 61' Passanti), De Luca; [illegible] Pucchio, Colombo, [illegible]i; Proietti, Zambianchi, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini. 12° Vincenzi.

Arbitro: Ciulli.

Marcatori: [illegible] 23' Gerbitta al [illegible] Bellotto; [illegible] Sassaroli.



Lo stopper Pischedda

dalle due contendenti ala in [illegible] do marittala.

L'Imperia è [illegible] troppo nervoso, troppo rinunciatario. E' partito di slancio con belle trianglazioni (anche perché [illegible] Pro permette [illegible] con respiro) e poi si è spento [illegible] gol, arretrando in difesa [illegible] il vantaggio. Con qua- [illegible] è [illegible] chiaro [illegible] prima [illegible] poi avrebbero [illegible] l'opportunità di [illegible] raggiare e coal è stato. Anzi il [illegible] degli [illegible] di Hamrin sta proprio [illegible] inibito nel non essersi scoraggiati e di aver tenuto il tutto per tutto fino al raggiungimento della conquista di un punto.

E si deve notare che l'Imperia si è potuto avvalere finalmente di un terzetto difensivo nel quale [illegible] Pischedda è stato forse il miglior uomo [illegible] campo, impegnato nel ruolo [illegible] stopper su Tonelli con Ronco spostato su Biasco e Sassu a controllare Rossi, Pischedda si è messo in luce per la prontezza [illegible] dal ritmo, una buona elevazione sui palloni alti deve Tonelli è sempre pericoloso e la chiara visione di gioco. La consistenza del reparto arretrato dei nerazzurri è dimostrata dal fatto che se la Pro Vercelli ha voluto segnare lo ha fatto con il mediano, Dezio, su punizione.

Tuttavia se i terzini, lo stopper ed anche il libero Nutta hanno fatto il loro dovere, l'Imperia è mancato ancora a centrocampo e in attacco. Giocando arretrato per gli urti dell'incontro, la squadra ligure ha concesso [illegible] Alessio in una posizione di rottura, impegnandolo in continui duelli con Cendri che invece si spingeva avanti mentre Bosco si è perso in inutili dribbling nel tentativo di rimontare il possesso del pallone. Bolzio ha corso molto ma alla fine è risultato poco incisivo, mentre Radio, subentrato nel secondo tempo a Chiari (il quale dopo aver ricevuto una pallonata in faccia non si è più sentito di rientrare dopo i primi 45') non riesce ancora a trovare [illegible] giusta [illegible]ne. Giordano poco si può rimproverare. Ha segnato la sua [illegible] giornata [illegible] squalifica, è rientrato [illegible] ha segnato [illegible] gol [illegible] aveva promesso, [illegible] ma ora non si può pretendere di più. Chi invece è in cattive condizioni [illegible] Gigi Gabetto. Il centravanti, non c'è dubbio, si [illegible] ma a fondo è normale far bene. Purtroppo [illegible] [illegible] riesce. Forse gli manca [illegible] [illegible] psicologico. [illegible] a questo punto non [illegible] scontenti. E' stato a con [illegible]

Imperia: Bianchi; Bosco, Sas- [illegible] Alessio, Pischedda, Nutta; Chiari [illegible] dal 46'), Bosco, Giordano, Bolzio, Gabetto. 12° Testa.

Pro Vercelli: Brandmardi; Olivetti, Benassi; Soldo, Bonzi, Dezio; Rossi, Cendri, Tonelli, Del Barba, Biasco. 13° Di Giorgio, 13° Zanutto.

Marcatori: Giordano al 23', Dezio all'87'.

Arbitro: Benedetti [illegible] Roma.

Sconfitto (5-0) il Trento

Venezia travolgente

Venezia, lunedì mattina.

I lanieri hanno [illegible] spettacolo, travolgendo e umiliando il Trento con un passivo [illegible] (5-0) che non ammette discussioni. Così il Venezia mantiene la sua posizione in testa alla classifica e dimostra di avere le carte in regola per puntare allo «B».

Ecco la successione delle reti: al 17' Cicilitira, al 26' Apostoli (autogol), al 54' Bellinazzi su rigore, al 68' [illegible], al 71' ancora Cicilitira.

[illegible] - PADOVA 3-1 — [illegible] al 18' e 31', Morin all'81'. *Incontro tecnicamente mediocre per la incompletezza di entrambe le formazioni, costrette a rimaneggiare, per due [illegible] diversi, [illegible] dei loro uomini migliori. I locali, per senza brillare, hanno largamente dominato e messo al sicuro il risultato nel primo tempo.*

D. D. ASCOLI - SPEZIA 2-0 — *Bertarelli al 42' e all'88', Papini al 75'. Dopo un primo tempo in cui il risultato è tenuto [illegible] dall'Ascoli, lo Spezia ha per dominio [illegible] nettamente [illegible] ripreso, per battendosi sempre con molto impegno. I migliori, [illegible] l'Ascoli, Papini, Stilio Spezia, Motto.*

LEGNANO - [illegible] 0-0 — *Partita equilibrata, molto bella, giocata a tutto campo con fasi alterne.*

ENTELLA - SANBENEDETTESE 0-0 — [illegible]stato dianco al Carnovale di Chiavari. *In una partita giocata su di un campo reso impraticabile dalla pioggia.*

LUCCHESE - PARMA 0-0 — *Lucchese e Parma hanno dato vita ad una partita interessante più sul piano tecnico che su quello agonistico. La Lucchese ha dimostrato di avere un centrocampo più agile e consistente.*

MACERATESE - EMPOLI 2-2 — *Cervigni al 16', Salmasi al 20' e al 50' su rigore, al 62' Nobili su rigore. La tradizione [illegible] vuole le squadre toscane [illegible] sul terreno maceratese è stata ancora una volta rispettata.*

Girone A: [illegible]

7 RETI: Boscolo (Padova), Goli (Lecco), Bellinazzi e Cicolitira (Venezia).

6 RETI: Chiesilaio (Lecco) e Modenese (Padova).

5 RETI: Vanzini (Alessandria), Crespi (Solbiatese), Marchi (Lecco), Gabetto (Imperia), Silva (Cremonese), Giordano (Imperia) e Schivio (Solbiatese).

GLI ANNUNCI ECONOMICI SU

LA STAMPA

UNA GUIDA GIORNALIERA PER RISOLVERE I VOSTRI PROBLEMI

52 RUBRICHE PER OGNI NECESSITA'

GLI AFFARI
1 - Commerciali
2 - Proposte d'affari e capitali
3 - Consulenti, rilievi aziendali, rappresentanze, brevetti
4 - Terreni acquisto, vendita
5 - Locali e negozi acquisto, vendita, affitto

IL LAVORO
6 - Domande lavoro e impiegati
— operai, artigiani, braccianti
— commessi, banchisti
— impiegati
— tecnici
— dirigenti
7 - Offerte lavoro e impiego:
— operai, artigiani, braccianti
— commessi, banchi
— impiegati
— tecnici
— dirigenti
8 - Piccoli rappresentanti
9 - Lavori a casa
10 - Prestazioni professionali, consulenze
11 - Personale domestico, portieri, baby sitter
12 - Scambi alla pari

I MEZZI DI TRASPORTO
13 - Autonoleggi e trasporti
14 - Garage, autofficine
15 - Auto acquisto e vendita
16 - Moto cicli
17 - Accessori auto, moto cicli

LA CASA
18 - Case e alloggi, acquisto
19 - Case e alloggi, vendita
20 - Alloggi (richiesta offerta)
21 - Alloggi offerta affitto
22 - Tappezzieri, moquettisti, cuscinai
23 - Camere mobiliate, pensioni
24 - Mobili, arredamento
25 - Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

LA SALUTE
26 - Igiene, terapie, massaggi
27 - Saloni, acconciature, istituti bellezza
28 - Cliniche, case di cura, laboratori analisi
29 - Cure mediche

LA SCUOLA
30 - Scuole e istituti
31 - Lezioni, insegnanti

LA NOSTRA VITA
32 - Annunci personali
33 - Matrimoniali
34 - Fiori, rinfreschi, cerimonie per ricevimenti, anniversari
35 - Agenzie certificati, poteri, pratiche

IL TEMPO LIBERO
36 - Intrattenimenti, cinematografi, spettacoli
37 - Sport, caccia, pesca
38 - Animali e selezione
39 - Giardinaggio
40 - Hobbies
41 - Foto, cine, ottica
42 - Arte, antiquariato, oggetti d'arte, mobili
43 - Collezioni, filatelia, numismatica
44 - Libri, librerie e cartolerie

LE VACANZE
45 - Villa, casone, appartamenti per le vacanze, scambio reciproco
46 - Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto
47 - Stazioni climatiche, idropiù, parchi nazionali
48 - Viaggi, crociere, balneari

LE INFORMAZIONI
49 - Informazioni
50 - Smarrimenti
51 - Documenti, mandati, quitanze
52 - Varie

Qui troverete ogni giorno ciò [illegible] le altre "guide"

non vi posson[illegible]rel

Esaltante vittoria della Casa di Maranello sulla pista di Buenos Aires

Due Ferrari nella "Mille chilometri,,

Hanno vinto Peterson-Schenken, precedendo la coppia Regazzoni-Redman - L'Alfa Romeo è la grande sconfitta, anche se ha piazzato due macchine al terzo e quarto posto - Le vetture milanesi non sono mai riuscite a impensierire i battistrada Solo le Lola hanno tentato di contrastare la marcia [redacted] bolidi [redacted] «cavallino rampante» - Ickx-Andretti al decimo posto

Buenos Aires. La Ferrari di Peterson-Schenken taglia vittoriosa il traguardo (Tel. Ap)

dal nostro inviato

Buenos Aires, lun. matt.

Ignazio Giunti, caduto un anno fa sulla pista dell'autodromo municipale [redacted] Buenos Aires, è stato ricordato ieri dai compagni, nuovi e vecchi, della Ferrari nel modo più bello e sportivo: con una splendida, esaltante vittoria che lancia gli uomini e le vetture di Maranello nel campionato mondiale marche di cui questa «[redacted] km» costituiva il primo episodio. Il [redacted] agli esordienti — [redacted] casa Ferrari — Ronnie Peterson e Tim Schenken, i quali hanno preceduto Clay Regazzoni e Brian Redman. Un «doppietto» sfolgorante, che avrebbe anche potuto diventare un «terzetto» [redacted] macchina di Ickx e [redacted] Andretti non avesse [redacted] una [redacted] quanto lunga serie di noie all'impianto elettrico.

E poiché dove c'è un vincitore c'è anche uno sconfitto, questo [redacted] può essere che l'Alfa Romeo. La [redacted] milanese ha perso subito [redacted] battaglia, in un modo che ci lascia [redacted] po' perplessi. Stommelen, che [redacted] destinato a recitare il ruolo della lepre con le Ferrari, si è fermato al box per una riparazione al leveraggio che comanda l'accelerazione dopo appena due passaggi. [redacted] 12 km di corsa. E' ripartito, ma con un tale ritardo (sette giri) da essere considerato fuori combattimento. Gli altri piloti hanno accusato un mucchio di inconvenienti di tipo diverso, [redacted] alla rottura [redacted] motore per la macchina di Galli e De Adamich. Tuttavia, l'Alfa ha portato Facetti e Alberti (ai quali si era poi aggiunto De Adamich per un turno di guida) al terzo posto ed Elford-Marko al quarto, con Vaccarella-Pairetti noni.

Non sono piazzamenti [redacted] tanti, almeno per il modo [redacted] me sono stati ottenuti. Molte cose [redacted] hanno funzionato e desta perplessità la constatazione che in due giorni di prove ed uno di gara, siano stati rotti ben otto propulsori. Una impressione assai diversa ha suscitato la seconda marca sconfitta dalla Ferrari, e cioè la Lola. [redacted] si deve accontentare [redacted] settimo posto con Larrousse-Craft, ma soprattutto con la tre litri affidata allo svedese Wisell [redacted] piccola Casa britannica ha fatto faville, giungendo persino a comandare per breve tempo la competizione.

Ieri, certamente la Ferrari è stata più impensierita dalla Lola che dall'Alfa. [redacted] cupazione forse relativa, perché la 312-Pb [redacted] le carte [redacted] regola per durare [redacted] e meglio delle agili e velocissime avversarie inglesi (si è calcolato che in rettilineo [redacted] Pb tocca i 290 km orari, [redacted] tre la Lola sfiora i 298). Questo si è avverato, e non resta che accomunare [redacted] un'unica lode i protagonisti del trionfo di Maranello, dai piloti, [redacted] ligi agli ordini di scuderia impartiti a un certo punto della [redacted] al direttore sportivo Peter Schetty e al responsabile tecnico Giacomo Caliri, i quali hanno impostato fin dalle prove, anzi fin dalla preparazione in Italia, i presupposti per una seria messa a punto, ai meccanici, di cui alcuni giovanissimi.

[redacted] passato, si è rimproverata alla Ferrari una [redacted] improvvisazione. Ebbene, [redacted] situazione non [redacted] guasterà in seguito, questa volta abbiamo visto una Ferrari alla tedesca, con le macchine finalmente pronte [redacted] nella notte antecedente la gara e i garages tranquilli nelle ore della vigilia. Un ambiente sereno e tranquillo, senza spacconate ma anche [redacted] una serena convinzione delle [redacted] prie forze.

Se i presupposti [redacted] buoni, il risultato finisce per arrivare. I problemi di pneumatici sono stati superati, anche perché la temperatura ambientale si è alzata. Tuttavia, i piloti hanno detto che si sarebbe potuto fare di più con altri tipi di gomme. La Firestone ha procurato un ultimo [redacted] *suspense* al [redacted] della [redacted] fornendo [redacted] vetture di Regazzoni e Peterson coperture non perfettamente equilibrate, tanto che, dopo un giro di ricognizione, sono state cambiate prima del «via». La «1000 km» ha messo a confronto [redacted] Ferrari e l'Alfa soltanto nei primi due giri, [redacted] accennato. Stommelen ha avuto un bel guizzo e si è portato in testa, davanti al trio Ferrari, poi è giunto al [redacted] con le saracinesche [redacted] l'acceleratore bloccate.

Ferrari e Lola si [redacted] affrontate con impeto. Ickx e Andretti sono rimasti in testa fino al primo rifornimento (35 giri), seguiti dai compagni di squadra e dalla Lola di Wisell. La 312-PB è stata messa fuori causa al 45° passaggio [redacted] distacco [redacted] del dispositivo di sicurezza antincendio che staccò la batteria. Andretti si è fermato lungo il circuito, è sceso, ha riparato alla meglio il guasto. I meccanici hanno concluso l'[redacted], ma poi, mentre Ickx stava rimontando (è da [redacted] campione), si è rotto un cavo dell'avviamento. Venti minuti per sistemare la faccenda e per il belga e l'italo-americano soltanto il [redacted] posto.

La Lola con Wisell è riuscita a superare le Ferrari di Peterson e Regazzoni, approfittando [redacted] gioco [redacted] rifornimenti dopo [redacted] ore di gara. Tre giri al comando, quindi [redacted] ai box ed il [redacted] ritardo: i meccanici non [redacted] riusciti a [redacted] una ruota da cambiare e la macchina [redacted] perso posizioni. L'altra non è andata altrettanto bene.

Con l'uscita di scena delle Lola, le 312-PB di Maranello hanno proseguito di comune accordo. Dal box è stato fatto vedere ai piloti il cartello «slow» (vai [redacted]) e le due coppie hanno tenuto le posizioni senza guerre suicide. Alla fine, le tre Ferrari sono [redacted] insieme sul traguardo, fra vere ovazioni dei tifosi argentini. Era dal '70 (Sebring, la 512-S di Giunti-Vaccarella-Andretti) [redacted] nostra Casa [redacted] si imponeva in una prova del «mondiale». Questo è stato un [redacted] limpidissimo [redacted] crediamo, ci sono [redacted] basi per ottenerne [redacted].

Michele Fenu

Schetty: "Un [redacted] incominciato bene,,

BUENOS AIRES, lunedì mattina.

(m.f.) Esultanza [redacted] Ferrari. Schetty e Caliri si stringono [redacted] i meccanici [redacted] e i piloti brindano [redacted] aranciata, in attesa della champagne. Dice Schetty: «Sono felice per la Ferrari e per noi, che abbiamo cominciato così bene l'anno proprio su questo circuito dove [redacted] '71 patimmo tanto dolore. Abbiamo avuto qualche inconveniente, ma la concorrenza ne ha avuti di più. Mi spiace per Ickx e Andretti, che avrebbero meritato di più. Con l'Alfa non c'è stato duello. Sono stati sfortunati e non hanno potuto [redacted] strare che cosa valgono».

Così la classifica

1. Ferrari 312-PB (Peterson-Schenken), 168 giri pari a km 1002,657 in 5 ore 48'58"22, media [redacted] km 172,856;
2. Ferrari [redacted] (Regazzoni-Redman) in 5 ore 49' e 2"97;
3. Alfa Romeo [redacted] (Alberti-Facetti-De Adamich) a 6 giri; 4. Alfa Romeo 33TT3 (Marko-Elford) a 8 giri; 5. Chevron-Ford B 19 (Juncadella-Hine) a [redacted] 6. Porsche 908-03 (De B[redacted] Fernandez) a 11 giri; 7. Lola-Cosworth T 280 (Larrousse-Craft) a 12 giri; 8. Chevron-Ford B 19 (Bosch-Bridges) a 12 giri; 9. Alfa Romeo 33TT3 (Vaccarella-Pairetti) a 15 giri; 10. Ferrari 312-PB (Ickx-Andretti) a 18 giri.

Giro più veloce: Wisell (Lola T280) in 1'34"70, [redacted] dia km 181,471.

Mondiale marche: Ferrari punti 20; Alfa Romeo 12; Chevron 8; Porsche 6; Lola 4.

Sfortunate [redacted] *Abarth*

BUENOS AIRES, lun. matt.

(m. f.) Sfortunata prova [redacted] Abarth [redacted]. Merzario [redacted] quinto allorché [redacted] è [redacted] ritirare per la rottura del cambio. Quester e Soler Roig [redacted] stati bloccati [redacted] un guasto all'impianto elettrico. [redacted] china, con Francisci, è giunta undicesima; il torinese Eris Tondelli si è classificato al dodicesimo posto.

Battuto il Simmenthal (62-57), deciso il campionato di basket

Lo scudetto è ancora dell'Ignis

I varesini a 12 giornate dal termine guidano [redacted] classifica [redacted] sei punti di vantaggio sui rivali milanesi - La partita decisa, più che dalle prodezze dei campioni, [redacted] clamorosi errori dei [redacted] di Rubini

[redacted] nostro inviato

Varese, lunedì mattina.

A questo punto soltanto Nikolic, primatista mondiale in pessimismo, può dire che il campionato di basket è ancora aperto, che lo scudetto non ha ancora trovato padrone. In realtà l'Ignis, malgrado l'estrema e sincera prudenza dialettica del suo allenatore, lo ha [redacted] vinto anche quest'anno, battendo il Simmenthal [redacted] 62-57 e staccandolo in maniera irrimediabile. Quei 6 punti che dividono adesso le due grandi rivali in classifica sarebbero teoricamente recuperabili nelle 12 giornate mancanti alla fine del torneo, ma l'ipotesi vale quanto una teoria fantascientifica. I giocatori del Simmenthal sono i primi a rendersene conto, non una logica pari all'amarezza per questa sconfitta decisiva.

«Se [redacted] volta, non vinceremo mai più», ha [redacted] qualcuno negli spogliatoi del Simmenthal, sottolineando a un tempo gli errori [redacted] squadra milanese e l'equilibrio di una partita decisa, più [redacted] dalle prodezze dell'Ignis, dagli sbagli clamorosi del Simmenthal.

Le cifre, che quasi sempre spiegano tutto nel basket, dimostrano l'incredibile giornata storta dei milanesi, che hanno realizzato soltanto il trenta per cento dei tiri (22 su 73 in totale), fallendo soprattutto quelli effettuati sotto canestro, cioè i più facili (diciotto per cento, l'irrisoria percentuale di realizzazione). Sarebbe bastato fare appena meglio, tenere cioè una media soltanto accettabile, per battere l'Ignis e salvare il campionato.

Invece il Simmenthal, dopo aver [redacted] questa «partitissima» [redacted] marcature, la concentrazione e la carica, insomma tutto quello che occorreva per preparare l'assalto all'obiettivo, ha poi semplicemente fallito il tiro al bersaglio [redacted]. Si è visto un Simmenthal che per 8 minuti del secondo tempo non ha segnato un solo canestro su azione, che tirava tre volte consecutive senza successo, che recuperava i rimbalzi d'attacco e continuava a mancare il canestro. Significativo il caso di Kenney: l'americano del Simmenthal ha centrato due tiri su sedici, realizzando il suo primo canestro al 10' della ripresa. Fino a quel momento aveva già tirato 14 volte invano. Il bravo Art [redacted] battuto da Ioone, recuperato palloni, ma i suoi tiri finivano tutti [redacted] ferro; e se alcuni erano tentativi disperati, acrobatiche conclusioni di «schiaffetto», molti erano facili quanto un calcio di rigore. Altrettanto fuori fase Brumatti: lui, uno dei cannonieri della squadra, è rimasto a zero sbagliando i tiri. Un bilancio da principiante.

Eppure non ci sarebbe voluto molto per battere questa Ignis, perché i campioni d'Italia hanno confermato [redacted] essere in condizioni non troppo brillanti e hanno dovuto a lungo inseguire un Simmenthal esaltato dal felice inizio, [redacted] efficacissima guardia che Cerioni faceva su Raga. [redacted] lungo giocatore del Simmenthal [redacted] pochi e disastrosi palloni al messicano (costretto ad accontentarsi di un [redacted] canestro nel primo tempo) e, in più, segnava lui stesso con una precisione (4 centri su 5 nel primo tempo) ancor più invidiabile, vista la giornata storta dei compagni Sinonche, l'Ignis [redacted] poteva anche fare a meno di Raga, dirottando il gran numero di palloni di solito destinati alla conclusione di Manuel verso le mani di Bisson. Quest'ultimo è stato il protagonista del successo (16 punti realizzati con una prova autoritaria, a conferma dell'acquisita personalità di [redacted] giocatore tra i più validi della nostra nazionale. Bisson ha [redacted] le parte di Raga e all'Ignis è stato sufficiente per vincere, dato che il Simmenthal si autocondannava alla sconfitta con i suoi errori di tiro.

Un Meneghin poco efficace (1 su 8, nel tiro), un Vittori fuori forma non contavano gran che; i bilanceri barlavano Flaborea e Zanatta, che guidavano l'inseguimento dell'Ignis. Né al Simmenthal serviva vincere la battaglia dei rimbalzi (47 contro 41), visto che tutti quei palloni finivano sprecati: era come accumulare soldi per gettarli poi dalla finestra. Imbrigliato Kenney, bloccato Raga, sempre poco incisivo Gennari, i protagonisti più validi della partita sono stati gli italiani (e segnatamente Bisson, Flaborea, Zanatta, Jellini), con grande soddisfazione del c. t. Giancarlo Primo, presente in tri[redacted].

Il Simmenthal è partito di slancio, trascinato [redacted] Cerioni, Masini e Bariviera; [redacted] guidato la partita anche con 8 punti di margine (14-6 al 5'), poi l'Ignis [redacted] com[redacted] difesa (passando da quella individuale alla [redacted] tipica «zona speciale»), ricucendo [redacted]. All'11' Rubini ha tolto di campo Cerioni, [redacted] una [redacted] non del tutto convincente, [redacted] dando Giomo su Raga. Quando Cerioni è tornato (per marcare Vittori), l'Ignis era [redacted] in testa: 31-29 al 16'. Il primo tempo si chiudeva con i campioni al comando per 37-31.

Il Simmenthal iniziava all'inizio della ripresa, surpassava ancora i rivali: 41-37 per i milanesi al 2', poi [redacted] 47 all'7'. E' stato questo l'ultimo vantaggio per il Simmenthal, che poi non è più riuscito a tenere l'iniziativa sbagliando troppo, al limite dell'incredibile. Sbagliava anche l'Ignis, ma [redacted] di tiri a singhiozzo, ma a un certo punto il Simmenthal è rimasto al palo, realizzando [redacted] punto in 7 minuti: Giomo, Brumatti e Kenney sembravano avere addosso una maledizione celeste che respingeva tutti i loro palloni dal canestro dell'Ignis. Forse c'entra Raga, pure lui quasi nullo in fase di realizzazione, forse è destino che l'Ignis debba continuare a vincere. E anche stavolta Varese esulta, lo scudetto non cambia padrone.

Antonio Tavarozzi

Ignis: Rusconi (2), Flaborea (14), Zanatta (14), Vittori, Ossola (4), Meneghin (2), [redacted] (16), Raga (8), Gennari (2), Vigna.

Simmenthal: Jellini (6), Brumatti, Kenney (6), [redacted] (12), Cerioni (13), Bariviera (16), Giomo (4), Bianchi, Jacuzzo, Borlenghi.

Arbitri: Vitolo e Morelli.

I risultati

SERIE A (decima giornata): Ignis-Simmenthal 62-57; Mobilquattro-Forst 60-67; Norda-Maxmobili 91-80; Partenope-Eldorado 83-63; Splugen-Stellazzurra 66-66; Snaidero-Gorena 90-81.

CLASSIFICA: Ignis punti 20; Forst 16; Simmenthal 14; Splügen e Norda 12; Maxmobili e Snaidero 10; Mobilquattro 8; Eldorado e Partenope 6; Gorena 4; Stellazzurra 2.

Il Saclà vince all'ultimo secondo

Asti, lunedì mattina.

Con un [redacted] di De Simone a un secondo dalla sirena finale che ha fissato il risultato sul 67-65, il [redacted] ha [redacted] il [redacted] successo [redacted] campionato di serie B.

La compagine di Giomo [redacted] giocato con grande determinazione: estremamente [redacted] le difese ora «a zona», ora «a uomo». Infatti Cadolini e compagni sono riusciti nell'intento di non farsi mai [redacted] dagli uomini di Toth.

Del Saclà [redacted] mesai in [redacted] De Simone (25 punti), Cagliaris (14), Benevelli (10) e Cavallini (8). Tra gli ospiti, eccellenti le prestazioni di [redacted] (14), Villalta (14), Dalla Penna (3) e Gracis (11).

Serie B

Decima giornata: Candy Brugherio-Gamma Varese 59-51; Splügen Bräu Gorizia-Forlì 51-70; Pegabò Vigevano-Patriarca Udine 53-72; CBM Cremona-Siemens Milano 65-61; Saclà Asti-Fiuoborea [redacted] 67-65; Montenegro Bologna-La Torre [redacted] 44-42.

Classifica: Saclà p. 20; Fiuoborea, Gamma e Candy 14; Splügen 12; Forlì e Siemens 10; CBM Cremona 8; La Torre e Patriarca 6; Pegabò 4; Montenegro 2.

Ancora una sconfitta per la Ginnastica: 71-79

(m. san.) La [redacted] è incappata [redacted] un'altra [redacted] casalinga: [redacted] 79 contro i carraresi dell'Amatori. «Sembra impossibile che non si riesca ad uscire da questo [redacted] di crisi» ha detto il [redacted] dalla squadra [redacted] rinese, lamentando la scarsa vena di alcuni giocatori ed il nervosismo che serpeggia nelle file della formazione.

L'incontro di ieri, almeno sulla carta, non presentava [redacted] ve difficoltà: la Ginnastica però, pur mantenendo l'iniziativa per tutto il primo tempo, non riusciva a distanziare i carraresi. Meno precisi, nelle conclusioni, gli ospiti la facevano da padroni sotto canestro.

Tornato in campo sul 34-35, il quintetto di Gastaldi è stato inaspettatamente travolto dai carraresi, [redacted] dopo [redacted] conducevano già per [redacted]. Anche Garrone che, dopo aver fatto panchina per tutto il primo tempo, cercava [redacted] ogni costo di mettersi in luce, sembrava aver smarrito il suo tiro irresistibile (3 tiri da fuori falliti su 3). Ed a nulla valeva lo «show» di Franzin e Violante, che giocavano praticamente soli, per rovesciare il risultato.

SERIE C (decima giornata): Alpe Bergamo-Vallarese 67-55; Brescia-Athletic Ga[redacted] 69-51; Olimpo Alba-Bitichin Torino 62-63; Vicenza-Onda Pavia 66-67; Junior Casale-Radici Colano 77-68; Ginnastica T[redacted] Carrara 71-79.

Classifica: Birichin p. 16; Radici e Alpe 14; Vicenza e Brescia 12; Junior e Amatori 10; Athletic e Onda 8; Vallarese e Ginnastica 6; Olimpo 2.

Varese. Rubini amareggiato; alle sue spalle alcuni tifosi dell'Ignis portano in trionfo Bisson (Foto Olympia)

Il «derby» [redacted] campionesse del Geas

Le ragazze del Fiat vincono a Treviso: 40-35

Nel derby della serie A femminile, vittoria come previsto del Geas campione d'Italia. [redacted] ha superato la Standa al termine di un incontro caratterizzato dal nervosismo data l'importanza della posta in palio.

Il Geas ha accusato forse la fatica per l'impegno infrasettimanale di Coppa Europa con il Clermont Ferrand (il ritorno è in programma giovedì a Sesto), ma la sua agguerrita difesa a uomo è riuscita a mettere in [redacted] la squadra di Vasojevic, nella quale soltanto [redacted] Tesserolo ha giocato [redacted]. Nel Geas in luce [redacted] Bocchi, Dalla [redacted] e Bozzolo.

Quanto alle due torinesi, hanno [redacted] miracoli, il Fiat vin[redacted] (40-35) sul campo del Treviso, ed il Lanco soccombendo di un solo punto al Sanley (38-39). La Galai (11 punti) ha guidato le «Iatine» alla vittoria, al termine di un incontro incerto ed equilibrato. Molto [redacted] anche il comportamento della Trevisi (10 punti) e della Possavigo.

Nella palestra di viale Dogali invece, il Lanco ha mostrato di potercela fare contro le fasettine (conduceva, al [redacted] dei primi 20', per 22-20) ma è poi stato condannato da un canestro [redacted] Roggi, a pochi secondi dal termine. Le to[redacted] avrebbero ancora avuto la possibilità di riportarsi [redacted] vantaggio con due tiri liberi, ma la [redacted] sprecato l'occasione.

SERIE A FEMMINILE (decima giornata): [redacted] Bologna-Thermo[redacted] Vicenza 47-54; Intercontinentale Roma-Pejo Brescia 55-35; [redacted] Torino 35-40; Geas Sesto-St[redacted] Milano 49-39; Lanco Torino-Sanley Padova 38-39; Elettrocostruture Milano-Bloch Trieste 48-54.

Classifica: Geas p. 20; Thermomatic 18; Standa 16; [redacted] 14; Fiat 12; Treviso e Sanley 10; Bloch 8; Intercontinentale 6; Elettrocostrutture 4; Pejo 2; Lanco 0.

Sfortunati [redacted] Berchtesgaden i due Thoeni

Duvillard "straccia,, tutti

[redacted] «speciale», [redacted] pista gelata, [redacted] ha [redacted] di [redacted] atleta completo - E' [redacted] in [redacted] nella «Coppa del Mondo» - Secondo Rieger

Berchtesgaden, lunedì [redacted].

Squalificati [redacted] e Rolando Thoeni, il francese Henry Duvillard si è assicurato [redacted] vittoria nello slalom speciale di Berchtesgaden, valevole per la «Coppa del Mondo». La selezione, dovuta alle difficoltà del tracciato (predisposto dal francese Gaston Perrot e dall'austriaco Fritz Huber, che assolverà lo stesso incarico alle Olimpiadi [redacted] Sapporo) [redacted] assunto ancora una volta toni drammatici. L'anno scorso solo 17 sciatori avevano terminato la gara e Gustavo Thoeni, uscito di pista nella seconda manche quando aveva il miglior tempo, aveva dovuto lasciare la vittoria a Jean-Noël Augert. Quest'anno la corsa è stata ancora più brutale, [redacted] partecipanti, sessanta hanno abbandonato.

Il percorso sembrava fatto ap[redacted] per Duvillard. «Durante [redacted] *festa di Natale, [redacted] la [redacted] francese [redacted] allenato a Megève — ha detto il vincitore —. Avevamo una pista identica a questa tedesca. Ciò mi ha favorito. Ho corso in scioltezza, come durante gli allenamenti».*

Nel corso delle precedenti stagioni il punto debole di Duvillard, [redacted] figlio [redacted] una grande famiglia di sciatori, era stato sempre lo [redacted]. Questa lacuna gli aveva [redacted] di vincere la «Coppa del mondo» nella quale si piazzò al sesto posto nel 1968-69, ottavo nel '69-70 e secondo nel '70-71. Ieri il suo avversario diretto è stato il tedesco occidentale Max Rieger. «Dopo la prima manche — dice il vincitore — avevo qualche centesimo di ritardo, ho puntato il *tutto per tutto e ce l'ho fatta».*

Assenti i cugini Thoeni dalla classifica della gara, lo sci italiano [redacted] trovato il [redacted] punto di forza in Eberardo Schmalzl, leader della Coppa Europa, in Erwin Stricker e in Helmut Schmalzl. Erwin Stricker, malgrado [redacted] [redacted] ad un ginocchio, ha [redacted] lato un'ottima gara. *«Questo terreno ghiacciato — ha detto al termine — non mi è dispiaciuto. Nello slalom gigante potrò fare ancora meglio».*

Nel cortissimo slalom gigante di oggi, i cugini Thoeni sono i favoriti. Il tracciato largo e rapido dovrebbe essere loro congeniale. Il grande rivale sarà senza dubbio [redacted] che ieri ha preferito essere prudente per terminare la sua prima corsa dell'anno. Oggi andrà senz'altro molto più forte.

Patrick Lang

La classifica: 1) Henri Duvillard (Francia) 99"36; 2) Max Rieger (Germania Occ.) 99"79; 3) Andrzej [redacted] (Polonia) 99"89; 4) Edmund Bruggmann [redacted] 100"03; 5) Alain Penz (Francia) 100"27; 6) Patrick Russel (Francia) 100"71; 7) Reinhard T[redacted]cher (Austria) 101"26; 8) [redacted] hard Schmalzl (Italia) [redacted]; 9) Hansi Hinterseer (Austria) 102"35 e Terry Palmer (Stati Uniti) 102"65.

La «Coppa del mondo» dopo la quinta prova

1) Duvillard (Francia [redacted] punti; 2) Messner (Austria) e Augert (Francia) 40; 3) Schranz (Austria) 33; 5) Bachleda (Polonia) e Rossi (Svizzera) 29; 7) Dectwyler (Svizzera) [redacted] 8) Haker (Norvegia) e Palmer (Usa) 25.

E' una frana il fondismo azzurro

Nones ritirato a metà gara; Kostner (il «numero [redacted]» italiano) al ventiseiesimo posto Deludono anche gli altri selezionati per Sapporo - Ha vinto il tedesco dell'ovest Demel

dal nostro inviato

Castelrotto, [redacted] mattina.

La crisi del fondismo italiano, predicata dallo scorso settembre, è scoppiata inequivocabilmente ieri, nel corso della prima competizione della settimana internazionale del fondo. Nones, debilitato da una bronchite e soprattutto sconvolto dalle critiche [redacted] giorni scorsi, si è ritirato dopo metà gara; Kostner, «numero uno» designato, ha chiuso [redacted] prova al ventiseiesimo posto: e poco meglio hanno fatto gli altri azzurri, naturalmente quelli che hanno partecipato all'ultima trasferta in Svezia. A galla è rimasto soltanto Renzo Chiocchetti, decimo classificato, distanziato però di oltre due minuti dal vincitore Demel.

Finiscono in questo modo [redacted] speranze nutrite su questi fondisti che campioni non sono e, probabilmente, mai lo diventeranno. Lo stesso Nones, che da parte federale si vorrebbe isolare in Italia escludendolo [redacted] trasferta olimpica, appare rilanciato da questo mediocre esibizione degli [redacted] azzurri, che per la prima volta dopo [redacted] si vedono mediamente superati persino dai bulgari, dai francesi e dagli austriaci. Per scomodo [redacted] sia diventato il personaggio Nones, non si può ora rinunciare ad una sua sempre possibile gara onorevole per far posto ad atleti che gareggerebbero con [redacted] ranta.

La vittoria di Demel rilancia questo tenace tedesco-occidentale della vecchia guardia, proprio nel confronti degli atleti nuovi, [redacted] della Germania Est — Grimmer (secondo) e [redacted] Klessen (quinto) e Klause (sesto) — sia dell'Unione Sovietica — Bragin (terzo) e Roschev (quarto) —, e ciò, del resto, una esatta dimensione a tutta la competizione costringendo [redacted] anche a ridimensionare su bel più modeste l'unico piazzamento [redacted] giornata, quello di Chiocchetti. Il distacco [redacted] due minuti che separa l'azzurro [redacted] va compreso in una gara olimpica su 15 chilometri, almeno una ventina di atleti, e non è certamente Demel, per la sua forma, un [redacted] da pronosticare come match-winner ai Giochi di [redacted] poro.

Presi uno alla volta, alcuni fra gli atleti azzurri hanno qualche giustificazione, Lombard è un [redacted] mo [redacted] distanze lunghe. Favre appena [redacted] ha ripreso a spingere bene con il ginocchio malato, Blanc era praticamente al rientro dopo un intero mese di assenza. Biondini non vale certamente più [redacted] diciottesimo posto conquistato (circa 3 minuti di distacco e a precederlo [redacted] polacchi e un bulgaro), mentre assolutamente inspiegabili appaiono i crolli [redacted] Kostner e di Gianfranco Stella.

[redacted] luce di questi risultati, Strumolo, invece di ridimensionare la partecipazione olimpica, propone un allargamento del numero di fondisti [redacted] a sette. Sacrificato probabilmente Biondini in [redacted] di Chiocchetti, si aggiungono con Kostner e Gianfranco Stella, e il [redacted] valdostano Lombard, Blanc e Favre. Con un posto in più si può recuperare Nones senza suscitare discussioni all'interno della squadra, ma appare quanto meno singolare che, dopo anni [redacted] paternalistica dittatura, Strumolo e Nilsson si vedano ora costretti ad ascoltare le voci degli atleti, di atleti che hanno dato ossai poco per poter avanzare qualsiasi pretesa. Ieri, nel recinto d'arrivo e poi all'albergo che ospitava la squadra [redacted], due «vecchi» ormai fuori dal giro, Manfroi e Stufer, hanno alzato parole dure sia nei confronti [redacted] chi li ha sostituiti [redacted] squadra, sia, soprattutto, nei riguardi dei responsabili della rappr[redacted] nazionale. Già sembrava [redacted] superata la vigilia olimpica, di essere passati al di là della manifestazione, quando sul tappeto saranno problemi scottanti e bisognerà pur risolverli in qualche modo. Lo stesso Nones, indicato come possibile allenatore, [redacted] respinto tale possibilità, ma [redacted] detto chiaramente che tutto [redacted] penderà [redacted] chi ci sarà sopra di lui: in altre parole, non se la sente di dipendere da Strumolo. Per completare [redacted] idillico quadro di fiducia reciproca, c'è da registrare anche un violento [redacted] tra Gianfranco Stella e Nilsson, costretto [redacted] molto ignorato dall'allenatore, che [redacted] preferito allontanarsi.

Giorgio Viglino

15 CHILOMETRI FONDO: 1) Demel (Ger. Ovest) 47'10"81; 2) Grimmer (Ger. Est) a 24"37; 3) Bragin (Urss) a 1'00"34; 4) Roschev (Urss) 1'8"99; 5) Klessen (Ger. Est) a 1'24"21; 6) Klause (Ger. Est) a 1'47"10; 7) Emelin (Urss) a 1'48"21; 8) Gehring (Ger. Ovest) a 1'50"29; 9) Doepp (Ger. Ovest) a 2'1"66; 10) Chiocchetti (It.) a 2'1"71; 17) Biondini (It.) a 2'51"36; 18) Lombard (It.) a 3'00"5; 19) Favre (It.) a 3'3"2; 26) Kostner (It.) a 3'39".

Una vittoria "ragionata,, al Sestriere del ragioniere di Ortisei

Al "timido,, Senoner lo speciale

Il giovane Arnold, in [redacted] nella prima manche per la squalifica di Marconi, si è limitato a controllare, nella seconda, gli avversari

dal nostro inviato

SESTRIERE, lunedì mattina.

Quando Senoner se n'è andato dal Sestriere, ieri, forse non sapeva neppure d'aver vinto. Lo cercavano per dargli la coppa, ma lui non c'era: si era messo in abiti borghesi ed era ripartito per Ortisei, senza dar tempo a nessuno di stringergli la mano. Una doccia, un boccone in fretta, e via [redacted]. Qualcuno, maligno, ha avanzato l'ipotesi che Senoner non abbia voluto andare alla premiazione per protesta contro i selezionatori azzurri. [redacted] non l'hanno incluso [redacted] Nazionale giovanile per gli europei di Madonna di Campiglio. Ma s'è scoperto che, seppur per soli pochi mesi, Senoner è fuori età. E allora, perché questa fuga improvvisa?

Cazzaniga, presidente della commissione tecnica, ha detto: «In gara Arnold è un leone, si getta giù sugli sci con rabbia, aggredendo la pista come si aggredisce un nemico. Ma nella vita privata è un timido, e volte basta una battuta scherzosa a farlo arrossire. La pubblicità non gli piace, dei complimenti fa volentieri a meno, è il miglior giudice di se stesso». Non è la prima volta che vince e non ritira il premio: pare che ogni tanto qualche [redacted] coppa gli arrivi per posta. Se Arnold non è a casa, i suoi scartano il pacco e lo mettono insieme con le altre: a lui, che per vincere magari s'è allenato per settimane intere, la vede magari dopo un mese, quando già sono in viaggio per Ortisei altre coppe. S'è diplomato soltanto poco tempo fa, ma tutti hanno cominciato a chiamarlo «ragioniere» con molto anticipo: perché calcola sempre tutto con meticolosità, non affida mai nulla al caso.

Ieri, nello sl[redacted] speciale, ha battuto tutti. [redacted], che aveva ottenuto il miglior tempo, è stato squalificato per aver saltato una porta e [redacted] s'è trovato in testa già nella prima «manche». In quella successiva non ha forzato troppo, è riuscito a limitare la sua foga e ad effettuare una discesa «ragionata», era facile sbagliare e compromettere [redacted] tutto. [redacted] conquistato con [redacted] il terzo posto, che gli [redacted] più che sufficiente per condurre in porto la vittoria. Dietro di lui, nell'ordine, De Chiesa, Grosso, Perron-Cabus, Saccioni e Confortola.

Nello slalom gigante femminile, [redacted], vincitrice a sorpresa sabato nello speciale, non è riuscita a fare il bis, togliendo [redacted] quindi d'impaccio i selezionatori azzurri che avevano deciso di escluderla dagli europei di Madonna di Campiglio. Al primi tre posti, tre ragazze di 14 anni (e questo è sorprendente): Emanuela Fasoli, Laura Motta e Micaela Valentino. Dietro di loro Sara Provera, una torinese di grandi doti che ha ripreso da poco a gareggiare dopo un infortunio, Wilma Gatta, forse un po' emozionata per essere considerata tra le favoritissime dopo il suo «exploit» di sabato, è scesa un po' «legata» e ha dovuto accontentarsi del quinto posto [redacted] comunque non è poco, considerando che le concorrenti [redacted] no 68.

Da giovedì a domenica prossima, l'appuntamento è a Madonna di Campiglio per gli «europei». Sono stati scelti dieci maschi (e ne correranno sei) e sei ragazze (e ne correranno [redacted] tro). Cazzaniga spiega: «Soltanto Plank e Gros [redacted] inamovibili, l'ultima scelta verrà fatta sul posto». Ancora qualche giorno di «suspense», insomma, per i giovani del nostro sci.

Maurizio Caravella

[redacted] SPECIALE [redacted]: 1. [redacted] (S. C. Gardena) in 1'27"99 (41"99 e 45"73); 2. Paolo De [redacted] (S. C. Sestriere) 1'28"52 (42"47 e 46"05); 3. Pierlorenzo Rosso (S. C. Bolly) 1'28"99 (43"89 e 45"10); 4. Perron-Cabus 1[redacted]"14 (43"91 e 45"23).

SLALOM GIGANTE FEMMINILE (una sola «manche»): 1) Emanuela Fasoli (S. C. Pinerolo) 1'39"23; 2. Laura Motta (S. C. Aronà) 1'39"77; 3. Micaela Valentino (S. C. Novegal) 1'40"38.

L'azzurro primo in Austria

Varallo batte gli assi e vince la «libera»

BAD HOFGASTEIN, lun. matt.

L'azzurro Marcello Varallo ha ottenuto una splendida affermazione vincendo la discesa libera in programma ieri sulle nevi della stazione in[redacted] di Bad Hofgastein. Varallo [redacted] battuto diversi assi dello sci internazionale, tra i quali faceva spicco il campione [redacted], specialista Karl Cordin.

Dietro all'italiano si [redacted] piazzati due americani. Mike Lafferty è secondo, [redacted] il connazionale David Currier. Il distacco che Varallo ha imposto agli avversari è notevole: 1'08"28 il suo tempo, contro 1'57"22 di Lafferty e 1'21"18 di Currier. Il successo della squadra azzurra è stato completato [redacted] decimo posto di Stefano Anzi (1'38").

STAMPA SERA
Lunedì 10 Gennaio 1972

le ultime notizie

15
Anno 104 - Numero 7

I "DIECI„ A BASILEA

Forse l'oro continuerà ad aumentare

I governatori delle Banche centrali ritengono che non vi sia da temere per le valute - Si elabora il nuovo statuto sul margine di fluttuazione delle monete

dal corrispondente

Basilea, lun.

(l.f.) Riuniti ieri a Basilea, alla sede della Banca dei regolamenti internazionali, i governatori delle Banche centrali dei principali paesi occidentali, compresa l'Italia, hanno proceduto ad un importante scambio di vedute sull'attuale situazione monetaria, con particolare riferimento ai primi effetti della svalutazione del dollaro sul sistema valutario.

I lavori dei governatori del «Club dei Dieci» si sono svolti a porte chiuse, e non è stato per ora diramato alcun comunicato, ma da fonte attendibile si apprende che i governatori degli istituti di emissione hanno espresso giudizi sostanzialmente positivi sulle decisioni adottate nella capitale americana, giungendo alla conclusione che esse sono già servite a mettere un po' di ordine sul mercato monetario internazionale.

Inoltre i rappresentanti delle banche centrali hanno iniziato a Basilea l'elaborazione pratica dei provvedimenti presi a Washington dai ministri finanziari del «Club dei Dieci» mettendo a punto il nuovo statuto sull'ampliamento dei margini di fluttuazione dall'1 al 2,25 per cento delle principali valute occidentali, compresa la lira, la quale, com'è noto, conviene sottolinearlo, è uscita rafforzata dallo scorso mese a Washington. Nel corso delle loro conversazioni, i governatori hanno anche passato in rassegna i problemi relativi al recente aumento del prezzo dell'oro sul mercato libero di Zurigo, Parigi e Londra.

Stando agli osservatori bene informati, il rialzo dell'oro sarebbe destinato a proseguire nei prossimi giorni avvicinandosi al limite di 43 dollari e 12 dollari in più della nuova parità ufficiale fissata a 38. Negli ambienti vicini alla Banca dei regolamenti internazionali si esclude che l'aumento dell'oro possa avere, in un prossimo avvenire, conseguenze gravi per le valute occidentali, soprattutto perché è in corso la demonetizzazione del metallo.

La riunione mensile dei governatori si conclude oggi con la convocazione del consiglio d'amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali.

Ancora morti e feriti sulle strade del "weekend„

Due fidanzati perdono la vita nell'auto in uno scontro in curva ad Alessandria

Sono investiti da un'altra auto sulla quale viaggiavano quattro giovani: quello che era alla guida è ora piantonato dai carabinieri all'ospedale - Un'auto finisce nel lago ad Avigliana: è annegato, il fratello e i due nonni sono salvati

dal corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

(c. c.) Due giovani fidanzati, il falegname [illegible] Garini, 29 anni, residente in sobborgo Litta Parodi, e la diciannovenne Franca Barchi, di Alessandria (cascina Grabera), sono morti, la notte, in un incidente stradale.

All'1,30, mentre una «500» stava tornando a casa, dopo aver trascorso la serata nell'Ovadese; [illegible] Casalcermelli, all'altezza della [illegible] agricola Aularo, l'utilitaria si è scontrata [illegible] condotta dall'operaio Giovanni Gozzi, 18 anni, di Alessandria (Lungo Tanaro Magenta 70).

Il Gozzi, che aveva a bordo tre amici, Ivano Robotti, 18 anni (Spalto Rovereto 10), Pier Mario Guadagnoli, 17 anni (via [illegible] 55) e Lorenzo Bolognini, 17 [illegible] (Spalto Rovereto 87), stava andando verso Ovada; nell'abbordare una curva è finito contro la «500» che, nell'urto, è uscita di strada. La Barchi è morta sul colpo; il [illegible] è spirato appena giunto all'ospedale di Alessandria.

Nello stesso ospedale sono stati ricoverati i quattro giovani che viaggiavano sulla «Simca»: le loro condizioni non sono gravi. Le [illegible] variano dai 7 giorni, per il Bolognini, ai 10, per il Robotti e il Guadagnoli, e a un mese, salvo complicazioni, per il Gozzi. Hanno subito contusioni in varie parti del corpo e sospette fratture.

Sul luogo dell'incidente sono subito intervenuti i carabinieri del nucleo Radiomobile al comando del brigadiere Di Summa, nonché il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola. Il magistrato, ieri mattina, ha spiccato ordine di cattura per duplice omicidio colposo nei confronti [illegible] responsabile [illegible] morte dei [illegible] per aver [illegible] un comportamento [illegible] imprudente.

La «500», secondo quanto [illegible] procedeva regolarmente sulla sua destra. E' stato necessario [illegible] dei vigili del fuoco di Alessandria per estrarre dall'abitacolo i corpi dei due fidanzati.

Il conducente della «Simca», che è piantonato all'ospedale, sarà interrogato nella giornata di oggi. Domani si svolgeranno i funerali delle due vittime.

Arona, lunedì mattina.

Una vettura è finita nel lago, ieri [illegible], con quattro persone a bordo: un bimbo di 6 anni è annegato; il fratellino di 4 anni e i nonni sono stati salvati dai soccorritori.

Dopo aver passato il pomeriggio in un bar di viale Repubblica, verso le 17,50, Lorenzo Ranaini, 70 anni,, è risalito sull'auto posteggiata all'imbarcadero di corso Marconi, per far ritorno a casa, al villaggio Santa Monica di Arona. Era con la moglie [illegible] Borselli, 63 [illegible], i nipotini, Lorenzo, 4 anni e Marco, 6 anni.

Appena acceso il motore, l'auto, per errata manovra, si è diretta verso il lago e, dopo aver abbattuto un palo di attracco è travolta [illegible] barca, è piombata in acqua.

Il piccolo Marco ha avuto la prontezza di aprire il nestrino e di invocare aiuto. Le sue grida, tra il frastuono delle auto, venivano udite dall'albergatore Egio Bertalli, che accorreva [illegible] alcuni clienti.

I soccorritori riuscivano ad [illegible] dall'auto Lorenzo e i due nonni prima che l'auto sprofondasse. Poco dopo si tuffava anche il commerciante Marforio, che è fatica riusciva a portare a [illegible] anche Marco. Purtroppo, però, per il bimbo non c'era più [illegible] da fare.

I nonni e il piccolo Lorenzo sono stati ricoverati all'ospedale in gravi condizioni, ma al sparo [illegible] varili.

Le vittime: Gianni L[illegible] e Franca [illegible]

Cigliano, lunedì mattina.

(n.c.) Un [illegible] randagio ha provocato ieri sera, sulla statale Santhià-Ivrea, lo scontro frontale [illegible] una «850», che proveniva da Chivasso, e una «500».

A bordo della «850» viaggiava Angelo Giuseppe Pertusi, 50 anni, residente a Varallo in via Lulio 30; sull'altra vettura (targata Torino E[illegible]9159) erano quattro persone: Bruno Possetti, 34 anni, residente a Ciriè; [illegible] moglie Vitalina Fioravanti, 33 anni, e i figli Massimo e [illegible]lia, di 4 e 5 anni.

Il Pertusi, per evitare il cane, ha sterzato ed è finito contro l'utilitaria torinese. La moglie del Possetto è stata ricoverata all'ospedale di Santhià con prognosi di 15 giorni per ferita lacero contusa alla fronte.

Pinerolo, lunedì mattina.

(m.g.) Sulla statale del Lago, nei pressi di Osasco, una «1100», condotta da Francesco Rolfo, residente a Cavour, ha investito alle spalle un pedone, Walter Possetto, di Osasco. Il [illegible] riportato un trauma cranico giudicato guaribile in 60 giorni all'ospedale di Pinerolo.

[illegible]o, lunedì mattina.

(n. g.) [illegible] viaggiavano su un'auto rubata sono finiti fuori strada. L'incidente è avvenuto a Canale Sotto.

I [illegible] ragazzi avevano rubato l'auto, una «1100», targata Bergamo [illegible], a Giovanni Zamboni, nel paese di Albano Sant'Alessandro. A Cenate, per la velocità eccessiva, la [illegible] è uscita di strada. [illegible] dei due giovani [illegible] rischiato di annegare nell'acqua del fosso laterale. E' stato soccorso da un'automobilista di passaggio. Il suo amico era fuggito.

Carmagnola, lunedì mattina.

(g. f.) Sulla provinciale tra Sommariva Bosco e Carmagnola, nei pressi della frazione Ricciardo, un pensionato di 72 anni, Simone Vergnano, è stato investito, ieri sera, da una «1300» guidata [illegible] Bonardo, 35 anni, residente a Torino in via Parma 27. E' morto poco dopo [illegible] all'ospedale [illegible] Carmagnola.

Oggi il processo d'appello a Copenaghen

Il pentimento di Marzollo una "mossa„ della difesa?

L'avvocato gli avrebbe suggerito di fingere d'accettare l'estradizione (ma pochi credono a questa ipotesi) - Oggi [illegible] di Borsa dovrà confermare il desiderio di tornare in Italia di fronte al giudice

servizio particolare

Copenaghen, lunedì matt.

Stamane si decide il caso Marzollo. [illegible] l'ex finanziere conferma di accettare volontariamente l'estradizione [illegible] Italia, i giorni [illegible] manovra in Danimarca sono contati. Se invece si oppone all'ordine di estradizione, tutto il caso viene rimandato a chissà quando: di Marzollo in Italia se ne potrà parlare, [illegible] mai, verso settembre-ottobre.

Come si vede siamo nel campo dei se. A molti pare ancora incredibile e impossibile che Marzollo confermi davanti al tribunale di volersene tornare volontariamente in [illegible]. C'è gente che assicura che quanto scritto venerdì [illegible] relativamente all'abbandono dei ri[illegible], [illegible] è che una [illegible] legale dell'ex agente di cambio per riprendere tutto dall'inizio.

Marzollo è stato fermato la sera del 9 novembre in una pensioncina d'uno dei sobborghi della capitale danese [illegible] è stato portato in carcere il giorno dopo. Da allora è rimasto in stato di [illegible] a disposizione della magistratura. Per tre volte un giudice [illegible] tribunale di Copenaghen ha respinto la [illegible] a porgere le prove a sostegno [illegible] della richiesta di estradizione.

Nella questione è poi intervenuto il ministro della Giustizia in persona, che ha ordinato la consegna di Marzollo [illegible] polizia italiana. Ogni volta [illegible] difesa dell'ex agente di [illegible] ha tentato buon gioco a far rimandare tutto a a mettere in discussione la richiesta presentata dal procuratore del re su mandato dell'Interpol.

In pratica, sino a venerdì [illegible] Marzollo [illegible] è trovato al sicuro, protetto da una legislatura, quella danese, che preferisce se[illegible] andare molto cauta quando ci sono di mezzo estradizioni, soprattutto per reati finanziari e fiscali. L'avvocato di Marzollo, la signora Pohamsen, ha rispolverato leggi antiche e recenti, riuscendo sempre a imporsi all'accusa. Marzollo, tranquillo e sereno nella cella 922 del carcere di Copenaghen, [illegible] ha [illegible] fattidi e tranne la libertà [illegible] gli [illegible] mancato assolutamente niente.

Venerdì scorso, però, ha fatto sapere di voler tornare in Italia. Lo ha scritto al procuratore del re in una lettera in italiano, dichiarando di non volersi opporre all'ordine di estradizione.

Le ipotesi riguardo [illegible] molte. C'è chi parla di nostalgia dell'Italia, rimorso e angoscia. C'è chi assicura che la signora Johansen è stata tenuta all'oscuro di tutto. C'è chi dice che Marzollo ha ottenuto la parola d'onore di un giudice italiano per un trattamento particolare. E c'è anche chi dice esattamente il contrario. La decisione di Marzollo, secondo costoro, sarebbe stata suggerita dalla signora Johansen, la quale si sarebbe accorta all'improvviso che non vi è più nulla da fare. C'è poi chi assicura [illegible] si tratta solo di uno montatura della difesa, che oggi, per la prima volta, [illegible]rirà tutte le sue carte.

L'udienza di stamane [illegible], in ogni caso, in programma dalla fine di dicembre. Accolta la difesa avrebbero dovuto presentarsi davanti al tribunale per esporre le loro ragioni pro e contro l'estradizione. Sarà invece Marzollo a parlare, e per la prima volta da quando è in Danimarca lo farà in pubblico. Se nulla è cambiato [illegible] questo [illegible] dirà che vuole tornare a [illegible]. Il giudice gli [illegible] se lo farà di propria volontà, senza la coercizione di [illegible]. Se [illegible] risponderà positivo darà mandato alla polizia di consegnare

w. r.

Un giovane operaio nei pressi di Milano

Intontito dalla droga tenta d'asfissiare moglie e figlia

E' [illegible] per tentato omicidio - [illegible] stacco il [illegible]ne [illegible] gas ma la donna è [illegible] a chiamare aiuto

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Si trova a San Vittore, a disposizione dell'autorità giudiziaria, l'operaio [illegible] ventenne Mauro Villa, abitante a Pero [illegible] via Oratorio 56, arrestato [illegible] mattina dai carabinieri sotto l'imputazione di tentato omicidio nei confronti della moglie, Carmen Cardinetti, di 21 anni, e della tenera figlioletta Barbara, di venti mesi. Secondo l'accusa, l'uomo ha tentato di [illegible] moglie lasciandola asfissiare dal gas sopo [illegible] allentato il rubinetto del fornello al tubo di gomma.

Il fatto è accaduto [illegible] sera. Il Villa, che sarebbe dedito alla droga, si trovava a letto da due giorni, intontito dagli stupefacenti. Al suo risveglio ha ordinato alla moglie di preparargli qualcosa [illegible] mangiare. Prima, però, approfittando di una sua momentanea assenza, ha allentato il bocchettone, in modo che il [illegible] fuoriuscisse, in modo lento e inavvertibile.

Poco dopo la donna, con la piccola Barbara in braccio, ha acceso il fornello, [illegible] far caso al fatto che la fiamma fosse insolitamente debole. Di lì a [illegible] ha cominciato ad avvertire un senso di malessere: nausea, capogiri; anche la bimba ha avvertito disturbi e si è messa a piangere.

Infine, la donna è piombata a terra, stringendo la piccola fra le braccia. Prima di perdere i sensi, è riuscita a trascinarsi fuori dall'appartamento, nel pianerottolo, ove alcuni vicini, udite le sue invocazioni di aiuto, l'hanno [illegible] Trasportata all'ospedale di Rho, è stata dichiarata fuori pericolo e così pure la bimba.

I carabinieri, nel corso delle indagini sull'episodio, hanno accertato che tra i contusi c'erano da tempo dissapori. Il Villa, nella cui abitazione i militi hanno sequestrato sette siringhe ed alcune fiale d'una sostanza, probabilmente droga, che è ora all'esame [illegible] Scientifico, si [illegible] allontanato da casa tempo fa per partecipare ad una riunione di hippies a Baden Baden, abbandonando la moglie e la figlia e facendo ritorno a casa solo dopo diversi giorni.

Incendio in [illegible] edificio a Napoli

Arsa viva tra i rifiuti raccolti nell'alloggio

La [illegible] 72 anni e [illegible] il [illegible]ntonaggio
Forse una stufetta elettrica ha dato fuoco alla stanza

Napoli, lunedì mattina.

Ieri mattina, in un moderno [illegible] a sette piani a Fuo[illegible]grotta, una donna [illegible] 72 anni, Filomena Limongelli, è morta carbonizzata nell'incendio [illegible] alloggio. Quando è stato dato l'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco, nell'alloggio divampavano alte fiamme e [illegible] donna, [illegible] vivera sola, era [illegible] ridotta ad un irriconoscibile resto umano.

[illegible] sconosciute per ora le cause della disgrazia. Nell'appartamento di quattro camere, in via Nino Bixio, sono stati trovati i resti di una stufetta elettrica e non si esclude l'ipotesi che essa abbia provocato l'incendio.

E' [illegible] accertato che il [illegible] ha trovato facile esca in cumuli di stracci, [illegible] e [illegible] che Filomena Limongelli, sofferente di arteriosclerosi, era solita raccogliere per le strade: aveva infatti trasformato la casa in un deposito di rifiuti.

L'allarme è stato dato ieri mattina [illegible] le [illegible] inquilini dello stabile, che hanno avvertito un acre odore di bruciato. Le prime indagini hanno accertato che il fumo usciva dall'abitazione della Limongelli, all'ultimo piano. Poiché sapevano che la donna, vedova e madre di un figlio di [illegible] anni sposato, viveva sola, hanno richiesto l'intervento della polizia e dei vigili del fuoco.

I pompieri sono giunti con autoscale e autopompe; hanno sfondato l'uscio di ingresso. Il fumo e le fiamme li hanno respinti. Nel disperato tentativo di salvare la donna, una squadra di vigili del fuoco è penetrata nell'alloggio attraverso un balcone. Purtroppo, non vi era più nulla da fare: Filomena Limongelli giaceva per terra, nella stanza da letto, completamente carbonizzata.

Evidentemente, quando le fiamme durante la notte hanno invaso la camera, alla [illegible] tentato di fuggire, ma le forze le sono venute meno e si è accasciata svenuta sul pavimento. Poi il fuoco l'ha bruciata.

Le indagini hanno accertato che la donna viveva di accattonaggio. Usciva al mattino presto e rincasava la sera, tardi, recando con sé grossi involti: erano stracci e carta che [illegible] Limongelli raccoglieva [illegible] suo giro per le strade di Fuorigrotta e che accumulava nel suo alloggio spargendoli [illegible] le [illegible] come fossero tesori.

L.

Un giovane savonese nell'angiporto di Genova

Mette in fuga i ladri d'auto ma uno ritorna e lo ferisce

La vittima, 22 anni, è stata colpita a una gamba da un proiettile

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(m. b.) Drammatico sabato notte per un giovane savonese nell'angiporto di Genova. Ha rischiato di essere derubato dell'auto. E' stato protagonista di un'accanita lotta con i [illegible] ed è finito all'ospedale con una pallottola in [illegible] gamba. Il giovane, Enrico Ceccarelli, di 22 anni, ha riferito al capitano Luciano Senò, del nucleo investigativo dei carabinieri, i particolari della sua avventura. Gli inquirenti cercano ora di identificare lo sparatore, sul conto del quale però il ferito non ha saputo fornire molti dettagli.

Enrico Ceccarelli, che [illegible] a Savona in via Famagosta 28, [illegible] la sua «500», sabato sera, è venuto a Genova in compagnia di due amici, suoi concittadini, Giovanni Fresia e Antonio Appannunzio, per trascorrere qualche ora fuori del consueto [illegible] locali notturni di via Gramsci. Ha posteggiato la macchina lungo il marciapiede della strada che costeggia il porto per un tratto e dove si svolge gran parte della vita notturna genovese. Poi con gli amici ha cominciato la sua «esplorazione». Da lontano però si è [illegible] che qualcuno stava armeggiando attorno alla portiera della sua utilitaria. Ceccarelli e i suoi amici si sono precipitati verso la «500», che due giovani cercavano di rubare.

E' seguita [illegible] breve rissa: alla fine, però, i due ladri sono riusciti a fuggire. Enrico per avere salvato la propria auto, Enrico Ceccarelli è salito al volante. *«E' stato a questo punto* — ha raccontato ieri agli investigatori — *che uno dei ladri, tornato sui suoi passi, si è avvicinato alla vettura, proprio dalla mia parte, ha aperto [illegible] portiera e, prima che i miei amici potessero fare qualcosa mi ha sparato, ferendomi alla gamba sinistra.*

Il Ceccarelli è stato quindi portato al pronto soccorso di San Martino, dove il medico di turno lo ha medicato, stabilendo [illegible] giorni di [illegible] per ferita da arma da fuoco. Il giovane è stato poi trasferito all'ospedale di Savona [illegible] qui si è fatto ricoverare.

Arrestati 4 giovani per un tentato sequestro

Bergamo, lunedì mattina.

Quattro giovani sono stati arrestati dai carabinieri su ordine di cattura della procura [illegible] della Repubblica per concorso in tentativo [illegible] sequestro di persona a [illegible] di libidine, violenza privata, lesioni personali, minacce gravi e ingiurie. Sono i cugini Gianni e Battista Gabbiadini, rispettivamente di 20 e 21 anni, Fabrizio Valenti di 20, [illegible] di Bagnatica, e Walter Nicoli di 19, di Brusaporto.

L'episodio per il quale i quattro [illegible] stati arrestati accadde nella notte del 3 gennaio scorso sotto la galleria della Conca d'Oro, che è percorribile anche dalle automobili. Due donne di origine straniera residenti a Bergamo, Wiemen Sofia, di 25 anni, svedese, moglie del medico dott. Giuseppe Cardile, di [illegible] anni, e Hennes Jaes, di 32 anni, olandese, moglie del commerciante Giorgio Maraviglia, di 36, furono bloccate contro un muro dall'auto sulla quale erano i quattro giovani, saltata sui marciapiedi.

Mentre uno dei malviventi rimaneva [illegible] volante, tre scesero [illegible] tentarono di trascinare sull'auto le due donne, i cui mariti, [illegible] alcuni metri indietro a chiacchierare, accorsero in loro aiuto. I due uomini vennero [illegible] ditti, minacciati e percossi.

Esplode un ordigno vicino al Duomo di Palmi

Reggio Calabria, [illegible] mattina

Un ordigno è stato fatto esplodere la scorsa notte vicino al Duomo di Palmi, in Calabria. L'esplosione ha causato il panico nella zona ma nessun danno all'edificio. Sul posto si sono recati i carabinieri e il magistrato per il sopralluogo.

(Ansa)

La disavventura di un giovane [illegible] anni a Milano

Ha un litigio "tecnico„ con una mondana e viene colpito alla testa e derubato

dal corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

(c. b.) Una discussione sorta [illegible] giovane ed una giovane mondana ha avuto una dura conclusione per l'uomo, che ha ricevuto un colpo [illegible] testa, vibratogli con il calcio di una pistola, e si è visto derubare del portafogli contenente diecimila lire.

Sabato, verso mezzanotte, il ventiduenne Carlo S., aveva deciso di fare un giro in auto in cerca di compagnia. Nei pressi della Fiera Campionaria aveva notato [illegible] giovane e si era fermato a parlare [illegible] lei; dopo un rapido scambio di parole, la giovane aveva preso posto accanto a lui nell'auto, che si era diretta verso l'abitazione della donna.

La giovane mondana indicava la strada; giunti a destinazione, con un percorso così tortuoso che alla fine l'uomo non era in grado di comprendere dove si trovasse, i due [illegible] saliti in casa. Già i due si erano parzialmente liberati degli abiti quando si sono [illegible] in una discussione di [illegible] tariffe esclusivamente «tecniche».

[illegible] un certo punto [illegible] ragazza è andata in un'altra stanza e ha fatto una telefonata. Tornata poi dove [illegible] Carlo S., l'ha costretto, sotto la minaccia di una pistola, a rivestirsi e a scendere in strada. Qui il giovane si è trovato improvvisamente davanti un uomo che, sceso da una «500», gli ha fatto brillare sotto gli occhi un coltello a serramanico. A questo punto il racconto di Carlo S. si fa piuttosto confuso: ricorda soltanto che la ragazza, giunta alle sue spalle, lo ha colpito violentemente al [illegible] con la pistola che aveva ancora [illegible] mano: poi si è sentito frugare nelle tasche e quando si è ripreso non [illegible] più trovato il portafogli.

Sette casi [illegible] epatite presso Nizza Monferrato

Nizza Monf., lunedì mattina,

(g. r.) In questi ultimi giorni, nella zona di Nizza Monferrato, sono [illegible] segnalati alcuni casi di epatite virale. I colpiti sono soprattutto bambini.

All'ospedale «Santo Spirito» di Nizza [illegible] state ricoverate quattro persone, tre bambini e un uomo. Altri tre bambini di Castelnuovo Belbo sono ricoverati all'ospedale di Alessandria.

Il decorso [illegible] non desta preoccupazioni.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro, sopportando cristianamente dure prove, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Virginio Demaria

di anni 78

Lo annunciano con grande dolore la figlia Elisa con il marito Giovanni Bolzoni e il figlio Virginio, che lasciò nascere il fratello Primino e famiglia, la sorella Gemma, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. E. Primo e alle assistenti Rosina, Ada, Gina, Angelina, per le premurose cure prestategli. I funerali avranno luogo martedì 11 corrente, alle ore 15, a Sordevolo, frazione Vergogno. Dopo la funzione religiosa, la cara Salma proseguirà per il cimitero di Pollone. La presente partecipa e ringrazia. Servizio di pullman in partenza martedì 11, alle ore 12, da corso Vittorio 19, Torino.

— Sordevolo, 9 gennaio 1972.

I Dipendenti e Rappresentanti della ditta Virginio Demaria & Figli, dolentissimi con immenso dolore la dipartita del fondatore

Virginio Demaria

per oltre 50 anni infaticabile, lungimirante guida, operando con saggezza e sensibile dedizione, perfezionamento commerciale e ripercorrendo il sentiero di dolore dei familiari.

— Torino, 9 gennaio 1972.

Cognata Bellardi e familiari addolorati partecipano al lutto che ha colpito i nati Gina, Giovanni e Virginio per la scomparsa del caro papà e nonno

Virginio Demaria

— Pollone, 9 gennaio 1972.

Clarice e Luigia Bellardi addolorate per la scomparsa del signor

Virginio Demaria

sono vicine ai diletti figli, genero ed eredi Gina, Giovanni e Virginio.

— Pollone, 9 gennaio 1972.

Intendia, Vittorio e Clarice Cossato partecipano al dolore che ha colpito le care zie Gina, zio Giovanni e Virginio, per la scomparsa del signor

Virginio Demaria

— [illegible] 9 gennaio 1972.

Barbara Bellardi e familiari partecipano vivo parte al dolore che ha colpito zia Gina, zio Giovanni e il caro Virginio, per la scomparsa dell'adorato papà e nonno

Virginio Demaria

— Pollone, 9 gennaio 1972.

La Tipografia Commercio esprime profonde condoglianze ai Signori Gina, Giovanni e Virginio per la scomparsa del loro caro

Virginio Demaria

— Pollone, 9 gennaio 1972.

Lidia e Paolo Bertotto partecipano al grave lutto di Gina e Giovanni.

Giuseppe Lusiano Magliocchio piange la scomparsa del signor

Gianni Lingua

— Torino, 9 gennaio 1972.

Carlo Carnevale e Vera Sabbadini partecipano al lutto di Lella per la scomparsa del PADRE.

Profondamente colpiti per la dipartita del Signor

Giovanni Lingua

L'avvocato Luigi Foti La ricorda e partecipa alla famiglia commossi condoglianze

— Torino, 9 gennaio 1972.

Alfredo e Rosa Milano partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Lingua

— Torino, 9 gennaio 1972.

I titolari ed i dipendenti della ditta Dutto, Faber, La Forza, Lovera, Galimberti, Medici, Pagani, Rossi, Trivero partecipano certi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa.

Michele Lattes e Massimo Gallico stringono forte al grave lutto della famiglia e della Manifattura Maia per la scomparsa del signor

Giovanni Lingua

— Milano, 9 gennaio 1972.

Fosco Vicini e Giulia
Maria Ammendola
Carlo Bagnis
Margherita Monica Bolla
Marisa Bottino
Lina Bozzi
Mario Giuliano Cosso
Gisela Cavalieri
Piero Cariano
Gaja Carutti
Roberto Cavanni
Bruno Curinga
Gabriella Farneti
Monique Ferrero
Paolo Nini Ferrando
Carlo Ferreri
Roberto Fiz
Paolo Guermani
Davide Grassi
Ruggero Magnabosco
Daniela Marigni
Patrizia Mussa
Alessandro Orsola
Marisa Pedeglio
Paola Rolla
Riccardo Rostagno
Andrea Rossetti
Patrizio Sirelli
Danila Siravegna
Franco Torello
Luciano Tondolo
Gualtiero Turati
Massimo Venturello
Vittorio Zampolini
Ugo Lazio Zoni.

Crittamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Cereso

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio il pronipote Benvenuto e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia Santa Cuore di Gesù (Via Nizza).

— Torino, 10 gennaio 1972.

L'Immobiliare Cereso esprime la perdita di

Caterina Cereso

sorella e zia del Titolari.

— Torino, 10 gennaio 1973.

La F.lli Cereso S.p.A. esprime la perdita di

Caterina Cereso

zia dei Titolari.

— Torino, 10 gennaio 1973.

Le C.M.C. partecipa con profondo dolore alla scomparsa di

Caterina Cereso

zia dei Titolari.

— Torino, 10 gennaio 1973.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Camelia

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la sposa Angela, Palmira ved. Lanza, i nipoti Camilla, Lanza, Bruno e Martinetti. La salma sarà esposta oggi 10 c. m. alle ore 17 nell'avello in via Verdina 13. La cremazia e partecipazione a ringraziamento si ringrazia il Dott. Giovanni Nigra, ufficio per le pratiche cara, il Sig. Vincenzo Pierino, la famiglia Alasia.

— Pino Torinese, 9 gennaio 1972.

Marisa Camelia, Gerardo Perrone con i figli Maria Teresa e Michele piangono il caro zio GIUSEPPE.

Michele Sonzo con Anna, e figli Camilla e Paolo ricordano con affetto e rimpianto il fratello GIUSEPPE.

Dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia, il maestro del lavoro e pensionato

Elvira Pasa ved. Coppo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Bianca con i figli Giuseppe e moglie Raffaela Pronzero, Carla con il marito Emanuele Armato e la piccola Rosanna, Clara con il figlio Mario Nebbiai, Sede con il marito Rinaldo Valle e figli Paolo e Claudio, il fratello Ugo Pasa e famiglia, gli affezionati nipoti e parenti tutti. I funerali avrà luogo giovedì con la Cerimonia Nuziale partirà alle ore 15,30 di martedì 11 c.m. arrivando luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 gennaio 1972.

Dopo lunga sofferenza ha cessato di lottare il cuore generoso di

Piero Nalin

Ettorina lo annunciano la moglie Agnese Camoletto, il fratello Ghino con Bice Pierina e parenti tutti. Seguiti dagli amici Orario funerali.

— Torino, corso Trapani 107, 9 gennaio 1972.

Elda e Edoardo Calgaro si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Ragioli n. Tallevi

Ne annunciano con dolore il marito Guido, i figli Alfredo e Attilio, le nuore Gemma, Vera ed Elena, i nipoti Valeria, Maurizio e Franco. La salma partirà dall'ospedale Mauriziano domani alle ore 8 diretta a Feto (Canavese) ove alle ore 15,30 di martedì 11 c.m. avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 gennaio 1972.

Alberto Ronchey
DIRETTORE RESPONSABILE

1972 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questa quotidiana è controllata dalla [illegible]

Istituto Accertamento Diffusione

La Ditta Dave Giulio S.a.S. partecipa al grande dolore di Leonardo per la scomparsa della moglie e figlia

Renza e Riccardo Sansone

— Moncalieri, 9 gennaio 1972.

I Giocatori della Ditta Travi [illegible] S.a.S. partecipano al dolore del [illegible] per la [illegible] della [illegible] figlia e figlio

Renza e Riccardo Sansone

— Moncalieri, 9 gennaio 1972.

Alba Pisa Bay e Raffaella Ugo partecipano al dolore per la scomparsa di

Carlo Nicola

— Torino, 9 gennaio 1972.

Alberto Stefani e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dello zio CARLO.

Le famiglie Fusi, Casale, Chiaverotti partecipano al dolore della famiglia Nicola.

Scientificamente è mancato

Giuseppe Michelassi (Pino)

Ne danno il triste annuncio i figli, fratello, sorella, nipotino Riccardo e parenti tutti. Funerali oggi 10 alle ore 14,15 Ospedale San Giovanni, via San Salvario 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 gennaio [illegible].

E' mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Ernesto Altina

di anni 69

Lo annunciano: la [illegible], fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 13 in Moncalieri di Cardina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cardina, 9 gennaio 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Corso Vitt. Emanuele 8, Via Pirelli 30/32
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via G. Venezia 25
IMPERIA Corso Manuzzi 16
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Indipendenza 13/2
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

oltreché presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Riunite SpA. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

BAR vende banco con attrezzatura completa. Tel. 554.974.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti immediati a proprietari casa e alloggi anche se ipotecati. [illegible] FINANZIARIA [illegible] Sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.634, 530.445.

A.A.A.A.A.A. Prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. [illegible] FIDUCIARIA FIDAUTO piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a tutti i dipendenti commercianti artigiani mutui su alloggi Piemonte Liguria e Lombardia. [illegible] Via Bocchi 58. Tel. 394.760.

A.A.A.A. Accordiamo rapidamente prestiti operai impiegati artigiani commercianti. [illegible] Telefonare [illegible]

A.A.A.A.A. Mutui ammortizzabili [illegible] FONDIARIA FINCOTEX [illegible]

A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] via Madama Cristina 74. Telefonare 652.523.

A.A.A.A. FIPAT finanzia tutti rapidamente con prestiti fiduciari e ipotecari, lunghe dilazioni. Via Garibaldi 59. Telefono 518.290.

A.A. ALPS prestiti immediati senza cambiali ad impiegati operai artigiani. Piazza Adriano 15. Tel. 755.652.

FINANZIARIA Torinese impresta soldi a tutti, anche in giornata. [illegible] Corso Re Umberto 91. Telefonare 503.989.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFARE vendesi negozio frutta verdura [illegible] Telefonare 667.721.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede bar [illegible]

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede [illegible]

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede bar tavola calda [illegible] 100.000 giornaliere, dilazioni pagamento.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede albergo ristorante 27 camere [illegible]

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede [illegible]

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede albergo centralissimo 27 camere, dilazioni pagamento.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede albergo 33 camere, centralissimo, dilazioni pagamento.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede [illegible] zona commerciale.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede bar angolare, 80 mila giornaliere, [illegible]

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede bar angolare centralissimo, 150 mila giornaliere, chiusura serale festiva.

BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede bar angolare chiusura serale festiva, 84 mila giornaliere, centralissimo.

CEDESI negozio [illegible] Telefonare 296.816 dopo le ore 20.

CEDO negozio abbigliamento [illegible] Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 9016 — 10100 Torino».

[illegible] giovani qualificati [illegible] Tel. 518.693.

CONIUGI [illegible] Torino. Tel. 257.221, Valentino.

FOTO [illegible] Tel. 412.743.

LICENZA [illegible] Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 9033 — 10100 Torino».

MASSAGLIA corso Siccardi 9, acquista cede esercizi ogni genere. [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible] Telefonare 617.729.

PROFUMERIA [illegible] Tel. 687.823 Torino.

RILEVERES [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 9019 — 10100 Torino».

4 Terreni acquisto, vendita

TERRENO con progetto approvato villette vendo in Lanzo [illegible] Tel. 687.570.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

AFFITTASI a studio laboratorio 100 mq [illegible] Tel. 390.031.

AFFITTASI piccolo negozio mq 34 via Maria Vittoria, anche uso ufficio o magazzino. [illegible] Tel. 884.887, ore pasti.

AFFITTO locale mq 30 corso Barriera Milano. Tel. 280.568.

NEGOZIO angolare nuovo 2 vetrine 150 mq. [illegible] Telefonare 544.461.

STABILIMENTO industriale mq. 3000, 2000, 1000 vendo affitto. Tel. 544.938.

6 Domande lavoro e impiego:

impiegati

GIOVANE bella presenza pratica ufficio offresi. Tel. 393.827 dalle ore 9-12.

17ENNE bella presenza offresi lavori ufficio. Tel. 780.144.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

AD ambosessi offresi facile lavoro [illegible] corso Traiano 61.

ASSUMIAMO L. 100 mila ambosessi per lavoro interno ed esterno lancio prodotto. Corso Raffaello 29/D.

AUTISTA 20-25enne assume [illegible] via Tonale 39. Tel. 618.306.

CERCANSI capaci pulitori, metalli e addetti bagni galvanici. Pressofusioni via Mongrando 19.

CERCASI apprendisti tubista 16-18 anni già pratici. Tel. 484.169.

CERCASI autista con patente E e C. Telefonare 219.395.

CERCASI operai battilastra verniciatori. Via Filadelfia 219. Tel. 392.565.

CERCASI tornitore in fonderia [illegible] via Giulietti 5. Telefonare 790.094.

CERCO ambosessi giovani per facile pubblicità interno esterno a L. 170 mila. Via S. Pio V 4.

CERCO apprendista parrucchiere. Via Bologna 175. Tel. 854.070.

[illegible]ssi, baristi

ALBERGO cerca cameriere piani. Telefonare 652.321.

APPRENDISTA barista cercasi. Presentarsi bar corso Duca degli Abruzzi 70, festa domenicale.

CERCASI cuoca [illegible] via Principi d'Acaja 61. Tel. 746.119.

CERCASI ragazza tuttofare [illegible] Telefonare 393.321.

COIFFEUR uomo cerca lavorante manicure [illegible] Via Bogino 39, Torino.

FORTIN trattoria [illegible] cameriere e aiuto cameriere bella presenza e aiuto cuoco. Tel. 241.673.

INDUSTRIA costruzione macchine speciali cerca disegnatore progettista [illegible] Tel 251.616 ore ufficio.

PANIFICIO cerca apprendista commesso e garzone. Tel. 651.718.

VROX [illegible] Telefonare 536.566.

impiegati

A. ORGANIZZAZIONE vendita [illegible] corso Dommodossola 20 [illegible]

ASSUMIAMO nei prossimi giorni 5 elementi [illegible] corso Unione Sovietica 115 [illegible]

AZIENDA commerciale in espansione cerca organizzatore [illegible] Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 3111 — 10100 Torino».

GIOVANE volenteroso, bravo stenodattilo cercasi. Tel. 334.418.

IMPIEGATA lunga pratica stenografia, dattilo, buon francese oppure inglese cercasi. Tel. 547.008.

INGEGNERE elettronico [illegible] Tel. 310.282 ore ufficio.

ISTITUTO nazionale [illegible] via Roma 101, 3° piano [illegible]

MEDICINALI [illegible] Telefonare 510.434 - 537.566.

PAROLIERI e cantanti cercansi per lancio canzoni [illegible] Tel. 336.282 [illegible]

SIGNORE [illegible] Mobilificio [illegible] via Nizza 32.

SIGNORINA 18-19 anni cercasi per [illegible] Telefonare 338.106.

STUDIO professionale [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 8867 — 10100 Torino».

VENDITORE serio, dinamico [illegible] piazza [illegible] Milano.

8 Piazzisti, rappresentanti

ENCICLOPAEDIA Britannica Italy ricerca urgentemente agente [illegible] corso Peschiera 221, Torino.

GIORNALE settimanale sportivo [illegible] Tel. 723.033.

INDUSTRIA biancheria tovaglieri [illegible] Artigianato Sud, Caprarea (Bari).

INDUSTRIA insetticidi, raticidi, disinfestanti [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 183 — 10100 Torino».

MODERNA organizzazione commerciale [illegible] via Bibiana 111 Torino o Tel. 339.153.

ORGANIZZAZIONE [illegible] Telefonare 624.195 Torino.

RAPPRESENTANTE esperienza [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 9017 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore

ABILE tuttofare a giornata cerca piccola famiglia. Tel. 652.488 - 650.162.

GOVERNANTE [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 9003 — 10100 Torino».

MACCHINISTE a domicilio cercasi per [illegible] Telefonare 750.791.

10 Prestazioni professionali, consulenze

AMMINISTRAZIONI case [illegible] Telefonare 591.330, 517.451.

FARMACISTA [illegible] Tel. 890.750 ore pasti.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

A. REFERENZIATISSIMA tuttofare [illegible] Telefonare 659.814.

ABILE tuttofare fissa coniugi cercano. [illegible] Tel. 759.815 Torino.

CERCASI domestica tuttofare fissa per famiglia [illegible] Telefonare 533.948 - 263.277.

CERCASI donna a ore [illegible] Tel. 501.816.

CERCASI [illegible] Telefonare 613.696.

CERCASI signora signorina tuttofare [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 9014 — 10100 Torino».

CERCO donna tre ore mattino [illegible] Tel. 592.344 ore pasti.

CERCO tuttofare fissa giornata. [illegible] Tel. 774.837.

PORTINERIA affittasi a donna sola [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 9013 — 10100 Torino».

REFERENZIATA tuttofare giornata cercasi, zona Crocetta. Tel. 580.580.

SIGNORINA preferibilmente inglese [illegible] «Aziende Pubblicitarie Riunite 9695 — 10100 Torino».

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PREZZI AUTOMARKETS corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, Moncalieri corso Roma 11. [illegible]

A.A.A.A.A. OCCASIONI [illegible] Autofrancia, corso Francia 341 [illegible]

A.A. AUTOSENGASI via Genova 361 [illegible]

ACQUISTIAMO Acquistiamo automobili. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino.

ABA MOTOR SpA corso Savona 6 [illegible]

ACQUISTIAMO automobili [illegible] Corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO pagando [illegible] Via Bellione 84. Telefonare 658.001.

ALFA 1300 [illegible] Tel. 288.401.

ALLA Concessionaria [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME [illegible] Montalcone 141.

ASSORTIMENTO Fulvia coupé berline [illegible] Tel. 595.182, 585.965.

AUTOBELGIO corso Belgio 174 [illegible]

AUTO Isabella, corso Dante 131 [illegible] Tel. 651.753.

AUTOCOMMERCIO vende le migliori [illegible]

BOGGETTI [illegible] Tel. 839.813.

CAVALLERI [illegible]

AUTOCARRI [illegible]

ATAUTO [illegible]

COMPERA auto dipendenti pagamento [illegible] Automarkets, corso Siracusa 40.

COMPERIAMO [illegible]

DAF [illegible]

DIANE [illegible]

DIPENDENTE vende [illegible] Tel. 674.239.

FIAT 126 [illegible] Tel. 738.400.

FULVIA [illegible] Tel. 642.685.

INGEGNERE [illegible] Tel. 307.273.

MINI Cooper MK2 1969 [illegible] Tel. 651.225 pasti.

MINI Cooper '14 [illegible] corso Siracusa 156.

PRIVATO vende a privato 124 Bianca 1 [illegible] Tel. 342.169 [illegible]

PRIVATO vende a privato [illegible] Tel. 610.653.

PRIVATO vende bella 124 [illegible] Tel. 784.903.

PRIVATO vende bellissima 500 anno 1965 [illegible] Telefonare 345.817.

PRIVATO vende berlina Daimler [illegible] Tel. 590.458.

PRIVATO vende Fulvia coupé come nuova [illegible] Tel. 762.683.

PRIVATO vende [illegible] Tel. 675.800.

PRIVATO vende 128 [illegible] Tel. 282.311.

PRIVATO vende 500F [illegible] Tel. 773.433, ore ufficio.

PRIVATO vende 500 [illegible] Tel. 287.323.

PRIVATO vende 1100R [illegible] Tel. 710.814.

PRIVATO Volkswagen cabriolet 1500 [illegible] Telefonare 333.004.

RISPARMIATE acquistando automobili semestrali [illegible] AUTOMARKETS corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229; Moncalieri corso Roma 11. Aperti anche mattinate festive.

SACAUTO concessionaria Fiat-Savar [illegible] Corso Racconigi 141. Tel. 352.727.

SEMESTRALI 500, 850, 125, 127, 128, 124, Fulvia [illegible] corso Duca Abruzzi 8 bis.

VENDESI fuoriserie [illegible] Tel. 540.446.

VENDIAMO [illegible] Via Bellione 84 Telefonare 658.001.

VENDO subito 500 F [illegible] Tel. 232.353 oppure 679.304.

VENDO 128 6 mesi. Tel. 624.050.

127 semestrale [illegible] Telefonare 251.767, dopo le 19.30.

127 vende semestrale privato [illegible] Telefonare 346.387, ore serali.

128 semestrale [illegible] Tel. 616.446.

500 L [illegible] via Genova [illegible] Fiori.

850 [illegible] Tel. 310.229.

19 Case e alloggi, vendita

A. VENDESI o affittasi alloggio 4 vani [illegible] Tel. 752.575 ore ufficio.

AL Valentino alloggio [illegible] Acchiardi, Telefonare 547.374.

ALLOGGIO [illegible] Acchiardi, Settembre 38. Telefonare 547.374.

ALLOGGIO libero [illegible] Telefonare 399.568.

ALLOGGIO libero [illegible] Acchiardi. Telefonare 547.374.

ALLOGGIO piazza Arbarello [illegible] Acchiardi. Tel. 547.374.

PRIVATO vende 2 piani casa nuova [illegible] Tel. 258.629 ore pasti.

RADIALE Moncalieri vendesi alloggio [illegible] Tel. 661.640.

VILLETTA condominio a 2 in Lucento [illegible] Telefonare 728.314.

VILLETTA [illegible] Telefonare 456.565.

20 Alloggi domanda affitto

A. ABBISOGNAMI alloggio per coniugi [illegible] Telefonare 301.140 - 688.735.

ABBISOGNA alloggetto [illegible] Tel. 770.538.

AFFITTEREI alloggio zona Madonna Campagna [illegible] Telefonare 218.990 - 219.951.

CENTRALE 2 camere servizi [illegible] Telefonare 553.883.

CERCASI camera [illegible] Tel. 768.290.

CONIUGI [illegible] Tel. 263.496.

INGEGNERE abbisogna [illegible] Tel. 517.487.

PROSSIMI sposi [illegible] Tel. 257.218.

PROSSIMI sposi [illegible] Tel. 334.617 ore pasti.

21 Alloggi offerta affitto

A referenziato affittasi alloggio [illegible] Tel. 763.464 ore pasti.

A sposi [illegible] Tel. 769.147 - 588.836.

ABBIAMO alloggi ammobiliati [illegible] Tel. 690.503.

ABBIAMO alloggi uffici locali [illegible] Tel. 348.439 parcheggio.

ABBIAMO alloggi 2, 3, 4, 5 camere [illegible] Telefonare 751.626. Immobiliare Rubiolo, corso Francia 134.

AFFITTASI a 50 mila [illegible] Corso Agnelli 130 [illegible]

AFFITTASI [illegible] Tel. 0125 35.155.

AFFITTASI alloggetto [illegible] Tel. 355.863 - 546.995.

AFFITTASI alloggio 3 camere [illegible] Telefonare 879.564 - 580.344.

AFFITTASI ufficio tre camere [illegible] Telefonare 591.390.

CAMERA [illegible] Tel. 772.099.

CAMERA [illegible] Tel. 592.171.

IMMOBILIARE [illegible]

LA LOGGIA affittasi alloggi [illegible] Tel. 700.813.

PRIVATA affitta camera [illegible] Telefonare 346.275.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTANSI camere ammobiliate [illegible] Telefonare 511.236.

AFFITTASI ammobiliata [illegible] Tel. 543.704.

AFFITTASI camera ammobiliata [illegible] Tel. 596.558.

AFFITTASI [illegible] Tel. 853.819.

RAPALLO affittasi [illegible]

SIGNORA affitta [illegible] Telefonare 313.597.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

A. Chiramo [illegible] Telefonare 797.855.

FOTOGRAFO [illegible] Tel. 745.318 ore pasti.

RIVESTIMENTI [illegible] Telefonare 857.756.

26 Igiene, terapie, massaggi

A. ABILI massaggiatrici e massaggiatore [illegible] via XX Settembre 76 [illegible] Tel. 535.064.

ABILE massaggiatrice riceve via Salmse 14/A [illegible] Tel. 854.840.

ABILISSIMA massaggiatrice [illegible] Tel. 613.703.

CALLISTA massaggi [illegible]

ESTETISTA diplomata: viso, massaggi. Tel. 637.810 [illegible]

MASSAGGIATRICE [illegible] Tel. 515.930 [illegible]

MASSAGGIATRICE [illegible] Tel. 348.619.

27 Saloni, acconciature, istituti bellezza

NUOVO istituto massaggi [illegible] Telefonare 687.046.

30 Scuole e istituti

LINGUE lezioni individuali [illegible] via Santa Teresa 3, Torino. Tel. 551.970.

31 Lezioni, traduzioni

TRADUZIONI corrispondenza [illegible] Telefonare 489.311 dopo le 20.

TRADUZIONI qualunque genere [illegible] Telefonare 840.898.

38 Animali e veterinaria

ALTA genealogia cuccioli cocker [illegible] Tel. 545.304.

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

PRIVATO vende a privato quadri [illegible] Tel. 870.161 ore ufficio.

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

VENDESI in Lanzo Torinese 2 alloggi [illegible] Telefonare 0123 2410 ore 20.

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

AFFITTO Sestriere [illegible] Tel. 575.027.

BORDIGHERA affittasi ammobiliato [illegible] Telefonare 293.059.

49 Informazioni

A. ARGUS [illegible] Corso Re Umberto 34. Telefonare 509.510 - 599.034.

INFORMITALIA [illegible] corso Vittoria [illegible] Telefonare 517.024, 538.882.

MAJORPOL via Garibaldi 5. Telefonare 512.758. [illegible]

50 Smarrimenti

MANCIA [illegible] Tel. 547.386.

SMARRITO [illegible] Telefonare 258.540.

SMARRITO [illegible] Tel. 726.678.

SMARRITO [illegible] Tel. 301.364 [illegible]

51 Occasioni, acquisto, vendita

OCCASIONISSIMA camera matrimoniale [illegible] Tel. 372.627.

REGISTRATORI cassa nuovi 100 mila [illegible] Telefonare 385.948.

VENDO camera letto matrimoniale moderna. Tel. 219.450.

52 Varie

ACQUISTIAMO anticaglie e [illegible] Telefonare 257.264 - 471.677.

PELLICCE [illegible] piazza Adriano 13. Tel. 736.069.

Poteva essere una bellissima serata anche senza O.P.
Ma... perchē rischiare?

OroPilla confidenzialmente O.P.

LA STAMPA
abbonamenti 1972

Abbonamenti a LA STAMPA con recapito tramite servizio postale

condizioni per l'Italia	annuale	semestrale	trimestrale
6 numeri LA STAMPA più STAMPA SERA del lunedì	27.500	14.400	7.550
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato più STAMPA SERA del lunedì	25.700	13.400	6.900
6 numeri LA STAMPA	23.700	12.400	6.500
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato	19.900	10.400	5.450
4 numeri LA STAMPA martedì - venerdì più STAMPA SERA del lunedì	19.900	10.400	5.450
Solo per Torino, supplemento facoltativo recapito a domicilio LA STAMPA	2.000	1.000	500
recapito a domicilio solo festivo	500		

In caso di variazione del prezzo del giornale verrà richiesto proporzionale aumento del prezzo di abbonamento. In caso di mancata adesione la durata dell'abbonamento verrà ridotta in proporzione.

abbonamenti 1972

1) Il giornale viene spedito a mezzo posta all'indirizzo indicato dall'abbonato. Per i soli abbonati residenti in Torino il giornale può essere anche recapitato con apposito servizio dietro versamento di un supplemento.
2) L'eventuale mancato invio per qualsiasi causa dà diritto a proroga corrispondente ai numeri non spediti.
3) L'abbonamento dà diritto ad una variazione gratuita di indirizzo solo se trasmessa sull'apposito modulo e che pervenga sette giorni prima della data di cambiamento. Ulteriori richieste di variazioni comportano il pagamento di L. 200.
4) Le sospensioni dell'invio del giornale avranno corso sette giorni dopo il ricevimento della richiesta e l'abbonamento sarà prorogato del periodo corrispondente.
5) Non sono accettate variazioni di invio, o sospensioni, per periodi inferiori a 15 giorni.
6) Le formule di abbonamento previste sono di 3, 6, 12 mesi e l'abbonamento decorre dal 7° giorno successivo il ricevimento del pagamento.

1972

abbonamenti 1972

I vecchi abbonati sono pregati di servirsi dell'avviso di scadenza che viene inviato a domicilio

Il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA
agli sportelli della vostra banca
presso il vostro abituale rivenditore di giornali
alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32
al salone de LA STAMPA in via Roma 80
telefonando al 65 68: passerà un incaricato al vostro domicilio (solo per Torino)

La "tredicesima„ storta delle torinesi

Torino e Juventus hanno sprecato un punto negli ultimi minuti. Nelle foto lo slancio di Puici, di Battega e del discusso portiere bianconero Carmignani (I servizi sportivi dalla pagina IX alla XII)

lunedì 10 martedì 11 gennaio 1972

Anno 104
Numero 7

edizione borse

Le quotazioni a pagina 13:

Diffuse cedenze

FENIX MATERASSI
in PURA LANA VERGINE RIMILLEGNATA

STAMPA SERA

FENIX MATERASSI
in PURA LANA VERGINE RIMILLEGNATA

Una 90 (arretrati Lire 180) - [illegible] in abbonamento [illegible] Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto [illegible] 2/15801): [illegible] Lire 23.700, semestre [illegible] trimestre 6400 - Estero: anno [illegible] 38.700, semestre 19.400, trimestre 9500 - [illegible] e Radiotesa) (10126 Torino, via Marenco 32 - Casella postale [illegible] - [illegible] - Estero: Austria [illegible] 7), Francia fr. 1.20; Svizzera fr. 0.90 - Inserzioni: Assoc. Pubblicitaria Ristoro S.p.A. - (10126 [illegible] via Marenco 32; [illegible] Torino, via [illegible] 80; [illegible] Torino, [illegible] Massimo d'Azeglio 60; [illegible] (telefoni 658.965; 658.644 - 20124 [illegible] via Pirelli 10/37, telefono 67.40 [illegible] 7 Roma, via Santa Marie [illegible] Via 40/47, telefono 682.460 - [illegible] via G. V[illegible] 25, telefono 597.952 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione [illegible] 600 il mm) - Posizione data fuori numero 20 per cento - Occasioni Lire 210 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Ansa Lire 330 il millimetro (Edizione antimeridiana 900 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire [illegible] il millimetro [illegible] antimeridiana (100 il millimetro) - Necrologi Lire [illegible] [illegible] antimeridiana 700, gennaio 10 dopo) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici vedere rubriche

[illegible] a Singapore

SINGAPORE — I viaggiatori maschi con i capelli lunghi sono stati respinti ai valichi di frontiera di Singapore. Un giornale locale ha precisato che questa misura intende colpire «un simbolo della cultura hippie della droga occidentale». Ieri pomeriggio, ben 35 persone [illegible] respinte in meno di 80 minuti.

BOGOTA' — Circa 200 guerriglieri colombiani hanno attaccato la città di San Pablo, nel nord del paese. Gli [illegible] hanno ucciso due soldati, ferendone altri sei. Hanno catturato sei ostaggi e si sono appropriati di viveri e [illegible] per un valore di [illegible] milioni di lire.

[illegible] del pc inglese

LONDRA — Il partito comunista inglese ha deciso ieri come presidente una donna, la signora [illegible] Swan, di 39 anni, originaria di Edimburgo e madre di due figli. Il pc britannico [illegible] mila aderenti.

[illegible] del Libano

TEL AVIV — Alcuni proiettili di mortaio sono stati sparati durante la notte [illegible] territorio libanese contro la [illegible] israeliana di Kiriat Shmonah, nell'alta Galilea, senza tuttavia provocare vittime o danni. Le forze israeliane hanno risposto al fuoco.

Quattro feriti a Belfast

BELFAST — Due poliziotti nordirlandesi e un soldato inglese sono stati ricoverati in ospedale questa mattina dopo essere stati attaccati e feriti a Londonderry e Bangor. Un altro militare [illegible] colpito, [illegible] gravemente.

[illegible] Nixon

WASHINGTON — La consorte del Presidente [illegible] ha fatto ieri sera ritorno a Washington dopo una serie di visite in Liberia, [illegible] e Costa d'Avorio. La signora Nixon è giunta [illegible] base aerea di Andrews, dove erano ad accoglierla il Presidente e numerosi diplomatici.

Inaugurato da Bianchi d'Espinosa il [illegible] giudiziario

LA CRIMINALITA' A MILANO RADDOPPIATA IN TRE ANNI

Un tesoro per quattro

Questi ragazzi di Denver (Colorado) hanno visto premiata la loro curiosità: qualcosa luccicava nel fango, ed era una cassettina piena con più di [illegible] milioni di lire. Purtroppo è venuto fuori anche il proprietario: comunque i ragazzi avranno il loro percentuale [illegible] legge: circa un quarto dell'ingente [illegible] (Telefoto Ap)

Trecento furti al giorno e una rapina quotidiana - A Genova il dato più allarmante riguarda i reati commessi da minorenni

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Si è aperto [illegible] a Milano l'anno giudiziario con la relazione tenuta dal procuratore generale della Repubblica, dott. Luigi Bianchi D'Espinosa: un vero e proprio grido d'allarme sulla criminalità sempre più dilagante nel distretto della Corte d'appello, che comprende anche Busto Arsizio, Como, Lecco, Lodi, Monza, Paria, Sondrio, Varese, Vigevano e Voghera, per un totale di oltre otto milioni di abitanti.

I dati sono così riassumibili: 300 furti al giorno, una rapina quotidiana, circa 600 reati di natura diversa nell'arco delle 24 ore, un atto di pirateria stradale ogni 30 ore circa, due fallimenti al giorno e poco meno di 200 miliardi di cambiali andate in protesto nel corso di un anno. Più allarmante ancora è il totale dei reati rubricati nel corso del 1971: 284.451 contro i 150.957 del 1968. In pratica si può dire che nel giro di tre anni, la criminalità a Milano è raddoppiata.

Gli unici dati positivi — se così si possono definire — riguardano gli omicidi volontari che dagli 80 del 1970 sono scesi a 79 e il numero delle truffe, passate dalle 4000 del '68 alle 2243 del '71.

c. b.

Genova, lunedì sera.

(m. b.) La criminalità è aumentata a Genova come in tutta Italia. Lo scorso anno sono stati aperti 153.364 procedimenti penali, 19.789 in più rispetto ai dodici mesi precedenti. L'aumento è dal 14 per cento, ma per i soli reati commessi da minorenni si è avuto un balzo in avanti del 25 per cento. Queste cifre sono state fornite dal procuratore generale di Genova Gerardo Bonomo, che stamane, con la sua relazione, ha inaugurato il nuovo anno giudiziario.

Il dott. Bonomo, tuttavia, non si [illegible] riposato il [illegible] allarme lanciato lo scorso anno dal suo predecessore, Carmelo Spagnuolo, attualmente procuratore generale a Roma, il quale aveva affermato che Genova, considerato il rapporto reati-abitanti, è la città più criminale d'Italia. Tale affermazione è stata infatti rettificata dalle cifre dell'Istat che collocano Genova al terzo posto (una posizione, comunque [illegible].

La [illegible] è [illegible] svolta, come ogni [illegible] nel [illegible] salone di Palazzo Ducale, [illegible] presenza di parlamentari e autorità locali. La relazione del procuratore generale occupa 40 pagine scritte a macchina. Un'altra cifra fornita [illegible] riguarda le cause civili. Ne sono state iniziate, [illegible] con un [illegible] th (22 per cento) dovuto in prevalenza [illegible] c'è ad un notevole afflusso di [illegible] servizio». [illegible] sono state 2911.

In campo penale, l'aumento più [illegible] è avuto [illegible] al traffico di stupefacenti e [illegible] quelli «contro la pubblica amministrazione e contro il patrimonio». Tale «attività criminosa — ha aggiunto il procuratore generale — è dovuta [illegible] maggiore, anche per i reati più gravi, ad elementi non residenti e ad elementi immigrati nella regione ligure». Il dott. Bonomo ha poi ricordato i [illegible] più [illegible] hanno turbato la vita genovese lo scorso anno: il rapimento e l'uccisione di [illegible] Sutter, [illegible] di [illegible] Floris, il fattorino dell'Istituto Case Popolari, «diverse estorsioni [illegible] e il danno di gestori di locali notturni».

A questo punto il procuratore generale ha rivolto una critica ai giudici, la funzione dei quali «consiste [illegible] nell'adeguare la pena alla gravità del fatto, considerato [illegible] sotto il riflesso del turbamento [illegible] e [illegible] esercita nella coscienza della [illegible]». Quindi «[illegible] può ritenersi soddisfatta la volontà [illegible] ai fini della sanzione, quando la pena [illegible] piene contenuta nei limiti [illegible] edittale».

Ieri ad OSTIA clima balneare

C'erano quindici gradi [illegible] pomeriggio sulla spiaggia di Ostia e l'[illegible] Paola Rossi (che sta girando per la BBC una serie di avventure poliziesche) [illegible] approfittato subito per fare il primo bagno del [illegible] (Telefoto Ap)

IN SUBBUGLIO UN PAESE DELL'AGRO ROMANO

Il parroco caccia dalla chiesa 10 ragazze "La minigonna con spacco è troppo!„

[illegible] servizio

[illegible] sera.

(l. g.) A San Martino, un borgo agricolo dell'Agro romano, è scoppiata la guerra tra il parroco e le più [illegible] ragazze del paese, [illegible] amano sfoggiare le loro «mini» anche la domenica mattina durante la Messa.

Ieri la situazione è precipitata. [illegible] Alcesta Ciuti, 11 anni, ha detto la Messa delle 11 a porte chiuse, dopo [illegible] cacciato [illegible] chiesa un gruppo di ragazze. «Una, particolarmente, [illegible] mal vestita — ha dichiarato il sacerdote —; aveva una minigonna con gli spacchi laterali e non poteva lasciar correre. Io, sui vestiti moderni, ho chiuso prima uno poi tutti e due gli occhi. Ma, ieri, ho dovuto mettere un freno».

A San [illegible] molti [illegible] dicono, invece, che ieri [illegible] Alceste [illegible] to se stesso», [illegible] chi afferma che [illegible] che indossavano [illegible] appena [illegible] chio accusandola di essere sovversive e di turbare [illegible] rale. Qualcuno ha precisato: «Quando le [illegible] sono uscite [illegible] chiese, ha fatto addirittura sprangare [illegible] la ed ha chiamato i carabinieri».

Il parroco [illegible] aspe. d'essere andato [illegible] a [illegible] «provocazione grave». Mezz'ora dopo, il [illegible] si è trasformato [illegible] «giudice» della lunghezza [illegible] decenza [illegible] «mini» di [illegible] ragazze. Al [illegible] dell'«esame» il maresciallo [illegible] preferito [illegible] un pubblico giudizio, [illegible] don Alfredo avrebbe voluto. Il parroco [illegible] si è allora rivolto al vescovo: «Lui — ha detto — [illegible] benissimo come stanno [illegible]».

[illegible] è la prima volta che l'abbigliamento [illegible] un po' [illegible] cinto delle giovani [illegible] scandali e polemiche a non finire. L'episodio più [illegible] ha avuto quest'estate.

Come [illegible] ricorderà, [illegible] in [illegible] San Pietro [illegible] stata [illegible] suora, [illegible] [illegible] decenza. [illegible] compito era quello di impedire l'accesso alla basilica a tutte le ragazze [illegible] minigonne troppo «mini». La [illegible] ha svolto [illegible] il suo lavoro, forse con eccessivo rigore [illegible], dopo molte polemiche, è stata messa a riposo.

Grosso furto d'antiquariato in casa del nipote di [illegible] XII

[illegible] a [illegible] gioielli e pellicce per [illegible] milioni - Furto a Vigevano

ROMA, lunedì sera.

(a. r.) Un grosso furto è stato compiuto nell'appartamento, in via Boezio 18, del principe don Carlo [illegible] nipote di [illegible] XII.

I ladri sono entrati nell'alloggio, dopo aver scavalcato una finestra che dà sul giardino, e hanno fatto man bassa. Sono spariti vari cimeli di grande valore, gioielli, argenteria, oggetti preziosi e un prezioso orologio.

La polizia scientifica ha compiuto i rilievi e prelevato impronte digitali. Sarà assai difficile per gli autori del furto, vendere tutta la refurtiva. Se si fa eccezione per i gioielli e l'argenteria, appare assai improbabile che possano essere «piazzati» i vasi cinesi e gli altri pezzi di antiquariato.

MILANO, lunedì sera.

(c. l.) Un furto di preziosi e pellicce è stato compiuto nella notte tra venerdì e sabato nell'abitazione della signora Maria Stefania Bosatelli, abitante al quinto piano di un lussuoso stabile di via Mario Pagano 31/A. I ladri, entrati probabilmente con grimaldelli, hanno preso pellicce, gioielli ed argenteria per alcune decine di milioni.

— Stamane i ladri hanno tentato una «spaccata» nella centrale piazza Cavour. Alle 6,30 due individui scesi da un'auto hanno infranto la vetrina di un negozio di articoli sportivi, ma sono fuggiti [illegible] a mani vuote.

VIGEVANO, [illegible]

(g. r.) Impermeabili, giacche e pantaloni per uomo e per donna, il tutto per un valore di due milioni di lire, sono il bottino di un furto compiuto, questa notte, in pieno centro a Vigevano, nel negozio di confezioni «Drop».

I ladri, dopo aver forzato una porticina che dà via Sitigus, sono [illegible] il negozio ed hanno operato indisturbati. Il furto è stato scoperto soltanto a mezzogiorno: a Vigevano, il lunedì mattina, i negozi di confezioni [illegible] sono chiusi.

Recuperata [illegible] parte dei gioielli [illegible] nell'hotel di New York

Detroit, lunedì [illegible]

La polizia federale ha annunciato che [illegible] per un [illegible] milioni di lire) [illegible] sono stati recuperati. Si tratta di una parte del bottino della [illegible] molo rapina all'Hotel Pierre, [illegible] Quinta Strada di New York.

Con questo ritrovamento [illegible] a circa un [illegible] di dollari [illegible] milioni di lire) il valore dei preziosi recuperati dalla polizia. (Ansa)

Delitto a colpi d'accetta presso Venezia

Uccide il padre: "Non voleva riconoscermi [illegible] figlio„

Il parricida, [illegible] anni, [illegible] mentre fuggiva [illegible] campi

nostro servizio

VENEZIA, lunedì [illegible]

Un calzolaio di 33 anni, Benito [illegible] di Vigonovo (Venezia), ha [illegible] due colpi di accetta, ieri sera, il padre Mario [illegible] solo, 61 anni, durante un litigio.

Il Caldon, secondo una perizia [illegible] fatta dai carabinieri, [illegible] aggredito il genitore per [illegible] rancori, dovuti al [illegible] non [illegible] mai [illegible] riconosciuto legalmente [illegible] figlio.

«Non mi voleva riconoscere — ha detto il [illegible] ieri il parricida arrestato [illegible] sotto.

Il delitto è stato compiuto dal calzolaio nel cortile dell'abitazione della madre, Malvina Carraro, 55 anni, sita presso una [illegible] di Vigonovo e Fossò. Il [illegible] stava spaccando la [illegible], quando il [illegible] Panizzolo, di ritorno [illegible] [illegible] na. Secondo quanto avrebbe [illegible] ai carabinieri, l'uomo avrebbe [illegible] fatto il figlio. «Mi [illegible] ingiuriato. Io ho reagito, a parole, ed [illegible] passato [illegible] è scagliato contro [illegible] me con una [illegible] presa nel cortile».

A questo punto, [illegible] parricida, il giovane calzolaio [illegible] una volta, l'accetta con la quale stava [illegible] la legna e [illegible] avrebbe momentaneamente deposto [illegible] ceppo. E' [illegible] duello mortale: il giovane [illegible] colpito il padre uccidendolo all'[illegible]. [illegible] fuggito; nella [illegible] è stato [illegible] arrestato [illegible] nei campi.

Benito Caldon è nato da [illegible] Il Panizzolo [illegible] e [illegible]. I due, però, non regolarizzarono [illegible] positione e, [illegible] ralmente, ognuno formò una propria famiglia. Quando, qualche anno fa, rimasero entrambi vedovi, decisero di unirsi in matrimonio. Il Caldon, [illegible] aveva avuto il [illegible] dal [illegible] della madre, [illegible] nell'abitazione che la Carraro aveva acquistato anni fa; la donna si trasferì nella [illegible] Panizzolo.

In questi due anni, la donna ha [illegible] volte — [illegible] è [illegible] — abitare [illegible] Il [illegible] per questo motivo divennero [illegible] tra lei [illegible] il marito e quest'ultimo ed il Caldon. Nei [illegible] l'[illegible] era uscito dall'ospedale psichiatrico dove era stato ricoverato in seguito [illegible] dell'alcool.

g. a.

Riprese le lezioni al "Castelnuovo,,

Roma. Sono ripresi stamane regolarmente le lezioni nel liceo scientifico «Guido Castelnuovo», dove 24 professori sono sotto inchiesta e quattro alunni erano stati arrestati. Il preside, prof. Scirpa, ha detto: «Tutto è ripreso nel massimo ordine; [illegible] nell'augurio di tutti che [illegible] cosa [illegible] anche [illegible] prossimi giorni». Per quanto [illegible] i professori Pellegrino e Di Prisco, i quali denunciarono i quattro studenti successivamente arrestati, è stato ripetuto dal preside che i due insegnanti [illegible] chiesto «un congedo per [illegible] di salute». Nella foto: l'ingresso [illegible] scuola

La sentenza sarà pronunciata entro [illegible] mese

La Corte Costituzionale decide sul "referendum,, antidivorzio

La LID sostiene l'illegittimità della consultazione popolare che creerebbe dei privilegi per i cattolici

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Domani la Corte costituzionale deciderà se è conforme o [illegible] alla costituzione la richiesta di un «referendum» popolare per abrogare o conservare il divorzio introdotto dalla legge «Fortuna-Baslini». La corte si riunirà, nel pomeriggio e dovrà comunicare le sue decisioni entro un mese, probabilmente verso il 10 febbraio. Non è escluso, tuttavia, che si riescano ad ottenere indiscrezioni sulla importante sentenza.

La corte dovrà esaminare due punti di vista opposti sulla legittimità del «referendum» voluto dagli antidivorzisti. L'avv. Mauro Mellini, della Lega Italiana per il divorzio (Lid) [illegible] sostenuto che la consultazione popolare [illegible] violerebbe la parità [illegible] cittadini e la libertà di religione (art. 3 [illegible] della Costituzione). Abolendo il divorzio, sostiene l'avv. Mellini, i cittadini cattolici diverrebbero automaticamente dei privilegiati, perché loro hanno la possibilità di [illegible] facendo della facoltà della Chiesa di annullare i matrimoni.

Ultimamente [illegible] VI ha ulteriormente ampliato i casi in cui i cattolici possono rivolgersi [illegible] Rota. [illegible] venisse [illegible] il divorzio laico, chi [illegible] è credente si troverebbe a non godere di un diritto goduto dai cattolici. Secondo l'avv. Mellini, inoltre, il *referendum*, se portasse all'abolizione del divorzio, contrasterebbe con l'art. 29 della Costituzione che stabilisce: il matrimonio deve essere conforme al concetto di famiglia naturale, cioè, alla famiglia così come è considerata nella maggioranza [illegible] civili. E, [illegible] è noto, nella maggioranza [illegible] Paesi civili la famiglia può [illegible] sciolta dal [illegible].

Gli antidivorzisti, proprio allo [illegible] dei termini, hanno presentato, venerdì scorso, una «memoria» per confutare gli argomenti della Lid. Il governo è r[illegible] fuori dalla polemica e il pre[illegible] del Consiglio non [illegible] utilizzato il suo diritto a [illegible] stituirsi [illegible] alla corte per difendere una legge dello Stato italiano. In questo modo, il governo ha [illegible] nuto l'atteggiamento di diplomatico distacco seguito anche durante la votazione in Parlamento della legge Fortuna-Baslini.

Se la corte deciderà che la richiesta di «referendum» non è contraria alla Costituzione, la proposta, tr[illegible] al Consiglio dei ministri, si trasformerà in un decreto del Presidente della Repubblica. Gli italiani saranno quindi chiamati a votare con un «sì» o con un «no» per il divorzio. La data deve essere fissata in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno di quest'anno.

[illegible] la corte dovesse approvare il «referendum», ci sarebbero ancora due possibilità per evitare o per rinviare la consultazione popolare. Se le Camere venissero sciolte anticipatamente, il «referendum» [illegible] sarebbe [illegible] sospeso e [illegible] un anno, a decorrere [illegible] dall'elezione del nuovo Parlamento.

[illegible] non sarebbe più giustificato, e verrebbe quindi annullato, se il Parlamento modificherà, prima della consultazione, la legge «Fortuna-Baslini», abrogandola [illegible] e sostituendola con [illegible] nuova [illegible].

Alberto Rapisarda

TRIESTE — E' morto sabato il prof. Marino de Szombathely, uno dei maggiori latinisti e grecisti d'Italia. Era nato a Trieste nel 1890.

L'arcivescovo mediatore

L'arcivescovo [illegible] Malta, Michele Gonzi, ieri alla partenza [illegible] Roma per Londra dove oggi incontra il «premier» Heath. Egli spera di indurre Londra a riprendere le trattative con La Valletta per l'affitto delle basi militari (Telefoto Ap)

Difensore e magistrato prendono tempo per decidere

Per adesso niente scarcerazione dell'uomo accusato dal mostro

Il giudice istruttore [illegible] il [illegible] «vita [illegible] nel carcere [illegible] Trapani, [illegible] il [illegible] delle guardie [illegible] perché [illegible] resti isolato «per [illegible]ura precauzionale»

nostro servizio

Marsala, [illegible] sera.

La [illegible] di Giuseppe Guarrato non verrà decisa né oggi né domani. L'agricoltore che Michele Vinci, il mostro di Marsala, accusa di aver tentato, per dimenticanza, di [illegible] [illegible] bambine prigioniere nel suo podere, dovrà ancora rimanere in carcere.

L'avvocato [illegible] Bologna che ha preannunciato la presentazione di un'istanza [illegible] scarcerazione «per cassazione [illegible] inizio» ha preso un altro po' [illegible] tempo. «Voglio prima consultare a fondo gli atti», ha spiegato stamane il difensore del Guarrato, a cui abbiamo telefonato nel suo studio a Trapani. Il legale ha richiesto copia dei verbali sugli interrogatori di Michele Vinci che a suo parere sono infarciti di menzogne.

«Voglio studiare — *ha dichiarato l'avv. Bologna* — che cosa [illegible] esattamente il Vinci quando accusò Guarrato, chiamandolo improvvisamente in causa, e confrontarlo con quanto ha [illegible] nell'ultimo interrogatorio: l'altro giorno nella stazione [illegible] carabinieri vicino a [illegible] e durante [illegible] sopralluogo. In sostanza voglio [illegible] ben chiaro [illegible] varie deposizioni dell'uccisore delle tre bambine».

[illegible] Vinci al rientro, [illegible] nel carcere [illegible]

Il difensore afferma che [illegible] vuole limitarsi a [illegible] tare una semplice istanza di scarcerazione, ma spiega che [illegible] sua intenzione motivare a fondo l'istanza. Questo [illegible] prenderà necessariamente un po' di tempo: penso di riuscire a depositare l'istanza tra domani e dopodomani, sempreché [illegible] [illegible] avere entro oggi [illegible] copia fotostatica delle dichiarazioni del mostro di Marsala.

E' inutile dire che l'avv. Bologna considera totalmente [illegible] di sopra di ogni sospetto il Guarrato. Che Michele Vinci abbia fatto macchina indietro clamorosamente non è più un segreto per nessuno. L'uomo che il mostro aveva accusato [illegible] dozzina [illegible] giorni [illegible] incolpandolo [illegible] non [illegible] salvato le bambine rapite udendo sarebbe ad un passo dal riottenere la libertà. L'ultima deposizione [illegible] Vinci [illegible] lo del [illegible] di una contraddizione.

Ma che farà il giudice istruttore? Accoglierà l'istanza, firmerà l'ordinanza del «si dispone la scarcerazione dell'imputato» oppure insisterà nell'accusa, [illegible] credito alle non convincenti affermazioni fatte dallo stesso Guarrato?

Nelle carceri di «San Giuliano» a Trapani Giuseppe Guarrato continua a restare chiuso in una cella d'isolamento nonostante il giudice istruttore Russo abbia già concesso il benestare per la sua ammissione alla «vita comune», facendogli così abbandonare la segregazione più assoluta. Ma il comandante delle guardie carcerarie ha insistito perché [illegible] Guarrato rimanga in isolamento per misure precauzionale.

[illegible] altri [illegible] continuano a vederlo con occhi pieni [illegible] sospetto; per [illegible] quell'uomo portato in prigione [illegible] «uno qualunque» ma il complice [illegible] mostro [illegible] Marsala. «Noi accanto a quello non vogliamo stare!», hanno detto quasi tutti i carcerati.

«Ora [illegible] situazione si è chiarita — *ha detto a questo proposito l'avvocato Bologna* — sono [illegible] che non vi è più ragione di temere la reazione degli altri carcerati».

Antonio Ravidà

[illegible] sedici anni per i due rapinatori dell'orefice alessandrino

Alessandria, lunedì sera.

(a. c.) Il p.m. [illegible] anni e [illegible] mesi [illegible] per Manlio Gerosa, 30 anni, bergamasco, e Antonio Cacciatore, 25 anni, calabrese, residenti entrambi a Genova e imputati di rapina pluriaggravata, furto, [illegible] stro di persona.

Detenuti [illegible] un anno, i due [illegible] imputati di [illegible] compiuto una rapina il 14 ottobre 1970 ai [illegible] dell'orefice Aldo Boccalatte.

Nel [illegible] negozio, in piazza Garibaldi, nel centro di Alessandria, si erano presentati quel pomeriggio due individui armati, i quali avevano obbligato l'orefice ad aprire la cassaforte e a sdraiarsi sul pavimento. Mentre uno li minacciava con la pistola, l'altro svuotò [illegible] cassaforte di orologi e preziosi per oltre milioni [illegible] lire. [illegible] vecchio cliente del Boccalatte, entrato in negozio per [illegible] rare un orologio, dovette stendersi a terra.

I due fuggirono su un'auto rubata a Genova, [illegible] furono poi arrestati e identificati per il Gerosa e il Cacciatore. Hanno sempre negato la rapina; lo stesso Boccalatte non li ha perfettamente riconosciuti, ma la magistratura li ha incriminati per una serie di circostanze emerse nei loro confronti.

Sciatore di Bolzano muore in un burrone

Bolzano, lunedì sera.

Poco dopo la mezzanotte le squadre di soccorso partite da Ortisei hanno recuperato la salma di Karl Morodar, 15 anni, rimasto vittima di un infortunio mentre sciava sull'Alpe di Siusi.

Il ragazzo, dopo aver accompagnato ieri mattina da Ortisei, ove abitava, la sorellina a un corso [illegible] per principianti, era salito su una funivia [illegible] all'Alpe. [illegible] dopo mezzogiorno la bambina, dopo una lunga attesa, [illegible] [illegible]ta [illegible] casa da sola.

Nel pomeriggio è stato dato l'allarme, ma [illegible] verso [illegible] ai bordi della pista «Rono», dal tracciato particolarmente impegnativo, gli uomini delle squadre di salvataggio hanno localizzato il berretto del ragazzo. Le ricerche sono proseguite finché il [illegible] dei Morodar è [illegible] scorto sul [illegible] di un piccolo burrone. (Ansa)

Partiti da Viareggio per un'escursione

Due studenti dispersi ieri sulle Alpi Apuane

Nella zona c'era una [illegible] - Le ricerche iniziate nella notte da numerosi alpinisti [illegible] torce e fiaccole

dal corrispondente

Viareggio, lunedì [illegible]

[illegible] studenti di Viareggio [illegible] scomparsi, ieri sera, sulle Alpi Apuane mentre, assieme ad altri [illegible] compagni, cercavano di raggiungere la vetta del monte Macina, alto 1560 metri. Sono Roberto [illegible] chero e Luca Papi. Il primo, che ha 17 anni, frequenta il secondo anno al liceo scientifico; il secondo, 21 anni, è il figlio del preside del liceo scientifico di Viareggio. Abitano entrambi nel [illegible] centrale della città.

Le loro tracce si sono perse — così dicono gli amici — [illegible] le 17,30 di ieri, quando per l'ultima volta hanno parlato con gli [illegible] due compagni [illegible] escursione, i fratelli Giorgio e Luigi Perna, anch'essi [illegible] Viareggio.

L'allarme, dato [illegible] carabinieri di Seravezza, una località dell'Alta Versilia, ha messo subito in moto i soccorsi. Nella notte, alla [illegible] fiaccole [illegible] accese, carabinieri e volontari del Cai di tutta la Versilia hanno iniziato le ricerche, ostacolate dal maltempo che imperversava su tutta la zona.

I quattro giovani erano arrivati ad Arni di Seravezza [illegible] mattina, con due auto che avevano poi lasciato nel [illegible]o dal quale [illegible] tono i sentieri che raggiungono il monte Sella. Volevano raggiungere la [illegible] del monte Macina attraverso due itinerari che avrebbero percorso dividendosi in due gruppi: i fratelli Perna [illegible] una parte, Papi e Vaichera dall'altro.

I quattro alpinisti hanno camminato insieme [illegible] un buon tratto e poi hanno [illegible] a [illegible] per raggiungere appunto il monte Macina [illegible] diari. Nella [illegible] imperversava in quel momento il maltempo: pioveva, c'era una fitta nebbia. Proprio per queste difficoltà i quattro hanno [illegible] interrotto i contatti.

Malgrado il duro svolto [illegible] indagini e ri[illegible] non [illegible] [illegible] momento possibile sapere che fine abbiano fatto i due giovani viareggini [illegible] posto si sono il Cai di Viareggio, quello di [illegible]ella, [illegible] Carrara, di Pisa e un'infinità [illegible] amici che sono andati ad aiutare i soccorritori. Le ricerche [illegible] riprese stamane.

r. g.

Morto [illegible] sacerdote seguace dell'anti-papa

Rivarolo, lunedì sera.

(m. c.) Don Guido Cavallo, di 83 anni, da Cuorgnè, seguace di Clemente di Francia, è morto ieri mattina nella sua abitazione in via Salasco 3.

L'ex prete [illegible] affetto da azotemia ed era stato a lungo ricoverato all'ospedale di Castellamonte. Le sue condizioni però erano andate sempre peggiorando tanto che i medici ne avevano consigliato il [illegible] trasporto.

Don [illegible] era stato ordinato sacerdote nel 1945 e nominato cappellano di S. Ambr[illegible] Favria. Nel 1963, monsignor Tinivella, vescovo ausiliario di Torino, lo scomunicò in quanto il prete aveva aderito al movimento dell'antipapa Clemente.

Durante [illegible] degenza in ospedale, aveva ricevuto la visita del cardinal Pellegrino, arcivescovo di Torino, ma don Cavallo [illegible] [illegible] mantenendosi fedele al movimento cui aveva aderito negli ultimi anni. La salma, in tenuta bianca a zucchetto [illegible]sso, con un [illegible] d'oro sul petto è stata composta [illegible] ardente

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la dissonanza della luna con Marte, ospite del Segno, a fine pomeriggio, avverte che si esalta la tendenza all'ilarità impulsività. Regolatevi. *Sentimenti:* gli amori non contribuiscono alle gioie dell'amore, ma piuttosto alle beffe. *Salute:* distrazione o imperizia sono causa di incidenti aerei.

TORO [illegible] aprile - 21 maggio)
Affari: [illegible] mattinata; [illegible] più propizia del pomeriggio. Ostacolate le attività immiserili, armate [illegible] cio della moda. *Stasi. Sentimenti:* Vecere cerca di [illegible] piuttosto che ritirare i cocci sollati. Note. *Salute:* stipende dalle condizioni (eccellenti) dello spirito, brioso.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: consolidamento della posizione attraverso [illegible] contraccolpi vantaggiose. Viaggi fruttuosi. Propizio per gli studi e gli esami. *Sentimenti:* assai improbabile una riconciliazione, meglio aspettare. Pazienza. *Salute:* perfetto equilibrio psicosomatico, [illegible] funzionalità.

CANCRO [illegible] giugno - [illegible] luglio)
Affari: la luna in Segno d'Acqua ammonisce con la vostra ostentazione e ne consegue una spinta poderosa e realizzatrice anche per gli artisti. *Sentimenti:* le aspirazioni affettive saranno esaudite oltre i limiti del previsto. *Salute:* bagni e massaggi [illegible] [illegible] tonificante generale.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il sestile dei luminari è di fausto auspicio anche nel campo professionale. Sarà una gara fra gli amici per vostro in aiuto. Avanti! *Sentimenti:* armonia per la vita coniugale, riconciliazioni tra giovani ed amanti. Gioie. *Salute:* non è esposta ad alcun inconveniente. Circolazione regolare.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: [illegible] intensa, vendibili di telefonate e [illegible] corrispondenze, viaggi e firma di contratti. Prospettive brillanti nel settore [illegible]. *Sentimenti:* in una [illegible] una posizione di primissimo piano. *Salute:* dipende dalle condizioni (eccellenti) dello spirito, brioso.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: se avete un progetto [illegible] [illegible] importante, quanto è il momento propizio per lanciarlo. Otterrà un esito clamoroso. *Sentimenti:* [illegible] per i problemi del cuore [illegible] [illegible] sono assai poco incoraggianti. *Salute:* in piena forma fisica, [illegible] dello spirito. Buonumore.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: [illegible] concludersi con [illegible] disfazione alcuni dei più impegnativi. Verso il tardo pomeriggio sospendete le trattative in corso. *Sentimenti:* non [illegible] siete dalla parte della ragione nei confronti di chi vi ama. *Salute:* gl'incidenti sono quasi sempre dovuti alla precipitazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: [illegible] configurazioni [illegible] benigne [illegible] ad un solo scopo quello di contribuire [illegible] vostro successo. Fortuna. *Sentimenti:* la benevolenza celeste si estende anche sulle aspirazioni affettive. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione, almeno per il momento, ed è inutile parlarne.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Affari: di contatto [illegible] [illegible] turno e metà pomeriggio [illegible] la fase migliore di tutta la giornata. Approfittate per qualsiasi [illegible]. *Sentimenti:* in seno alla famiglia vi attendono momenti di serenità inestimabile. *Salute:* non è attaccabile dai contagi e resiste alle prove più dure.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: [illegible] la via tradizionali, [illegible] quella [illegible] vi sembrerà più sterodosse ed originali, in esse è la chiave della vittoria. *Sentimenti:* se [illegible] compare, è il destino che lo manda sotto l'aspetto più curioso. *Salute:* in completa efficienza [illegible] fisici che psichici.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: come il Sagittario, anche [illegible] avete davanti un panorama planetario [illegible] più favorevoli. Non perdete un minuto di tempo [illegible] [illegible] astre. *Sentimenti:* una pioggia di fulmi circostanze per la gioia [illegible] cuore innamorato. [illegible]: [illegible] vi procura alcun disturbo perché corretta anche dalle stelle.

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Torino - C.so Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

La vicenda è finita dinanzi al tribunale di Saluzzo

Picchiò il fidanzato della figlia e lo mise fuori casa in mutande

E' stato rinviato a giudizio insieme a un cognato, a [illegible] nipote e a un rappresentante di commercio - Gli accusati negano - I fatti sono accaduti a Racconigi 5 anni fa

nostro servizio

Racconigi, lunedì sera.

[illegible] disavventura [illegible] giovane torinese, Giovanni Porello, di [illegible] chiuso in casa dai familiari della ragazza di cui era stato innamorato, picchiato a [illegible] e allontanato [illegible] in [illegible] verrà quasi prima risvocata [illegible] al tribunale di Saluzzo.

Il giudice istruttore a conclusione di una lunga inchiesta (i fatti risalgono a 5 anni fa) ha rinviato a giudizio, a piede libero, il muratore Francesco Ferraro, [illegible] anni, suo cognato Carlo Chiale, [illegible] anni, e il nipote di quest'ultimo [illegible] Chiale, [illegible] anni, tutti [illegible] a.

Importuna [illegible] alla stazione: denunciato

ALESSANDRIA, lun. sera.

(a. c.) Nella sala di aspetto di [illegible] classe della stazione di Alessandria, mentre [illegible] il treno per Nizza, Pietro Casau, 46 anni, residente a Nizza in via Platone 66, ha incominciato ad [illegible] un giovane militare di Frosinone, che era diretto a Vercelli.

Il soldato [illegible] sopportato per un po' le non [illegible] attenzioni [illegible] dello sconosciuto quindi, si è scagliato su di lui. Una pattuglia della polizia ferroviaria è intervenuta a dividerli. Il Casau è stato interrogato e denunciato sotto le accuse di molestie e disturbo [illegible] persone.

e il rappresentante Angelo Oliviari, [illegible] Cassino.

Il magistrato [illegible] contestato ai quattro [illegible] i reati di sequestro di persona e violenza privata; lui ha prosciolti per assistalla [illegible] altri addebiti.

L'episodio è accadu[illegible] il 28 [illegible] 1966 in [illegible] dal [illegible]. Il Porello aveva sciuto, qualche tempo prima, una figlia del muratore, Francesca Ferraro, 23 anni, con la quale aveva amoreggiato alcuni [illegible]. Per incompatibilità di car[illegible], i rapporti [illegible] i [illegible] giovani si erano, prima, raffreddati, poi, interrotti. Sebbene il Porello, prima di [illegible] fine [illegible] relazione, aveva preteso [illegible] la ragazza si sottoponesse ad [illegible] [illegible] forse [illegible] evitare successive sgradevoli sorprese.

Quel giorno, il torinese [illegible] era recato a Racconigi per prelevare Francesca e la madre — che si era offerta di accompagnarli — e raggiungere lo studio di [illegible] medico di fiducia. Ne[illegible]tazione dei Ferraro le due donne non c'erano; il giovane trovò, in[illegible], altri tre uomini che risultano ora coinvolti nella vi[illegible]

[illegible] la denuncia presentata a suo tempo, il Porello, appena entrato nell'alloggio, sarebbe stato chiuso in una [illegible] minacciato di morte e, quindi, privato dei pantaloni e cac[illegible] fuori. Malconcio e infreddolito, il Porello [illegible] dai carabinieri per ottenere almeno la restituzione dei calzoni; non ebbe difficoltà a riaverli.

Un mese dopo, il 21 novembre, l'operaio torinese inoltrava un lungo esposto alla procura della [illegible] di [illegible] accusati [illegible] protestano innocenti. Secondo la loro versione dei fatti, il Porello, riconoscendo di sbagli compiuto male con la ragazza, avrebbe volontariamente accettato, quale «penitenza» di sfilarsi i pantaloni e [illegible] uscire in mutande.

e. d. m.

Una ragazza di Ivrea

[illegible] nipote d'industriale con assegni [illegible]

Trento, [illegible] sera.

(a. n.) Presentatasi [illegible] nipote di un dirigente d'azienda di Torino, una ragazza, che indossava una lussuosa pelliccia e parlava con accento spiccatamente piemontese, è riuscita a truffare tre boutiques di Rovereto e un albergo [illegible] quella città, in cui aveva preso [illegible].

L'eleganza, la disinvoltura, i modi signorili [illegible] ragazza di buona società, il buon giuoco dimostrato [illegible] modelli più costosi, avevano [illegible] eliminato qualsiasi diffidenza. [illegible] cui al momento di saldare i conti i negozianti non avevano avuto alcuna difficoltà ad accettare in pagamento assegni della succursale di Biella della Banca Subalpina, per un importo complessivo di oltre [illegible] lione di lire. L'intraprendente ragazza era riuscita anche a rifilare ad [illegible] cliente dell'hotel un altro [illegible] ottenendo in cambio [illegible] discreta somma in [illegible].

Il commissariato di pubblica sicurezza di Rovereto è riuscito però ad identificare la [illegible] dell'industriale per la ventenne Giorgia Tura, [illegible] ad [illegible] in via Cavour 9, che è stata denunciata all'autorità giudiziaria [illegible] [illegible] continuata. E' stato anche possibile appurare che il blocchetto degli [illegible] era stato sottratto alla signora Augusta [illegible], proprietaria di un [illegible] di parrucchiera a Biella.

Servetti*
[illegible]municazione
al 15 gennaio è a disposizione [illegible] di
Jeanne Gatineau
nel negozio di [illegible] settimo [illegible]

Affollati i centri sciistici del Piemonte

«Boom» della montagna

(ma c'è chi scende e chi sale)

nostro [illegible]

Sauze d'Oulx, lunedì [illegible]

L'osservatore neutrale che nei giorni [illegible] ha esplorato le vallate alpine dove si pra[illegible] sport invernali è portato a dubitare [illegible] sia in atto la [illegible] economica di cui si va parlando con tanta insistenza ed in termini talvolta apocalittici. Pienone dappertutto, alberghi esauriti, condomini straripanti con ospiti cacciati a dormire sulle poltrone.

Anche sulle piste di sci [illegible] affollamento che qualche anno fa era impensabile: [illegible] lulto evidente della eccezionale *promotion* ottenuta da questo sport nell'ultimo [illegible]. Un tempo, anche in a Sauze, a Sestriere e a Bardonecchia in queste stagioni [illegible] vi era [illegible] grande pubblico, la percentuale degli sciatori [illegible] costituiva una [illegible]. ([illegible] erano « accompagnatori ». [illegible] invece è diventata una [illegible] ranza trascurabile quella degli « accompagnatori ». Non è infrequente scorgere sui campi [illegible] vogliosi settantenni e mature signore già assalite dalla pinguedine che paiono, con caparbio puntiglio, i primi movimenti propedeutici. Non è [illegible] troppo [illegible], si affannano a dire i maestri [illegible] ml, o nelle lezioni collettive [illegible] nella medesima classe impacciati tardivi sulla quarantina con demoniaci bimbetti alti tre spanne.

Tutto bene insomma? Niente [illegible] accepire? Un momento. Se chiedete ad un albergatore come vanno gli [illegible] vi sentirete rispondere con le consuete generalità, particolarmente rivolte al personale «che [illegible] è fedele » che avanza continue, escribilanti richieste di miglioria salariali ». Nel [illegible] il registratore di cassa trilla senza interruzione, bottiglie e bicchieri girano [illegible] te; ma i proprietari trovano pur sempre il [illegible] di lagnarsi per [illegible] analoghi a quelli addotti dagli albergatori. In[illegible] le inchieste dirette avvolte attraverso interviste non portano molti lumi o semmai portano a registrare voci di dubbia attendibilità.

L'osservatore neutrale di cui sopra trae la convinzione [illegible] i migliori [illegible]ari siano realizzati dal commercianti in genere e dagli alimentaristi in particolare. [illegible] che si spiega con il fatto che al [illegible]riere, come a Sauze, [illegible] a Bardonecchia, sono sorti decine e decine di condomini in grado [illegible] ospitare globalmente [illegible] tre [illegible] non meno di 4[illegible] persone. Ciò significa [illegible] città, [illegible] una città particolare ten[illegible] godereccia.

Negozi di articoli sportivi, [illegible] vestiario [illegible] genere, [illegible] chincaglierie e cianfrusaglie varie [illegible] sono meno attivi: presi d'assalto anch'essi [illegible] ore dei doposci come le pasticcerie, [illegible] salumerie, le botteghe di frutta e verdura.

Come la pensi il pubblico è difficile da stabilire, perché, preso com'è da mille pressanti faccende [illegible] allo svago, non [illegible] il tempo per fare commenti. In fondo per molta gente i soli periodi di fatiche [illegible] [illegible] quelli delle [illegible] invernali: soprattutto per [illegible] signore che, bene o male, [illegible] improvvisarsi massaie in alloggetti [illegible] tici dove gli scarponcini [illegible] bambini si mescolano [illegible] busta [illegible] spaghetti ed i quaderni di [illegible] figlia maggiore.

Quest'anno essendoci state dopo Natale le copiose, e tanto [illegible] desiderate, si è registrato un diffuso malcontento perché le piste [illegible] erano sufficientemente e tempestivamente battute. Di effetti a [illegible] solo una parte dei tracciati consunti nei giorni scorsi risultavano percorribili agevolmente [illegible] un [illegible] levigato [illegible] appositi rulli trainati da mezzi cingolati. La giustificazione[illegible] variano da caso a caso e non sempre convincono. E' [illegible] che [illegible] maggiori mezzi a disposizione la situazione [illegible] [illegible] ben diversa. [illegible] sciatori, che pagano tariffe salate per gl'impianti [illegible] risalita, pensano [illegible] queste economie siano assurde, ingiustificate. Non sanno che nel vasto giro degli sport invernali i veri mercanti della neve ci [illegible] molto poco e spesso ci rimettono vistosamente. Con [illegible] sfumerie si possono guadagnare milioni all'anno, ciò che l'univia costata mezzo [illegible] spesso [illegible] pareggiano [illegible] spese.

a. d.

Galoscieria sulla neve: come si allacciano [illegible] scarponi [illegible] una [illegible] sciatrice

donne confidenziale

Le diete ed i consigli per ritornare in forma

PASSATE LE FESTE PENSIAMO AL RESTAURO

Problemi [illegible] trascurare [illegible] per chi voglia [illegible] re [illegible] l'anno nuovo [illegible] mantenere in sesto l'organismo duramente sottoposto [illegible] sregolatezza [illegible] S. Silvestro. Chi vuole evitare i preparati [illegible] a base di bicarbonato, a [illegible] non [illegible] pazienza [illegible] sottoporsi a [illegible] in bianco, [illegible] da seguire, si può affidare [illegible] ricette estemporanee [illegible] l'erboristeria. « Le erbe — dice il [illegible] Morello, presidente [illegible] dell'Associazione degli erboristi do[illegible] 25 anni — [illegible] state il toccasana [illegible] [illegible] tempi [illegible] antichi. Ed è straordinario vedere [illegible] [illegible] ancora [illegible] preferiscono [illegible] prodotto chimico ». « E' sufficiente — aggiunge — avere [illegible] po' di pazienza con i saponi dei [illegible] che non sempre sono gradevoli: poi si fa l'abitudine. Un particolare importante è [illegible] lo [illegible] evitare l'assuefazione del corpo e di conseguenza l'effetto medicinale [illegible] lo [illegible] volta che si riprende una [illegible]. Ecco [illegible] sue ricette:

DEPURATIVO. *Si mettono a macerare per circa 10 giorni in un [illegible] di vino bianco secco [illegible] gradazione superiore ai 15-17 gradi: 5 gr. di scorza di arancio amaro e di foglie di boldo, 3 gr. di radice centaura di genziana, 2 gr. di foglie di menta e di salvia, 2 gr. di radice di rabarbaro e di corteccia di china contuse, 3 gr. di fiori puliti di arancio romano ed 1 gr. di bacche [illegible] ginepro. Se l'uso [illegible] vuole immediato, si fa bollire per circa 10 minuti la miscela mettendo un cucchiaino raso per ogni tazzone d'acqua. Si prende subito dopo il pasto.*

RINFRESCANTE. *Si fanno bollire in un litro d'acqua per i soliti 10 minuti: 5 gr. di radice contusa di gramigna, di pedancoli di amarena tagliati e di fiori di malva. Poi si aggiungono in infuso: 5 gr. di fiori di parietaria, foglie (tagliate) di fragolino e di viola mammola, 3 gr. di foglie di melissa, 2 gr. di barba di grano turco e di foglie (sempre tagliate finite) di verbena odorosa, 1 gr. di foglie di menta. La dose è di 3-4 tazzine al giorno.*

ANTISTITICHEZZA. *Si fanno [illegible] 10 gr. [illegible] di gramigna e 5 gr. di scorza [illegible] frangula, cuociono minuti, si aggiungono in infuso: 10 gr. di foglie di frassino, 5 gr. di fiori di parietaria e 2 gr. di petali di rosa. Il decotto si beve tiepido. Le dosi sono per mezzo litro d'acqua.*

DIURETICO. [illegible] [illegible] minuti in mezzo litro d'acqua: 3 gr. [illegible] pedicoli di amarena e [illegible] contusa [illegible] gramigna, 3 gr. [illegible] urzina. [illegible] infuso si aggiungono: 5 gr. di radice di cedo [illegible] di fiori di sambuco agreuali, 3 gr. di barba di [illegible].

Piero Soria

oggi festeggiamo

S. Aldo eremita. S. Pietro Orseolo. S. Agatone papa.

OGGI lunedì 10 gennaio: il Sole è sorto alle 8,50 e tramonta alle 17,03. La Luna si trova nel 2° giorno dopo il Primo Quarto.

Denunciati i datori di lavoro

Migliaia di tedeschi preferiscono il supersfruttamento

dal corrispondente

Bonn, [illegible]

Bambini [illegible] 10-12 anni obbligati a lavorare [illegible] dieci ore [illegible] giorno in [illegible] fabbrica [illegible] cemento e [illegible] soldatori in un'officina meccanica, donne incinte [illegible] sirette per dodici ore al taglio fino [illegible] giorno del parto e già una settimana [illegible] [illegible] dopo [illegible] gravidanza, fornai e impastatori, muratori e spazzini impegnati per 17-18 ore [illegible] giorno, un'operaia licenziata in tronco per «ribellione» perché voleva ridurre da [illegible] a 70 ore la propria settimana lavorativa. Sono fatti accaduti non nel secolo scorso, nell'Inghilterra preindustriale, ma nella [illegible] del «miracolo economico» nell'anno [illegible].

Lo sfruttamento scandaloso dei lavoratori è stato denunciato a Monaco [illegible] bolera dagli uffici regionali [illegible] lavoro e una dozzina [illegible] imprese sono sotto inchie[illegible], [illegible] soltanto [illegible] parte dei casi [illegible] sfruttamento è venuta a galla. Altre centinaia di reati rimangono ancora [illegible] sotto la superficie, perché gli sfruttati, ultimo dei [illegible] [illegible] lavoro [illegible] pali, sono i primi a volere, per ignoranza e per [illegible] di denaro, che i loro casi non vengano [illegible] luce.

Secondo l'ufficio di controllo [illegible] lavoro della [illegible] niera, decine [illegible] donne impiegate in una fabbrica [illegible] conserve alimentari vicina a Monaco, minacciarono due anni [illegible] il proprietario dell'azienda di dimettersi in [illegible] di [illegible] quindi la produzione, data [illegible] [illegible] nità [illegible] manodopera) [illegible] agli, durante il periodo delle vacanze, [illegible] avesse assunto i loro bambini mettendoli a lavorare per almeno [illegible] ore al giorno. Altre [illegible] in un cementificio, i lavoratori[illegible] niari avevano costretto [illegible] proprietario a dare lavoro ai loro bambini. Ma l'industriale aveva adottato [illegible] sistema che gli restituiva automaticamente parte del denaro pagato [illegible] bambini. Aveva infatti installato, in una sala [illegible] ricreazione, alcune macchinette da gioco, [illegible] tipo flipper: ogni partita costava [illegible] marco (circa [illegible] lire), equivalente a mezz'ora [illegible] salario dei minorenni.

*Le autorità tedesche hanno detto di [illegible] incontrato notevoli difficoltà per [illegible] tare i reati, soprattutto a causa dell'omertà degli stranieri. Sono italiani, greci e spagnoli, i quali, benché [illegible] bligati a lavorare fino a 17-[illegible] ore al giorno, hanno preso la difesa dei propri [illegible] tori di lavoro, e [illegible] giunti [illegible] punto di minacciare di [illegible] mettersi se fossero stati [illegible] bligati a rispettare la settimana lavorativa [illegible] 40 [illegible] « Siamo venuti in Germania [illegible] lavorare, [illegible] guadagnare [illegible] il massimo possibile nel più breve tempo possibile », *ha [illegible] un padre [illegible] famiglia, cacciando fuori [illegible] bruscamente uno [illegible] funzionario [illegible] venuto per interrogarlo, « e siamo quindi padroni di fare del nostro tempo, e dello nostre [illegible] ciò che vogliamo ».*

Tito [illegible]

il medico della famiglia

Quando la statura dei bimbi non cresce

Il signor N. F. (Novara) ci scrive:

« Ho un figlio di 15 anni; sono preoccupato perché è più piccolo dei suoi coetanei e perché, mi sembra, non cresce come loro con eccessiva lentezza; in un anno la sua statura è aumentata di appena un centimetro. Ho sentito dire che ci sono degli ormoni che aiutano la crescita. E' vero? ».

— L'aumento della statura è determinato da caratteristiche familiari e da taluni ormoni tra quali dell'ipofisi (piccola ghiandola situata alla base del cervello) e [illegible]. In esperimenti su animali, ed anche sull'uomo, ci sono ottenuti con questi ormoni risultati apprezzabili; soprattutto efficace si è rivelato l'ormone dell'ipofisi. Ma una terapia pratica, [illegible] non limitata ad esperimenti di laboratorio, non è ancora possibile perché gli ipofisi umane (si vogliono quelle) non ci può essere sul mercato in disponibilità necessaria a soddisfare tutte le richieste; [illegible] sarà in un futuro, probabilmente molto prossimo, quando questo ormone, la cui struttura è stata di recente scoperta, sarà prodotto sinteticamente.

Il lettore, comunque, non deve preoccuparsi eccessivamente perché la statura non è un fattore determinante per avere successo nella vita e perché suo figlio, considerata l'età, ha ancora parecchi anni davanti a sé per crescere; talvolta lo sviluppo avviene con un notevole ritardo rispetto alla norma. Si può scoprire, con radiografie della [illegible], se questa possibilità esiste. In ogni caso conosce esattamente le condizioni dei ragazzo; potrebbe anche provare, se lo ritiene opportuno, un trattamento con dosi di ormoni di origine animale attualmente disponibile: talvolta hanno [illegible] risultati.

Le nozze di Elisabetta

Il matrimonio della principessa Elisabetta, erede al trono d'Inghilterra, con il duca di Edimburgo, Filippo Mountbatten, è stato celebrato nella cattedrale di Westminster. Alla cerimonia hanno partecipato tutti i reali d'Europa, i capi di stato e i rappresentanti di tutti i governi del mondo. Nella foto: la principessa Elisabetta e il duca di Edimburgo escono dalla cattedrale dopo la cerimonia nuziale.

IL VINO PRESTIGIOSO DELLE GRANDI FESTE

Dopo cinque anni di fatica finalmente è champagne

dal corrispondente

PARIGI, lunedì sera.

[illegible] di [illegible] [illegible] tappi sono [illegible] allegramente dalle bottiglie [illegible] champagne [illegible] notte di Capodanno, e [illegible] soltanto in [illegible]. Altri [illegible] continueranno a saltare col correre [illegible] [illegible] [illegible] quanti [illegible] cos'è e quanti lo sanno bere? Si [illegible] che esso [illegible] già apprezzatissimo [illegible] legioni di Cesare, è certo che i «ro[illegible] del [illegible] Evo lo cantavano o che Enrico IV si divertiva alle volte a [illegible] nare [illegible] di [illegible] o altre [illegible] Ay », località che è uno dei maggiori centri di produzione del famoso vino. Questo, del [illegible], è [illegible] no alla metà del Seicento [illegible] rosso e non era spumante. [illegible] nella seconda metà [illegible] tale secolo i vi[illegible] della [illegible] ebbero l'idea di fare un [illegible] bianco, e si accorsero poi che, imbottigliato alla fine dell'inverno, [illegible] fervescente col [illegible] bel tempo e spumava [illegible] do [illegible] il tappo. Fu chiamato « vino diavolo », fino al giorno in cui il frate domenicano Pierre Perignon creò la tecnica che [illegible] fatto dello champagne il re dei vini grazie ad abilissimi miscugli.

Lo champagne, infatti, non è prodotto di una sola uva o di una sola terra, la quale dev'essere tuttavia compresa in un'area strettamente delimitata a [illegible] di cui il [illegible] golo ficima, Epernay, Ay, è il centro. Lo champagne viene ottenuto [illegible] il miracoloso di vari vini, prodotti nella regione omonima, attentamente dosati dallo specialista, il quale conserva il [illegible] segreto.

Soltanto centoquarantaquattro produttori di [illegible] champagne ma quattordici soltanto sono [illegible] in tutto il mondo e il [illegible] i mercati. Non [illegible] posseggono i propri vigneti e [illegible] [illegible] hanno mai abbastanza uva per la fabbricazione e quindi ne acquistano dai contadini. Poi la lavorano. Il vino viene imbottigliato a primavera ed incomincia il suo travaglio.

Ogni giorno un operaio specializzato gira leggermente ogni bottiglia quando è diritta quando è sinistra, affinché quel movimento favorisca il cadere di eventuali depositi verso il collo della bottiglia ed il [illegible] tappo. In capo a quattro anni circa la bottiglia viene stappata [illegible] il [illegible] [illegible] si è formato esce via. Viene a produrre [illegible] un [illegible] di cinque a [illegible] centilitri il quale [illegible] colmato con uno speciale « liquore » a [illegible] di vecchio vino e zucchero [illegible] canna. [illegible] tale « liquore » lo champagne è [illegible] asciutto, [illegible] asciutto o dolce.

[illegible] quanto [illegible] è detto è facile capire [illegible] lo [illegible] viene bevuto almeno cinque [illegible] dopo [illegible] vendemmia, ed è [illegible] sbaglio credere che il lungo invecchiamento ne favorisca poi la qualità. Non dev'essere bevuto gelato ma [illegible] una temperatura da [illegible] a [illegible] gradi e non [illegible] [illegible] [illegible] bicchieri.

L. [illegible]

MOSTRE D'ARTE

INCISIONI di RENOIR

All'incisione e, più spesso, alla litografia si dedicò con la mostra inaugurale della nuova sede (in corso Cairoli 32) della galleria Pirra, che s'è valsa dell'appoggio di Paul Renoir, nipote del grande maestro, a [illegible] parigino [illegible] Petridès.

Il bel catalogo illustrato, pur [illegible] per le indicazioni che fornisce al visitatore, sarà di aiuto nell'individuare l'effettiva portata delle opere proposte, il cui [illegible] come si sa, anche per lo stesso soggetto, può a volte notevolmente cambiare. Un [illegible] to, ad esempio, è una incisione in tiratura limitata, un altro è la stampa della stessa lastra fatta in parecchi esemplari [illegible] nati ad illustrare un libro. Vi sono ad esempio dodici litografie di Renoir che sono state impresse nel 1919 dal Vollard in mille esemplari.

Elementi di confronto e di giudizio sono, in casi come questi, il tipo di carta (secondo la [illegible] eseguita [illegible] diversi fogli), ma anche la freschezza e [illegible] dell'inchiostrazione, [illegible] stato di [illegible] e [illegible] soltanto dell'immagine ma anche della carta [illegible] nei margini) senza contare, ovviamente, l'apprezzamento estetico, [illegible] della composizione, [illegible] del [illegible]

Oltre a Renoir che [illegible] molto è maggiormente rappresentato (sognando però [illegible] « riproduzioni » che sarebbe stato meglio non esporre) alla galleria Pirra sono riuniti stampe di Pissarro, Bonnard, Toulouse-Lautrec, Utrillo, Vuillard, Foujita, Maria Laurencin e [illegible] Dongen.

an. dra.

notizie delle aziende

Sylva Koscina presenta Julia agli amici

Da quest'anno, la pubblicità [illegible] la Grappa Julia avrà in Sylva Koscina un'interprete d'eccezione: la famosa attrice, infatti, ha firmato [illegible] la [illegible] produttrice di Julia un contratto di esclusiva [illegible] la impegnerà alla televisione, al cinema, [illegible] stampa, sui manifesti e in ogni iniziativa pubblicitaria dedicata a [illegible] prodotto.

[illegible] in più, il messaggio pubblicitario della « grappa di carattere » si arricchirà [illegible] Il bris [illegible] bellissima Sylva.

Matrimonio al circo nella gabbia dei leoni

[illegible] lunedì sera.

L'agenzia di stampa spagnola, « Europa Press », riferisce che due artisti di un circo si sono sposati dentro una gabbia dinanzi a ciuo[illegible] gni e tre leoni.

Il domatore Karl Fisher, d'origine sudafricana, e la contorsionista Irena Verchaeva, d'origine russa, hanno trascorso gli ultimi sette minuti della cerimonia nuziale all'interno della gabbia dinanzi alle belve. (Ansa)

Domani a pranzo

[illegible] ICO [illegible] — La carne rappresenta una cifra pesante nel bilancio familiare soprattutto se compare per [illegible] pasti quotidiani. Si può sostituire molte volte con soluzioni meno dispendiose per portare in tavola un secondo piatto ugualmente appetitoso; fra di questi sono le crocchette, le quali si possono variare cambiando i componenti [illegible] oltre alla salsa bescimanella che sempre è la base per prepararle.

Fate come sempre una bechamel con farina bianca e burro in proporzione adatta a poter formare sul fuoco una palla omogenea (ricordate che con un cucchiaio colmo di farina otterrete le crocchette) bagnate con il latte rimestando con cucchiaio di legno, a poco a poco, in [illegible] che l'impasto non si divida. Fate [illegible] per circa venti [illegible] e quando la salsa è cotta e molto densa, lasciate un poco raffreddare. Poi mettete un foglio intero a metterla nel frigorifero: quando dadini di salmerlla che avrete fatto cuocere in [illegible] e burro [illegible] [illegible] cipolla e un cucchiaio [illegible] funghi secchi (fatti rinvenire [illegible] precedenza); [illegible] almeno un'ora e più prendete a cucchiaiate l'impasto, [illegible] ono [illegible] a ognuna un piccolo salcicciotto; procedete fino alla fine passando le crocchette sul tagliere o su un piatto grande. Passatele poi nell'uovo battuto con sale e poi nel pane grattugiato finemente, fate aderire l'impanatura e friggete in olio con un poco di burro oppure in olio di semi. Il fritto deve essere fatto in molto condimento, bollente, a fuoco vivace diminuendo [illegible] crocchette in modo da poterle girare perché siano [illegible] in modo regolare.

[illegible]ele

Anno 104 - Numero [illegible]

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 10 - [illegible] 11 Gennaio 1972

Il 30% degli automobilisti non ha ancora pagato

Nuovo bollo, la solita coda

Ressa dappertutto, in via Asinari di Bernezzo intervengono i carabinieri - Per la piccola cilindrata la tassa scadrà il 31 gennaio, per le altre da domani attenzione alle multe

Lunghe code stamane per pagare la tassa di circolazione dell'auto. Per le vetture di potenza fiscale superiore a nove cavalli (esclusa cioè la «500» e la «600»), il bollo è scaduto fin dal dicembre, fino a circolare in base ad una disposizione che concede dieci giorni di tolleranza per effettuare il pagamento. Purtroppo quasi tutti aspettano fino all'ultimo l'operazione costringe così a lunghe perdite di tempo. Fino al sabato scorso gli uffici erano quasi deserti.

Stamane c'è stato il grande assalto: più un'ora prima venivano aperte le porte delle sedi di via Giacinto Collegno e di Giolitti e tutte le delegazioni dell'Automobile Club decine di persone aspettavano in coda, alcuni casi hanno anche dovuto intervenire i vigili. Lunghe attese anche agli sportelli degli uffici postali,

Folla in stamane davanti la dipendenza dell'Automobile Club di Dante

con intervento dei carabinieri in via Asinari di Bernezzo.

A mezzogiorno i funzionari dell'ufficio bolli calcolavano che non ancora provveduto rincorso il per degli automobilisti torinesi: nel pomeriggio gli sportelli delle delegazioni dell'Automobile Club rimarranno aperti fino alle 17,30 e potranno soddisfare qualche altra migliaia di richieste; si prevede però che coda rimanga domani mattina.

può pagare per tutto l'anno oppure tre rate, fissate alla fine di aprile, agosto e dicembre. Per le macchine piccola cilindrata il scade il 31 gennaio e potrà fino al 10 febbraio. Questi ultimi possibilità di pagare per o mesi (scadenze alla fine di luglio e gennaio). I nuovi bolli in vendita dal 22 gennaio.

L'impiegato è tornato stamane al suo lavoro

Anche proposte di film al presunto milionario

Carlo Carmosino ricevuto nella aveva lasciato "sfuggire pubblicità" - Una telefonata: "Sono notaio, mi hanno consegnato il biglietto"

Carlo Carmosino, il presunto vincitore dei 150 milioni di Canzonissima, stamane è tornato regolarmente al lavoro nella sede torinese della Banca d'Italia. Calmo, sorridente, finalmente disteso dopo quattro giorni di nervosismo, «*Non ho vinto io*» ha ripetuto. E ha aggiunto: «*Purtroppo. Ma non è un dramma: ho un buon impiego e in famiglia stiamo bene. In fondo non m'importa nulla di quei soldi*».

Non era venerdì sera. Tutti che l'hanno avvicinato ricordano la sua reazione. Ieri, in un'intervista al nostro giornale, ha detto: «*M'avevano detto che il biglietto era della serie CR, la mia mazzetta che aveva nella scrivania in ufficio. E' vero, un po' ho pensato d'essere il vincitore. Ero nervosissimo. Quella notte non ho chiuso occhio perché molti aspettino che ho vinto*».

E ripete per volta: «*Ma purtroppo non è così. Come spiegato i biglietti in ufficio, quando stamattino ho potuto controllarli ogni speranza è svanita. E' rimasta però scossa nervosa. Per questo venerdì avevo chiesto al direttore di lasciarmi andare a casa. Evidentemente qualche collega si è insospettito*».

Uscito dall'ufficio è scomparso. Ha lasciato la pensione di via Pomba, non si è fatto vedere più da nessuno. Solo ieri pomeriggio un cronista di «*Stampa Sera*» è riuscito ad avvicinarlo. E in quell'occasione, smentendo, come abbiamo detto, la vincita, ha confermato che sarebbe tornato al lavoro.

E così ha fatto. Stamane l'abbiamo di nuovo incontrato nel suo ufficio di via Arsenale. Sorridava, finalmente. «*Come vedete sono qua. Non ho cambiato vita. In questi giorni sono stato ospite di un mio collega per sottrarmi alla pubblicità. è vero, qualcuno ha scritto, che non mi sono fatto trovare dai familiari. Anzi, ho più volte a casa a Torre Greco. non potevo nascondermi. Pensate che solo stamane qui ufficio ricevuto cine telefonate. le ragazze, tutte dicono d'avere la mia fotografia giornale, che sono bello, vorrebbero incontrarmi Mi chiamato anche un noto regista offrendomi una parte in un film. ho risposto che non intendo la mia vita*».

Avrà vinto, avrà vinto

Carlo Carmosino ripete: «Purtroppo non ho vinto»

La avere ancora riscosso. Carmosino nega, molti lo ritenere però . o'clock chi si diverte a telefonare ai giornali inventando biglietto milioni. L'ultima «*Sono il notaio* — detto all'apparecchio —. E' appena venuto il vincitore il nel studio. Domani andrò personalmente a ritirare la somma. Se volete fotografare il biglietto potete piazza Carducci 14». Pochi minuti dopo un'altra chiamata. «*Sono Beppe, il vincitore, ho consegnato il biglietto notaio Olmi*». Naturalmente esiste in piazza Carducci. L'unico Italia con quel cognome abita a Falconara Marittima. non va in ufficio.

temperatura di oggi

massima +5
minima +2,4

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible] (notturna) + 3,8; ore 8: + 2,6; 745,0; umido, poco nuvoloso, deboli, visibilità buona, temperatura invariata. Temperature a Ceselle: +10,6; min. +0,8; ore 8: +1,0

Due giovani rubano l'auto un'assistente di polizia: arrestati

in via Goito angolo via Bologna due ladri che avevano portato via la «500» a Maria Luisa Prati, assistente di polizia visto Corso, Sono Giuseppe Guida, 18 anni, e Salvatore Letizia, 15 anni. — Ignoti hanno dall'alloggio di Antonietta Mocca, via Brisbo 7, pellicce ed ori per un di 12 milioni. E' stata portata via anche pistola Beretta calibro 7,65.

Diciassettenne davanti al falò attendeva clienti

Tailadio è accompagnata in Questura

Non ha ancora diciott'anni, aspetta Ieri più Buon Costume l'hanno sorpresa corso all'angolo corso Montegrappa. perché un falò per riscaldarsi: attendeva clienti.

Si abita da qualche mese Cascine Vica in via E' arrivata Reggio il Antonio, 22 anni, in cerca borsetta nera, sorvegliata, gli agenti hanno trovato sigarette e cinquemila lire: l'incasso della serata.

Quando dell'auto della polizia è fuggita per i campi della periferia. L'hanno inseguita e raggiunta appuntati Viscarelli e questura è scoppiata in singhiozzi: la andava — ha detto — bisogno soldi per mangiare».

hanno chiesto del rito. «E' a Bardonecchia, ha Sapeva della sua attività? «No. Per non diteglielo».

La polizia è inaspettata. Perché, hanno ancora chiesto, marito lavora lei ha bisogno di uscire la sera strade per procurarsi i per mangiare? Maria arrossita, poi è scoppiata in un pianto disperato. ha risposto. Oggi il marito sarà convocato in questura chiarire se della moglie corrispondono alla

Banditi all'assalto del banco Lotto di corso Regina 230

Rapina: una donna grida ma nessuno corre in aiuto

Presa dal panico, malgrado le pistole, la gerente invoca disperatamente : nessuno si dai negozi e un bar vicino - Bottino 800 mila lire con cui doveva pagare le vincite uscito dopo 110 settimane ritardo sulla di Venezia

Due banditi stamattina hanno dato l'assalto al banco lotto di corso Regina Margherita 230. Esperti del gioco, sapevano che sarebbero state pagate le vincite del numero 26, uscito dopo 110 settimane sulla ruota di Venezia: così hanno fatto un bottino di 800 mila lire.

La gerente Maria Rosa Polta, ved. Baldi, 47 anni, corso Tassoni 35, ha corso un grosso rischio per nulla. Alla vista delle pistole è stata colta dal panico ed ha invocato disperatamente aiuto. L'hanno sentita dai negozi e da un bar vicino, ma nessuno è accorso.

E' accaduto alle 8. Evidentemente i due banditi erano in agguato già da qualche tempo su una «1100» grigia, parcheggiata proprio davanti all'ingresso del banco lotto. Non appena la vedova Baldi ha aperto la porta ed è entrata posando la propria borsetta e quella con i soldi su una sedia, uno dei rapinatori l'ha seguita.

Di media statura, sui cinquant'anni, con un cappello calato fin sugli occhi ed il bavero del cappotto verde rialzato, l'ha minacciata con una grossa pistola: «*Sta zitta, non facia scherzi e vada indietro contro muro*».

«*Sono circa mese ancora molto scossa* — ha raccontato a polizia donna —, *mi è venuta dare disperatamente. Non arrivato nessuno ad aiutarmi, anzi è entrato altro bandito*».

Era più sui vent'anni, il collo maglione scuro tirato fin sotto gli occhi, «*Sta zitta e fer-*

Maria Rosa Polta (a , titolare del rapinato,

ma» ordinato, poi è dato a prendersi borsa i soldi, di uscire, ha guardato in ed in metallico in cui c'erano solo dei registri.

usciti : «*Quando uscita sul marciapiede — dice Maria Rosa Baldi — li andarsene Pellerina sulla macchina. è sembrato che fosse nessun altro complice*».

finalmente gente, qualcuno ha «*Ma allora era lei che gridava...*»

la da stamane i lavoratori del gas

Dalle 8 di stamane circa i lavoratori del gas sono in sciopero. Trattano servizio, seppure a turni ridotti, soltanto gli addetti ai guasti e alle fughe.

I sindacati comunicano di avere deciso di lasciare in sciopero un esiguo numero di operai «per la salvaguardia degli impianti e per la sicurezza dei cittadini». Malgrado ciò, qualche caduta di pressione nelle ore di punta è prevedibile: la massima prudenza è necessaria per evitare che il gas si spenga e riprenda poi a defluire con il ritorno della pressione, con pericolo di scoppi o di esplosioni. Lo sciopero dei gasisti è a carattere nazionale ed è stato proclamato per sollecitare un aumento del premio di produzione.

Va sul balcone, si spara e precipita dal sesto piano

Tragica sorvegliante Fiat tempo malato

uomo in preda a sconforto ucciso stamane sparandosi a una tempia sul casa al pianterreno, corpo, ormai vita, è caduto sfracellandosi suolo.

E' accaduto 8.40 in corso Siracusa 129. Quel abitava Michelangelo Russo, anni, sorvegliante Mirafiori, moglie Anna anni, ed un figlio, Mauro 18.

L'uomo soffriva da d'ulcera, tanto che era stato sottoposto un chirurgico. Era a casa convalescente, fisico ancora to e Michelangelo Russo era in preda ad una crisi depressiva accentuata che in questi tempi tormentava. Forse pensava di avere un incurabile.

corso una notte agitata e, dopo che il figlio Sammartier, dove frequenta, quinto ragioneria, alzato, ha preso dal la pistola d'ordinanza, una Beretta calibro 7,65 proiettile in canna, è avviato verso balcone cortile.

La era nel cucinino adiacente. L'uomo per impedirle è subito

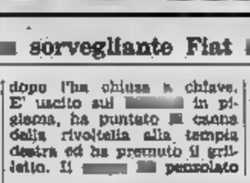
dopo l'ha chiusa a chiave. E' uscito sul in pigiama, ha puntato contro della rivoltella alla tempia destra ed ha premuto il grilletto. Il pennolato un attimo dalla ringhiera ed precipitato vuoto, un'altezza venti metri. Quando i vicini si non c'era più nulla da fare.

ACQUISTARE TELEFAR E' MEGLIO

- Acquistate direttamente più grande Azienda specializzata in campo TV! Non si vendono anche TV solo TV.
- Gli unici TV con anni di garanzia totale effettiva su tutti i componenti d'opera gratuita.
- Assistenza tecnica diretta celere e domicilio.
- Certificato che garantisce la permuta col futuro TV colori assicurando il delsico totale dell'importo pagato per normale TV.
- Prezzi assoluta concorrenza.
- Massima facilitazioni di pagamento a L. 10.000 mensili senza del prezzo.

...ed ora qualcuno ci contraddica che acquistare

TELEFAR MEGLIO!



- TV trans
- [illegible]
- [illegible] 17"
- lusso
- Lampada
- 1 Radio a

Installati a domicilio L. 99.000

il nuovi modelli da L. 69.000

Valutiamo [illegible] a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SUI DE LUXE 24" e 23"

MODELLI: 8" 11" 12" 17" 23" 24"
INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL

SEDE: NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano FILIALE 1: c. G. Cesare 152	In San Paolo FILIALE 2: v. Monginevro 28
Orbassano FILIALE 3: c. Montenegro 2 piazza Piegore	In FILIALE 4: corso Fraccia 284

La vedova dell'ucciso: "Adesso farò?,,

Stamane i funerali Giuseppe Catarinella, assassinato al Regio Parco

Il dolore della madre, della moglie e di uno dei figli al funerali di Giuseppe Catarinella, l'uomo ucciso al Regio

Stamattina si sono svolti i funerali di Giuseppe Catarinella, l'uomo che la scorsa mattinata è stato ucciso con un colpo di pistola da Canio Coriglio, il giovane avrà sorpreso con l'amante Iaccarino Capasso su una «500», Parco. Disperato dolore della madre, vedova della moglie Rosaria i tre figli: una corona madre, cognate dei familiari.

Giuseppe Catarinella, travolto dalla passione per l'ex operaia, poche settimane fa era stato abbandonato dalla moglie che, con il figlio più piccolo, Franco di 5 anni (altri due Mario e Lea, di 12 e 10 anni), era andata a Novara dal fratello Pasquale.

«Mi ero anche rivolta ad un avvocato per iniziare la pratica di separazione — dice Tella Catarinella fra le lacrime — Ma sono sempre il dei miei figli ed avevo di pedinarmi ancora una volta le sue cattiverie... Cosa farò adesso che non c'è più?».

La piccola officina che Giuseppe Catarinella possedeva a Castello, è sull'orlo del fallimento. sono i creditori, tra la stessa amante.

echi di cronaca

operatori programmatori elettronici
Il consueto convocazione aspiranti corsi operatori e programmatori elettronici; 17 gennaio ricco-paglie corsi. Ufficio, via Po 7, (telefoni 547.573, 541.621).

riparare? 788.111
pronto intervento 596.879
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

elettricista? falegname? tappezzelle?
«Frontiera», tel. 533.502
riparazioni urgenti, modifiche, installazioni anche impianti termici.

tappezzerie in applicatela senza spese!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comperado direttamente da Fabbrica. Con quanto risparmio per far tappezzare una camera tappezzerie di soli l'autore allegato. Le nostre istruzioni, semplici e precise, vene gevoline ed efficaci; le nostre impronte, italiane e stranieri, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

applicatele da voi le nostre tappezzerie in carta
«rivendicamente rinnovarete la casa con la minima spesa. La nostra semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

antifurto
Peteni - tel. 296.330
protegge alloggi e negozi. Via Vercelli 61/11.

la TV non funziona? telef. 251.077 - 296.949
ATT.815, la Or.Te.S. Bertozzi e ripara subito e rimedia la TV portatile in prestito.

SERA
Lunedì 10 - Martedì 11 Gennaio 1972

tutti gli spettacoli

Anno 104 - Numero 7

Rolfi ritornerà in TV per presentare la speranza della lirica

Un anno decisivo per Luisa Bordin Nave

Rolfi presenterà in tv il mezzosoprano [illegible] Bordin

nostro servizio

Milano, lunedì [illegible]

[illegible] fine dell'anno ha parlato una profonda [illegible] ne [illegible] cantante in ascesa, [illegible] Bordin Nave, il mezzosoprano attiva prediletta della [illegible] che eccezionalmente [illegible] preparerà per l'Aida. L'opera e il ruolo di Amneris sono il cavallo di battaglia di questa giovane [illegible] donna, [illegible] regale e dalla voce drammatica che non [illegible] ti toni dimessi, [illegible] voli passionali tipici d'una voce [illegible] posò.

Era stata scelta per celebrare il centenario dell'Aida il 26 dicembre scorso al teatro dell'Opera [illegible] Cairo [illegible] di una ripresa via [illegible] fallita in Montecatone e [illegible] fulori per gli altri paesi. La ricostruzione sarebbe stata perfetta, identica a quella [illegible] secolo fa, il 24 dicembre 1871, al Cairo. Erano [illegible] ritrovati i bozzetti e ripolverate le [illegible] indicate da [illegible] stesso che però rimase in Italia. Lo stesso Mariani, che era il Toscanini dell'epoca e aveva l'impegno [illegible] di andare [illegible] Cairo, [illegible] tirò indietro per la nota lite [illegible] Verdi che stava consolidando la [illegible] amicizia con Teresa Stolz. La sfarzosa ricostruzione [illegible] pronta quando, quasi due mesi fa, il teatro dell'Opera egiziano prese fuoco [illegible] gravissimi danni. Quindi non se n'è potuto far niente. Aida [illegible] eseguita in forma d'oratorio [illegible] una grande sala del Cairo [illegible] gennaio.

Per questo la Nave (che ha [illegible] ed è nata a Padova, dove ha [illegible] un anfiteatro) si è dovuta accontentare di inaugurare [illegible] stagione [illegible] Municipale [illegible] Piacenza sempre con l'Aida. La cantante ama molto [illegible] e non [illegible] di essere [illegible] il suo battesimo proprio [illegible] terribile Regio di Parma, [illegible] cominciato [illegible] gli altri Anticona. Superò l'esame del famoso «loggione» proprio con l'Aida, i loggionisti che vollero [illegible] alla fine soddisfatti che andarono ad applaudirla nelle [illegible] sere di Ferruccio all'Arena [illegible] Verona. Giunse [illegible] in trasferta [illegible] due pullman portandosi Lambrusco [illegible] e bistecchine di cavallo tritato da mangiare, secondo [illegible] loro abitudine, negli intervalli.

Dopo Piacenza Luisa [illegible] Venere [illegible] Catania [illegible] Hauser [illegible] Marina nel Boris, quindi [illegible] la primadonna della nuova opera [illegible] Menotti. L'uomo più importante. Il suo sarà l'insolito ruolo [illegible] una madre, Leona, in conflitto con la figlia che vuole [illegible] negro, parte complessa [illegible] un punto [illegible] vista psicologico. I telespettatori, comunque, [illegible] vedranno [illegible] una nuova [illegible] della lirica presentata dall'ex campione [illegible] «Rischiatutto», Gianfranco Rolfi.

[illegible] Gallotti

stasera alla Tv

Anne Bancroft e Sue Lyon [illegible] in interpreti [illegible] film

Le sette samurai di Ford

[illegible] CANALE: Tutte donne nel film «Missione in Manciuria» [illegible] Anne Bancroft e Sue Lyon - SECONDO CANALE: «Controcampo», «Le quattro stagioni» [illegible] per la Stagione Sinfonica e [illegible] sport

Missione in Manciuria («Seven [illegible] nel titolo originale), proposto [illegible] alle 21 sul Primo Canale, è il 152° [illegible] ultimo film [illegible] John [illegible] (non l'ultimo del ciclo, che [illegible] concluderà la settimana prossima con «Il massacro di Fort Apache», [illegible] diciott'anni più anziano, che è anche il più famoso tra i molti western-militari del [illegible] gista). Si tratta, ad essere generosi, di un'opera minore, poco al di sopra [illegible] discorsi, come [illegible] quelle del tardo [illegible] grande patriarca, che ha dato al cinema hollywoodiano [illegible] ni d'attività, ma c'è stato [illegible] che chi non ha esitato a definirlo il più brutto tra i film di Ford.

Il racconto, un po' [illegible] e [illegible] situazioni insistite e ripetute, [illegible] su un remoto [illegible] Nord [illegible] «Frontiere cinesi» ed ha [illegible] singolarità [illegible] essere interpretato da [illegible] donne (l'unico personaggio maschile scompare quasi subito, tolto di mezzo dai banditi) stimolate [illegible] una gara d'emulazione che, se non altro, frutta una recitazione [illegible] d'ottimo livello. Tre questo compatto gruppo femminile, formato dalle componenti d'una missione protestante americana [illegible] destinata [illegible] 1935, devastata [illegible] da guerre e rivoluzioni ed ormai [illegible] re per cadere preda dell'imperialismo giapponese, spiccano le due figure della dottoressa Cartwright (Anne Bancroft, l'eroina [illegible] «Anna dei miracoli») votatasi alla medicina filantropica oltremare, dopo alcune cocenti delusioni professionali e sentimentali in patria e [illegible] direttrice [illegible] centro, miss Agatha Andrews (l'attrice inglese Margaret Leighton) tra [illegible] quali si profila un chiaro antagonismo.

Le altre addette alla missione, la giovane e graziosa Emma Clark (Sue Lyon, ben nota ai fedeli del telefilm poliziesco), miss Binns (Flora Robson), mrs. Russel (Anna Lee, caratterista presente in molti film fordiani) e Fiorrie Peter (Betty Field) — che è anche l'unica [illegible] avere [illegible] suo fianco, seppur per poco, il marito Charles (Eddie Albert) — condividono la parte la diffidenza della loro superiora verso la nuova recluta dalla quale le divide un'inconfessata gelosia femminile per la sua [illegible] emancipazione [illegible] donna spregiudicata e laureata.

A dissipare questa incomprensioni sopravviene un'epidemia [illegible] colera [illegible] la quale l'abnegazione della dottoressa Cartwright, lo guadagna stima e simpatia generali.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 la rubrica Controcampo si occupa del problema didattico per la sua [illegible] emancipazione [illegible] donna spregiudicata e laureata.

Alle 22,15 per la stagione sinfonica tv è proposto «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi.

Completa la serata, alle 23, la ripresa in Eurovisione da Berchtesgaden di alcune fasi della gara di slalom gigante per la Coppa del mondo di sci.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17,45 La Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Ragazzo di periferia)
18,45 Tuttifrutti
19,15 Sapere (Vita in Francia)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Missione in Manciuria (film di John Ford)
[illegible] visione
23 — Telegiornale della [illegible]

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Controcampo tv (Cosa insegnare)
22,15: Stagione sinfonica tv (Antonio Vivaldi).
23 — Sport [illegible] Coppa [illegible] mondo (Slalom speciale)

i programmi di domani

[illegible] — Ore [illegible] Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: [illegible] antimeridiane; 13,30: Telegiornale; [illegible] Corso di francese; 14,30: Sport invernali; 15: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La Tv dei ragazzi; [illegible] La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: [illegible] donne [illegible] 22,10: L'avventura dell'uomo; [illegible] Telegiornale.

[illegible] — [illegible] 18,30: Scuole aperte; 21: Telegiornale; 21,15: [illegible] 22,10: Tony e il professore (telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 17; 20; 21
12,15 Hit Parade
Presenta L. Luttazzi
13,45 Il pollo non si mangia coi le mani
Galateo enogastronomico con C. Campanini e V. Caccia
14,10 Buon pomeriggio
15 — Appuntamento con la musica
16,30 Per voi giovani
16,55 Italia che lavora
Panorama economico sindacale
19,15 Approdo
19,40 Country e western
20,25 Ascolta, si fa sera
20,30 Teatro stasera
21 — Fantasia musicale
22 — Ricordo di M. Barreto
22,15 XX Secolo
22,30 Il decano dei [illegible] di montagna
23,10 [illegible] sera

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 18,30; 22,30; 24
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Disco su disco
15,35 Per i naviganti
16,05 Cara Raj
Un programma di [illegible] che, posate, canzoni, musica, ecc., su richiesta degli ascoltatori
18 — Speciale GR
18,15 Primo piano
18,40 Punto interrogativo
19 — 007 e gli altri
Musiche e canzoni da film poliziteschi
19,35 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
Presentano A. Tiezzi e G. Lojodice
21 — Supersonic
22,40 «Goya» di M.T. Lehn e E. Clementelli
23 — Per i naviganti
23,05 Chiara Iscaiya
23,30 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 «Judith»
Musica di Cimarosa
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Terza di Roma
17,20 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transatlantico della strada
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Melodramma
20,15 Jazz
20,30 Concerto

Lo afferma Raquel Welch

Certi matrimoni non s'hanno da fare

Raquel Welch

[illegible], lun. [illegible]

Raquel Welch, appena divorziata da [illegible] Curtis, [illegible] che [illegible] sposati [illegible] e [illegible] sym[illegible]», come lei, [illegible] è affatto facile, precisando poi che «è [illegible] essere [illegible] con [illegible] nel mondo dello spettacolo». Sembra [illegible] capire che [illegible] fondamentale che l'attrice [illegible] all'ex marito è quella [illegible] troppo [illegible] della personalità. Curtis [illegible] l'uomo [illegible] ha scoperto Raquel Welch, [illegible] ne ha [illegible] una «diva», e che l'ha lanciata [illegible].

«Tanta gente crede [illegible] la mia forte e agg[illegible] — dice l'attrice — ma in realtà io sono stata [illegible] ma[illegible] da [illegible] mi diceva quello che era bello e [illegible] che [illegible] male». Il scultore [illegible] l'aveva «prima [illegible] della [illegible]», e annullando la sua [illegible] ogni [illegible] personalità.

La separazione è [illegible] ta in [illegible] a Raquel afferma [illegible] essersi sentita tremendamente [illegible] e insicura, [illegible] la presenza [illegible] Patrick a guidarla e dirigerla. Poi, [illegible] è accorta di potersi com[illegible] normalmente, senza [illegible] bisogno della continua presenza [illegible] un istruttore, [illegible] [illegible] vittima di quella insicurezza interna che [illegible] crediate insuperabile.

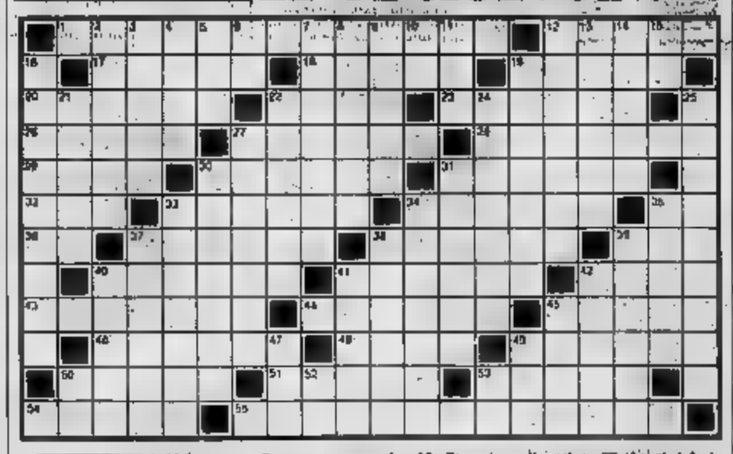
CARIGNANO: stasera riposo
Domani ore 21,15
Macario
Pren. versailles biglietteria Teatro via Roma 49, telefono 544.562

ALFIERI
Da martedì 11 gennaio ore 21,15
[illegible] GIOVANNINI
presentano
RENATO RASCEL
con
LUIGI PROIETTI
nella commedia musicale
«Alleluja brava gente»
Pren. Teatro Alfieri tel. 535.660

TEATRO ALLA SCALA
Domenica 23 gennaio ore 14,45
«CARMEN»
[illegible] - Mirella Freni
Ultima settimana di prenotazioni (dal 45mo Turno, Pullman speciale per Milano ore 11
Si aprono le prenotazioni per
«AIDA»
alla Scala e all'Arena di Verona

LA PERLA
Mercoledì 12 gennaio ore 21
Vecchia Chiesa e Annessi
Tango Valser Polka Mazurka
Nino [illegible]
suonerà il pianoforte e virtuosa orchestra
FOLKLORE DI [illegible]
nuova formazione
C. Nuno A. Garda A. Luigi

RISOLVIAMO il cruciverba

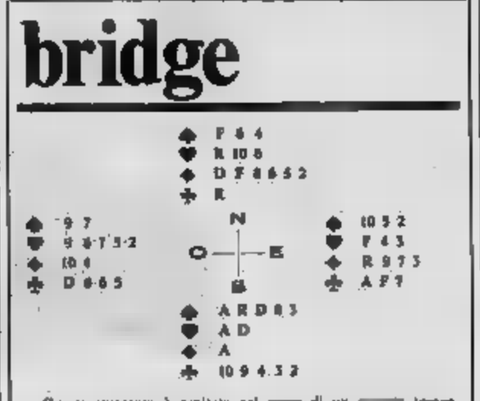


[illegible] 1. Un'appendice della finestra; 12. Grossa [illegible] adoperate nei porti; 17. Conduce i fidanzati all'altare; 18. Isola [illegible] del Mar Baltico; 19. La parte posteriore del foglio; 20. Li scrisse anche Tacito; [illegible] il terzo fiume dell'Europa; [illegible] coppia con Tristano; 26. E' affine al limone; 27. La maglia l'arco; 28. Integrità e onestà; 29. Nella chioma... dei pini; 30. Il [illegible] Cuba; 31. Sono simili alle ginestre; 32. Pronome personale; 33. Piacciono ai somari; 34. In prov. di Bergamo; 35. Iniz. di Enrico...; 36. ...e della Samia; 37. Asta usata dagli agrimensori; 38. Frutto a forma di barchetta; 39. Nome dell'attore Ferrer; 40. La squadra di Trapattoni; 41. Saldo nei propositi; 42. Ragazze del balletto; 43. Anfibio simile alle salamandre; 44. Precipizi; 45. X quelli del radiologo; 46. Nome della Shaw; 48. Era la dea della salute; 49. Liquore amaro digestivo; 50. Acuti dolori; 51. Giorgio fra i cantautori; 53. [illegible] este; [illegible] Fatte d'oro; [illegible] Le tagila il blocco.

VERTICALI: 2. L'Indira, premier indiano; 3. Gamberi di mare; 4. Veglio, calotto; 5. Verso del grillo; 6. Vocali in fine; 7. Nome della Young; 8. Uno cui piace l'opera... 9. Un lubrificante [illegible] 10. Preside Moro; 11. Giorni [illegible] calendario romano; 12. Insegna a fare versi con i piedi; 13. Fa soffrire l'attendente...; [illegible] Si battevano contro i Curiazi; 15. Novara; 16. In prov. [illegible] Agrigento; 19. [illegible] monotona; 21. L'imperatore d'Etiopia; 22. Istrice arboreo americano; 24. Anna Rita cantante; 25. La Luna per la Terra; 27. Gesù li cacciò dal tempio; 30. Il primo giorno del mese nel calendario romano; 31. Ha per capitale Ottawa; 33. Il traghettatore infernale; 34. Massimo cantante; 35. Nome dell'attore Reggiani; 37. Si sbucciano in cucina; [illegible] Cantante giovane attrice; 39. Operetta Thomas; [illegible] Ministro dell'impero [illegible] 0; 41. Adora il «totem»; 42. Grein ex attrice; 45. [illegible] andare [illegible] barca; 47. L'«io» [illegible] Latini; [illegible] Capricorno [illegible] fiocco; 50. [illegible] tanto al [illegible] [illegible] Iniz. del commediografo Miller; 53. Nota musicale.

TROVERETE [illegible] SOLUZIONE

bridge



Questa smazzata è capitata nel [illegible] di un [illegible] torneo. Poche coppie hanno raggiunto il contratto di [illegible] picche a pochissimo lo hanno mantenuto. A carte viste il contratto è comunque realizzabile: Provare a giocare sull'attacco di atout (Est quando va in presa [illegible] l'Asso di fiori rinvia atout) e poi sull'attacco a atout (Est quando va in [illegible] con l'Asso di fiori rinvia cuori).

Il primo [illegible] (attacco di atout) è più semplice. Il contratto si realizza affrancando il seme di quadri del morto forzando il [illegible] Est. Sud prende l'attacco con l'Asso di picche, incassa l'Asso di quadri e gioca fiori: Est prende [illegible] Asso e rinvia atout. Sud prende col Fante del morto e gioca la Dama di quadri (Est non copre) su cui scarta una fiori; [illegible] poi una piccola quadri che Est copre col 9 e taglia di [illegible]. Rientra al morto col taglio di una piccola [illegible], taglia una quadri di [illegible] elimina l'ultima atout [illegible] e incassa l'Asso [illegible] e la [illegible] di cuori superata [illegible] Re del morto; infine realizza [illegible] quadri vincenti.

[illegible] attacca a cuori, Sud, fatta la presa con l'Asso di [illegible] gioca subito [illegible] per l'Asso di Est che rinvia cuori (se Est rinvia atout, Sud prende di mano, si sbarazza a quadri, gioca picche per il Fante e procede come prima). Sul rinvio a cuori di Est, Sud prende con la Dama, taglia una piccola fiori [illegible] morto, rientra con l'Asso di quadri, taglia una [illegible] fiori [illegible] morto, rientra tagliando il Re di cuori, taglia una [illegible] fiori col Fante di picche, rientra tagliando una piccola quadri, elimina la [illegible] ed infine realizza l'ultima fiori vincente.

(A [illegible] GASCO e Rodolfo [illegible])

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema apparso sabato: 1. [illegible] C...Re 2. Cg7, Rg4 3. Cd5, Re5 4. Cb6, Rd4 5. Cd7, Rc4 6. Cb8, Rb4 7. Cb7, g5 8. C x f6 matto.

Il problema

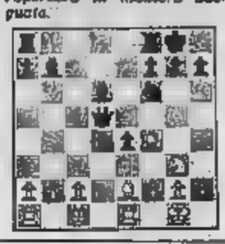
H.L. Mussaje (L'Echiquier de Paris, 1932).
Il Bianco matta in 2 mosse

Impariamo a giocare

(XXXVI lezione)

La conquista del centro

Il principale colore [illegible] zione [illegible] per un giocatore il possesso del centro sia nella divisione [illegible] forze [illegible] due fronti, [illegible] scarso [illegible] collegamento. [illegible] osservi ad esempio il diagramma della partita Ortega-Korchnoi (Avana 1963): [illegible] Nero [illegible] stede un accumulo di pedoni spinti in profondità appoggiati dai pezzi e [illegible] [illegible] molto in g2. [illegible] Bianco non ha [illegible] un gioco e si trova privo di spazio [illegible] manovrare. Korchnoi giocò 1. ...d3 a cui [illegible] 2. c [illegible]3, e3 (minaccia matto in g2) [illegible] Af3,e [illegible] f2+ 4. R x f2,Cg4+ 5. Rg1,Dd4+ [illegible] Ae3 [non [illegible] può giocare Rh1 a causa di C:f2+ 7. Rg1,Ch3+ [illegible] Rh1,Dg1+ 9. T x D,Cf2 matto (chiamato matto affogato)] [illegible] x A 7. D x C,D x D+ 8. T x D,Ac5 (infilando torre [illegible] re [illegible] guadagnando [illegible] qualità. [illegible] sto non avviene se si [illegible] l'apertura in maniera adeguata.



Così Browne vinse [illegible]

Browne-Damianovic (Difesa Siciliana): 1. e4,c5 2. Cf3,Cc6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Dc7 5. Cc3,e6 6. [illegible] 7. Ag2,Cf6 8. 0-0,Ae7 9. Te1,0-0 10. C x c6,d x C 11. e5,Td8 12. De2,Cd5 13. Ce4, b6 14. Cg5,h6 15. Ch3,Ab7 16. g4,c5 17. g5,h x g5 18. C x g5,A x U 19. A x A,Ce7 20. A x A,D x A 21. Dh5,Td5 22. Te3,f6 23. Th3,Td4 24. f3,Dd7 25. Dh8+,Rf7 26. D x a8,Td1+ 27. Rg2[illegible],T x T 28. Th8,Rg6 29. b4,Td1 30. Df8,Td4 31. Th8+,g x T 32. Df8+, Il Nero abbandona.

Le miniature

Richter-Fritzw (Monaco 1936). Francese: 1. e4,e6 2. d4,d5 3. Cc3,d x e 4. C x e4,Cf6 5. C x f6+,g x f6 6. Cf3,c5 7. Ae3,Db6 8. Ae2,Cc6 9. 0-0,Ad7 10. c3,Ae7 11. d5,e x d 12. b4,c4 13. b x c, D x c5 14. C x d4,D x c3 15. Af3,Td8 16. Te1,Da5 17. T x e6,b x c 18. C x c6, Df8 19. Te1,Ab4 20. Ad2+,Abb.

Richter - Grünfeldmann (Amburgo 1935). Francese: 1. d4,d5 2. Cc3,e6 3. e4,d x e 4. C x e4, Cd7 5. Cf3,Cgf6 6. Ag5,Ae7 7. C x f+, A x C 8. Dd3,b6 9. Ab5,A x g5 10. C x g5,Ab7 11. 0-0-0,h6 12. Rb1,e5 13. Ce6, f x e 14. d x e,0-0 15. D x d7,D x g5+ 16. Rb1,Te8 17. D x c7,Te7 18. Td7,D x g2 19. Te1, Te8 20. Td8+,Abb.

Notiziario

Banco di Roma: si è fondato un circolo scacchistico che va ad unirsi agli altri circoli bancari gli aderenti (Banco del Lavoro e San Paolo). [illegible] 30 soci.

Terza universiade: è stato vinto da Spinelli con punti 5½ su 7; 2-4 Settia, Pulcheria e Tessiore [illegible] a quota 5. Ventidue i partecipanti.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

[illegible] Italo [illegible]

(6-6)

Soluzione:
80 FA'TALE
[illegible] cubo: FA tale = INCU-

Soluzione del cruciverba di stamane

B	U	S	T	A	■	S	C	I	A	R	P	A	■	O	M	A	R	O	■
I	T	E	R	■	T	I	E	R	I	■	E	■	O	L	I	V	I	E	R
C	A	T	A	L	O	G	N	A	■	M	E	S	T	O	L	D	■	R	A
H	H	■	H	E	L	L	A	■	F	A	S	C	I	N	O	■	E	S	T
E	■	S	O	N	D	A	■	T	E	N	T	A	T	A	■	D	O	T	E
■	F	I	N	T	A	■	C	O	R	T	I	L	E	■	F	I	L	E	O
S	A	L	T	I	■	S	E	G	R	E	T	O	■	D	A	V	I	D	■
O	S	L	O	■	P	E	R	N	I	C	I	■	N	O	R	I	E	■	C
M	I	A	■	T	A	R	T	A	N	A	■	C	E	N	T	S	■	A	U
M	O	■	C	U	R	I	A	Z	I	■	S	O	N	G	I	O	R	N	O
A	L	L	A	R	M	E	■	■	L	E	L	I	O	■	R	E	N	I	■
■	A	M	P	I	A	■	R	I	V	O	L	T	A	■	N	E	D	I	D

i nostri amici più fedeli

Come si può diventare un buon padrone di cane

Per allevare un animale e per tenerlo in casa non [illegible] il buon senso [illegible] l'affetto: è necessario [illegible] alcune elementari nozioni scientifiche. La specializzazione [illegible] da tempo sfalato [illegible] occupazioni tradizionali, [illegible] le ha dimostrate errate e dannose non solo per gli animali ma anche per i loro padroni. Ad esempio non sono pochi che, ancor oggi, ritengono che le carne e gli ossi facciano [illegible] [illegible] d'aria giovino al cuoio, che [illegible] vaccinazione distrugga l'acutezza olfattiva dei [illegible] e dei gatti. I tempi [illegible] biati e l'Ente nazionale per la protezione degli animali ritiene [illegible] giusto il momento [illegible] responsabilizzare, con [illegible] passi campagne, lo gente [illegible] fronte alle esigenze della morale e dell'ecologia.

Animali — tutti, [illegible] cani al cricelo, [illegible] pesce rosso — non devono più essere considerati (e purtroppo lo sono [illegible] da troppe persone) [illegible] oggetti dei quali il si possa disporre a piacimento, ad esempio per il trastullo di un bambino. Sono esseri che hanno [illegible] organismo molto simile al nostro, che [illegible] un'intelligenza [illegible] pure [illegible] limpida sensibilità, che [illegible] come soffrirsi non a tabella [illegible] più perchè non si [illegible] conto del [illegible] per cui l'uomo li maltratta e addirittura li [illegible] e perchè non [illegible] to magire come reagirebbe lui e sottrarsi così ai tormenti.

[illegible] persone [illegible] misero stile che conduce il pesce [illegible] so permanentemente in una assurda boccia [illegible] vetro che lo fa impazzire, sottoposto a quotidiane docce di acqua fredda invece che portato a temperatura ambiente, nutrito irrazionalmente con pane o con alimenti invece che con insetti, carne o cibo appropriato. Si tratta di veri e propri maltrattamenti puniti dall'art. [illegible] del codice penale.

E non è ancora sufficiente conoscere quali sono le necessità fisiche dell'animale; bisogna adottare tutte quelle cautele che psicologia, una seria guida dei suoi istinti naturali, una [illegible] comprensione [illegible] può libro vitale. Lo studio della psicologia degli animali ha fatto in questi ultimi grandi progressi ed è bene che ogni proprietario di animale, o aspirante tale, si istruisca su questo problema magari [illegible] impedito i chiari rudimenti di Coverai [illegible].

Certamente non andremo a [illegible] dicare questi nuovi concetti a [illegible] permette [illegible] tenere il cane da guardia legato ad una catena corta, senza riparo [illegible] [illegible] alimento, ad [illegible] che continua a bastonare cavalli o asini anche [illegible] piegati e [illegible]. Questi fatti devono essere denunciati [illegible] carabinieri da chiunque ne venga a conoscenza.

G. C. Ferraro Caro

LE NOVITÀ FILATELICHE

Emesse due serie del Bangla Desh

I filatelici [illegible] [illegible] gli [illegible] i giornali sarebbero sempre tempestivamente informati, attraverso i francobolli, dei più importanti avvenimenti internazionali. In realtà tutti conoscono, ad esempio, i recenti avvenimenti che hanno portato all'indipendenza del Pakistan Orientale, che ha assunto il nome di Bangla Desh; ma se vi possono essere dubbi sul risultato dei tentativi del nuovo capo del Pakistan Occidentale di mantenere stretti legami con gli autoctoni orientali, ecco che i francobolli giungono per primi a segnalarci la decisa volontà d'indipendenza del bengalesi. Già il 29 luglio 1971, allorché si era ancora allo stadio della guerriglia, il Bangla Desh aveva emesso una sua serie «definitiva» di 10 valori (in uno dei quali appare l'effige di Mujibur Rahman, capo della lotta occhi tro il Pakistan Occidentale di cui era prigioniero); ora tutti questi francobolli sono stati soprastampati in inglese e in bengali con la dicitura «Banda Desh liberato» e già si preannuncia una nuova serie che circolerà in tutto il Paese e che certamente avrà larga diffusione poichè l'ex Pakistan Orientale conta ben 75 milioni di abitanti.

Negli [illegible] [illegible] si [illegible] e dunque inserita una nuova pagina e vi è soltanto da sperare che il Bangla Desh, indubbiamente bisognoso di fondi, non cominci a speculare — come fanno purtroppo molte altre nazioni — sui collezionisti di francobolli. A proposito di speculazioni notiamo con piacere che evidentemente i filatelisti che «abboccano» ai fanno sempre più rari, poichè le emissioni del genere restano in buona parte invendute. Ciò è accaduto a quella del Bhutan apparsa il 21 settembre scorso per commemorare l'ammissione all'Onu; ma — a conferma lo spirito d'iniziativa e di... parsimonia di questi produttori — la rimanenza ancora disponibili di questa serie sono state ora soprastampate per l'anno internazionale del rifugiato. E se poi anche una parte di esse resteranno nei magazzini delle poste del Bhutan, questa non avranno scrupoli ad apportare una nuova soprastampa sulla precedente.

Un'altra forma di speculazione consiste nel creare francobolli che possano entrare a far parte di più tipi di collezioni. E' questo il caso di una recente serie che la repubblica africana del Togo ha emesso per il 25° anniversario dell'Unicef, l'organizzazione [illegible] Nazioni [illegible] all'infanzia [illegible] bambini. Generalmente i Paesi che hanno dato alla luce francobolli del genere [illegible] hanno [illegible] [illegible] simboli e [illegible] con vignette di fanciulli di razze diverse; ma il Togo presenta invece nei suoi sei valori, più un foglietto, dei giocattoli rappresentati animali. Evidentemente con è con i balocchi che si stimano i bimbi, ma il trucco sta nel fatto che in tal modo [illegible] indurono anche [illegible] collezionisti del tema «fauna e [illegible] acquistare questi francobolli, sempre che si [illegible] tanto ingenui da cadere nella trappola.

Fulvio Martinengo

In America per due mesi i solisti del «Balalaika»

NEW YORK, lunedì sera.

I 75 membri dell'orchestra sovietica «Osipov Balalaika» sono giunti all'aeroporto Kennedy, per iniziare una «tournée» di due mesi. Daranno concerti in 60 città americane. Il primo spettacolo è in programma mercoledì a Washington.

dove andiamo questa sera

Milly ritorna a Torino in un «récital» con Achille Millo

teatri, ritrovi [redacted] Torino

ALFIERI: da domani ore 21,15 Gheri e Giovannini presentano Renato Rascel con Luigi Proietti nella commedia musicale «Alleluja brava gente». Prenotazioni cassa Teatro, Telef. 533.440.

AL NUOVO (T. Regina): riposo. Sabato 15 ore 21 prima (approssimativa) di «La giacca dannata», «Job», «Una sera in Paradiso». Direttore Massimo Pradella. Biglietti botteghino e Cassetta ang. via Verdi, Telef. 548.563.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21,15 Nazario «Chi sposerà io la casa Cialdella». Prenot. e vendita biglietti Teatro v. Roma 40, tel. 544.562.

ERBA: riposo. Domani ore 21,15 [redacted] Teatro Nuovo con Gino Ferranino nella commedia novità «Ma ecco me lo dice!». 2 tempi di varietà e macapol di ripensamento e Semifinale. Prenotazioni continuate dalle 9 alle 19, t. 690.487.

TEATRO STABILE-GOBETTI: da domani ore 21 Milly e Achille Millo in «L'amore e la guerra». Prezzi, v. Rossini 8, tel. 879.542(43) o La Stampa, via Roma, tel. 535.113.

TEATRO STABILE-CUPOLA (La Valletta) (viale del Magnetti) questa sera ore 21 «Il secondo» di Do Bonucci-Zanardi-Squarzina. Teatro Stabile Genova. Regia di Luigi Squarzina. Unica recita. Inf. Delegazione comunale, viale dei Magnetti 10, tel. 735.843.

'L BOGIANEN CABARET (v. Chenoux 3 ang. v. Francia, tel. 733.090).

ALCIONE: da oggi a domenica 16 nuovo spettacolo, «Le grandes vedettes du strip-tease». Vict. 18. Ore 16.30-21.30.

PALAGHIACCIO: 15-17.45; 21-23.30.
GAUSSIO: ore 16.30-21 i Nuvoli.
GAY SALA: riposo.
AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Moncal. 145 - 680.666).
MINI CABARET (Lin. Savini 333 - telef. 613.060): riposo.
SWING (Nuovo 15) Discoteca.
SAN GIORGIO - Valentino: Roma tale Dancing: Gianni e Johnny. carda Albertine.
WEST END CLUB (Strada Traforo Pino): riposo.
ABATIQUE (Sacchi 28, t. 541.035): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Risto rante (str. Traforo Pino 106 t. 845.213): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (c. Vinz. 3, t. 511.735): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 487.363): 21.

[redacted] prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007). L'ultima fuga di Richard Fleischer, con George C. Scott, Tony Musante, Trish Van Devere (Usa - Colori) — Gangster quasi in disarmo si lascia incastrare, per amor di mestiere, in un'impresa che finisce in tragedia per lui. Vietato min. 14. ★ Drammatico. Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario: 14.30 16.20 18.20 20.20 22.30. Ingr. 1000.

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 540.147). Messaggero d'amore, di Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates, Dominic Guard, Margaret Leighton, M. Redgrave (G.B. - Colori) — Vincitore Palma d'Oro Cannes 1971, è un grande film romantico nel quale l'occhio d'un fanciullo avverte affascinato a una favolosa passione tra adulti. ★ Drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario: 14.30 17.30 19.30 22.30. Ingr. 1000.

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 587.960). Continuavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuove gesta piacevole della spaccone pistolero e raddrizzatore di torti e del suo grasso e amico fratello. ★ Western. Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14.30 17.10 19.50 22.30. Ingr. 1200.

ASTOR (v. Viotti 8, t. 519.310). Gli Aristogatti, di Wolfgang Reitherman, con nuovo personaggi per una vivace storia realizzata dalla grafica Disney e parlata in italiano. (Usa - Colori) ★ Disegni animati. Il richiamo della natura (Usa - Colori) ★ Doc. Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14.30 16.20 18.20 20.20 22.30. Ingr. 1200.

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110). Il dittatore dello stato libero di Bananas, di Woody Allen, con Woody Allen, Louise Lasser (Usa - Colori) — In una vicenda carnevalesca che conferma le doti comiche d'un brillante attore-regista, il prendere in giro le dittature, le guerre e le guerriglie, lo spionaggio, il consumismo ecc. ★ Satirico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario: 10.15 12.— 13.45 15.30 17.15 19.— 20.40 22.30. Ingr. 600.

CORSO (c. Vittorio Emanuele 56, t. 510.702). Agente 007 Una cascata di diamanti, di Guy Hamilton, con Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray, Lana Wood (G.B. - Scope e colori) — Nuove gesta di James Bond ad Amsterdam, a Las Vegas, in un centro di ricerche lunari e altrove. ★ Avventuroso. Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario: 14 — 16 — 18.15 20.15 22.30. Ingr. 1000.

CRISTALLO (v. Gotta 5, t. 650.100). Senza movente, di Philippe Labro, con J.-L. Trintignant, Dominique Sanda, Laura Antonelli, Stephane Audran, Carla Gravina, Eric Segal (Italia-Francia - Colori) — A Nizza, 4 uomini e 1 donna cadono senza motivo per mano misteriosa. Condotta inspiegabile indagine. ★ Giallo. Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario: 14.10 16.15 18.20 20.20 22.30. Ingr. 1200.

DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422). La Bella ovvero tu amore per ogni quotidiano al vento sofferente, di Gianfranco De Bosio, con Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino, Lino Toffolo (Italia-Jugoslavia) — Bellissima, procace villanella costretta da cassiche amante a altro sperimentatore. Vietato minori anni 14. ★ Commedia. Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14.30 16.25 18.30 20.30 22.30. Ingr. 1200.

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.180). Donne in amore, di Ken Russell, con Glenda Jackson (Oscar 1970), Alan Bates, Oliver Reed, Jennie Linden, Eleanor Bron (G.B. - Colori) — Ulteriormente infelici degli Anni Venti visti attraverso i rapporti, naturali o no, tra 2 uomini e 2 donne. Dal romanzo di Lawrence. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14.30 17.05 19.40 22.20. Ingr. 1500.

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.523). In nome del popolo italiano, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Yvonne Furneaux, Ely Galleani, Simonetta Stefanelli (Italia - Colori) — Ai ferri corti magistrato integro e affarista macchinatore. ★ Commedia drammatica. Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14.10 16.15 18.15 20.15 22.30. Ingr. 1200.

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283). Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata, di Luigi Zampa, con Alberto Sordi, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Illibata proprio no, ma sognatrice e così piacevole da innamorarne, in Oceania, parecchi cuori di italiani all'estero. ★ Commedia. Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14.30 17.20 19.50 22.30. Ingr. 1000.

METROPOL (v. Principe Tommaso 4, t. 652.470). La morte accarezza ad uscita sid. di Luciano Ercoli, con Frank Wolff, Susan Scott, Claudie Lange, Simon Andreu (Italia - Colori) — Mucca ne le dieci ragazze d'un grosso furto di diamanti occultati chissà dove. Per trovarli l'assassino fa altre vittime. Vietato minori 18. ★ Giallo. Critica ● Pubblico ○○○○. Orario: 15 — 17.30 20 — 22.30. Ingr. 1000.

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850). Viva la muerte... tua!, di Duccio Tessari, con Franco Nero, Lynn Redgrave, Eli Wallach, Marilù Tolo (Italia - Colori) — Senza mentire spodestare un capitano mirano e un tesoro nascosto. Ultimo giorno. ★ Western. Critica ● Pubblico ○○○○. Orario: Ap. 14.30 Inizio 15 — 17.30 20 — 22.30. Ingr. 1000.

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400). Trastevere, di Fausto Tozzi, con Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino, Ottavia Piccolo, Vittorio Caprioli, Vittorio De Sica (Italia - Colori) — Carrellata brillante e sentimentale, comica e drammatica sul popolare quartiere romano. V. m. 14. ★ Commedia di costume. Critica ● Pubblico ○○○○. Orario: 14.20 16.30 18.30 20.30 22.30. Ingr. 1000.

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145). Soffio al cuore, di Louis Malle, con Lea Massari, Benoit Ferreux, Daniel Gelin (Italia-Francia - Colori) — Delicato studio psicologico nell'ardita prospettiva d'un incesto consumato tra madre e figlio. Vietato 18. ★ Drammatico. Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14 — 16 — 18.15 20.25 22.40. Ingr. 1200.

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789). 4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Bud Spencer, Francine Racette (Italia-Francia - Colori) — Torino, Milano, Roma compongono un'ipotetica quarta città nella quale diversi delitti creano un clima di terrore. Vietato minori anni 14. ★ Giallo psicologico. Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14.30 16.20 18.25 20.25 22.30. Ingr. 1000.

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.714). Sole rosso, di Terence Young, con Alain Delon, Toshiro Mifune, Charles Bronson, Ursula Andress (Francia-Usa - Colori) — Nel West pionieristico del 1870, assalto al treno recante un dono prezioso del Mikado al Presidente Usa. ★ Western. Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario: 15 — 17.30 20 — 22.30. Ingr. 800.

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.605). Africa ama di Guido Guerrasio, Alfredo e Angelo Castiglioni, Oreste Pellini (Italia - Colori) — Quello che di più sensazionale e più scabroso c'è ancora oggi nel Continente Nero. Vietato ai minori di anni 18. ★ Film inchiesta. Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30. Ingr. 700.

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.334). Monsieur Hulot nel caos del traffico, di Jacques Tati, con Jacques Tati, Maria Kimberly (Francia - Colori) — Avventuroso, esilarante viaggio di una autovettura di tipo avveniristico da Parigi ad Amsterdam. Il signor Hulot ne è l'inventore. ★ Commedia satirica. Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30. Ingr. 800.

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 875.061). Brivido nella notte, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Jessica Walter, Donna Mills, Clarisse Taylor (Usa - Colori) — Opera prima del popolare attore che impersona un «disc-jockey» perseguitato da una nevrotica. Vist. minori a. 14. ★ Drammatico. Critica ● Pubblico ○○○. Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30. Ingr. 700.

TORINO (v. B. Fucrel 6, t. 530.312). Giù la testa, di Sergio Leone, con James Coburn, Rod Steiger, Romolo Valli, Maria Monti, Franco Graziosi (Italia-Usa - Scope e colori) — Nel Messico di Pancho Villa la storia d'un dinamitardo e d'un bandito pistolero. ★ Avventuroso. Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario: 14.15 17 — 19.40 22.30. Ingr. 700.

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.993) - Il Decameron, P. Citti, Anna Luce. Technic. scope. Vietato 18. ★ Comico e drammatico
COLOSSEO (v. M. Criss. 73, t. 651.054) - Il Dio chiamato Dorian, Helmut Berger, Margaret Lee, col. Vietato 18. ★ Drammatico
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.487) - Giovani e amore film per ragazzi.
FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Il Decameron, P. Citti, Anna Luce, Techn., scope. Vietato 18. ★ Comico e drammatico
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Quattro tocchi di campana, Kirk Douglas, Jack Cash. Techn., scope. ★ Avventuroso
FORTINO (v. Cigna 47, t. 489.360) - Il Dio chiamato Dorian, Helmut Berger, Margaret Lee, colori. Vietato 18. ★ Drammatico
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 431.404) - Il cadavere di Helen non mi dava pace, Daniela Giordano, Teresa Gimpera. Colori. Vietato 14. Ap. 14.45; ult. 22.45. [redacted] PRIMA VISIONE - Giallo
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - Vita segreta di una diciottenne, Mimma Biscardi, colori. Vietato 18. ★ Drammatico
MASSAUA (v. Massaua 9, t. 795.803) - Policeman, Lou Castel, Paola Pitagora, N. Machiavelli. Scope, col. Vietato anni 18. ★ Drammatico
ORFEO (c. Carlina, t. 518.114) - Non commettere atti impuri, Barbara Bouchet, M. Merlini, L. Salce, technic., scope. Vist. 18. Ap. 14.30. Ult. 22.30. ★ Commedia sexy
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 46, t. 750.551) - Il cadavere di Helen non mi dava pace, Daniela Giordano. Colori. Vietato 14. Ap. 14.45. ★ PRIMA VISIONE - Giallo
STATUTO (v. Cibrario 10, t. 487.051) - 4 tocchi di campana, K. Douglas, J. Cash. Colori. Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Western

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 297.400) - Fino a domenica 16 nuovo spettacolo: Les grandes vedettes du strip-tease. Vietato 18. Ore 16.30-21.30. ★ Spettacolo teatrale
ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.245) - Il [redacted] più violenti, George Nader, scope, colori. ★ Western
MILANO (v. Milano 8, t. 530.255 - apert. 10) - Il gorilla di Soho, colori. ★ Avventuroso — Tentazione, colori. ★ Giallo
OLIMPIA (v. Garibaldi 7, t. 548.396) - Quel maledetto giorno d'inverno. ★ Drammatico. — Django e Sartana all'ultimo sangue, colori. ★ Western
PO (v. Po 21, t. 510.490) - La rivoluzione sessuale, con Riccardo Cucciolla, technic., Vietato 18. ★ Commedia drammatica
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.168 - apert. 10) - Due once di piombo, color. ★ Drammatico — Intrigo a Parigi, J. Gabin, colori. ★ Poliziesco
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.881) - I 3 avventurieri, Alain Delon, Lino Ventura, technicolor. ★ Drammatico

ZO[redacted]CE[redacted] - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 85, t. 587.715) - Django, killer per onore, George Montgomery, technic. ★ Avventuroso
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.873) - Sei donne in corsa di gloria, Elke Sommer, technic. Non vietato. ★ Guerra
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.857) - Il padrone del mondo, C. Bronson, V. Price Lee. ★ Avventuroso
SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.711) - Film arte e cultura Se (10) Technic. Vietato 18. Unico spettacolo ore 21. ★ Drammatico
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 598.125) - Policeman, Lou Castel, Paola Pitagora, technicolor. Vietato [redacted] vm. per Torino. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

[redacted]ICA (v. Frejus 27, t. 331.740) - I favolosi desideri di una ragazza moderna dal complesso della verginità, Iane Moore, scope, col. Vietato 18. ★ Commedia sexy
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - Fermate il mondo... voglio scendere, Lando Buzzanca, Paola Pitagora, Barbara Steele, col. ★ Satirico
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.657) - Desideri e voglie pazze di 3 insaziabili ragazze, Edwige Fenech, technic. Vietato 18. ★ Commedia sexy

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 755.597) - Questo nostro mondo meraviglioso, Regia Mino Loy, colori. Vietato anni 14. ★ Film inchiesta
BERNINI (c. Tassoni 3, t. 772.843) - Domine prostituzione, I. F. Ancelle, F. Aurel, regia C. Roy, colori. Viet. 18. ★ Commedia sexy
CIBRARIO (v. Collassa 12, t. 772.907) - Oggi chiuso.
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - Easy Rider, Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson. ★ Drammatico
ODEON (v. Venchio 5, t. 777.362) - Colpo di dadi colpi di pistola, Howard Keel, colori. ★ Avventuroso
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.960) - Il clan del Barker, Shelley Winters, Pat Hingle, technic. Vietato 18. ★ Drammatico

[redacted] S. DONATO

DIANA (c. R[redacted] Margherita [redacted] - [redacted] maschera [redacted], Christopher Lee, [redacted] colori. ★ Horror
DORIA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.021) - E per tetto un cielo di stelle, Giuliano Gemma, technicolor. ★ Western
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.785) - Uccidere un uomo, Michel Duchaussoy, C. Cellier, technic. scope. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Fermati Ilustre, questa è la rosa dei venti, colori. ★ Drammatico
APOLLO (largo Giachino 41, t. 215.883) - Er più, storia d'amore e di coltello, A. Celentano, Claudia Mori, Maurizio Arena. Colori, scope. ★ Commedia drammatica
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Le calde notti di Poppea, Olinka Berova, technicolor. Vietato anni 18. ★ Satirico
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.161) - Domani: Arriva Durango paga o muori. ★ Western
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 260.742) - Il merlo maschio, Lando Buzzanca, Laura Antonelli, F. Wolff, colori. Vietato 14. ★ Commedia
SPLENDOR (c. Ribbaca 109, t. 290.336) - Mafioso il fumo della violenza, T. Bara, T. Markland, technic., scope. Vietato [redacted]. ★ Avventuroso

[redacted] MILANO - REGIO PARCO

AQUA (c. G. Cesare 67, t. 271.216) - Gamera contro il mostro Gaos, B. Funakoshi, technic. Non vietato. Ult. 21. ★ Fantascienza
AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - L'assedio di Siracusa, R. Harrison, D. Vadis, colori. ★ Colosso storico
MAIOR (corso G. Cesare 109, t. 267.974) - Zabriskie Point, technic. V. 18. ★ Drammatico, regia Michelangelo Antonioni
NORD (c. Vercelli 144, t. 280.232) - Il gladiatore invincibile, R. Harrison, Isabelle Corey, colori. ★ Mitologico
ORIANTE (v. D. Chiesa 26, t. 241.063) - Riposo.
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.050) - I vendicatori della notte, Daniela Gasperi, technic. Non vietato. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Courmayeur 7, t. 850.606) - La classe operaia va in Paradiso, G. M. Volonté, Mariangela Melato, Salvo Randone, technic. Vietato 14. ★ Drammatico
ZENIT (v. Coucil 1, t. 267.691) - Domani: I cannoni del terrore. ★ Horror

[redacted] VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 814.171) - Ulisses (ritte di un massacro), R. Wood, Rada Rassimov, technic. ★ Drammatico
ARTISTI (v. O. di Savoia 34, t. 831.574) - Brucia ragazzo brucia, Françoise Prévost, G. Macchia, technicolor. ★ Drammatico
CORALLO (v. Acqui 2, t. 830.337) - Riposo.
ERIDANO (c. Casale 106, t. 832.080) - La campagna Fernanda, regia S. M. Eisenstein con A. Antonov, G. Alexandrov. Ore 20.15-22.30. ★ Capolavoro del cinema sovietico
GROPPA (v. Groppa 3, t. 882.472) - Se incontri Sartana prega per la tua morte, J. Garko, K. Kinski, technicolor. ★ Western
VITT. VENETO (v. V. Veneto 5, t. 877.642) - Ma che musica maestro, F. Franchi, C. Ingrassia, colori. ★ Farsa

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, t. 651.264) - Il Dio serpente, Nadia Cassini, B. Marquez, Beryl Cunningham, colori. Viet. 18. Apert. ore 15. ★ Avventuroso
CABIRIA (c. Unione 4, Moncalieri, t. 660.553) - Il divorzio, Anita Ekberg, Vittorio Gassman, technicolor. ★ Commedia
CONTINENTAL (v. Nizza 345, t. 697.064) - Uccidete Willie Kid, Robert Redford, Katharine Ross, technic. ★ Western
ITALIA (v. Nizza 138, t. 696.071) - Il cadavere di Helen non mi dava pace, D. Giordano, Techniscope. Viet. 14. Ap. 16. ★ PRIMA VISIONE - Giallo
PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.758) - Policeman, Lou Castel, Paola Pitagora, N. Machiavelli, colori. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN CARLO (Nichelino) - Chiuso per riposo settimanale.
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.417) - La prigioniera dell'isola del diavolo, Michèle Mercier, colori. Apertura 15.

Ridotti AGIS-ENAL — Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massaua, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto - Italia (Moncalieri), Teatro Carignano «Macario» - Teatro Erba «Gipo Farassino». Biglietti ridotti all'Enal per domenica. Palaghiaccio: Enal 35% alla cassa.

spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: I diavoli.
AVIGLIANA
CORSO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Continuavano a chiamarlo Trinità.
CIRIE'
CATALANO: Quando i dinosauri si mordevano la coda.
CHIERI
SPLENDOR: I diabolici convegni.
CHIERESE: Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata.
IVREA
GIROS: Alyse e Clos.
POLITEAMA: Il coverness.
SPLENDOR: Ora sono sposare ora.
GIACOSA: Spettacoli di prosa.
LANZO
NUOVO: Sadismo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bello, onesto, emigrato in Australia, sposerebbe compaesana illibata.
ITALIA: Scusate chiuso teatro.
NUOVO: Due occhi pieni di sole.
SOCIALE: chiuso.
RIVOLI
CARRINO: The messenger.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: I diavoli.
SESTRIERE
FRAITEVE: Crimson gang.

in Piemonte

ALESSANDRIA

CRISTALLO: Il lungo notte dei dinosauri.
ARMERA: Delitto al circolo del tennis.
ALESSANDRINO: Gli aristogatti.
GALLERIA: La mortadella.
CORSO: Viva la muerte... tua.
MODERNO: Bello, onesto, emigrato in Australia, sposerebbe compaesana illibata.
OVADA
MODERNO: Occhi della notte.
LUX: Capitan Apache.
TORRIELLI: La sparatoria dei tal chi rossi.
ACQUI TERME
GARIBALDI: La tortura della freccia.
CRISTALLO: In nome del popolo italiano.
ARISTON: chiuso.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Quattro mosche di velluto grigio.
VITTORIA: Gli aristogatti.
MODERNO: La mortadella.
NUOVO: Un uomo chiamato cavallo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: All'inferno senza ritorno.
IRIS: Formula per un dilettante.
ITALIA: 007 una cascata di diamanti.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Un uomo chiamato Charro.

AOSTA

CORSO: Uccidete Rommel.
GIACOSA: Uccidere Kamunsnia.
ITALIA: Olio la vela.
LUX: Nel due.
SPLENDOR: Il delitto del diavolo.
ST-VINCENT
NUOVO: La casa che grondava sangue.
VERRES
IDEAL: Quattro per Cordoba.

ASTI

SALONE ALFIERI: All'ombra del delitto.
VITTORIA: Agente 007 una cascata di diamanti.
POLITEAMA NAZIONALE: In due volte, in nove parti, lui non sente.
TEATRO ALFIERI: chiuso.
LUX: L'adultera.
SPLENDOR: Fratelli la coll e prega il padre tuo.

NIZZA MONFERRATO
[redacted] Il furto è l'anima del commercio.
AURORA: riposo.
CANELLI
BALBO: Delirio in sitma di giudizio.
BAGNO D'ORO: Madley il piacere dell'uomo.

CUNEO

ITALIA: chiuso.
FIAMMA: L'istruttoria è chiusa: dimentichi.
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: Le mani nere della contessa Dracula.
ALBA
CORINO: Er più.
EDEN: Sacco e Vanzetti.
BRA
VITTORIA: chiuso.
POLITEAMA: Dingus quello sporco individuo.
IMPERO: Roma bene.
FOSSANO
ASTRA: chiuso.
IRIDE: Il clown degli artisti di fuoco.
POLITEAMA: chiuso.
SALUZZO
ITALIA: I cannibali.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.
SAVIGLIANO
IRIDE: Professione killer.
NAZIONALE: Bastardi vamos a matar.
LIMONE
CITA: I diavoli.
MONDOVI'
CORSO: Le iene si confessano.
ITALIA: chiuso.

NOVARA

ASTRA: Millimetri dell'amore.
COCCIA: Spettacolo di prosa con Alberto Lupo.
ELDORADO: 007 una cascata di diamanti.
EXCELSIOR: Amore mio.
FARAGGIANA: Gli le aste.
VITTORIA: Quattro tocchi di campana.
ARONA
ROMA: La lista del desiderio.
LUX: Il grande cerimoniale.
MODERNO: Per pochi dollari ancora.
S. CARLO: riposo.
VERBANIA
APOLLO: Il settimo flagello.
ARISTON: L'evaso.
IMPERO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
SOCIALE (Intra): Caorle sadica.
SOCIALE (Pallanza): Nelle pieghe della carne.
DOMODOSSOLA
CATENA: Circolo vizioso.
CORSO: Il Orista.
OMEGNA
SOCIALE: Veruschka.

VERCELLI

ASTRA: La stanza campo del lacchi altri.
CIVICO: La Bella.
ITALIA: Il quartiere dei più violenti.
PRINCIPE: L'altalena eroe.
VERDI: Pelle di Satana.
VIOTTI: Le mani nere della contessa Dracula.
BIELLA
APOLLO: chiuso per lutto.
IMPERO: La città degli Acquiventi.
MARCONI: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo.
MAZZINI: Africa ama.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: Quattro mosche di velluto grigio.

in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione sinfonica.
TEATRO STABILE «E. DUSE»: domani «Viaggio controvento di Candido e altri negli arcipelaghi della ragione».
TEATRO STABILE «AL TEATRINO»: «Amleto» di Shakespeare. Teatro Rest. '72.
AMBASSADOR: L'ultima fuga.
ASTOR: Il Decameron.
AUGUSTUS: Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata.
GIOIELLO: L'amore dell'Orsa Maggiore.
GRATTACIELO: Agente 007 una cascata di diamanti.
LUX: In nome del popolo italiano.
NUOVO PALAZZO: L'ultima fuga.
OLIMPIA: 4 mosche di velluto grigio.
ORFEO: Gli aristogatti.
RITZ: L'adultera.
RIVOLI: La Bella, ovvero tu amore per ogni quotidiano al vento sofferente.

IMPERIA

ROSSINI: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.
DANTE: Incubo.
CENTRALE: Chiuso.
CAVOUR: Mezzogiorno questo come nessun quello.
SANREMO
CASINO' MUNICIPALE: Night club, serate danzanti, attrazioni internazionali.
ARISTON: ore 21,15 concerto teatrale «Ople nel ut ammesizione» con C. Dorelli e Gianrico Tedeschi.
CENTRALE: Africa ama.
SANREMESE: 4 mosche di velluto grigio.
ORFEO: [redacted] 007 [redacted] diamanti.
SUPERCINEMA: Gli assassinati.
LUX: Io, Semiramide.
ASTRA: Bello onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata.
MIGNON: La mortadella.
VENTIMIGLIA
TEATRO COMUNALE: Girasoli.
IMPERO: Il quartiere dei più violenti.
EUROPA: Avventure ribaldelle.

SAVONA

TEATRO CHIABRERA: ore 21,15. Concerto dell'orchestra sinfonica e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
ASTOR: In nome del popolo italiano.
OLIMPIA: Gli aristogatti.
DIANA: Bello, onesto, emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata.
ELDORADO: La Bella.
ARSI: Pape calde e molle nere.
MODERNO: Il cerchio di sangue.
LOANO
PERLA: Love Story.
LOANESE: La macchia della morte.
VADO LIGURE
SABAZIA: Computer con le scarpe da tennis.
AMBRA: Se vuoi vivere spara.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Wanted.
ALBISOLA CAPO
DORIA: Un vichingo venuto dal sud.
SPOTORNO
MIGNON: La grande battaglia del Pacifico.
VARAZZE
[redacted] Il magnifico cornuto.

"Una cascata di diamanti,, è stato il film delle Feste

'007, vince sempre

(anche nelle classifiche degli incassi)

Con Duchessa degli «Aristogatti», in [redacted] alle classifiche degli [redacted] i divi [redacted] sempre. Ecco Sean Connery (James Bond in «007 - Una [redacted] di diamanti»), [redacted] emigrante australiano per Zampa, Gassman «In [redacted] popolo italiano» e la Schiaffino protagonista [redacted] «Bella» di [redacted]

Roma, lunedì sera. James Bond non perde [redacted] colpo. Né sul [redacted] dello [redacted] — dove i tecnici anche [redacted] Una cascata di [redacted] manti si rassegnano presto — né sul fronte dell'esercizio cinematografico. Il suo ultimo film ha ottenuto i più alti [redacted] nel periodo delle feste di Natale vincendo [redacted] supremazia delle pellicole italiane tutte piazzate ai primissimi posti della classifica.

Ecco l'ordine [redacted] 12 [redacted] capilista ed [redacted] loro incasso: primo, il [redacted] inglese *Agente 007 - Una cascata di diamanti*, che [redacted] il ritorno [redacted] Connery, con 704 milioni 571 [redacted] lire; poi [redacted] film italiano *Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana* [redacted] Alberto [redacted] e [redacted] (L. 496.436.000); il lungometraggio a diseg[redacted] la Walt Disney *Gli aristogatti* (L. 364.869.000); i film italiani *In* [redacted] *del popolo italiano* [redacted] la coppia Gassman-[redacted] (L. 298.680.000), *La Bella* [redacted] Nino [redacted] e [redacted] Schiaffino (L. [redacted] milioni 113.000), *Quattro mosche di* [redacted] *grigio* [redacted] rio Argento (L. 200.719.000); il film di coproduzione maggioritario [redacted]ancese *Gli scassinatori* (L. 187.181.000); [redacted] *mortadella* con Sophia Lo[redacted] (L. 151.792.000); il western di Duccio Tessari *Viva la muerte... tua* (L. 122 milioni 77.000); *Silvester's story* (L. 58.731.000); *Chi [redacted] Harry Kellerman* (lire 33.698.000).

Complessivamente i [redacted] dodici film natalizi di maggior incasso hanno realizzato 2 miliardi 918 milioni 351 mila lire con l'11,6 per cento di incremento rispetto all'incasso realizzato dai dodici «campioni» del periodo Natale-Epifania [redacted]70-71 che totalizzarono [redacted] lire 2.611.142.000. L'incremento è accentuato se si effettua il raffronto con i «film campioni» [redacted] Natale 1969 che, rispetto ai dodici [redacted] quest'anno, incassarono il 46,5 per cento in [redacted].

Oltre ai film [redacted] per [redacted] prima volta a Natale, hanno [redacted] anche alcune pellicole [redacted] stan[redacted] la classifica prime [redacted] qualche me[redacted]. Rispetto al 19 dicembre, il capolista *Decameron* di Pier Paolo Pasolini [redacted] to da L. 1.315.118.000 a [redacted] 1.564.106.000 con un incremento di [redacted] milioni [redacted] mila; il western di Enzo Barboni *Continuavano a chiamarlo Trinità*, [redacted] graduatoria, da [redacted] 1 miliardo 70.650.000 è salito a L. 1 miliardo 410.385.000 [redacted] un incremento di L. 339.735.000 pari, [redacted] percentuali, al 31,6 per cento in più; *Detenuto in attesa di giudizio* con Alberto Sordi è passato da L. 521.840.000 a L. 574.019.000 con un maggior gettito di lire 52.170.000; infine il western *Sole rosso* da L. 425.894.000 è passato a [redacted] con [redacted] di L. 132.595.000 pari al 31,2 per [redacted].

Alcuni film, al [redacted] delle rilevazioni, non erano [redacted] entrati nel [redacted] maggiori città. A Torino ad esempio *Donne in amore* e *Quattro mosche di velluto grigio* sono in programm[redacted] [redacted] giorni [redacted] l'anno, *Chi è Harry Kellerman e...* non è [redacted] cartellone.

r. s.

Luigi Vannucchi conquista le telespettatrici

Dallo spazio con amore

L'attore (scienziato di «A [redacted] Andromeda») [redacted] ricevendo migliaia [redacted] di simpatia

Vannucchi con la Rizzi nel televisivo «A come Andromeda»

Il giallo è di moda, il giallo piace, il giallo rende popolari. Luigi Vannucchi, già con la puntata di esordio del fantascientifico «A come Andromeda», sta ricevendo migliaia di lettere da parte delle ammiratrici, più di quante ne riceveva ai tempi del poliziesco di Durbridge. Ma allora egli appariva nelle vesti del colpevole. Qui sembra invece passato dalla parte delle vittime.

Da una inchiesta condotta in questi ultimi giorni, Vannucchi piace per la spigliatezza e per la simpatia che ispira con il suo nuovo personaggio: il romantico scienziato che insegue le voci venute dallo spazio. Il teleromanzo, all'inizio della lavorazione, subì un contrattempo, ma non per colpa dei misteriosi abitanti di un pianeta perduto. La ragazza-robot che farà girare la testa a Vannucchi doveva essere Patty Pravo. Per una improvvisa indisposizione, la cantante dovette abbandonare il ruolo che fu coperto da Nicoletta Rizzi. Secondo Vannucchi, la Pravo poteva sostenere con autorità la parte, o è stato più piacevole lavorare accanto alla Rizzi?

«Non sono in grado di giudicare, dal momento che Patty Pravo partecipò al teleromanzo soltanto per alcune scene. Avrebbe potuto comunque essere un'ottima ragazza-robot. Per quanto mi riguarda, sono felice di avere abbracciato due Andromeda, la Pravo e la Rizzi».

La ragazza-robot ha un ruolo determinante [redacted] vicenda? E' la chiave dell'enigma?

«Non posso rivelare nulla. Priverei gli [redacted]tori della "suspense", turberei il mis[redacted] che è la [redacted] attrattiva [redacted] questa storia». Sua moglie, la [redacted] Franca Gonghi, è contenta di questa nuova popolarità?

«Dal punto di vista professionale, sì, certo. Non è entusiasta delle lettere che mi scrivono le ammiratrici. Le manderebbe tutte nello spazio, nel regno di Andromeda».

g. b.

[redacted] mostra del «cartoonist» giapponese

Le donne-cannone di Kuri invadono i nostri schermi

Milano, lunedì sera.

[redacted] *Giappone odierno è invaso* [redacted] *«minicartoons»* [redacted] *Yoji Kuri, dai suoi sberleffi, dalle sue vignette.* [redacted] *omini atti* [redacted] *spanna di Kuri, ossessionati, soffocati, maltrattati, vilipesi da donnone virago* [redacted] *proporzioni d'una* [redacted] *gna (o* [redacted] *li),* [redacted] *fatto* [redacted] *loro apparizione anche a Milano, attraverso la personale dell'artista giapponese organizzata dal Cartoon Museum e attraverso una serie di proiezioni volute soprattutto dall'Isca, l'istituto* [redacted] *studio e la diffusione* [redacted] *cinema di animazione.*

[redacted] *anni i filmini* [redacted] *Yoji Kuri si vedono a spicchi* [redacted] *festival* [redacted]*. Ora finalmente* [redacted] *pensato* [redacted] *fargli posto per una manifestazione tutta sua. Kuri ride felice di questo,* [redacted] *pronunciare verbo. Magari regalando* [redacted] *segno* [redacted] *ringraziamento, com'è sua abitudine, scatole di fiammiferi recanti anch'esse stampigliate nei due* [redacted] *le sue vignette. Una donnona — ad esempio — che abbraccia il proprio omino tanto stretto* [redacted] *forargli* [redacted] *torace coi seni che rispuntano* [redacted] *del malcapitato.*

Anche il suo cinema, da Amore a Zoo umano, [redacted] *un paio* [redacted] *titoli, ruota* [redacted] *motivo. Sconfinando in* [redacted] *erotismo accesissimo, quasi un'orgia di* [redacted] *anatomici femminili* [redacted] *all'aria. Kuri* [redacted] *a prendere per il bavero i suoi connazionali maschi, i quali nella realtà tengono in sudditanza* [redacted] *donne dal viso* [redacted] *porcellana. I suoi sono ritratti impietosi della stupidità dell'uomo,* [redacted] *egli considera votato all'autodistruzione. Il più sonoro sberleffo* [redacted] *contenuto nel microfilm La* [redacted] *zione che contiene l'uomo diventa* [redacted] *bara, poiché l'inquilino* [redacted] *asfissiato a causa del* [redacted] *emanato* [redacted] *proprio corpo.*

Pi[redacted] Z[redacted]

Massaua
Piemonte
Vinzaglio

Il film che non si doveva fare, che non dovevate vedere

Policeman

P. PITAGORA - LOU CASTEL

Vietato anni [redacted] - [redacted]

domani al NAZIONALE

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6.05 Mattutino musicale
6.30 Corso di inglese
6.54 Almanacco
7.10 Mattutino musicale
8.30 Canzoni
9 — Quadrante
9.15 Voi ed io. Un programma musicale in compagnia di F. Cerusico
10 — Speciale GR
11.30 Radioscuola
12.10 Smash
12.44 Quadrifoglio
13.15 Le ballate dell'italiano. Spettacolo di reci per gente di oggi, scritto e diretto da M. Jurgens
14.10 Buon pomeriggio
14.16 Buon pomeriggio
14 — Don Chisciotte è fra noi
14.20 Per voi giovani
14.40 I tarocchi
14.55 Italia che lavora. Panorama economico sindacale
15.10 Contropiarola
16.30 Questa Napoli
16.50 Sui mercati
20.15 Ascolta, si fa sera
20.20 «Ernani», Dramma lirico in quattro atti di Francesco M. Piave (da V. Hugo). Musica di G. Verdi. Int.: B. Prevedi. P. Cossotto ed altri.
22.10 Musiche nella sera
23.20 Su il sipario

mercoledì

8 — Segnale orario
8.05 Mattutino musicale
8.54 Almanacco
7.10 Mattutino musicale
8.30 Canzoni
9 — Quadrante
9.15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11.30 Radioscuola
12.44 Quadrifoglio
13.15 Storia della canzone italiana. Il periodo: 1915. Al pianoforte F. Russo; partecipano: Piero Accolti, Cesare Andrea Bixio, Roberto Nicolosi, Claudio Villa, con gli attori G. Bellini, V. Chiarini, A. Guidi
14.10 Buon pomeriggio
16 — La fiaba delle fate
16.20 Per voi giovani
16.45 I tarocchi
17.30 Radiosera
19.30 Musical
19.50 Sui mercati
20.15 Ascolta, si fa sera
20.30 Musica nella sera
21.10 «Il contestatore» di P. G. Evander
21.55 La staffetta
22.10 Vetrina del disco
23.10 Musica leggera

giovedì

8 — Segnale orario
8.05 Mattutino musicale
8.30 Corso di inglese
8.54 Almanacco
7.10 Mattutino musicale
8 — Segnale orario
8.30 Canzoni
9 — Quadrante
9.15 Voi ed io. Un programma musicale in compagnia di F. Cerusico
10 — Speciale GR
11.30 Radioscuola
12.10 Smash
12.44 Quadrifoglio
13.15 Il giovedì
14.10 Buon pomeriggio
14 — C'è una visita per voi
14.20 Per voi giovani
14.40 I tarocchi
14.55 Italia che lavora. Panorama economico sindacale
15.10 Contropiarola
16.30 Questa Napoli
16.50 Sui mercati
20.15 Ascolta, si fa sera
20.20 Il giardino zimbolico
20.58 Musica 7
21.40 Musica nella sera
23.10 Concerto - Quartetto di Torino

venerdì

8 — Segnale orario
8.05 Mattutino musicale
8.54 Almanacco
7.10 Mattutino musicale
8 — Segnale orario
8.30 Canzoni
9 — Quadrante
9.15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11.30 Radioscuola
12.10 Il Rischiatutto
12.44 Quadrifoglio
13.15 I Bavolosi
13.27 Una commedia in trenta minuti, di J. Anouilh con E. Aldini
14.10 Buon pomeriggio
14 — Gioia mercì
14.20 Per voi giovani
14.40 I tarocchi
14.55 Italia che lavora - Panorama economico sindacale
15.10 Opera Terzo ponte
15.20 Musica e cinema
16.50 Sui mercati
20.15 Ascolta, si fa sera
20.30 Musica nella sera
21.15 Concerto - Direttori: F. Previtali, Orchestra Filarmonica e Coro di Milano della Radiotelevisione italiana, Maestro del Coro G. Barisia
23.10 I complessi di ritmo

sabato

8 — Mattutino musicale
8.30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9.15 Voi ed io
11.30 La Radio per le scuole
13.10 Ballabuona
12.44 Quadrifoglio
12.15 La Corrida - Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14.00 Teatro-quiz - Spettacolo a premi
15.12 Sorella Radio
15.40 «Alternatissimo» - Cartoline dai vostri cantanti
16 — Tutto Gas - Programma per i ragazzi
16.20 Incontri con la scienza
16.30 I complessi
17 — Estrazioni del Lotto
17.10 Gran varietà
18.35 Sui nostri mercati
19 — all'unisono di Johan August Strindberg, con Franca Nuti e Virgilio Gazzolo
21.30 Jazz concerto
22.05 Conversazione
22.10 La musica d'oggi tra suono e rumore
23.55 Gli hobbies
23 — Lettera sul pentagramma, a cura di Gino Bramo - I programmi di domani - Buonanotte

domenica

8 — Mattutino musicale
8.54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7.30 Quadrante
7.35 Culto evangelico
8.30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9.10 Mondo cattolico
9.30 Messa
10.15 Salve, ragazzi - Trasmissione per le Forze Armate
10.53 Supercampionissimo
11.35 Il circolo dei genitori
12 — Grandi Dischi
12.20 Vetrina di Hit Parade
13.15 Jockey max
14 — Carosello di dischi
15.30 Tutto il calcio minuto per minuto
16.30 Pomeriggio con Mina
17.25 Ballo Quattro
18.15 Il concerto della domenica - Direttore Thomas Schippers
19.15 I tarocchi
19.30 Tv musica
20.20 Ascolta, si fa sera
20.25 Ascolta e ritorno
21.35 Concerto del pianista Alexis Weissenberg
22.30 I domani, di Fedor Michajlovic Dostojevskij
23.15 Falco di primavera
23.25 Prossimamente

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
7.35 Buon viaggio
7.40 Buongiorno con T. Del Monaco e la Fortuna Tre
8.14 Musica espresso
8.40 Suoni e colori
8.55 Prima di spendere
9.14 I tarocchi
9.35 Suoni e colori
9.50 «Zia Mamie» di F. Dennis
10.05 Canzoni
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.40 Alto gradimento
13.35 Quadrante
13.50 Come e perché
14 — Su di giri
14.30 Regionali
15 — Disco su disco
15.35 Per i naviganti
16.05 Cara Rai
18 — Speciale GR
18.15 Dischi
18.40 Punto interrogativo
19 — Mixer per prolessor
19.35 Quadrifoglio
20.10 Supercampionissimo. Presentano F. Ferrari e L. Gozzi.
21 — Supersonic
22.40 «Goya» di M. T. León e R. Ciementelli
23 — Per i naviganti
23.05 Ping pong
23.30 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
6.25 Per i naviganti
7.35 Buon viaggio
7.40 Buongiorno con F. Cegliardi e G. Ferri
8.14 Musica espresso
8.40 Opera lirica posta
9.14 I tarocchi
9.50 «Zia Mamie» di F. Dennis
10.05 Canzoni
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
[illegible] Concerto
13 — Parade
13.35 [illegible]
13.50 [illegible] e perché
14.30 Regionali
15 — Disco su disco
15.35 Per i naviganti
18.05 Cara Rai
18 — Speciale GR
18.15 Dischi
18.40 Punto interrogativo
19 — La Marianna
19.35 Quadrifoglio
20.10 Il convegno dei cinque
21.10 Supersonic
22.40 «Goya» di M. T. León e R. Ciementelli
23 — Per i naviganti
23.05 ...e via discorrendo
23.30 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
6.35 Per i naviganti
7.35 Buon viaggio
7.40 Buongiorno
8.14 Musica espresso
8.40 Suoni e colori
8.55 Prima di spendere
9.14 I tarocchi
9.35 Suoni e colori
9.50 «Zia Mamie» di F. Dennis
10.05 Canzoni
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.40 Alto gradimento
13.35 Quadrante
13.50 Come e perché
14 — Su di giri
14.30 Regionali
15 — Disco su disco
15.35 Per i naviganti
18 — Cara Rai
18.30 Notiziario
18 — Radiolimpia
18.30 Long-playing
18.40 Punto interrogativo
19 — The pops
19.35 Quadrifoglio
20.10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
22.40 «Goya» di M. T. León e R. Ciementelli
23 — Per i naviganti
23.05 Donna '70
23.30 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
6.35 Per i naviganti
7.35 Buon viaggio
7.40 Buongiorno
8.14 Musica espresso
8.40 Melodramma
9.14 I tarocchi
9.30 Notiziario
9.35 Suoni e colori
9.50 «Zia Mamie» di F. Dennis
10.05 Canzoni
10.35 Chiamate Roma 3131
12.10 Regionali
12.40 [illegible] con su chi siamo io!
13 — Parade
13.35 [illegible]
13.50 [illegible] e perché
14 — Su di giri
14.30 Regionali
15 — Disco su disco
15.35 Per i naviganti
18 — Cara Rai
18 — Speciale GR
18.15 Girodisco
18.40 Punto interrogativo
19.10 Licenza di trasmettere
19.35 Quadrifoglio
20.10 Supercampionissimo
21 — Supersonic
22.40 «Goya» di M. T. Lebn e R. Ciementelli
23 — Per i naviganti
23.05 Jl, buonanotte!
23.30 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7.40 Buongiorno con...
8.14 Musica espresso
8.40 Per voi adulti
9.14 I tarocchi
9.35 Una commedia in trenta minuti
10.05 Canzoni per tutti
10.35 Batto Quattro - Varietà musicale di Terzoli e Vaime
11.35 Ruota a raccolta
11.50 Cori da tutto il mondo
12.10 Il gruppo
12.35 Quadrante
12.50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Alto gradimento
16.35 Classic-Jockey
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 Fuori Programma, a cura di Paola d'Alessandro
18 — Speciale GR - Fatti e uomini di cui si parla - Seconda edizione
18.15 Tra canzoni ed altro
18.30 Musica leggera religiosa
18.55 Quadrifoglio
20.10 Opera lirica
21.45 Il Girasoliches - Regia di Manfredo Maiqoni. Fatti-tervallo (ore 23): Bollettino del mare
22.20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
6.40 Buongiorno
8.14 Musica espresso
8.40 Il rampichino
9.14 I tarocchi
9.35 Gran Varietà
11 — Week-end
12 — Anteprima sport
12.30 La cura del disco
13 — Il Gambero - Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
13.35 Alto gradimento
14.20 Partitura di canzoni
15 — La Corrida - Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
15.40 Le piste il classico?
16.30 Domenica sport
17.30 Concerto canzoni Ucola
18.40 Formula uno - Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con Luciano Salce e la partecipazione di Alberto Sordi
19.30 Radiosera
19.55 Quadrifoglio
20.15 Il mondo dell'opera
21 — Storia e leggenda della Casa Amarra
21.30 La valzer è sempre allegro
22 — Polivalente
23.40 Revival
23.55 Buonanotte Europa

I GIORNALI RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 22. - Per il SECONDO, alle ore 6.25, 7.25, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

STAMPA SERA

settimana radio TV

NICOLETTA RIZZI (Foto Rai-tv)

Controcanale

di UGO BUZZOLAN

I programmi dall'11 al 16 gennaio

Due ragazze tredicenni di Pegli, Fabia Menzi e Gabriella Minuti, mi scrivono per far rilevare una stridentissima nelle parole di un motivo presentato a Canzonissima da un noto cantante. Non ne dubito, non sarà il solo né il più piccolo, ma voglio approfittare dell'occasione per raccomandare — al di fuori di ogni atteggiamento paternalistico che non rientra certo nel mio costume — di considerare le canzonette e i cantanti per quello che sono. E' un mondo cui ci si può accostare di tanto in tanto, prendendo qualcosa per l'aggravio passatempo: ma guai rimirarlo con occhi estatici e farne un punto di riferimento costante per la propria esistenza. Gli stridentissimi di pronuncia o gli errori dei testi diventano veramente il mare...

E qui casca bene la lettera del dott. Arturo Merlino, di Palermo, il quale dice: « Le Tv spende cifre pazzesche per diffondere attraverso Canzonissima ritornelli estremamente modesti e pacchiani. Ma cosa ci dà in compenso? Cosa fa per cercare di migliorare la pessima educazione musicale degli italiani? Credo forse che tutti possiamo un concerto sul secondo canale, di lunedì, ad ora tarda? Sarebbe necessario un programma organico — che potrebbe risultare niente affatto noioso, anzi, divertente e stimolante — sulla storia della musica ». Chissà che la Tv non si decida, un giorno o l'altro, fra dieci o venti anni...

Barbanzone milanese, di stile littorio, da tel Patti o Putti, di Milano. « Non ti piace John Wayne dei Berretti verdi? Ce ne fossero di film come quelli che insegnano a eliminare le canaglie! ». Lasciamo perdere. Non discuto sui Berretti verdi che per me comunque resta un bruttissimo film. Dico solo che preferisco l'antico John Wayne generoso pistolero di Ford al bandiloso e generalesco John Wayne di oggi, vecchio bombardiere in disarmo.

CHI CERCA TROVA

STAMPA SERA pubblica ogni giorno le rubriche e varietà: fumetti, rebus, scacchi, bridge
TUTTI GLI SPETTACOLI: CINEMA - RADIO - TV - TEATRO - CANZONI - JAZZ - CONCERTI

i programmi televisivi

dall'11 al 16 gennaio

[illegible] e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● **GINA LOLLOBRIGIDA**: apparirà quest'anno sulla TV nel Pinocchio di Comencini. La Diva interpreta il ruolo della Fata Turchina. Nel 1972 uscirà il libro delle sue fotografie sulle bellezze d'Italia.

● **GIULIO BOSETTI**, che è stato il bravo «commentatore» del Leonardo televisivo, sarà probabilmente Giacomo Puccini nello sceneggiato a puntate che il regista Sandro Bolchi comincerà a registrare a febbraio, dopo aver terminato «I demoni». La figura del romantico musicista sarà ispirata da Bolchi alla chiave artistica anche (e soprattutto) dal lato umano. Il regista, che ha curato anche la sceneggiatura del teleromanzo, non ha ancora annunciato il nome del protagonista, ma secondo indiscrezioni avrebbe già pensato a Giulio Bosetti.

● **SILVAN**, il bravissimo prestigiatore che abbiamo visto a Canzonissima come ospite della dodicesima puntata, ha grossa idea per il 1972. Non vuole più limitare la sua attività ai soliti giochetti ma allargarla anche a un discorso artistico più articolato. Per esempio, ha in programma la presentazione di uno spettacolo leggero nel quale, finalmente, potrà mostrarci anche la sua doti di showman. Sono avvertiti, Corrado, Mondo e Bongiorno: sta per nascere la figura del presentatore-mago.

● **LA BARDOT** che verrà in Italia per presentare il suo ultimo film «La vie del rhum», girato accanto a Lino Ventura, si appresta a lavorare nuovamente con l'ex marito Roger Vadim. I due in questi ultimi tempi hanno ripreso a frequentarsi, e c'è già chi parla di un ritorno di fiamma, oltre che di un rinnovato interesse «artistico» di Vadim per la sua prima «musa ispiratrice». Questa sarebbe addirittura la seconda delle tre pellicole che i due girerebbero insieme dovrebbe essere, in un certo senso, autobiografica. «Sarà qualcosa di molto piccante», dicono gli amici della coppia.

[illegible] LOLLOBRIGIDA
(Disegno di Chicco)

NICOLETTA RIZZI in copertina: è l'attrice che interpreta «A [illegible]» [illegible] ragazza-robot

le canzoni più "gettonate"

1	PENSIERO	(I Pooh)
2	LA CANZONE DEL SOLE	(Lucio Battisti)
3	TUCA TUCA	(Raffaella Carrà)
4	CHISSA' SE VA	(Raffaella Carrà)
5	[illegible]	(John Lennon)
6	[illegible]	(Mina)
7	[illegible]	(Nuovi Angeli)
8	[illegible] E' [illegible] ALTRO [illegible]	(Ornella Vanoni)
9	VIA DEL CONSERVATORIO	(Massimo Ranieri)
10	[illegible] BLUE	(Pop Tops)
11	LE TRE [illegible]	(Lucio Battisti)
12	[illegible] MIA...	(Mina Reitano)
13	IO E [illegible]	(Massimo Ranieri)
14	[illegible] E [illegible]	(Iva Zanicchi)
15	ALL THE [illegible] IN [illegible]	(L. Armstrong)
16	IL DIO [illegible]	(Augusto Martelli)
17	[illegible]	(Milva)
18	MAGA MAGHELLA	(Raffaella Carrà)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 10: Appunti di storia contemporanea. 18,10: Per i piccoli. 18,15: Incontri. 19,30: Pagine aperte. 20,40: Il disprezzo, film con Loretta Young, Jeff Chandler. 22,30: Ritratti.

MERCOLEDI' Ore 16: Appunti di storia contemporanea. 17,55: Sport invernali. 18,40: «Vroum». 19,15: «Cappuccetto a pois» (a colori). 20,40: «L'inchiesta», racconto sceneggiato (a colori). 22,15: Campionato europeo di pattinaggio artistico su ghiaccio.

GIOVEDI' Ore 10: St. Moritz: Campionati europei di bob. 12,55: Sport invernali. 16,10: Per i piccoli. 19,50: Vecchi amici con Pina Donaggio (a colori). 20,40: «369», quotidiano di attualità. 21,05: «Ah l'amore!», recitali di canzoni e monologhi con Ornella Vanoni. 22,25: Campionato europeo di pattinaggio artistico su ghiaccio.

VENERDI' Ore 10: Campionati europei di bob. 12,35: Sport invernali. 16,10: Per i ragazzi. 18,15: Professionale. 18,30: Il pianeta. 20,40: Il regionale. 21: «Un affare intrigato», telefilm della serie «Tutti e il professore» (in colori). 21,50: L'altra metà. 22,45: Campionato europeo di pattinaggio artistico su ghiaccio.

SABATO Ore 13,55: Sport invernali. 16: «Un'ora per voi». 18,10: Incontri. 17: «Il benpensante». 17,15: Pop-Hot. 19,15: «Il mondo in cui viviamo». 19,40: Il Vangelo di domani. 20,40: «Puccini», film, con Gabriele Ferzetti e Maria Fiore (a colori). 23: Campionato europeo di pattinaggio artistico su ghiaccio.

martedì

primo [illegible]

10,30 SCUOLA MEDIA
11,30 IMPARIAMO AD IMPARARE
«Il lavoro di studente»
12 — DIDATTICA
L. «La lezione non basta più»
12,30 SAPERE
«Vita in Francia» (replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
«I Rapidissimi»
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
14,30 BONZONE: Sport invernali
Settimana intern. di fondo
15 — CORSO DI INGLESE
(Replica dal 10-1-72)
16 — MODELLI D'IMPOSTAZIONE DIDATTICA AD INDIRIZZO TECNICO SCIENTIFICO
«Storia della scienza e della tecnologia»
1° Trasporti terrestri
16 — SOCRATE
di Roberto Rossellini
17 — PER I PIU' PICCINI
Il segreto della vecchia fattoria: «Chicco incontra Talama»
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Spazio
18,15 GLI EROI DI CARTONE
«Il mondo di Little Lulu»
18,45 LA FEDE OGGI
Conversazione di P. Mariano
19,15 SAPERE
Il pianeta avvelenato
6ª puntata
19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — A COME ANDROMEDA
di F. Hoyle e J. Elliot. 2ª p.
con T. Carraro, L. Vannucchi, M. Piave e P. Pitagora
22,10 L'AVVENTURA DELL'UOMO
«La tribù misteriosa»
23 — TELEGIORNALE

secondo [illegible]

18,30 SCUOLA APERTA
21 — TELEGIORNALE
21,15 HABITAT
«L'uomo e l'ambiente»
22,10 TONY E IL PROFESSORE
«La voce di Karen»
Telefilm di Harvey Hart con James Whitmore, Enzo Cerusico, L. Bochner, J. Adams, L. Parrish, M. Selzer

Pitagora nello sceneggiato

venerdì

primo [illegible]

[illegible] MEDIA
11,30 MODELLI DI IMPOSTAZIONE DIDATTICA AD INDIRIZZO UMANISTICO
«Scena e vita»
12 — GUARDARE PER VEDERE
«Le immagini della pittura»
12,30 SAPERE
«Perché l'Europa?»
13 — [illegible]
a cura di Giorgio Ponti
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
14,30 CAMPIONATO EUROPEO DI BOB A DUE
15 — CORSO D'INGLESE
16 — IMPARIAMO AD IMPARARE
«Lavorare insieme»
I - Il giornale in classe
16,30 DIDATTICA
«La lezione non basta più»
17 — PER I PIU' PICCINI
I mondi di vetro
Telefilm
Seconda puntata
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Vacanze in Irlanda
di Noel Streatfeild
Primo episodio
«Il telegramma»
18,10 LE AVVENTURE DI RUFFY E REDDY
Cartoni animati di W. Hanna e Joseph Barbera
«Il fantasma di Gloppa Morra»
18,45 SPAZIO MUSICALE
19,15 SAPERE
«Il pianeta avvelenato»
19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — A-E: UN FATTO COME E PERCHE'
22 — SPETTACOLO [illegible]
tanti complimenti»
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

17 — ROMA
Corsa Trio di trotto
21 — TELEGIORNALE
21,15 IL LUTTO SI ADDICE AD ELETTRA
di Eugene O'Neill
con E. Morana, M. Simoni, G. Rizzo, S. Baccilieri, L. Severini, G. Conforti, M. Feliciani, G. Deiori, L. Alfonsi, A. Valli

Lydia Alfonsi [illegible]

mercoledì

primo [illegible]

10,30 SCUOLA MEDIA
11,30 MODELLI DI IMPOSTAZIONE DIDATTICA AD INDIRIZZO TECNICO SCIENTIFICO
«Storia della scienza e della tecnologia»
1° Trasporti terrestri
12 — SOCRATE
di Roberto Rossellini
primo episodio (replica)
12,30 SAPERE
«Il pianeta avvelenato»
Regia di Roberto Piscentini
Sesta puntata (replica)
13 — TEMPO DI SCI
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
15 — CORSO D'INGLESE
16 — IMPARIAMO AD IMPARARE
a cura di Renzo Titone
«Le materie che non si insegnano»
16,30 DIZIONARIO
I fatti dietro le parole
a cura di Giorgio Chiecchi
17 — PER I PIU' PICCINI
Il gioco delle cose
con la collaborazione di Marcello Argilli. Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
«La fuga»
dalla novella di Ota Hofman
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE
Vita in Jugoslavia
19,45 [illegible] DEL LAVORO - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — [illegible] PER GLI ANNI [illegible]
«Ancora guerre?»
[illegible] Il Giorioso e L. Ricci
22 — MERCOLEDI' [illegible]
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 LA CONGIUNTURA
Film di Ettore Scola con Vittorio Gassman, Joan Collins, Jacques Bergerac
Un giovane principe romano, Giuliano, accompagna una ragazza inglese, Jane, in Svizzera, dove s'accorge della bella della ragazza

Joan Collins nel [illegible]

sabato

primo [illegible]

10,30 SCUOLA [illegible]
11,30 IMPARIAMO AD IMPARARE
«Lavorare insieme»
12 — DIDATTICA
«La lezione non basta più»
12,30 SAPERE
«Il pianeta avvelenato»
(Replica)
13 — OGGI LE COMICHE
— Le feste matte: la nascita di Poodles
— Il fantasma niregato
Con S. Laurel e O. Hardy
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere
14,30 SPORT INVERNALI
COPPA DEL MONDO
15 — CORSO D'INGLESE
16 — IMPARIAMO AD IMPARARE
Esperimento per le scuole elementari
16,30 [illegible]
Cha fare dopo la scuola
I - «Abbandono della scuola e lavoro minorile»
17 — PER I PIU' PICCINI
Il gioco delle cose
17,30 TELEGIORNALE
- ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Gioco per i ragazzi delle scuole medie. Presenta F. Conti
18,40 SAPERE
«La civiltà dell'Egitto»
18,15 15 MINUTI CON UMBERTO BOSELLI
19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,45 SPORT - CRONACHE DEL LAVORO - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SAI CHE TI DICO?
Con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Mimmo Minoprio e Iva Zanicchi
22,15 SESSANTE

secondo [illegible]

21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
22,05 ANTONIO MEUCCI CITTADINO TOSCANO CONTRO IL MONOPOLIO BELL
Con F. Stoppa, A. Soprani, G. Onorato, S. Morelli
23,05 SVEZIA: CAMPIONATO EUROPEO DI PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO

La Minoprio fa «show»

giovedì

primo canale

10,30 [illegible] MEDIA
11,30 IMPARIAMO AD IMPARARE
«Le materie che non si insegnano»
12 — DIZIONARIO
«I fatti dietro le parole»
Ostpolitik e Jazz
12,30 SAPERE
Vita in Jugoslavia
13 — IO COMPRO TU COMPRI
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15 — CORSO D'INGLESE
16 — MODELLI DI IMPOSTAZIONE DIDATTICA AD INDIRIZZO UMANISTICO
a cura di Renzo Titone
«Scena e vita»
16,30 GUARDARE PER VEDERE
«Le immagini della pittura»
17 — PER I PIU' PICCINI
Polostorie
«Quando sono stato in Africa»
17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
«Il passero»
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
«Il lupo degli oceani»
18,10 RACCONTA LA TUA STORIA
Cronache di vita quotidiana e avventure
18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
19,15 SAPERE
«Perché l'Europa?»
19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — LES PARAPLUIES DE CHERBOURG
Film di Jacques Demy con C. Deneuve, N. Castelnuovo
22,40 CAMPIONATO EUROPEO DI BOB A DUE
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
22,15 IL MONDO A TAVOLA
Inchiesta gastronomica
Settima puntata
«Il Reno tra due formaggi»
di Stefano Canzio e Giuseppe Mantovano

La Deneuve a «Cherbourg»

domenica

primo canale

11 — S. MESSA
12 — DOMENICA ORE 12
12,30 IL GIOCO DEI NUMERI
13,30 TELEGIORNALE
14 — A COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
Riprese dirette di avvenimenti agonistici
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il lungo viaggio di Terry, Rali e un elefante indiano
(Secondo episodio)
17,25 PROFESSOR BALDAZAR
Cartone animato
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
18 — SPETTACOLO DI GIOCHI
Come quando fuori piove
Condotto da Raffaele Pisu
Complesso di Aldo Buonocore
19 — TELEGIORNALE
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT - CRONACHE DEI PARTITI - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — ENEIDE
Quinta puntata
Dal poema di Virgilio con Olga Karlatos, Guido Prosi, Mario Tolo, Ilaria Guerrini e altri attori italiani e stranieri
Regia di Franco Rossi
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
Condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti su avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck
23 — [illegible]

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 NINO REITANO
Minishow (dopo Canzonissima) con il cantante-divo della famiglia numerosa
22,15 CARTEGGIO PRIVATO
a cura di Nino Borsellino e Piero Melograni
23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

La Tolo a Venere (Eneide)

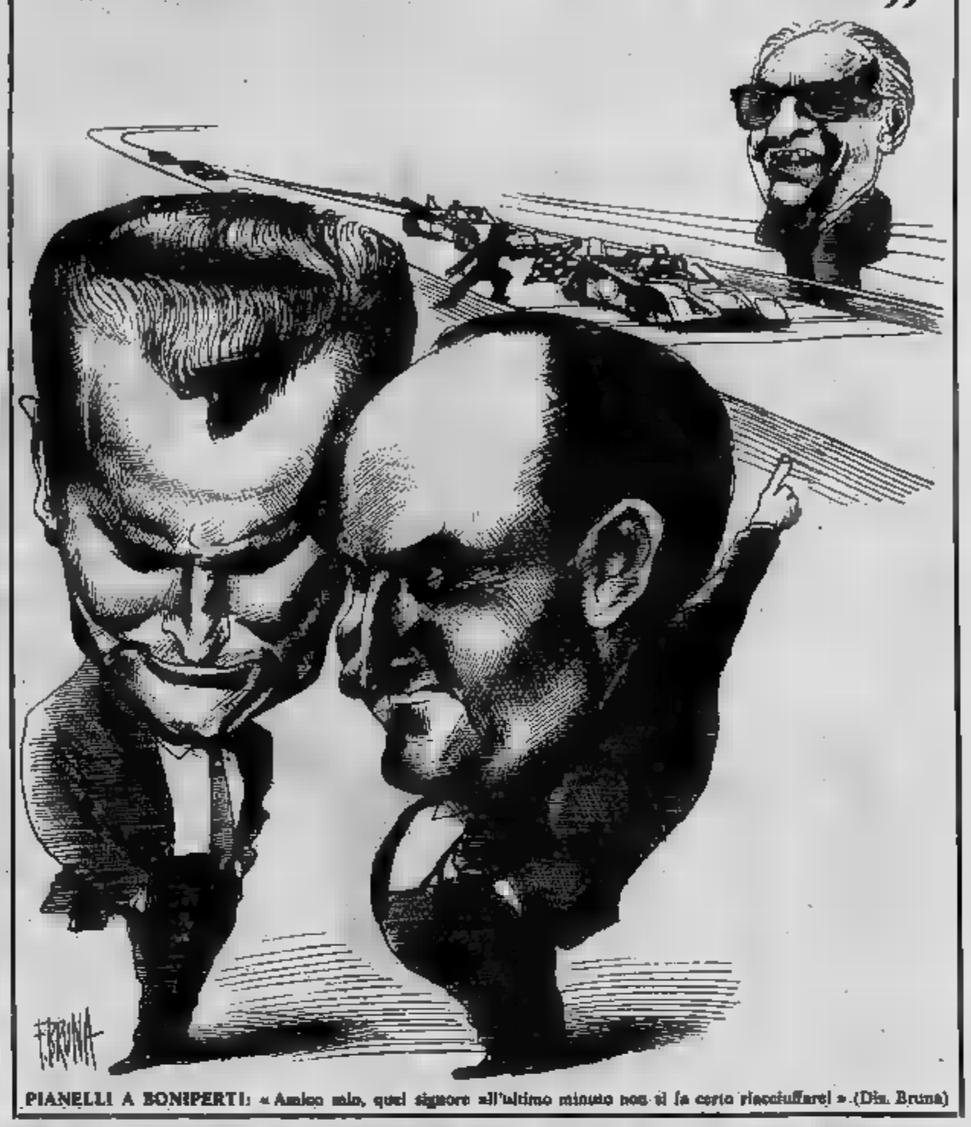
STAMPA SERA
Anno III - Numero 7

STAMPA SERA

sport

FERRARI al primo "round„ "uno-due„

A lezione dal "DRAKE„



PIANELLI A BONIPERTI: « Amico mio, quel signore all'ultimo minuto non si fa certo riacciuffare! » (Dis. Bruna)

L'ULTIMO MINUTO

Ma chi ride alle spalle della Juventus? Non è certo l' Inter

Mercoledì il sorteggio delle Coppe

[illegible] a [illegible] delineerà il programma del calcio europeo. Verranno [illegible] tutte le compagini [illegible] squadre di club e nazionali. [illegible] eccezione [illegible] la «Under 23». I [illegible] Nazioni che allineranno [illegible] squadre in [illegible] la giornata [illegible] dunque per il nostro calcio [illegible] importanza.

Questa la [illegible] coppe

CAMPIONATO D'EUROPA: il calcio azzurro deve difendere il titolo conquistato nel 1968 a Roma. L'Italia è già qualificata per i quarti [illegible] con Belgio, Germania Ovest, Jugoslavia, Russia, Romania, Inghilterra e Ungheria. Il [illegible] vede le partite di andata nel prossimo turno il 29 aprile, il ritorno il 13 maggio.

COPPA DEI CAMPIONI: [illegible] partita dei quarti [illegible] in [illegible] [illegible] qualificate: Inter, Arsenal, Ajax, Feijenoord, Benfica, Celtic, Standard Liegi e Ujpest.

[illegible] COPPE: [illegible] qualificate: Torino, Stella Rossa Belgrado, Dinamo Berlino, [illegible] Glasgow, Dinamo Mosca, Sturm [illegible] Austridsberg e Bayern Monaco.

[illegible] [illegible] qualificate: Juventus, Milan, Tottenham, Wolverhampton, Fenerbahce, Lierse, Zelezniear Sarajevo, UT Arad.

CAMPIONATO D'EUROPA UNDER 23: l'Italia è stata eliminata dalla Svezia. A Zurigo [illegible] sorteggiati i quarti di finale.

Russel cade (è frattura)

Stamane a Berchtesgaden il discesista francese Patrick Russel è [illegible] vittima di una grave caduta [illegible] probabilmente gli comprometterà tutta la stagione. Russel, impegnato nella gara di slalom gigante, era [illegible] alla perfezione compiendo il migliore [illegible] al primo «[illegible]». [illegible] [illegible] Il [illegible] guardo però, per [illegible] sfortuna, il forte specialista transalpino è caduto malamente.

Russel è [illegible] ricoverato [illegible] dove gli è stata [illegible] una doppia frattura. [illegible] un primo sommario esame sembra che le infrazioni interessino sia la tibia o il perone [illegible] il cavigilo. [illegible] [illegible] che il [illegible] questa prima [illegible] la [illegible] (1'02"73 contro [illegible] di Russel) si trova ora al comando della classifica provvisoria.

[illegible] spettacolare incidente, che [illegible] potuto avere ben più gravi conseguenze, si è verificato ieri pomeriggio. Erano approssimativamente [illegible] 16 quando il [illegible] campionato, diretto verso la località Scudetto, giunto [illegible] chilometro [illegible] quando non mancavano [illegible] pochi minuti alla fermata, il [illegible] a sbattere in pieno contro una montagna. I [illegible] di testa [illegible] [illegible] accostatisi fragorosamente l'uno sull'altro, [illegible] si levavano nell'aria i [illegible] strazianti dei feriti [illegible] le urla degli astanti, venivano organizzati rapidi soccorsi.

Dal primo vagone è stata estratta, in condizioni assai gravi, una Vecchia Signora claudicante, a cui, nell'urto disastroso era addirittura piombato addosso il suo giovane portinaio, [illegible] Carmignani Gustavo. La [illegible] [illegible] l'accompagnatore, dopo le prime cure, [illegible] stati [illegible] all'ospedale [illegible] Torino. La prognosi [illegible] riservata: guariranno in [illegible]

La Vecchia Signora e il suo portinaio

Il secondo vagone, che portava il nome di Milano, è rimasto quasi indenne, ma su un altro, a strisce nerazzurre, i feriti sono molti: il più grave [illegible] tale Bordon Ivo, [illegible] colpito da grave choc [illegible] [illegible] altro [illegible] ancora, certo Giagnoni Gustavo è rimasto a lungo fuori [illegible] senno, farneticante, avvolto in bianco mantello.

Particolare curioso: quando il treno ha potuto riprendere la marcia, si è notato che i passeggeri provenienti [illegible] Cagliari e [illegible] Firenze, che in [illegible] [illegible] biglietto di II [illegible] al [illegible] in tasca il biglietto di I. Sono in corso indagini, poichè si ha ragione di [illegible] che essi si siano impadroniti [illegible] [illegible] biglietti dei [illegible] [illegible] sportivi che li precedevano.

La sconquasso capitato [illegible] treno del campionato, ridotto [illegible] telescopio, con otto squadre in sei punti (e quindi tecnicamente [illegible] tutte [illegible] grado di portarsi a casa lo scudetto) [illegible] ancora una volta che una giornata de[illegible] può saltar fuori in qualsiasi domenica e non in quel previsibilissimo [illegible] gennaio » che [illegible] aveva risolto [illegible] [illegible] pure che quest'anno [illegible] dominatrici non ce ne sono. Per la Juventus risulta chiaro che aveva toccato il vertice della forma nell'incontro con [illegible] Milan, con quel 4 a 1 favoloso: da allora si è iniziata una lunga marcia all'[illegible]. Ed ora anche fatale che così fosse: ad un certo punto i bianconeri si erano trovati ad aver giocato sette partite in casa e quattro fuori. [illegible] po' comodo, vero?

La severa gara [illegible] [illegible] quest'ultimo [illegible] di campionato hanno [illegible] verità: troppe cose [illegible] funzionano in casa della Juventus. Anche fra i giocatori, chi — uomini come tutti gli altri — hanno i loro [illegible] i loro bravi litigi. Per cui, in sostanza, la Juve rientra dalla Sardegna con due punti, [illegible] [illegible] quelli [illegible] alla [illegible] di Salvador, finito contro [illegible] porta (dello spogliatoio, non [illegible] campo) [illegible] [illegible] un urlone [illegible] Marchetti.

In tutta la squadra, in questo momento, nessuno è al meglio della condizione. In ribasso soprattutto quelli [illegible] [illegible] i due grandi motori. Capello e Causio, [illegible] probabilmente da [illegible] prolungati nelle prime dieci partite; ma in ribasso anche [illegible] difesa, l'intero centro campo, l'intero attacco (dove Haller funziona come i semafori torinesi, cioè quando ne ha voglia, ed in ribasso — pare — anche Vycpalek, maestoso corso compreso [illegible] sola persona, [illegible] eccellente ma [illegible] mancante [illegible] polso.

Quanto a Carmignani, fin troppo è stato detto (un giornale milanese [illegible] «criminale»): per la sua colossale papera mi limito ad assegnargli il « Paperon de' Paperoni » d'oro. Pizzuto inoltre il gesto di Anastasi verso di lui, rannicchiato a piangere in fondo alla sua rete, dopo la gigantesca [illegible] [illegible] è [illegible] a battergli [illegible] spalla ed a [illegible] qualche parola [illegible] incoraggiamento. Gesto simpatico, soprattutto [illegible] la super-papera [illegible] costava ad ognuno dei [illegible] alcune centinaia di [illegible] da mille che svanivano nel [illegible] blu. Una [illegible] finanziaria, insomma, anche per [illegible] come Anastasi e Salvadore, unici juventini presenti fra i grossi contribuenti, con « Vanoni » rispettivamente di 22 milioni 800 mila lire e 18 milioni 600 mila lire. (Ma, se non sbaglio, Anastasi non si era clamorosamente [illegible] [illegible] non Cereser, di [illegible] dagnare [illegible] milioni all'anno?).

[illegible] una parola sull'incontro [illegible] Cagliari, [illegible] all'abitudine tutta torinese a [illegible] prolifica [illegible] rigirare il coltello nella piaga per stimolare salutari reazioni. Si è di nuovo sentito dire in giro che il gol del Cagliari è arrivato a tempo [illegible] duto, ed è quindi [illegible] sfortuna. È facile rispondere a questa sciocchezza piuttosto [illegible] che:

[illegible] si [illegible] un recupero, perchè l'arbitro aveva [illegible] in quel [illegible] e quindi il tempo valeva nello stesso, preciso, identico [illegible] del [illegible] iniziali della partita;

b) come [illegible] segnato il Cagliari, poteva [illegible] la Juve. Perchè non [illegible] fatto? [illegible] rebbe [illegible] molto meglio [illegible] gli altri ad impresare [illegible] [illegible] [illegible] bine...

Rivera [illegible] Napoli figuraccia evitata

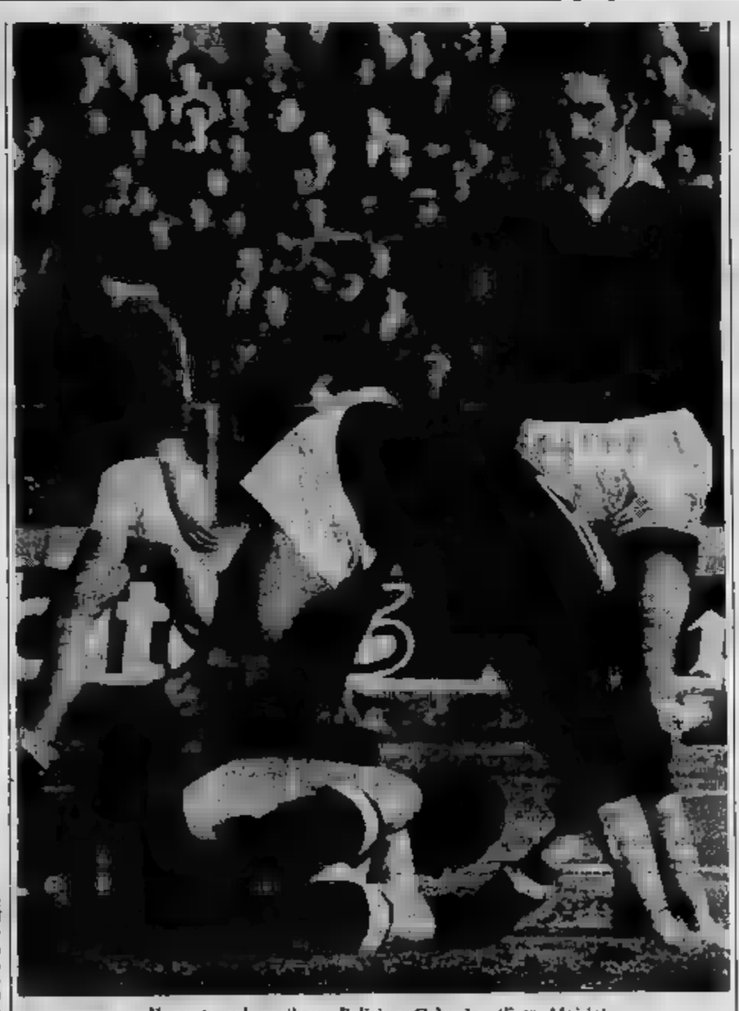
Tutto sommato, nessuno fa una tragedia. Da quando la Juve le buscò sette ad uno dal Milan, in casa, e poi vinse tranquillamente lo scudetto, sono abituato a pensare che nulla è perso fino all'ultima giornata. Una crisi va e viene. L'importante adesso è far el che... vada. E si può cominciare subito, con la Fiorentina di domenica prossima, dimostrarsi ieri tutt'altro che irresistibile contro il povero Varese. Immaginatevi la fiammata d'entusiasmo che tornerebbe ad accendere le stanninate folle sportive dall'Alpi alle Piramidi se la Juve domenica prossima tornasse paurosamente a dire, a suon di gol: *« Un momento: ci [illegible] anch'io. Chi può vincere lo [illegible] deve passare sul mio cadavere »*.

Importantissimo [illegible] soprattutto, anche per chiari motivi psicologici, arrivare al giro di boa in testa alla classifica, cosa [illegible] difficile, [illegible] che, [illegible] Fiorentina [illegible] c'è la trasferta a Vicenza: ma il Milan ha un [illegible] più proibito, con l'Atalanta [illegible] e poi [illegible] visita al non [illegible]. Questo [illegible] Milan, dal gioco scarso ma dal quoziente reti eccezionale (2,57), che in [illegible] non [illegible] reti (e ne beve [illegible] [illegible] tro in un colpo in casa); in cui un opaco Rivera ha [illegible] per sua fortuna una contrattura ad un polpaccio [illegible] ha impedito di continuare a fare brutte [illegible]...

Il pareggio imposto dal Verona ha impedito ai tifosi granata di abbandonarsi allo solite deliranti manifestazioni di sano entusiasmo per la sconfitta della « Gobba » a Cagliari. C'era stata sì una bella esplosione alla notizia dell'uno a zero, poi era calato il gelo. Effettivamente lo spettacolo in campo [illegible] inditava alla [illegible] [illegible] [illegible] un Toro, la squadra [illegible] sembrava una [illegible]. « *La cigale ayant chanté - [illegible] - se trouva fort dépourvue - quand l'hiver fut venu* », [illegible] [illegible] Fontaine [illegible] era un allenatore). In [illegible], i granata [illegible] sperperato troppo ed alla fine [illegible] ritrovati con le mani vuote, [illegible] tra la formichina Verona [illegible] quel lontano giorno in cui [illegible] alla Juve) raccoglieva briciole da tutte le parti per costruirsi il [illegible] punticino. [illegible] partita non c'è [illegible] molto [illegible] dire: [illegible] cose migliori sono state senz'altro le due punizioni, quella di Bui nel primo tempo, quella di Mascetti nel secondo, che hanno fruttato i rispettivi gol. [illegible] [illegible] [illegible] Bui, bellardo il pallonetto [illegible] Mascetti, alla conclusione [illegible] mentante a [illegible] [illegible] non [illegible] arrivato neppure Jascin. E il Verona fa un [illegible] passetto [illegible] la salvezza, che lo spetterebbe soprattutto per quel duo o [illegible] leprotti di [illegible] lì.

La sua difesa [illegible] piuttosto carnevalesca e ieri [illegible] potuto essere replicatamente infilzata come [illegible] da diversi spilloni: il [illegible] perchè la [illegible] di Colombo sia diventata bianca così in fretta. Si ha un bel chiamarsi Colombo ed essere un esperto Navigatore, ma quando si passano certi pomeriggi sul limite dell'infarto, è chiaro che bisogna tenere a portata di mano le fialette di coramina, e che le emozioni invecchiano precocemente.

Per il Torino sarebbe urgente un po' di senno, che dimostra [illegible] aver [illegible] [illegible] [illegible] Orlando, come racconta [illegible] ser Aristeo, a Astolfo era andato a ritrovare [illegible] perduto [illegible] [illegible] lana, [illegible] Apollo [illegible] un più economico [illegible]. [illegible] ritroverà il senno del Torino? Toccherebbe a Giagnoni, [illegible] è lì reggere, in questo caso, dovrebbe [illegible] il [illegible]. I fatti [illegible] per ora è sempre meglio Bui [illegible] Toschi, [illegible] è grande [illegible] acrobazie [illegible] [illegible] la brasiliana), ma [illegible] Pulici [illegible] è lì a [illegible] profeta: un tiratore di mediocre qualità avrebbe [illegible] almeno due della [illegible] occasioni offertogli su un piatto d'argento.



Il ponte sul portiere: Pulici e Colombo (Foto Moisio)

Crisi del governo e crisi della Juve

Un punticino in tutto alla [illegible] [illegible] punticini [illegible] tutto sì [illegible] [illegible]. La [illegible] dell'Inter è stata forte, soprattutto per due motivi:

a) una vittoria ieri era [illegible] per [illegible] ripetere l'impresa del sorpasso, [illegible] iniziata giovedì e che [illegible] annunciava con i migliori auspici, stanti [illegible] notizie in arrivo da C[illegible]ari e da Napoli. [illegible] se si perdono punti in casa con una Samp, che razza di [illegible] può [illegible] dare?

b) rabbia mista a delusione per aver scoperto che il portiere magico è [illegible] [illegible] come tutti gli altri.

Insomma, chi di quattro ferisce, [illegible] quattro perisce, e [illegible] non ci si può [illegible] si giovedì [illegible] continuare a scatenarsi [illegible] cora alla [illegible]. Domenica i [illegible] sono a [illegible] (oh, trionfale giugno '67, a giornata [illegible] nostro riscatto!), poi hanno in casa il Varese. Tutto sommato può darsi che ci [illegible] vedere, [illegible] [illegible] per [illegible] sbi[illegible] di ardigogoli, quattro squadre ammassate nello spareggio [illegible] [illegible] palo di punti.

[illegible] alla *Domenica sportiva*, le solite piccole gaffes. [illegible] « pollice di disgusto » (che, come si [illegible], è il contrario dell'« indice [illegible] gradimento ») [illegible] al primo posto la [illegible] manda rivolta [illegible] Pigna a quelli della Fiorentina: *« Quest'anno andate d'accordo, in squadra? »*.

[illegible] ingenuità. [illegible] [illegible] si può rispondere ad una domanda simile, [illegible] giurare che tutti i vioia si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pigna credeva [illegible] [illegible] al rispondere: *« No, litighiamo dal mattino alla sera. Soprattutto ci prendiamo a bottigliate in testa»?*

La trasmissione continua quindi regolarmente a grondare melassa e sciroppo. Poi c'è anche in [illegible] [illegible] della sfortuna: *« A Buenos Aires l'Alfa è stata sfortunata [illegible] le si è [illegible] l'acceleratore... »*.

E tutti noi, quando ci si guasta la [illegible] china, non viene [illegible] voglia di imprecare allo sfortuna: siamo piuttosto inclini a dire parolacce contro chi l'ha costruita e a prendere a calci il pezzo che si è [illegible] [illegible] tutto questo conta relativamente [illegible] che crisi di governo, [illegible] è in lutto per [illegible] crisi della Juve.

Carlo Moriondo

TORINO

Capita di regalare un punto, ma fa molta rabbia di averlo concesso proprio nella giornata più favorevole per riagganciare le prime - I granata promettono un pronto riscatto a Roma

Torino 2 - Verona 2

Gol: Bui al 13'; Bui al 30' e al 33'; Mascetti al 93'.

TORINO: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Ramponi, Ferrini, Pulici (dal 71' Luppi), Sala, Bui.

VERONA: Colombo; Nanni, Sirena; Ferrari, Batistoni, Mascalaito; Orazi, Bergamaschi, Bui, Mascetti, Martini.

ARBITRO: Lazzaroni.

Io ti dò la palla e tu non fai gol

Sala e Pulici, il mistero del Torino. Sala è perfetto (ieri ha soltanto sbagliato un calo nell'ultimo quarto d'ora) ed i suoi servizi sono invitanti; inspiegabilmente Pulici, che pure è nato come sfondatore, non concreta le tante occasioni offertegli (Moisio)

SUL FILO DI ARRIVO HA DISTESO I NERVI

E' bastato un attimo di deconcentrazione per farsi sfuggire di mano un meritato successo contro il Verona - Giagnoni è moderatamente ottimista

Forse è giunto, per il Torino, il momento di riflettere. Giagnoni è troppo intelligente per non aver capito che il pari di ieri, nonostante il gioco rivela che la squadra sta entrando in un momento delicato. E' presto per parlare di blocco atletico — fenomeno naturale nel nostro campionato che si manifesta in particolare durante i mesi invernali e all'inizio della primavera per coloro che «spesso molto» sui terreni pesanti — tuttavia il finale del sottolinea un appannamento della concentrazione e della carica che negative per Torino in quest'anno.

A Giagnoni non saranno sfuggite le «distrazioni» difensive e, tantomeno, i noti limiti offensivi. Quinto di fila quarto pareggio consecutivo. Da un mese il Torino insegue una vittoria che non arriva. Alla sfortuna questi risultati fanno un discorso a sé certo. Qualcosa scricchiola nell'impalcatura, qualcosa di strutturale. In certi casi il gioco arrembante è controproducente se non è una condizione psicofisica adeguata: è uno sforzo che si finisce per pagare. Forse il Torino osare un po' riflettere insomma, in attesa di ritrovar se stesso.

Ieri il Torino avrebbe potuto vincere, anche un punteggio netto. Le occasioni da gol la squadra le ha create ma Pulici, Bui, Agroppi e Ramponi non le hanno sfruttate, la «doppietta» di Bui è bastata al granata per avere ragione del forse, all'ultimo Bui non poteva onestamente pretendere di più. Da due mesi non giocava (aveva disputato l'ultima partita il novembre scorso contro Sampdoria) e, pur avendo speso meno energie rispetto a molti suoi compagni, non poteva avere gamba. Il loro ritmo, il passo da campionato. Ha fatto in pieno il suo Per le partite interne Bui un'ottima soluzione mentre in trasferta un Toschi, capace a tenere a lungo il pallone e di consentire alla squadra di respirare, è forse più utile.

Commovente l'impegno con cui si è battuto Pulici. A tre quarti di gara, vedendolo affaticato, Giagnoni l'ha sostituito con Luppi. La mossa, com'era già accaduto in altri tre incontri, ha peggiorato la situazione. Pulici aveva costituito un pericolo costante per la retroguardia veronese. Fortunatamente, per l'incerto Colombo, le conclusioni di Pulici erano risultate poco precise. Costretto a rimontare un gol di Ralf dopo tredici minuti, il Torino si era lanciato a testa bassa, con le forze, all'offensiva. Gli inserimenti di Fossati e Agroppi in quanti. Raggiunto il pareggio con Bui alla mezz'ora e portatosi in vantaggio anche con su punizione tre minuti dopo, il Torino ha il gol, quello della sicurezza, ma senza troppa convinzione, della ripresa, quando Ramponi ha indirizzato a lato di testa da buona posizione l'ultima occasione. Non avendolo ottenuto, ha cercato di «addormentare» la partita, ma il Verona non si è lasciato «cloroformizzare» ed ha ristabilito l'equilibrio a pochi minuti dalla fine quando al Torino mancava ormai il tempo per riorganizzare un assalto più lui. Contro il Milan ha pensato a tirare prima di prendere la rincorsa a Pulli. Ieri è stato portato in lungo e in largo per il campo da un giocatore insidioso ma non certo irrefrenabile come Mariani. Solo nella ripresa quando Giagnoni lo ha destinato al controllo di Ralf, Mozzini si è messo con sufficienza. Evidentemente il Torino patisce i giocatori dotati di buon controllo di palla e che non lasciano da valentuhe punta.

Fossati Ha avuto un lieve di campionato splendido. Ora si sta affiorando. Evidentemente la «ricarica» di spingerà in avanti deve averlo stancato. Ora non controlla più come dovrebbe il diretto avversario. (Orazi è stato insidioso per tutta la gara perché se ha sanguinato nel cercare anche da posizioni impossibili la via del gol) e quando si è spinto in avanti il suo contributo offensivo è stato nullo se non ribattere come quando ha cercato la via del gol «cloccando» due ripetuti palloni.

Cereser Non è certo da nascondere. Anche contro un avversario così irresistibile come il Verona, il libero granata si è limitato ad un semplice gioco di rottura mentre sarebbe stato opportuno cercare di più le manovre appoggiando i centrocampisti della squadra nel gioco di rilancio.

Zecchini Ha minori responsabilità. Si è solo fatto anticipare da Ralf in occasione del primo gol veronese ma poi ha girato le misure al con sufficiente disinvoltura e nella ripresa passato a guardia di Mariani ha notevolmente ridotto l'apporto dell'attacco al gioco di rimessa del veronesi.

La radiografia di due gol

RESPONSABILITÀ DELLA DIFESA

Una squadra dall'attacco del tutto inconsistente come il Verona (aveva segnato soltanto sette reti, una in più del derelitto Varese) arriva a Torino e si scopre improvvisamente la vocazione del gol. Anzi, di due gol, che seppure in trasferta rappresentano qualcosa.

Ma «che punte» dovranno dannarsi dalla «punta» veronese oppure demeriti dei difensori granata? Non è il caso di fare una tragedia per un passaggio casalingo, fra l'altro concretizzatosi a due minuti dal termine, ma è necessario analizzare fino in fondo il rendimento dei difensori del Torino.

Castellini Dopo l'intervallo alla ripresa che lo ha tenuto a riposo a lungo è rientrato contro il Milan. Già contro i romanisti in un paio di uscite ha mostrato incertezze soltanto accennate in un giocatore del suo calibro. Ieri ha confermato tali perplessità. All'inizio della gara si è addirittura divertito respingendo di testa in tuffo per un falso rimbalzo del pallone. Poi, ha incassato il gol di Ralf senza intervenire. Passava evidentemente che Zecchini impedisse ai centravanti di deviare in porta il tiro-cross di Orazi ma in ogni caso sarebbe stato opportuno intervenire prima della decisiva correzione in gol del centravanti avversario. Nel finale poi si è lasciato sorprendere dalla puntata beffarda di Mascetti. Un rilievo: che ha oggi sia la barriera ma che non era certamente un bolide. Il portiere è partito in ritardo ed è riuscito solo a sfiorare con la mano sinistra il tiro mentre stato più spettacolare arriverai con la destra cercando di deviare il pallone in angolo.

Mozzini Paga lo scotto del novizio. Ha cavato contro Bettega con il pieno del campione, da due spilungoni però non è più lui. Contro il Milan ha pensato a tirare prima di prendere la rincorsa a Pulli. Ieri è stato portato in lungo e in largo per il campo da un giocatore insidioso ma non certo irrefrenabile come Mariani. Solo nella ripresa quando Giagnoni lo ha destinato al controllo di Ralf, Mozzini si è messo con sufficienza. Evidentemente il Torino patisce i giocatori dotati di buon controllo di palla e che non lasciano da valentuhe punta.

Fossati Ha avuto un lieve di campionato splendido. Ora si sta affiorando. Evidentemente la «ricarica» di spingerà in avanti deve averlo stancato. Ora non controlla più come dovrebbe il diretto avversario. (Orazi è stato insidioso per tutta la gara perché se ha sanguinato nel cercare anche da posizioni impossibili la via del gol) e quando si è spinto in avanti il suo contributo offensivo è stato nullo se non ribattere come quando ha cercato la via del gol «cloccando» due ripetuti palloni.

Cereser Non è certo da nascondere. Anche contro un avversario così irresistibile come il Verona, il libero granata si è limitato ad un semplice gioco di rottura mentre sarebbe stato opportuno cercare di più le manovre appoggiando i centrocampisti della squadra nel gioco di rilancio.

Zecchini Ha minori responsabilità. Si è solo fatto anticipare da Ralf in occasione del primo gol veronese ma poi ha girato le misure al con sufficiente disinvoltura e nella ripresa passato a guardia di Mariani ha notevolmente ridotto l'apporto dell'attacco al gioco di rimessa del veronesi.

"Non abbiamo colpe specifiche,,

Castellini «Non credo di aver colpe specifiche. Sulla prima rete Ralf è stato sicuramente fortunato: colpiva "male" il pallone da una parte ma lo ha colpito male e l'ha messo dall'altra, col risultato di spiazzarmi. E' stata un'incertezza generale, ma bisogna tener conto anche della bravura degli avversari. Le "punte" del Verona sono pericolose, è indiscutibile. Sul secondo gol Mascetti ha tirato molto basso, sono riuscito a toccare il pallone ma non a fermarlo, in certi casi è davvero necessario parlare di tiri imparabili».

Mozzini «Preferisco non dire giudizi. Penso di aver fatto le mie partite, anche se a volte sono stato in difficoltà. Abbiamo attaccato tanto, ma non siamo riusciti a concludere. Poi, è arrivato quel gol proprio alla fine e non c'è stato più il tempo per rimediare».

Fossati «Prima di criticare bisogna conoscere tutti i termini del problema. Si fa presto a dire che io non ho giocato bene. Però la settimana mi aveva la febbre, sono andato in campo in condizioni di netta inferiorità fisica. Ho cercato di fare del mio meglio, ma non è bastato. Sono partito segnato, mi sembra impossibile che si possa subire un gol proprio negli ultimi minuti dopo aver dominato a lungo».

Ceresar «Nessuna incertezza da parte nostra. Credo che la difesa del Torino non possa assolutamente essere messa sotto accusa. Abbiamo incassato due gol, d'accordo, ma bisogna anche tener presente le circostanze che li hanno determinati. Il secondo su punizione: non credo che possa avercì a che fare l'organizzazione difensiva. La barriera era a posto. Castellini piazzato nella parte giusta, appena il tiro è entrato in porta. Allora: bravo, bravissimo Mascetti che ha battuto un calcio di punizione come non sarebbe riuscito neppure Mario Corso. Comunque, penso che si sia trattato di un episodio, niente di più, e che già da domenica prossima a Roma il Torino abbia i mezzi per reagire. L'unico acquisto di partita di questo genere ne abbiamo persi tanti. Non facciamo drammi».

Testi di BEPPE BRACCO e RINO CACIOPPO

L'astuto Rocco non si scopre

dal nostro inviato

Napoli, lunedì sera.

Il Milan, grazie a Cagliari e a Gori, è compiuto un importante passo avanti al «Sant'Elia» la Juventus era impietrita dalla disillusione, a Napoli l'undici inseguitore brindava al «secondo posto migliorato», il Milan merita questa sua posizione in classifica. In proposito, un dato è tremendamente efficace: da domenica Cudicini non incassa gol. Abbiamo visto il Milan a Bologna e l'abbiamo rivisto a Napoli. Contro la squadra di Fabbri la partita fu decisa da Pierino Prati: con una prodezza iniziale mise k.o. e demoralizzò i rossoblù. Poi, tutto fu semplice per i rossoneri. Di fronte a un Napoli ben bloccato in retroguardia, Rosato stopper insuperabile a Cudicini autore di autentiche prodezze, il Milan ha faticato più. I difensori hanno avuto il maggior lavoro, ma sono stati da Anquilletti, fermissimo nell'opporsi a Sormani, e da Sabadini che sta ritrovando la grinta dei tempi della Sampdoria.

Il Milan è forte davvero ed il vantaggio di ieri non lo avrebbe di Rivera a parte, in questo momento sarebbe arduo indicare l'elemento essenziale nel suo gioco. Oltre ai già citati Cudicini e Rosato, Schnellinger e Prati emergono compagni, è soprattutto la compattezza dell'insieme che impressiona. compagine di Rocco è ed omogenea. E' un blocco nel quale l'opera lavoro del generoso Sogliano si affianca eguale importanza alla finezze di Rivera in un quadro ben equilibrato.

Il Milan si trova davanti ora ad un programma facile: Atalanta a San Siro e poi un viaggio a Catanzaro, dove tutti hanno raccolto almeno un punto. Per questo apparire inebriata dell'Fiorentina: «Domenica i viola giocheranno a Torino contro la Juventus. Ora sono terzi. Hanno un prestigio da difendere». prestigio Fiorentina non spiace affatto furbissimo Rocco.

p. b.

CHI SBAGLIA TANTO RACCOGLIE IL "PARI,,

tiri del **TORINO** *nel 1° tempo*

tiri del **VERONA** *nel 1° tempo*

tiri del **TORINO** *nel 2° tempo*

tiri del **VERONA** *nel 2° tempo*

Il Torino ha sempre mancato l'appuntamento con le squadre che si contenderanno lo scudetto. Otto giorni or sono si era clamorosamente impantanato con il Milan (0-0), ieri regalato un punto (2-2) a una squadra di bassa classifica. Le divergenze tecnica l'andamento stesso della partita giustificano il deludente risultato.

In apertura il Verona, cosciente della sua fragilità difensiva, aveva tentato il colpo a sorpresa riuscendovi senza troppo faticare. In quest'occasione il comportamento del graceta era apparso sconcertante perché, sia pure con qualche ragione, Sala si era fermato chiedendo un fallo in favore e i suoi si erano distratti tanto sul traversone basso di Orazi quanto sull'intervento disastroso di Ferrini. Il Verona condotto ancora alquanto difensivo e solo a metà tempo era stato pareggiato nel computo delle conclusioni, sei 8-6. Subito dopo il Torino aveva imposto i diritti della classe e dell'intelligenza. Una dote quest'ultima che dovevano non mancare all'undicino a Bui, il quale tuttavia a stato ogi) accorto da procedere per due volte il portiere avversario in del primo gol e da all'ultimo momento nello appoggiare il pallone in rete dal 2-1.

A questo punto per i padroni casa l'incontro sembrava definito senza drammi. Al 45' la differenza di valori era evidente: 8-4 i calci d'angolo e 193 i tiri in considerando anche tale anche lo sparuto Pulici casualmente deviato Bergamaschi e riprodotto nel tabellino in basso all'estrema destra.

Nel secondo tempo il Torino non ha rinunciato all'offensiva appariva aperto. Pulici, servito da tranne che dal Sala, dovuto cimentarsi in puntate verso lombo prima di una di qualche pericolosità. Quando poi Luppi ha sostituito lo stanco Pulici colpito da un intervento volontario di Nanni non rilevato, il Torino ha sbagliato tutto procedendo d'una quindicina di metri il proprio fronte di manovra. I tiri sono cessati. Sala a Bui con ragione si sono trovati a corto di fiato e la difesa ha dato servizio. Il Verona ha spinto con la forza della disperazione ottenendo due calci di punizione uno senza esito e uno a segno, per una prodezza di Mascetti. Tutto qui, e invero il Torino cita i 12 tiri in porta del secondo tempo contro 5 oppure ricorda che gli avversari sono passati sull'unica conclusione decente effettuata in tre quarti d'ora.

Nel conteggio finale poco importano pure i 12 corner a 2 e i 25 tiri a 13. Contano solo le reti due per parte. In settimana Giagnoni avrà modo di impartire ai suoi le filosofie dell'utile.

Piero Perona

Il numero nei palloni indirizzati porta si riferisce alla maglia di chi ha scoccato il tiro (in nero i gol)

SPORT FLASH

Aggredito Il direttore di gara Antonio barese è finito all'ospedale per aver espulso un giocatore. E' successo ieri a Castelfranco in provincia di Chieti, durante lo svolgimento di Castelfranco-Faraone (3ª categoria), quando alcuni giocatori, a seguito dell'espulsione di un loro compagno hanno circondato ed aggredito l'arbitro. Barbarone è guaribile in una settimana.

Ricorso La Nocera ieri ha presentato ricorso al giudice sportivo sulla regolarità dello svolgimento della gara Casalnuovo-Nocerse, sfociata a Casalnuovo e terminata in parità (3-3). Al 20' del secondo tempo il giocatore-allenatore Alvino è stato infatti colpito al viso da una manciata di fango e pietre, lanciatagli con violenza da uno spettatore locale.

La Roma delude Catanzaro

HERRERA RISCHIA CON I "BABY,,

(Ed ora pensa al Torino)

CATANZARO, lunedì

La Roma ha rischiato grosso a Catanzaro. La squadra Scaglia, assetata di punti e ancora alla ricerca della prima vittoria, ha costretto i giallorossi di Herrera a una affannosa difesa per quasi tutta la gara. Eppure, se il giovane portiere Quintini non avesse commesso l'errore che ha permesso al calabrese di ostacolare in extremis il pareggio, la Roma avrebbe potuto lasciare una preziosa stato sul fortemosso (come dei è il risultato di parità), costringendo Herrera non a nascondere il disappunto per aver fallito l'occasione di portarsi a 2 punti dalla Juventus. Il mago, in queste ultime partite, ha cibetto di essere veramente un uomo fortunato. La Roma gioca male, riesce a segnare a malapena ma la classifica parla chiaro ed Helenio se ne serve come comodo alibi per mascherare le gravi sfumature della sua squadra.

Vincere gli è andata bene, però domenica arriverà all'Olimpico il Torino. Il mago teme che il suo collega Giagnoni riveli d'un sol colpo quanto valgono effettivamente i 15 punti della classifica romanista. Dimenticata in fretta l'avventura calabrese, Herrera si sta già preparando al pericoloso scontro con i granata: «Per adesso non bisogna vedere come fa giocare la squadra — ha dichiarato Herrera — ma bisogna tener conto soprattutto che con cinque titolari assenti (Giraldi, Scaratti, Cappellini, Vieri, Azzarlito) ha saputo mantenersi in posizione di classifica più che dignitosa recuperando immediatamente il terreno perduto con le trasferte di Napoli e Milano. Abbiamo dimostrato così di possedere il carattere della squadra che punta ad un'alta classifica anche se con alle assenze. Il pareggio di Catanzaro mette la Roma in condizioni di prepararsi con sufficiente tranquillità alla partita con il Torino che apre un periodo assai duro. Alle soddisfazione per il punto conquistato in Calabria si aggiunga quella di aver sperimentato se per non mi misuri. Scaglia, un altro giovane che non ha deluso».

«Si sa — ha aggiunto Herrera — quanto importanza abbia per la Roma la partita dei giovani in un momento in cui non ci si può permettere di spendere centinaia di milioni per quei pochi giocatori affermati che il mercato offre. Giunto a questo punto del torneo, dovendo tirare le somme, appare chiaro che non solo la squadra da seguire procedere significativamente, ma anche trovato il nesso di lanciare alla ribalta nuove speranze».

Bianchini

Ha respinto le scuse delle due impertinenti ragazzine napoletane

Benetti censurato per gli schiaffi

dal nostro inviato

Napoli, lunedì sera.

Le ragazze degli schiaffi sono tornate stamane all'Istituto «Umberto» nei loro banchi di terza liceo. netti è a Milano. Dell'episodio di sabato resterebbe un pallido ricordo che non neppure il caso di rivangare paradosso meritasse parole di difesa. Di fronte all'irritante birichinata di due impertinenti tifose, Benetti sabato ha perso la testa. Un suo compagno di squadra era rimasto molto più calmo quando un «bullo» degli spalti era arrivato ad urlargli: tua moglie». Rosato, che con la davvero graziosa signora ed i forma una delle famiglie inglesi d'Italia, si limitato ad osservare: «Non voglio definire quel tipo. Prendo per il complimento un maleducato. Ma è davvero graziosa. Al titolo ogni modo, riposato per le ferie». Benetti, è storia vecchia, ha risposto invece non due ceffoni.

Tutti sanno che dopo lo sfortunato scontro Liguori il calciatore del Milan non può tentare un «suicidio» senza risentire l'accusa terribile ed ingiusta di «ritirato». E' comprensibile dimenti di nervi. Benetti è un atleta irruente ma coraggioso e, soprattutto, non cattivo.

Gli schiaffoni di Napoli non avrebbero comunque avuto risonanza se i dirigenti del Milan subito provveduto adeguatamente. Inquadrando il caso nella provocazione grave, nei ripetuti insulti uditi dall'atleta, nel dispiacere espresso dall'interessato e nelle se la vicenda stata ridimensionata nella giornata.

Inoltre, domenica a mezzogiorno il presidente Milan, avv. Sordillo, ha dichiarato «Benetti in questo momento ho niente dire rispetto a quanto affermato ieri». Nell'imminenza di una partita impegnativa Sordillo appariva nervoso, tanto da dimenticare il detto giapponese: «Non bisogna battere una fanciulla neppure con un fiore». Più tardi, a partita conclusa, è risultato invece molto attivo nell'elogiare la sportività pubblico e nel che era sicuro della comprensione dei tifosi nei riguardi del Gli è sfuggito, però, uno codicillo: «Nonostante quanto si è tentato di fare come grave provocazione».

Quale provocazione? Proprio lui forse non ricorda dati da Benetti? Subito dopo però ritornato, nella intervista, in linea volo, citando l'atteggiamento giocatore aggiungendo che, se del caso, il Milan adotterà provvedimenti punitivi. Sarà una censura e ovedia- Benetti non deve sentirsi vittima.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS

A Cagliari una sconfitta che brucia (perché sa di beffa) ma non compromette il suo futuro di leader del torneo - La battuta d'arresto richiama alla realtà anche i tecnici bianconeri

Cagliari 2 - Juventus 1

Gol: Domenghini al 25', Bettega all'85', Gori al 90'.
CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Poletti; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Brugnera, Riva.
JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega.
ARBITRO: Angonese.

Da Cagliari con tanta amarezza

Due momenti della sconfitta bianconera. Nella prima foto: anche Salvadore all'attacco tenta di riequilibrare il risultato dopo la rete di Domenghini, Bettega osserva, pronto ad intervenire nell'azione. Nelle altre due foto il mesto ritorno a Caselle: Carmignani porta ancora sul volto i segni della disperazione, i suoi compagni ed in particolare Anastasi non hanno comunque mai smesso di consolarlo. A sinistra Savoldi, l'allenatore Vycpalek e Causio

GIÙ LA TESTA E TORNA AL GIOCO D'ATTACCO

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì sera.

E' una sconfitta che brucia, una sconfitta che disturba, perché spiace perdere in piena zona recupero per un errore del portiere. L'1-1 era cosa fatta, è bastata la grossa «papera» di Carmignani per determinare il disastro. La Juventus ha subito l'iniziativa degli avversari per l'intero primo tempo, soltanto nella ripresa ha saputo scrollarsi di dosso uno strano malanno, [illegible] definitiva, correggendo gli errori tattici che andavano dalle marcature sbagliate alla concessione eccessivamente prudente per una partita che si poteva vincere. L'errore di Carmignani, pertanto, ha soltanto completato il quadro d'insieme negativo della squadra bianconera. Per fortuna, Milan e Inter hanno pareggiato, riducendo quindi le conseguenze dello scivolone dei bianconeri a Cagliari. Sarebbe tuttavia un errore nascondere la verità dietro il velo delle non gravissime conseguenze che derivano in classifica.

Intanto, la sconfitta di Cagliari dà fiato e speranza alle concorrenti, che si sono convinte come la marcia degli juventini non sia irresistibile. Milan, Inter, Fiorentina e lo stesso Cagliari ora credono in un riaggancio, e sappiamo tutti che cosa conti il morale in queste circostanze. Ma, oltre alla condizione psicologica, c'è qualcos'altro che merita sottolineare. La squadra bianconera ha un poco perduto la freschezza dimostrata nelle precedenti occasioni. Vycpalek, interrogato sull'argomento, ha tentato di eludere la risposta, accusando il clima mediterraneo, lo scirocco e il terreno troppo soffice del campo del «Sant'Elia». Sono osservazioni esatte ma non bastano, perché la sconfitta di Cagliari fa seguito al pareggio di San Siro con l'Inter (0-0) e alla striminzita vittoria con il Mantova a Torino (2-1). Questo prova che clima e terreno difficili non bastano a giustificare la sconfitta di Cagliari.

Che cosa non gira più a dovere in questa Juventus? La risposta parzialmente è facile. Manca, alla squadra, la convinzione di essere «grande», di avere un gioco utile e fecondo, di poter imporre la propria tattica ad avversari anche di rango, e in questo momento «manca» anche qualche giocatore, cioè alcuni atleti sembrano stanchi ed affaticati.

La scarsa fiducia nelle proprie possibilità crea nei bianconeri l'impegno tattico di giocare essenzialmente in difesa. Con un centrocampo formato da uomini come Furino, Causio, Capello e Haller si può impostare una squadra difensiva? Assolutamente no! Può andar bene una volta, com'è successo a San Siro, ma l'impresa non può essere assolutamente ripetuta. I rischi aumentano con la scarsa vena di molti bianconeri, che sembrano molto giù di tono: Marchetti, Haller, Capello, Furino, Causio e lo stesso Bettega devono essere inclusi nell'elenco degli «stanchi». E' una lista lunga. Non ci si venga a dire che la squadra di Cagliari ha dimostrato più volontà e più decisione nella ripresa, segno evidente di una buona preparazione atletica. Questo è vero, ma si tratta di vedere come la crescita della Juventus sia avvenuta in rapporto alla «caduta» del Cagliari.

Concludendo, la partita di Cagliari dev'essere dimenticata al più presto. Gli errori commessi sia in fase di studio (tattica o marcature sbagliate) sia sul campo con il gioco non possono far testo. La Juventus in fretta deve tornare la fresca e generosa squadra che si è fatta ammirare su tutti i campi della Penisola nella prima parte del torneo. Si tratta di dare forza, forma e carattere a qualcuno, si tratta di dare coraggio a Carmignani, senza insistere troppo sul clamoroso errore di ieri, che ha determinato la sconfitta. L'errore di un portiere equivale all'errore di un centravanti. Non ha importanza se il risultato orpila. Sarebbe un vero errore se i dirigenti tecnici bianconeri accettassero la richiesta dello stesso giocatore di rimanere a riposo. Il «91°» di Cagliari va dimenticato al più presto soprattutto da Carmignani.

Il Cagliari ha disputato una buona partita ma non ha ancora raggiunto l'apice del gioco come intende Scopigno. I tifosi sardi, alla fine, hanno tributato un caldo applauso e Gigi Riva che aveva superato costantemente il suo custode del primo tempo (Spinosi) e che aveva incontrato invece qualche difficoltà nella ripresa, quando Vycpalek aveva deciso di affidare la custodia del «goleador» a Morini.

Giulio Accatino

Il brutto sogno di Gedeone Carmignani

"Datemi un pugno!,,

dal nostro inviato

Cagliari, lunedì sera.

Un'indimenticabile successione di immagini si ricollega al dramma di Pietro Carmignani. Boniperti nella tribuna d'onore chiede: «Ma non è ancora finita?», «Mancano trenta secondi», diciamo.

La Juventus, dopo aver agguantato l'1-1, sembra più sciolta, più pericolosa finalmente. Marchetti imposta un contropiede nella metà campo avversaria, i bianconeri vengono a trovarsi in quattro contro tre. Il presidente balza in piedi, ai limiti dell'area cagliaritana l'ultimo passaggio è per Causio che [illegible] e perde la palla. Boniperti urla: «Ma cosa fai? Ma no!».

Ribatte il Cagliari. Il 90' è già scoccato. Lancio lungo di Domenghini, la palla batte a terra dieci metri davanti a Carmignani, rimbalza... e il resto lo sapete. E' gol. Boniperti in tribuna diventa pallido, poi rosso, poi ancora pallido, ha perso la parola, non sa che cosa dire, è impossibile per tutti che un simile pallone possa essere sfuggito dalle mani di un portiere.

Alla fine della partita, comincia il dramma di un uomo, quello — appunto — di Pietro Carmignani. Odierà Cagliari per tutta la vita. Si inginocchia dentro la porta, vorrebbe nascondersi sotto la protezione della rete. Getta i guanti, piange, nessuno ha il coraggio di guardarlo, di dirgli qualcosa. Soltanto Anastasi corre a rincuorarlo, lo invita ad alzarsi, a rientrare negli spogliatoi. Ormai tutti i giocatori stanno per abbandonare il campo. Carmignani fra tripudi di bandiere, di urla, di cori rossoblù è rimasto solo. Cammina in mezzo al campo come un automa, la mano sinistra contro la nuca come se volesse fermare qualcosa che gli scoppia dentro.

Negli spogliatoi Carmignani tornerà a piangere, chiederà scusa ai compagni. Quando Vycpalek lo avverte che è richiesto dai giornalisti si affaccia sulla porta e dice: «Eccomi qui, sono a vostra disposizione». Poi il suo sfogo è cosciente. «E' inutile — dice — che mi incoraggino per aver fatto una bella partita. Ho sbagliato incredibilmente ed il mio errore è costato la sconfitta». Forse chiederà di non giocare domenica contro la Fiorentina.

Otto giorni fa, proprio su queste colonne, riportammo una «confessione» di Carmignani che a San Siro aveva salvato la Juventus. Anche ieri sino al fatale novantesimo minuto il portiere bianconero aveva salvato la sua squadra in attesa che Bettega pareggiasse. Oggi Carmignani potrebbe dire: «Ecco, signori, nel calcio la vita dei portieri è questa. Applausi per ottantanove minuti e poi un momento che non li saprai mai spiegare, nemmeno se consulti uno psicologo, un pallonetto ed è gol».

Ora a Carmignani per il suo bene (e per quello della Juventus) bisogna parlar chiaro. Questi sono episodi che possono distruggere la vita di un portiere se il portiere, però, è complice della propria distruzione. Carmignani domenica deve giocare. Chiedere un turno di riposo vuol dire non rivedere la prima squadra per un po' di tempo e questo non gli risolleverebbe il morale. Ogni sera, prima di addormentarsi, penserebbe a Cagliari. Nella vita non ci si può fermare sugli errori commessi, bisogna darsi da fare per cancellarli. Gol così si prendono una volta in tutta la vita. Il consoli, lui e la squadra, pensando che è già successo e che non succederà più. Il pubblico non lo fischierà. La gente è fatta a suo modo ma è sensibile, umana. Non infierisce su un uomo moralmente a terra. Se infierisce, nessun dramma. Finché il fischiano va ancora bene, è quando ridono che è finita. Nessuno riderà di Carmignani. Vada da Vycpalek e gli dica: «Mister, mi tiri un pugno, così mi risveglio da un brutto sogno». Vycpalek non gli negherà il piacere.

Franco Costa

RIVA: "Abbiamo salvato il campionato!,,

Bettega, diagnosi di una sconfitta

dal nostro inviato

CAGLIARI, lunedì sera.

Discutiamo con Bettega della Juventus che ha perso a Cagliari e che adesso avverte sul collo il fiato rabbioso di tanti inseguitori. Il giocatore dice: «Molti fattori hanno determinato la nostra sconfitta contro i rossoblù. Innanzi il campo, sul quale era impossibile giocare. Appena fermavi, strappavi via zolle di terra e quando appoggiavi il piede per calciare rischiavi di affondare. Poi il clima. Noi siamo abituati ormai al freddo, alla nebbia, alla neve; qui faceva caldo».

— Non basta, diciamo.

«D'accordo, non basta. Ecco, allora aggiungo che all'inizio siamo stati messi in difficoltà dalle loro marcature. Il nostro programma di impostazione tattica consisteva nell'[illegible] [illegible] le loro intenzioni sul campo, poi fare il nostro gioco».

— [illegible] il vostro gioco [illegible] a fare le contromisure?

«Nah, però oggi è andata male. Il Cagliari ha giocato meglio, tuttavia certe partite si possono ancora pareggiare e noi al pareggio bene o male ci eravamo arrivati. Poi è successo quel che è successo. Mi spiace per Carmignani. Non meritava una simile beffa, perché fino a quel momento è stato il migliore di tutti noi».

— E' da un mese che la Juventus non gioca bene, nelle ultime due partite avete badato soprattutto a non perdere mentre la vostra forza consisteva nel voler sempre vincere.

«Abbiamo dovuto giocare in trasferta contro due grosse squadre, Inter e Cagliari, come potevamo agire diversamente?».

— Potevate, potevate.

«Forse il nostro è un periodo di crisi, una pausa, speriamo sia soltanto momentanea. E' chiaro comunque che d'ora in avanti cercheremo di recuperare il terreno perso, non possiamo più concedere la minima distrazione. Comunque Inter e Cagliari dovranno pur venire a Torino nel girone di ritorno».

«Avevamo preventivato di perdere un punto sull'Inter — interviene Salvadore — ieri siamo rimasti sconfitti ma loro hanno soltanto pareggiato. Il [illegible] torna».

Rientriamo a Cagliari per il successo che rilancia i rossoblù nel giro-scudetto. Riva dice: «Abbiamo in un certo senso salvato il campionato, ora ci siamo anche noi con la differenza che qualcuno sta spegnendosi mentre il Cagliari migliora di domenica in domenica».

Cera: «Carmignani ha salvato la Juventus da una pesante sconfitta. [illegible] d'[illegible] per il nostro [illegible]». Aggiunge Poletti: «Abbiamo sgonfiato la Juve, spero che ora diventi più [illegible] perché troppi giocatori bianconeri mi sembrano presuntuosi». Conclude Domenghini: «Dovevamo vincere e abbiamo vinto».

Scopigno ha ritrovato l'antico umorismo soltanto ieri sera, dopo aver smaltito la grande emozione. Stamane ci ha congedato così: «Abbiamo visto ormai i gol di Riva. Se ne rende conto la Juventus? E adesso vado a dormire, questo è il mio programma per il futuro».

f. c.

Perché quegli sconcertanti otto gol di San Siro

L'Inter è Boninsegna la Samp è una squadra

dal nostro inviato

Boninsegna, con i due rigori messi a segno contro la Sampdoria, ha realizzato ben 14 penalty consecutivi

Milano, lunedì sera.

L'Inter ha pagato contro la Sampdoria (senza togliere alcun merito alla squadra di Heriberto, ieri semplicemente meravigliosa) la somma di tante fatiche, la tensione di tante polemiche, la delusione per la mancata promessa vittoria dell'Epifania trascorsa invece a Vicenza, in una partita di metà settimana che — spostata al giovedì festivo per ovvie ragioni di incasso — ha ridotto a sole 48 ore il tempo di recupero in vista della gara di ieri. Mai visto un Mazzola tanto sfocato, un Facchetti subire così passivamente la superiorità di Casone, un Bertini così vuoto di idee, un Bordon così in ritardo a partire sui tiri da lontano, come quelli del gol di Boni e Santin.

La Sampdoria ha «aggravato» la situazione nerazzurra con una aggressione continua, con una manovra senza pause che ad un certo punto ha letteralmente asfissiato i nerazzurri, i quali sul 3 a 1 prima e sul 4 a 2 poi debbono essersi sentiti con le spalle coperte, pronti psicologicamente a considerare conclusa la partita. E' rimasto a lottare in avanti Boninsegna con il valido appoggio di Pellizzaro, mentre per fortuna in difesa hanno tenuto sino alla fine Burgnich e Giubertoni. Per il resto, Corso e Bedin compresi, la squadra si è progressivamente «seduta», gettando nella disperazione i tifosi che dopo il sonante trionfo di Vicenza avevano ormai pensato ad uno sprint lanciato della squadra di Invernizzi.

Bene o male, comunque, l'Inter i quattro gol li ha rifatti, trascinata da un Boninsegna che ha deciso almeno di vincere la classifica dei cannonieri (per consolarsi di una eventuale perdita dello scudetto), ma quello che nessuno, Heriberto compreso, si attendeva è che la Samp rispondesse con altre quattro «pere», tutto sommato assai più nitide di quelle messe a segno dai campioni d'Italia. I tifosi sono usciti da San Siro commentando: «*L'Inter è Boninsegna, la Sampdoria è una squadra*». Un giudizio duro ma molto vicino alla realtà, una realtà aggravata dal fatto che nella formazione figure hanno fatto un figurone vecchie conoscenze di San Siro quali Suarez e Lodetti, nonché Casone che è pur sempre un prodotto meneghino di marca rossonera.

E' stata la giornata delle rivincite, da Heriberto a Suarez, allo stesso Pellizzaro, il quale ha finalmente conosciuto anche gli applausi di San Siro. Per un giocatore «trovato» (la rivincita di Pellizzaro è stata doppia, sia su Invernizzi che su Heriberto), ecco la squadra che accusa una giornata storta. L'Inter ha forse faticato troppo, ed ora paga le conseguenze di questo superlavoro. Più serena, è ovvio, la situazione della Samp. Heriberto ha studiato la formazione adatta, ed ha presentato a San Siro un tipo interessante, il diciottenne Boni, autore del primo gol e di un «movimento» continuo. Boni è solo destro, ed anziché cercare di spostare la palla sul piede giusto, cambia ogni volta la posizione del corpo. Uno stile senza dubbio personale, ma efficace. Un merito in più della Samp: fare punti, cercando anche elementi per il futuro.

Bruno Perucca

Il Genoa segna e i tifosi pagano

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

La serie positiva del Genoa continua. Un'altra vittoria, preziosissima, porta punti alla corsa del rossoblù verso una classifica tranquilla. E' stato un successo, quello sul Taranto, davvero limpido, scaturito dopo una partita giocata almeno per due terzi della sua durata in maniera magistrale. Torone e compagni hanno aggredito i pugliesi specialisti nel far punti in trasferta, con un gioco aperto e martellante, mettendo insieme almeno cinque o sei occasioni da rete che sono state mancate per un soffio. Silvestri aveva dovuto cambiare lo schieramento del quintetto di punta, poiché gli era venuto a mancare Perotti, infortunatosi in allenamento e ancora dolorante in mattinata. Attacco forzatamente a tre punte, pertanto, sia pure con un Corradi in funzione di ala tornante. La soluzione si è rivelata quanto mai indovinata, un po' perché Corradi ha fatto appieno il suo dovere, rispettando le consegne e giocando con altruismo, quale raramente aveva dimostrato, e un po' perché i rossoblù hanno evitato in tal modo di essere frenati a centrocampo dal guardingo Taranto.

La serie positiva della squadra trova confortante riscontro anche nelle vicende della società. Ieri, ai botteghini dello stadio, erano state poste in vendita circa milleduecento azioni (per circa 3 milioni complessivi), nel quadro della campagna di azionariato popolare: tutte sono andate esaurite.

Altra questione, di non minore importanza, verrà trattata giovedì da Meneghini in una riunione di consiglio in Lega: il caso Corradi. Come si ricorderà, la società rossoblù, diffidata a pagare la parte di debito ancora insoluto per l'acquisto dell'ex varesino, ottenne qualche mese fa una preziosa dilazione nei termini. Ultimamente le varie accordate, per intervento dello stesso Meneghini, un'ulteriore proroga di quindici giorni.

Giorgio Bidone

Pronostici sovvertiti

Sovvertito ogni pronostico nella «tredicesima» di campionato. Le emozioni che non erano venute dalla sfida Torino-Milano sono giunte ieri: i bianconeri hanno subito a Cagliari la seconda sconfitta di campionato; Inter, Milan, Napoli, Roma e Torino invece sono incappate in un pareggio. E la lotta per lo scudetto si apre nuovamente a tutte le «grandi»: anche a quelle che, solo un paio di settimane fa, ne sembravano escluse. La più scottata è la Juventus: era dalla seconda giornata di campionato che non perdeva. Clamoroso anche il risultato di Torino: 2-2 tra granata e veronesi, un'occasione buttata per la squadra di Giagnoni. Sonante 4-4 invece tra Inter e Samp: un risultato che premia la tenacia ed il coraggio dei liguri e lascia la bocca amara ai nerazzurri.

ATALANTA - BOLOGNA	0 - 0
CAGLIARI - JUVENTUS	2 - 1
CATANZARO - ROMA	1 - 1
FIORENTINA - VARESE	1 - 0
INTER - SAMPDORIA	4 - 4
LANEROSSI - MANTOVA	1 - 0
NAPOLI - MILAN	0 - 0
TORINO - VERONA	2 - 2

Totocalcio miliardario

Il Totocalcio di questa settimana vede 234 vincitori con 13 punti (14 in Piemonte) che vincono 2.258.100 lire. I «dodici» sono invece 5876 (466 in Piemonte): a loro vanno 89.900 lire. La schedina vincente è: x-1-x; 1-x-1; x-x-x; 1-1-1-1. Il monte premi è di 1.056.785.154 lire, nuovo record assoluto del Totocalcio.

Un solo punto divide ormai la Juventus dal Milan; ed anche Fiorentina, Inter e Cagliari incalzano. Una nota positiva, nella «tredicesima» di campionato, sono stati i gol messi a segno: 19.

JUVENTUS	punti 20
MILAN	» 19
FIORENTINA	» 18
INTER	» 17
CAGLIARI	» 17
TORINO	» 16
ROMA	» 16
SAMPDORIA	» 14
NAPOLI	» 13
ATALANTA	» 12
LANEROSSI	» 10
BOLOGNA	» 9
VERONA	» 8
MANTOVA	» 7
CATANZARO	» 7
VARESE	» 4

Boninsegna il fuggitivo

Boninsegna ha atteso pazientemente la sua ora; poi è scattato ed ha staccato tutti. A quota 12 ora si sente sicuro. Anche oggi si è dato da fare, mettendo a segno 3 gol, di cui 2 su rigore. Ha segnato anche Bettega e così si è rotto il trio Riva-Bettega-Bigon: purtroppo però il gol del bianconero non è bastato a dare la vittoria alla sua squadra.

Oltre a Boninsegna anche Suarez è tornato a segnare dagli 11 metri, sempre nell'incontro Inter-Sampdoria del 4-4. Per Suarez è il quarto gol di questo campionato. A Torino Bui ha realizzato una doppietta: per quest'anno è la prima volta che prova la gioia del gol. Autorete, decisiva per il risultato, di Rimbano, in Fiorentina-Varese.

Ancora una volta, la quarta consecutiva, un solo giocatore è stato espulso. Tra i portieri Quintini, il giovanissimo lanciato da H.H., ha subito il primo gol in serie A: un pallone non imprendibile insaccato da Mammì. E così il Catanzaro ha evitato di compromettere ancor più, con una sconfitta, la sua posizione in classifica. Con 7 punti infatti è al penultimo posto, ma la media inglese è a —12, prima di Mantova (—13) e Varese, che si trova a —16. Le uniche squadre ad essere «regolari» sono Milan e Juventus, Fiorentina e Cagliari hanno —2, mentre Torino e Inter —3.

Un turno pro Milan

Ancora un incontro difficile per la Juventus, quello della «quattordicesima» giornata di campionato. Domenica infatti i bianconeri affronteranno al Comunale quella Fiorentina che è terza in classifica, con 18 punti. I viola, come i bianconeri, hanno perso solo due volte: e nessuna delle contendenti vorrà fare la terza «figuraccia». Per la Juventus, dopo quanto è avvenuto a Cagliari, si impone il dovere di vincere, tanto più che il Milan non dovrebbe faticare troppo contro l'Atalanta.

BOLOGNA - NAPOLI
JUVENTUS - FIORENTINA
MANTOVA - INTER
MILAN - ATALANTA
ROMA - TORINO
SAMPDORIA - CAGLIARI
VARESE - LANEROSSI
VERONA - CATANZARO

Il Torino, dopo i due turni in casa, va a Roma: impegno tutt'altro che facile. Roma e Torino sono rimaste a 16 punti, la cui posizione nella classifica: domenica con tutta probabilità la coppia si romperà ed una sola continuerà la marcia verso l'alto, ad insidiare il trono di Juventus e Milan. La Samp del miracolo attende il Cagliari: e non è da escludere qualche sorpresa.

Chinaglia goleador

In serie B continua la marcia trionfale della Ternana, che ieri ha liquidato (2-1) il Sorrento. La Lazio di Chinaglia (goleador della B con 11 reti al attivo) insegue a due lunghezze.

Catania-Bari	0-0
Cesena-Brescia	2-0
Como-Arezzo	0-0
Genoa-Taranto	1-0
Lazio-Reggina	2-1
Livorno-Foggia	0-1
Modena-Perugia	0-2
Monza-Reggiana	1-0
Palermo-Novara	2-1
Ternana-Sorrento	2-1

CLASSIFICA: Ternana punti 24; Lazio 22; Palermo 21; Perugia 20; Bari, Taranto e Cesena 19; Reggiana e Como 18; Catania 16; Brescia, Foggia, Novara e Monza 15; Genoa e Reggina 14; Arezzo e Livorno 11; Modena 8; Sorrento 6.

Mille chilometri di gloria per due vetture del «Cavallino»

La cavalcata delle Ferrari

Perché l'Alfa Romeo è rimasta stavolta a guardare - Troppo forti le «312PB nella corsa di Buenos Aires

dal nostro inviato

Buenos Aires, lunedì sera.

Siamo venuti dall'Italia per assistere al grande duello Alfa Romeo-Ferrari nella «1000 km» di Buenos Aires, e invece abbiamo visto solo il bis vittorioso della Casa di Maranello, appena insidiato dalla sorprendente Lola. L'Alfa non è esistita. Dodici chilometri con Stommelen alla media di 33 TT 3 e tutta birra, poi il k.o. per un difetto all'acceleratore. Anche le altre macchine non hanno brillato e così la Ferrari non ha avuto difficoltà ad imporre il suo dominio.

Parliamo, dunque, della Ferrari, tornata prepotentemente alla vittoria nel «mondiale» marche. L'ultimo successo risaliva alla «12 Ore» di Sebring del febbraio '70. Due anni di rabbie e di delusioni, che si sono stemperati nelle calde ovazioni con cui i tifosi argentini hanno salutato l'arrivo in parata di Peterson-Schenken, Regazzoni-Redman e Ickx-Andretti. Tre 312-PB alla partenza, tre all'arrivo, un primo, un secondo e un decimo posto. C'è di che essere soddisfatti.

La soddisfazione è maggiore se si considera che questa esaltante affermazione è scaturita da un armonico complesso di fattori. Il valore dei piloti, che con l'esperienza della Formula 1 hanno padroneggiato magnificamente queste piccole e possenti vetture sport di 3000 cmc che sembrano monoposto «vestite», le prestazioni della 312-PB, che ha dimostrato di saper reggere alla fatica di una corsa di 3000 chilometri; l'accuratezza della messa a punto e del servizio box, diretto in maniera impeccabile dal direttore sportivo Peter Schetty e dal responsabile tecnico Giacomo Caliri.

Si respira aria nuova nel «team» Ferrari. Le antipatiche esperienze del '71 sono dunque servite. E' il fatto più importante, secondo noi, che scaturisce da questa competizione argentina. Sì, la Lola è stata pericolosa, perché è riuscita persino ad andare in testa con lo scatenato svedese Widell (ma soltanto per tre giri e approfittando del gioco dei rifornimenti) e perché è una vettura neonata che potrebbe crescere; sì, l'Alfa Romeo non ha potuto dimostrare le sue reali possibilità, tuttavia la Ferrari ci sembra in posizione di predominio. Questo, ripetiamo, non solo per le grandi qualità del binomio uomo-macchina, che si concretizzano con la 312 PB e i suoi piloti, ma anche per l'efficienza del complesso, ristrutturato in maniera efficacissima.

Altrettanto non si può dire per l'Alfa Romeo, che a Buenos Aires ha deluso. Ci aspettavamo di più dalle 33TT3 e dai loro uomini. Invece, tutta la spedizione è andata male, con rotture di motori, guasti banali forse evitabili, confusione al «box». Carlo Chiti ha fatto, come sempre, il possibile per rimediare alla nerissima giornata, che ha visto Elford-Marko in difficoltà per noie di alimentazione, Stommelen-Hezemans per il guasto all'acceleratore (Hezemans è poi finito fuori pista), De Adamich-Galli k.o. per il cedimento del propulsore. Vaccarella-Pairetti nelle grane per la frizione ed una uscita di strada. Si è comportata bene la vecchia 33.3 di Facetti ed Alberti che è giunta terza davanti ad Elford. Il piazzamento c'è, ma non soddisfa.

E' una sconfitta secca, che dovrebbe far meditare quelli dell'Alfa. I piloti, nella maggioranza, hanno cominciato a dubitare dell'utilità degli speciali serbatoi antincendio di sicurezza. Magnifici, certo, ma significano un peso maggiore di 60 kg, e gli altri i serbatoi non li usano affatto. Galli e soci, salvo il prudente De Adamich, pensano che se rischiano quelli della Ferrari e della Lola, possono rischiare anch'essi. O tutti eguali, o il gioco non vale la candela.

La realtà è che si corre per vincere. All'Alfa questa batosta è secca, anche se viene mascherata — giustamente — con toni sereni. A Daytona, speriamo, il duello con la Ferrari dovrà durare più a lungo.

Michele Fenu

Un «tris» d'assi internazionali sul podio di Buenos Aires per il successo della Ferrari. Da sinistra, i piloti delle «312 PB»: lo svizzero Clay Regazzoni, l'austriaco Tim Schenken, lo svedese Ronnie Peterson (Telefoto «Stampa Sera»)

Ad Imperia un pareggio che vale

Hamrin comincia a capire la "Pro,,

«Fra un paio di domeniche — dice lo svedese — avrò Maioni e la squadra risalirà in classifica, se avrà imparato a lottare per novanta minuti»

dal nostro inviato speciale

Imperia, lunedì sera.

Hamrin con fa misteri. Il punto conquistato sul campo dei nerazzurri liguri lo accontenta a sufficienza. Il tecnico, che ha ricevuto la sua buona dose di applausi all'ingresso in campo, perché i tifosi non si sono ancora dimenticati dell'Hamrin giocatore, ha buoni motivi per essere ottimista. La partita era iniziata male, con il gol di Giordano, vecchia volpe dell'area di rigore, al 38' di gioco.

«Non mi faccio più illusioni — dice lo svedese — ero rassegnato ad un'altra sconfitta. Invece i ragazzi hanno reagito con impegno ed il pareggio è stato il giusto riconoscimento che ha premiato la loro fatica. «In effetti il gol di Desio, su punizione a tre minuti dal termine, è arrivato dopo un lungo arrembaggio davanti alla porta di Bianchi, dopo che Toncelli, Rossi e Rocco avevano tentato di tutto per sfuggire alla stretta marcatura cui Pischedda e compagni li avevano sottoposti.

Lo stesso *trainer* probabilmente si è accorto che in serie C, il più delle volte, non basta fare del bel gioco. La Pro Vercelli, a parte alcuni episodi sporadici, ha sempre fatto fare bella figura alle avversarie perché possiede un modulo aperto, attacca senza timore anche in trasferta, evitando di chiudersi in difesa a difendere lo 0 a 0. E questo a volte apre la strada agli attacchi degli avversari che alla fine riescono ad avere la prevalenza. Tutto ciò, condito con un po' di sfortuna, ha provocato la lungaresi che ancora non ha portato soddisfazione ai tifosi vercellesi.

«Non mi piace — conclude lo svedese — parlare di sfortuna. Quando si sbagliano i rigori, quasi sempre, non è cattiva sorte, ma incapacità. Anche i rigori fanno parte del gioco ed è necessario saper sfruttare l'occasione. Cerchiamo piuttosto di imparare a lottare per 90 minuti. Sono certo che i risultati arriveranno. Probabilmente fra un paio di partite, al massimo per l'inizio del girone di ritorno, avrò nuovamente in squadra Maioni che non conosco ma di cui mi dicono un gran bene. Con tutta la «rosa» dei giocatori a disposizione e con il morale un poco più alto, la Pro Vercelli, un punto alla volta, potrà togliersi da una classifica che non le compete».

Cristiano Chiavegato

Quando i grigi perdono

David senza parola

David ha perso la parola, l'Alessandria i punti

dal nostro inviato

BOLMATE, lunedì sera.

Come una delle tre saggie scimmiette, David continua a tacere. La sconfitta, spiega un noto psicologo, crea nell'allenatore alessandrino uno scompenso nervoso traumatico che lo priva temporaneamente dell'uso della parola: solo così si spiega l'insolente mutismo di David che, per il resto, sgobba, agli ordini del profano, un uomo qualunque. Al cronista negli spogliatoi dopo la sconfitta di ieri a Solbiate (2 a 1), è dunque apparso il solito stirpato alessandrino a comunicare che David non aveva nulla da dichiarare, e che lo aveva incaricato (e gesti) di dirci: «Avete visto l'incontro, scrivete dunque quello che volete».

Sicuramente quella dell'allenatore dei grigi è una situazione paradossale. Senza voler drammatizzare una vicenda, che di per sé dovrebbe rientrare nei limiti e nelle dimensioni cromatiche del calcio di serie C, è doveroso però notare che l'atteggiamento di David si ritorce a danno della società che lo remunera per allenare e dirigere tecnicamente la squadra, non soltanto, ma anche per rispettare nelle pubbliche relazioni le più elementari regole diplomatiche. Si tratta insomma dell'atteggiamento ufficiale che una società, attraverso un suo rappresentante, assume verso il pubblico, verso i clienti insomma che le danno ragione di vivere.

Al di fuori delle considerazioni sul mutismo di David, tema d'attualità in casa dell'Alessandria, la squadra ieri ha compiuto un passo indietro, non tanto sul piano della classifica, e pure su quello, ma anche nel livello tecnico del gioco.

I principali problemi dei grigi riguardavano sino all'incontro con la Solbiatese soprattutto l'attacco dove Sassarelli e compagni incontrano incredibili difficoltà nella realizzazione nonostante individualmente l'undici piemontese abbia molti numeri interessanti. Ieri ha ceduto anche la difesa, con qualche scompenso, il portiere Cicari è colpevole di almeno uno dei due gol incassati, per essere rimasto a crogiolarsi tra i pali, ma non si può però scaricare soltanto su di lui la responsabilità della sconfitta, come hanno tentato di fare alcuni tifosi a fine incontro (insulti, urla e niente di più). Ha giocato Magri, il libero titolare, in non perfette condizioni fisiche, ma non ha deluso, anzi è stato fra i pochi, con numerose proiezioni d'attacco sul finale dell'incontro, a combattere con una dose d'umiltà in più.

Per l'Alessandria qualcuno ha parlato di superbia, forse sì è trattato soltanto di troppa sicurezza, adesso i grigi devono ripartire all'inseguimento sul metro degli incontri precedenti la Solbiatese assieme concreta possibilità di recupero, con un David magari più sereno.

Salvatore Rotondo

Scudetto all'Ignis e fine del ciclo Simmenthal

"Requiem,, per una grande del basket

dal nostro inviato

VARESE, lunedì sera.

Scudetto all'Ignis, tutto da rifare per il Simmenthal. Il verdetto della «partitissima» di Varese è chiaro e definitivo, ha un significato non soltanto episodico. La supremazia dell'Ignis, vera squadra «campionissima» del basket italiano, non è in discussione nemmeno per il futuro mentre il Simmenthal ha avuto non l'ennesima delusione ma conferma di dover cercare nuove strade. Il silenzio di Rubini, che ieri pomeriggio dopo la partita ha respinto cortesemente (ma fermamente) l'assalto dei cronisti, imitando per una volta l'abitudine di certi trainers del calcio («Parlerò solo domani, dopo aver letto i commenti dei giornali») è indicativo della situazione: Rubini e il Simmenthal con lui, non hanno perso a Varese soltanto una battaglia e nessuno soltanto lo scudetto.

In realtà il Simmenthal è arrivato alla fine di un ciclo. Ha provato con l'orgoglio di sempre il sollo assalto all'Ignis e lo ha fallito, per la quarta volta in quattro anni. Adesso deve cambiare volto, magari imporsi un rinnovamento in profondità: successe già quattro anni fa, quando il grande Simmenthal rinunciò per una stagione alla lotta per lo scudetto per darsi un assetto tutto nuovo. Adesso il ciclo pare arrivato al punto morto: forse vedremo Rubini diventare direttore sportivo e lasciare la panchina a Gamba, forse vedremo partire Masini, quasi sicuramente Kenney verrà sostituito.

Tutta questa smobilitazione eventuale è legata al risultato di ieri, ai pochi punti di svantaggio che sono costati la nuova sconfitta con i «nemici» dell'Ignis. Purtroppo nello sport succede anche questo. Sarebbe bastato poco per fare il colpo grosso, per ridare corpo alle speranze. Dopo aver individuato al meglio la preparazione della partita (anche le marcature) il «Simma» ha fallito l'esecuzione: come chi imposta per benino il piano d'un attentato e poi si ritrova con l'arma che fa cilecca. Kenney, Brumatti, Gianni hanno ottenuto percentuali di realizzazione talmente misere da far pensare che magici sortilegi impedissero al pallone di finire a canestro. E così l'Ignis, pur giocando malissimo, con Raga bloccato e Meneghin fuori fase (ma con un grande Bianco e un ottimo Zanatta) ha vinto ancora, raccogliendo i frutti degli errori altrui.

Ora il più dire: bastava qualche tiro azzeccato di Brumatti, qualche errore in meno di Kenney e il Simmenthal sarebbe stato rilanciato, saremmo parlando di crisi. Verissimo. Ma nello sport certi risultati, legati a fattori imponderabili, fanno maturare le situazioni più gravi. Si ricordi la Corea di Fabbri e della Nazionale: un tiro di Pak Doo Ik fece crollare tutta un edificio costruito da anni. La crisi del Simmenthal (che è poi soltanto la grandezza dell'Ignis) è arrivata al punto focale: vista e confermata che questa Ignis non la si batte con questo Simmenthal, bisogna cambiare. Anche se magari il campionato non avrà per un po' i soliti superdandi fra Ignis e Simmenthal.

Per il basket milanese quella di ieri è stata una giornata tutta la storia. La provincia ha battuto la metropoli per 2 a 0. Oltre al successo di Varese dell'Ignis sul Simmenthal c'è stato infatti il trionfo della Forst Cantù che con un grande Marzorati ha superato a Milano la Mobilquattro e si è portata al secondo posto in classifica scavalcando lo stesso Simmenthal; inoltre a Sesto San Giovanni il Geas ha piegato la Standa nel match che valeva per assegnare il 30 per cento dello scudetto delle donne. Un bilancio significativo, che porta soprattutto alla ribalta la simpatica Forst del presidente Allievi e del trainer Taurisano, squadra ricca di giovani e capace di giocare un basket d'ottima lega. Proprio la Forst può essere la nuova «anti-Ignis» del campionato, anche per il futuro or. Il Simmenthal si imporrà una stagione di transizione.

Domenica di festa invece per il Piemonte. In serie B decima vittoria consecutiva per il Recoaro che dà così vento in poppa verso la promozione: ad Asti è caduto anche il Pipobrema Mestre, un'altra grande del girone, grazie a un canestro del solito provvidenziale De Simone, segnato negli ultimi secondi. In più a Brugherio la Gamma Varese ha piegato la Candy, facendo così un altro favore al Recoaro che si trova a condurre la classifica con sei punti sui più vicini inseguitori. Successo anche del Biella in serie C, a spese dell'Olimpo Alba, e logica conferma delle aspirazioni dei torinesi, per il passaggio in B. Fra il campionato femminile: colpo grosso del Fiat, trascinato dalla sempre determinante Gelati, sul campo del Treviso. E qualche miracolo del cerebrolesi Lanca che ha mascalzonato d'un soffio la una prima vittoria cedendo in extremis al Sanley Faenza dopo una combattutissima partita.

Antonio Tavarozzi

Thoeni, se ci sei batti "Dudù,,!

Per colpa di un paletto, Gustavo Thoeni ieri è stato eliminato dallo slalom di Berchtesgaden e con lui Rolando Thoeni, altri azzurri e molti dei campioni favoriti nella gara. La pista era ghiacciata ed ha provocato un'incredibile selezione. Tuttavia proprio con questa difficoltà è uscito fuori Henri Duvillard (nella telefoto), il francese indicato dai tecnici come il maggior rivale di Thoeni. Il vecchio «Dudù» ha vinto con disinvoltura il suo primo «speciale» importante ed ora è in testa alla Coppa del Mondo di sci. Sarà una vera impresa togliergli da quella posizione

Una proposta per negargli le Olimpiadi

Non vogliono più NONES

dal nostro inviato

Ronzone, lunedì sera.

Il personaggio Nones continua a dominare il fondismo italiano anche in questo momento di crisi che accomuna l'uomo e la squadra, l'uno e l'altra all'apice di una parabola discendente iniziata all'indomani dell'affermazione più importante, quella olimpica di Grenoble. La personalità di Nones ha condizionato nel bene e nel male il rendimento di tutti i compagni, incapaci di esprimersi secondo il proprio valore, la conduzione tecnica di Nilsson e Strumolo, l'atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti di una specialità nuova, dibattuta nell'arco di soli quattro anni enormemente popolare.

Ora Nones trova soltanto più nemici, uomini in difficoltà che lo abbandonano per cercare di salvare se stessi, ed altri che si preoccupano solo di cercare di sfruttare a loro vantaggio la situazione di crisi. La medaglia di Nones sulla Fiat dal crollo dello sci alpino a Grenoble, e poco importa che allora alla presidenza fosse l'ingegner Conci — poi defenestrato con un golpe alla sud-americana —, poiché praticamente i maggiori dirigenti attuali sono gli stessi di allora. A quattro anni di distanza è partita proprio dal Consiglio federale della Fisi la proposta di escludere Nones dalla formazione olimpica per Sapporo.

Strumolo, sollito a un ruolo di dittatore mai messo in discussione da alcuno, ha accettato il suggerimento facendo sua la proposta, che in questo momento ha il 50 per cento di probabilità di riuscita. Vendica così la contestazione di sei mesi addietro e dimentica anche lui di essere salvato la propria posizione grazie all'aureola abbagliante dell'oro di Nones, che impedì di ritenere fino ad oggi il vuoto assoluto venutosi a creare alle spalle di questa squadra. A. Pure ridotta a brandelli, essa è l'unica espressione agonistica del fondismo italiano, immutata e quindi indebolita da quattro anni di assenza.

Nemmeno Nilsson è più con Nones. Sono passati i tempi della cena con Ingre e gli amici di Castello di Fiemme. Bengt Herman avverte di avere sbagliato ed è costretto alle corde di un ring immaginario sul quale combatte contro l'ombra di se stesso qual era quattro anni fa.

Castello di Fiemme non compare più nel programma della «Settimana internazionale del fondo». Hanno prevalso le ragioni etnico-politiche che rendono intoccabile Cadipietro — unica località in provincia di Bolzano, e la Settimana si chiama «del Trentino - Alto Adige» —, l'affezione del dinamico presidente Perruzzi per la sua Ronzone, ed i quattrini che l'organizzazione di Folgarida sborsa per avere la conclusione della «Settimana» a Dimaro, sua base naturale.

Nones è stanco, reagisce con una pallida grinta alle critiche, alle invidie, all'indifferenza di chi gli era amico fino a ieri. Sorride soltanto ai bambini, che continuano a fargli grappolo intorno sulla neve, per strada, al caffè. Certo, perché in Italia lo sci di fondo ha ancora un solo personaggio, Franco Nones.

Giorgio Viglino

Serie C, girone A

Il Venezia ancora al comando

Al comando del girone A della serie C troviamo sempre il Venezia, con una lunghezza di vantaggio sulla Cremonese, mentre Lecco e Solbiatese sono uno scalino al di sotto. La lotta, a questo punto, sembra ristretta a queste tre squadre, escludendo la Solbiatese, nonostante la brillante vittoria nei confronti dell'Alessandria. Il Venezia ha travolto il Trento con cinque reti, la Cremonese ha faticato di più per piegare il Padova. Ma entrambe sono aquadre che non vedono punti, mentre i grigi, troppo spesso, accusano battute d'arresto anche in casa propria. La squadra di David — che sulla carta dispone di una fisionomia nettamente superiore alle dirette rivali — non riesce a darsi un volto preciso.

Adesso si trova a quattro punti dalla prima in classifica, svantaggio certamente non incolmabile, ma tale da giustificare qualche perplessità. Troppi passi falsi via in passato rendono più pesante la sconfitta, di per sé accettabile, subita a Solbiate.

In coda, sempre la Pro Vercelli che è però riuscita a guadagnare un punto prezioso a spese dell'Imperia, l'altra squadra duramente impegnata per non retrocedere.

SERIE C — GIRONE A: Cremonese - Padova 2-1; Derthona-Bellano 3-0; Imperia-Pro Vercelli 1-1; Legnano-Lecco 0-0; Rovereto-Treviso 1-1; Seregno-Pro Patria 3-0; Solbiatese - Alessandria 2-1; Udinese-Savona 3-0; Venezia-Trento 5-0; Verbania-Piacenza 3-0.

CLASSIFICA — Venezia p. 25; Cremonese 24; Lecco e Solbiatese 23; Alessandria 21; Padova, Udinese, Bellano e Trento 18; Verbania 17; Seregno e Derthona 16; Piacenza e Savona 15; Legnano e Trevisa 14; Rovereto e Pro Patria 13; Imperia 11; Pro Vercelli 10.

SERIE D — GIRONE A: Albenga - Gallaratese 6-1; Albese-Casalese 3-0; Arona - Sestrese 0-0; Andrassotti-Gavirate 1-1; Biellese-Rapallo 0-1; Borgosesia-Canelli 2-0; Casale-Sestri L. 0-0; Ivrea-Borgomanero 1-1; Omegna-Juve D. 1-1.

Dilettanti a ranghi ridotti

Onore al Pertusa Fermato il Sociale

Cherasco, un grazie ai gemelli Mazzola

Come già otto giorni fa, anche ieri programma ridotto nel campionato di promozione. La neve copre ancora molti campi del Piemonte e di conseguenza la Lega regionale è stata costretta a sospendere le gare in programma a Gozzano, Canoo, Pinerolo, Fossano, Molare, Mondovì e Chieri. Delle due partite più importanti della giornata si è giocato solo il derby torinese tra Sociale e Pertusa.

Non è stata una bella partita per colpa soprattutto del terreno pesante che ha tenuto lo stesso delle due compagini. Il punteggio di 0-0 premia il Sociale che con il risultato in bianco ottiene il duplice scopo di conservare la propria imbattibilità dopo 14 gare e i quattro punti di vantaggio in classifica sugli avversari di ieri. Alla matricola Pertusa resta però l'onore di aver impegnato severamente una compagine passata da dominatrice su quasi tutti i campi. La squadra allenata da Roggero possiede ottime individualità come il portiere Giusta I e gli attaccanti Giustia e Giusta II, due elementi che segnano gol a ripetizione; senza i punti persi un po' ingenuamente all'inizio del campionato, ora il Pertusa potrebbe contendere il primato ai gialli di Pasero.

Un'altra formazione che continua a fornire risultati sorprendenti è il Cherasco, che con la vittoria contro la Valenzana (2-0) ha raggiunto al comando della graduatoria del girone B l'Acqui e i Chieri bloccati dalla neve. Come il Pertusa, anche la squadra cuneese deve parecchi dei suoi successi a due fratelli, i gemelli Mazzola (nessuna parentela con i due figli di capitan Valentino), il primo ottimo difensore alla Facchetti e l'altro realizzatore implacabile. Otto giorni fa contro il San Carlo le due reti della vittoria portarono la loro firma, ieri è toccato all'attaccante mettere a segno il secondo punto dopo che Nasolmbene aveva aperto le marcature. Il golenador del Cherasco ha raggiunto quota 8, ed è uno dei più seri rivali del pinerolese Martina.

p. gal.

Serie D, fermata la capolista Cossatese

L'Albese ancora in serie

nostro servizio

Alba, lunedì sera.

Pareggiando in casa con la Casalese (0-0) l'Albese ha proseguito il suo momento felice: 8 punti in cinque partite costituiscono certamente un patrimonio ragguardevole. I tempi grigi sono lontani per Gorrino e compagni. La «matricola» della serie D guarda al futuro con piena fiducia nei propri mezzi. Ieri, opposta alla capolista, l'Albese ha offerto una prova entusiasmante, una delle migliori dall'inizio del campionato. L'incontro si presentava, sulla carta, estremamente difficile. Gli avversari erano infatti reduci da due vittorie prestigiose sulle dirette avversarie per la promozione, l'Astimacobi e la Biellese.

Tuttavia Padulazzi, allenatore della Cossatese, aveva apertamente dichiarato prima della partita: «Un pareggio ad Alba ci starebbe proprio bene».

Era al corrente dell'attuale forza dei padroni di casa. Negli spogliatoi ha avuto parole d'elogio per la squadra guidata da Tagnin. Una compagine che ha sfoderato orgoglio, grinta e che forse, con un pizzico in più di convinzione, avrebbe strappato la vittoria. Qual è il segreto di questa Albese? Non ci vuol molto a scoprirlo. La squadra è giovane (soltanto Berbotto, Borra e Gorrino giocavano già l'anno scorso), ricca di volontà: non ci sono tra le sue file uomini di spicco e di livello mediocre. Tutti compiono il loro dovere dignitosamente. Formare una compagine nuova con elementi provenienti dalla «giovanili» di varie società (Juventus, Torino, Astimacobi) rappresentava un rischio. Si correva il pericolo di trovarsi davanti ad un complesso senza affiatamento. E così logicamente è stato per un certo periodo. Adesso la squadra non ha raggiunto un'intesa perfetta, ma è sicuramente competitiva. Con maggiore esperienza non mancheranno le grosse soddisfazioni. Un punto di forza dell'Albese è poi costituito dall'apporto caloroso dei dirigenti e soprattutto del pubblico.

Anche ieri c'è stata un'ennesima dimostrazione d'attaccamento ai colori sociali. L'Albese ha ripagato i propri sostenitori con una gara convincente. Sicura in difesa, sbrigativa a centrocampo, ha avuto una buona media avanti, poco riflessivi in fase conclusiva. La Cossatese dal canto suo ha affrontato l'incontro con serenità. Sarniova, ricca di mestiere, ha controllato la vivacità degli avversari senza precipitazione. La condotta di gioco non s'è dimostrata sbagliata. Con una tattica più prudente del solito ha conservato il primo posto in classifica ad 11 + 1 in media inglese. Un pareggio, unico demerito sta nel non essere riuscita ad infliggere un maggior distacco, con una affermazione, sulle rivali Astimacobi e Biellese in giornata nera.

Ferruccio Cavallero

CITROËN AMI 8
La più spaziosa delle utilitarie.

602 cm³ - 6,4 litri ogni 100 km
123 km/h - Bollo L. 7.660.

RUSPA
CONCESSIONARIA
Torino - c. Vigevano 62 (St. Dora)
Tel. 273.007 - 850.761
(Ampio parcheggio)

CITROEN AMI 8

STAMPA SERA
Lunedì 10 - Martedì 11 Gennaio 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 - Numero 7

le borse oggi

Vendite prevalenti, chiusura con perdite

A TORINO — La prima riunione della settimana presenta un mercato sbilancamente caratterizzato da diffuse cedenze. Già in apertura la quota rivela svogliatezza, accompagnata da una prevalenza di vendita. Il «durante» è nullo d'affari e la chiusura ripresenta il tema delle vendite prevalenti, per cui il bilancio conclusivo riflette perdite diffuse di una certa ampiezza dal listino di venerdì scorso. Titoli di Stato ed obbligazioni frazionariamente migliori. Dopobors senza affari.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligaz. Banca Naz. del Lavoro 7 % 95; Obbligazioni Carlo Erba 5.50 % convertibili 111,80.

Ecco le oscillazioni delle azioni Fiat in Borsa continua: azioni ordinarie minimo 2265, massimo 2282, ultimo prezzo 2269; azioni privilegiate minimo 1703, massimo 1725, ultimo prezzo 1703.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro v. 8100-8200; Sterlina oro nuovo 6900-7300; Marengo svizzero 7800-8100; Sterlina carta G. B. 1515-1535; Dollaro carta Usa 593-603; Marco germanico 182-184; Franco svizzero 183,50-184,10; Franco francese 114-116; Oro fino 385-395; Argento 30-32.

A MILANO — La Borsa valori ha ripreso stamane l'attività in un clima [illegible], manifestando disposizioni remissionali; ma in complesso ha prevalso un tono di attesa per gli sviluppi della situazione politica interna. L'attività non è uscita dai normali binari, con intonazione di fondo calma e con variazioni ristrette sui titoli a più largo interesse e sintomi di maggiore realismo verso il listino. Nel complesso, però, la quota ha manifestato sul finire una tendenza all'assestamento. Si sono tuttavia poste in luce nelle ultime battute la Saffa e le Ciga, con una netta ripresa. Equilibrati i titoli guida, senza particolari spostamenti, calmi assicurativi e finanziari. Molto attive il settore del reddito fisso, con una certa elasticità di movimento e sostenuti in chiusura.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 48.200-48.180; Montedison 747-743; Olivetti priv. 1685-1679; Toro 11.630-11.650; Sai 23.500 (p.n.); Saffa 4375-4500; Ciga 4920-5155.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 13.100; Anic 2745; Alitalia 10.500; Alleanza 15 mila 650; Amiata 1503; Assicur. 85.520; Bastogi 1569; B.co Roma 14.235; Beni Stabili 2965; Binda 28.400; Breda 4801; Brioschi 18.780; Borgo 8252; Calfaro 389,75; Cantoni 20.100; Carlo Erba ex. 8008; Carlo Erba pr. 4230; Cascami 2990; Cementir 1190; Châtillon 1748; Ciga 5155; Cogr 1508; Comit 13.405; Comp. Milano or. 15.100; Comp. Milano pr. 8300; Compagnia Tpro or. 11.450; Compagnia Toro pr. 8150; Cond. Acqua 380; Credit 1380; Cucirini 4679; Dalmine 377; De Ferrari 1274; Donzelli 160; E. Marelli 492; Eridania 1546; Eternit 2290; Falck or. 3550; Falck pr. 3358; Fiat. or. 2267.

Finmare 202; Finsider 319; Fisac 471; Fond. Incendio 10.490; Fond. Vita 24.550; Gavardo 988; Generalfilm 745; Generali 48.180; Gim 3470; Ginori 445; Habitat 1568; Ifil 18.100; Imm. Roma 319; Iniziativa 5500; Interbanca 10.110; Invest 2306; Italcable 2389; Italcementi 39.545.

Italmo 891; Italpi 2818; Italsider 398,75; La Centrale 5335; Lanerossi 3450; L'Assiliare 2960; Lepetit or. 8400; Lepetit pr. 8075; Linificio 315,25; Liquigas 218; Magneti M. 1260; Magona 1751; Manif. Tosi 1560; Marzotto 1030; Mediobanca 62.500; Metalli 2510; Mira Lanza 33.800; Mittel 1912; Mondadori pr. 2245; Moita 2480.

Nebiolo 343,75; Nord Milano 3175; Olcese 285; Olivetti ar. 1782; Olivetti pr. 1679; Pacchetti 708; Pertusola 1780; Pirrel 6571; Pirelli e C. 2150; Pozzi or. 175; Pozzi pr. 253; Ras 50.940; Rinascente ord. 253; Rinascente pr. 189,75; Risanamento 7145; Romana Zuc. or. 155,50; Romana Zuc. pr. 329; Rossari 699,75; Rotondi 21.050; Rumianca 931.

Saffa 4690; Sai 22.500; Saront 360; S. E. Sardi 4650; Sges 1945; Sicle 3080; Sifos 1295; Sip 2357; Sme 1797; Stampati 8000; Stet 2613; Sviluppo 1730; Tecnomasio 555; Terni 113,50; Tiltex 280; Tosi Franco 5385; Trafilerie 827,50; Un. Manifat. 13.200; Viscosa or. 1785; Viscosa pr. 1279; Westinghouse 1413.

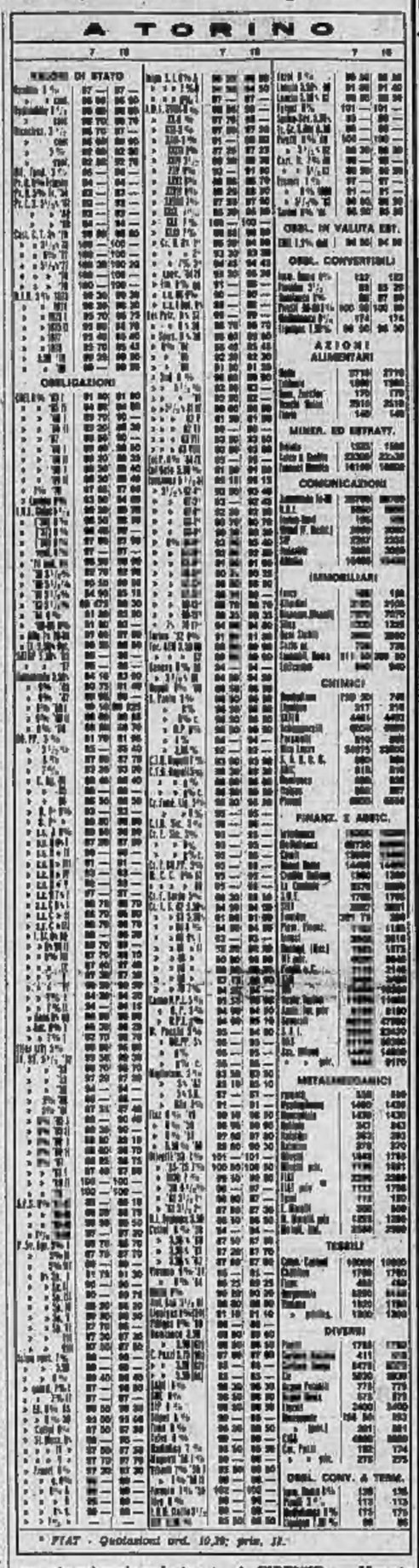
Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 7800-8400; sterlina oro nuovo 6700-7200; marengo 7700-8200; sterlina unitaria 1500-1530; dollaro carta 590-605; franco svizzero 181,50-183,50; franco francese 113-116; oro fino 373-395; argento 25.750-28.750.

A GENOVA — L'inizio della settimana è avvenuto con mercato azionario cedente e con scambi poco animati. Reddito fisso poco variato e poco trattato.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 5360; Generali 48.250; Ras 50.250; Meridionali 1368; Nai 5300; Viscosa ordinarie 1785; Viscosa privilegiate 1293; Finsider 320; Italsider 399; Fiat ordinarie 2265-2272, alle 12,15 2288; Fiat privilegiate n.r.: Sip 2350; Montedison 745.

A FIRENZE — Mercato calmo e scarsi affari, anche in rapporto alle incertezze sull'eventuale crisi ministeriale.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1570; Centrale 5365; Fondiaria Incendio 10.550; Fondiaria Vita 24.500; Viscosa ordinarie 1795; Montedison 744 e 50; Magona 1755; Fiat, ultimo prezzo fatto alle 12,30 2269; Immobiliare 311.



* FIAT - Quotazioni ord. 10,30; priv. 12.

Ritornato in patria dopo la prigionia

Trionfale arrivo a Dacca del leader Mujibur Rahman

Libero da sabato scorso, dopo un imprevisto viaggio a Londra ha fatto sosta a New Delhi prima di rientrare nel Bengala orientale - Indira Gandhi l'ha salutato con le lacrime agli occhi - Scene di delirio popolare a Dacca

nostro servizio

Dacca, lunedì sera.

Lo sceicco Mujibur Rahman, leader della Lega Awami e presidente del Bangla Desh, cioè dello Stato autonomo del Bengala orientale, finora riconosciuto soltanto dall'India e dal Bhutan, è ritornato questa mattina (tempo italiano) a Dacca, accolto da una folla in delirio.

Mujibur Rahman, che i bengalesi chiamano familiarmente Mujib, è stato scarcerato sabato scorso dal nuovo presidente pakistano, Ali Bhutto, dopo una serie di colloqui con lui nei quali, come ha precisato lo stesso Bhutto, *«non sono state poste condizioni alla liberazione»* dell'uomo politico. Mujib fu incarcerato dal predecessore di Bhutto, Yahya Khan, dopo che la *Lega Awami* riportò una schiacciante vittoria elettorale divenendo il primo partito del Pakistan. Con l'arresto di Rahman incominciò la repressione del separatismo est-bengalese che sfociò nella guerra indo-pakistana, nella sconfitta del Pakistan e nella proclamazione del *Bangla Desh*.

Sabato scorso, non appena liberato, Mujib si è recato a Londra, dove ha avuto colloqui al Foreign Office, probabilmente per sollecitare il riconoscimento del nuovo Stato da parte della Gran Bretagna. Non si sa che cosa abbia ottenuto. Stamane, sulla via del ritorno in patria, ha fatto tappa a Nuova Delhi, dove una grande folla lo attendeva all'aeroporto. Il Bengala deve la sua indipendenza all'aiuto indiano. Rahman è popolarissimo in India come nel suo paese. Indira Gandhi, che lo attendeva all'aeroporto di Nuova Delhi, l'ha abbracciato piangendo. Lo stesso bengalese ha ringraziato l'India per l'aiuto dato ai separatisti bengalesi, promettendo riconoscenza eterna. Ha detto d'essere certo che l'India ritirerà le truppe d'occupazione nel Bengala orientale non appena egli lo chiederà. Si è poi recato a rendere omaggio al presidente indiano Giri, infine è ripartito.

Una folla ancor più numerosa lo attendeva all'aeroporto di Calcutta, la capitale del Bengala Occidentale, cioè indiano, dove si era sparsa la voce che l'aereo di Mujib avrebbe fatto scalo. Invece esso ha raggiunto direttamente Dacca. Qui, all'aeroporto, e poi allo stadio, dove egli aveva già parlato ai suoi connazionali dopo la vittoria elettorale del dicembre 1970, si sono svolte scene deliranti.

Allo stadio il leader bengalese ha parlato alla folla ricordando le centomila vittime della repressione pakistana che ha poi scatenato la guerra. La folla intrecciava danze di gioia.

(Associated Press, Reuter, United Press)

Ministro libico in visita a Malta

TRIPOLI, lunedì sera.

Il ministro delle Telecomunicazioni libico, Taha El Charif, è andato oggi a Malta per una visita ufficiale di alcuni giorni. Lo scopo del viaggio non è stato precisato, ma da fonte ufficiale si apprende che egli si incontrerà con i dirigenti maltesi.

All'inizio del mese — come è noto — diversi tecnici libici sono stati inviati a Malta per aiutare a realizzare un collegamento radio diretto tra i servizi governativi dei due paesi. (Ansa)

Misterioso episodio

Un russo a New York tenta di svenarsi per non rimpatriare

NEW YORK, lunedì sera.

Un sovietico di 36 anni, identificato dalla polizia come Kuragvile Merab, si è procurato ferite con un rasoio alla gola e ai polsi dopo essere balzato a terra da un furgone a bordo del quale, insieme ad altri cinque sovietici, si stava recando all'aeroporto per imbarcarsi su un aereo per Mosca.

I suoi cinque compagni lo hanno immediatamente raccolto ed hanno proseguito per l'aeroporto dove qualcuno ha notato le ferite dell'uomo ed ha avvertito la polizia. Merab è stato allora trasportato all'ospedale «Jamaica» dove i medici hanno lavorato per due ore per curarlo.

Prima ancora che le ferite fossero state suturate sono arrivati all'ospedale un diplomatico sovietico ed un medico presentatosi come dottor Unid, addetto alla Missione sovietica presso l'Onu. Nonostante il parere contrario dei medici dell'ospedale i due hanno portato via Merab prima ancora che le autorità potessero interrogarlo.

Kuragvile Merab si trovava negli Stati Uniti nel quadro di un programma di scambi culturali. (Ansa)

Sgombero a Malta

Continuano le partenze dei civili inglesi da Malta. Un sergente della Raf accompagna un bambino ed una gestante all'imbarco su un aereo-ambulanza (Telefoto)

Giallo a sfondo passionale in un comune di Messina

Trovato impiccato ad un albero Delitto mascherato da suicidio?

La vittima è un giovane emigrato, tornato al paese per le feste - Era scomparso quattro giorni prima del ritrovamento del cadavere fatto da una sorella - Aveva una relazione con la cognata - La donna e il marito ripartiti frettolosamente per la Germania

dal corrispondente

Messina, lunedì sera.

Un uomo è stato trovato impiccato penderà sera nelle campagne di Savoca, comune collinare a una decina di chilometri da Messina. La vittima è Giovanni Famulari, 25 anni, un emigrato in Germania che era ritornato a casa per le feste e che era scomparso il 6 gennaio: si sospetta che sia stato ucciso forse per motivi passionali. L'assassino o gli assassini avrebbero poi inscenato l'impiccagione per far credere a un suicidio. La pista finora seguita dai carabinieri è diretta ad accertare se ai fatto siano o no estranei i cognati di Giovanni Famulari, Paolo e Venera Rizzo, i quali, ecnuti anch'essi in Sicilia dalla Germania in occasione delle feste natalizie, sono ripartiti il giorno stesso della scomparsa della vittima.

Fino a questo momento, comunque, si è nel campo delle ipotesi, delle voci di paese, dei sospetti che non hanno riscontro obiettivo. Sta di fatto, però, che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giovanni Serrainо e il comandante del Nucleo investigativo dei carabinieri cap. Zumbo, continuano senza sosta le indagini e non sembrano credere all'ipotesi del suicidio sostenuta dai periti dopo l'esame necroscopico.

Questi i fatti. Giovanni Famulari scomparve da casa martedì scorso, pare dopo una violenta lite con la moglie, Giovanna Rizzo. La lite sarebbe stata determinata da motivi di gelosia: sembra infatti che il giovane fosse da tempo amante della cognata Venera Rizzo. La relazione sarebbe iniziata in Germania, in una cittadina a 18 chilometri da Francoforte dove vivevano le due famiglie di immigrati, ma soltanto al ritorno al paese si sarebbe scoperta la tresca. Da qui scenate di gelosia e malumori in famiglia.

Stranamente, dopo la scomparsa dei Famulari, né la moglie né i parenti presentano denuncia ai carabinieri. Così passano quattro giorni e si arriva a venerdì sera quando una sorella di Giovanni Famulari, Giuseppina, tornando a casa dopo avere raccolto dell'erba in campagna, vede un uomo penzolare da un albero a poche decine di metri dalla sua abitazione: si avvicina terrorizzata e vede che si tratta del fratello scomparso. Vengono avvertiti i carabinieri e arriva il pretore di Santa Teresa Riva (dove l'anno scorso — la coincidenza è da segnalare — si verificò uno sconcertante caso di delitto camuffato da suicidio) e alcune voci fanno sorgere i primi sospetti che Giovanni Famulari sia stato ucciso.

Si mormora che il giovane emigrato non aveva alcun motivo per togliersi la vita, viene fuori la relazione con la cognata, si viene a sapere che Venera Rizzo e il marito sono partiti per la Germania proprio il giorno della misteriosa scomparsa del loro familiare. Il magistrato inizia vedere chiaro e ordina la perizia necroscopica che però non porta novità rilevanti: per i periti si tratta di un suicidio. Il magistrato insiste nelle sue indagini e ordina la perizia tossicologica, che sarà effettuata oggi. Evidentemente si sospetta che Giovanni Famulari sia stato avvelenato ma non si sa bene quali elementi abbiano gli inquirenti per suffragare tale ipotesi.

Le indagini continuano, gli interrogatori si susseguono a ritmo incessante. Ieri sera si è diffusa la voce che è stata interessata anche l'Interpol per far richiamare Venera Rizzo e il marito in Sicilia, ma la Legione dei carabinieri di Messina non l'ha confermato.

a. p.

Una base Usa in Thailandia attaccata da terroristi

BANGKOK, lunedì sera.

Sabotatori, presumibilmente comunisti, sono penetrati all'alba di oggi nella gigantesca base americana di Utapao, nel Golfo del Siam, 250 km a sud-est di Bangkok, dalla quale partono i «B 52» per le missioni di bombardamento sul Vietnam e sul Laos.

I sabotatori sono riusciti a superare l'eccezionale dispositivo di sicurezza che circonda la base e avevano già cominciato a collocare cariche esplosive sulla pista aerei, quando sono stati affrontati dalle pattuglie di guardia. Due terroristi sono stati uccisi, ma altri otto sono riusciti a fuggire. A quanto sembra i danni sarebbero ingenti.

E' la prima volta che questa base, una delle sette che gli Stati Uniti hanno in Thailandia, viene attaccata da quando è entrata in funzione nell'agosto 1963.

Più tardi superbombardieri «B 52» nel corso successive hanno attaccato le posizioni nordvietnamite nel Laos e in Cambogia nuovamente l'attacco terroristico alla loro base di Utapao.

(United Press)

Mercantile liberiano affonda nel Pacifico

VANCOUVER, lun. sera.

Il mercantile liberiano «Dona Anita», battente bandiera somala, è affondato nel Pacifico settentrionale; a ovest dell'isola di Vancouver. A bordo c'erano 41 componenti l'equipaggio e la moglie del comandante.

Sono in corso vaste ricerche nella zona per portare soccorso a eventuali superstiti. (Associated Press)

Studentessa parigina muore nell'auto guidata da un cinese

La sciagura a Roma in via Nomentana - Un morto nella notte a Bra Quattro feriti in disgrazie avvenute ad Arquata Scrivia e ad Ovada

Roma, lunedì sera.

(r.r.) Una studentessa parigina, Alice Marie Marguerite Laudereau, di 22 anni, è morta la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto sulla via Nomentana davanti al cinema «Giardino». La ragazza era sull'auto condotta dal cinese Jan Sung, un cinese nato 24 anni fa ad Hongkong, il quale è rimasto gravemente ferito. Jan Sung, in Italia per motivi di studio, era al volante di una 124 e procedeva verso il centro. Nell'affrontare la curva la vettura ha sbandato, è passata tra un palo dell'illuminazione pubblica e un terrapieno e dopo aver superato la rampa che immette in un garage ha urtato una colonnina di pietra, e si è poi capovolta al centro della carreggiata. Dalle lamiere contorte è stata estratta la giovane che è morta pochi istanti dopo.

Il conducente, privo di coscienza, è stato trasportato mediante un'ambulanza al Policlinico e ricoverato al reparto di chirurgia cranica. Le sue condizioni sono disperate.

Bra, lunedì sera.

Un pedone è stato travolto ed ucciso [illegible] sulla provinciale per Torino, presso la frazione Ricchiardo di Sommariva Bosco. La vittima è il pensionato Simone Vergnano, pensionato, domiciliato a Sommariva Bosco. L'uomo stava attraversando la provinciale quando è sopraggiunta, proveniente da Bra la «1500» guidata dal trentaseienne Dino Bonardo, residente a Torino. L'investimento è stato inevitabile e il pensionato è deceduto per la frattura della base cranica, mentre i soccorritori lo trasportavano all'Ospedale civile di Carmagnola. L'incidente mortale è avvenuto alle ore 22,30.

Arquata Scrivia, lun. sera.

(g. c.) Lungo la camionale della Valle del Po, presso la località Rigoroso, una Fiat «124» condotta dal commerciante Giovanni Traverso, di 52 anni, da Genova-Sestri, nell'affrontare una curva ha sbandato per parecchi metri, è uscita di carreggiata ed è finita nel fossato laterale, rovesciandosi. Trasportato in ospedale, il Traverso è stato ricoverato con prognosi riservata per lesioni e fratture multiple.

Ovada, lunedì sera.

(g. t.) Un violento scontro frontale tra una Fulvia GT e una «850» è avvenuta ieri sera sulla statale 456, in Astivoltri, nel tratto Ovada-Molare. La «Fulvia», guidata da Luigi Gastaldo, di 23 anni, da Tagliolo Monferrato, il quale aveva insieme la signorina Paola Parodi di 16 anni, residente a Ovada, e altri due amici, era diretta verso Acqui Terme. Sulla «850», guidata da Giuseppe Colla, di 20 anni, viaggiava pure Maurizio Tomasi, di 40 anni, da Casale Monferrato. Nell'incidente sono rimasti feriti il Gastaldo (frattura del femore destro, prognosi 30 giorni), il Tomasi (contusioni multiple e ferite lacero-contuse, 10 giorni) e la Parodi (ferite lacero-contuse, giorni 8). Tutti sono ricoverati all'ospedale «Sant'Antonio» di Ovada.

Trapani, lunedì sera.

Sono salite a quattro le vittime di un incidente stradale, avvenuto quattro giorni fa sulla strada statale «113», nei pressi di Alcamo, nel quale morirono tre dei cinque occupanti di una «124», uscita di strada per cause non ancora accertate.

Nell'urto sono morti sul colpo il conducente Antonio Stalla, di 25 anni, Giuseppe Chirco, di 27, e Simone Marino, di 50. Altre due persone rimasero ferite: Vito Maggio, di 23 anni e Tommaso Marino di 24, il quale, ricoverato nell'ospedale di Alcamo, è morto la scorsa notte. (Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1972 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
Questo quotidiano è sostenuto dalla pubblicità
Istituto Accertamento Diffusione

Un furto per cento milioni alle Poste centrali di Roma

Sono stati rubati plichi raccomandati provenienti dall'estero - Si indaga sugli impiegati del turno di notte

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Venti plichi raccomandati, provenienti dall'estero, sono stati rubati, questa notte, negli uffici delle Poste centrali di piazza San Silvestro. I plichi, assicurati per 100 sterline ciascuno, potrebbero contenere, secondo i funzionari delle Poste, oggetti e somme per 100 milioni di lire.

Il furto è stato scoperto questa mattina alle 6,30 da alcuni impiegati dell'ufficio valori. I plichi erano conservati in un armadio metallico con saracinesca; sull'armadio non ci sono segni di effrazione. Il ladro ha usato la chiave depositata nell'ufficio e ha fatto il bottino. Gli ispettori dell'Escopost stanno indagando tra i cinquanta impiegati del turno di notte. *«Il ladro si dovrebbe trovare tra di loro»*, ha detto un funzionario della polizia postale. E' stato chiesto l'aiuto della Pubblica sicurezza e dei carabinieri. Il ladro, o i ladri, erano stati *«ingenui»*, secondo gli inquirenti. Ci vorrà del tempo, ma molto probabilmente il colpevole verrà trovato.

I primi ad essere interrogati sono stati gli ultimi arrivanti, i più giovani. *«Dopo le feste natalizie, finiti i soldi della tredicesima, qualche giovanotto potrebbe essersi fatto tentare da tutti quei pichi presenti»*. Sostengono gli inquirenti.

Si sta anche indagando su eventuali responsabilità, per negligenza, di coloro che avevano il compito di custodire la chiave dell'armadietto riservato ai pacchi raccomandati e assicurati per alte cifre. E' evidente che il capo dell'ufficio valori doveva avere la massima fiducia in tutti i suoi dipendenti, prescelti per un compito così delicato, scatenie la polizia, se qualcuno ha potuto appropriarsi, senza difficoltà, della chiave dell'armadietto.

a. v.

Questo quotidiano è sostenuto dalla pubblicità
Istituto Accertamento Diffusione

La Ditta Trevo Giulio S.a.S. partecipa al grande dolore di Leonardo per la scomparsa della moglie e dalla
Renza e Riccardo Sassone
— Moncalieri, 9 gennaio 1972.

I Dipendenti della Ditta Trevo Giulio S.a.S. partecipano al dolore del signor Leonardo per la scomparsa della moglie e dalla
Renza e Riccardo Sassone
— Moncalieri, 9 gennaio 1972.

Aldo Fina Rey e dalfiorito Ugo partecipano al dolore per la scomparsa di
Carlo Nicola
— Torino, 9 gennaio 1972.

Alberto Meinari e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dello zio
CARLO.

Le famiglie Peani, Canale, Cobiganone partecipano al dolore della famiglia Nicola.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Michelassi
(Pinu)
Ne danno il triste annuncio i figli, fratello, sorella, nipotino Giuseppe e parenti tutti. Funerali qual 10 alle ore 14,15 Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Altina
di anni 65
Lo annunciano la moglie, figlio, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali qual alle ore 15 in Basilica di Gassino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Gassino, 9 gennaio 1972.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro, sopportando cristianamente dure prove, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Virginio Demaria
di anni 78
Lo annunciano con grande dolore la figlia Gina con il marito Giovanni Bellardi e il figlio Virginio, che unici erano il fratello Placido e famiglia; la sorella Domenica cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. P. Furno e alla infermiera Rosina, Ada, Olga, Priscilla, per le premurose cure prestategli. I funerali avranno luogo martedì 11 corrente, alle ore 15, a Sordevolo, frazione Verdobbio. Dopo la funzione religiosa, la cara Salma verrà cremata per il cimitero di Pollone. La presente partecipa e ringrazia. Servizio di pullman in partenza mercoledì 11, alle ore 13, da corso Vinzaglio 19, Torino.
— Sordevolo, 9 gennaio 1972.

I Dipendenti e Rappresentanti della Ditta Virginio Demaria & Figli, unendosi con immenso dolore la dipartita del fondatore
Virginio Demaria
per oltre 50 anni infaticabile, lungimirante guida, operando con saggezza e decisiva direzione, professionalmente compiuti e riconosciuti si associano al dolore dei familiari.
— Torino, 9 gennaio 1972.

Costanzo Bellardi e familiari addolorati partecipano al lutto che ha colpito i cari Gina, Giovanni e Virginio per la scomparsa del caro papà e nonno
Virginio Demaria
— Pollone, 9 gennaio 1972.

Cipolla e Lidia Bellardi addolorate per la scomparsa del signor
Virginio Demaria
sono vicine in questo triste momento ai cari Gina, Giovanni e Virginio.
— Pollone, 9 gennaio 1972.

Iolanda, Vittorio e Davide Canepa partecipano al dolore che ha colpito la cara zia Gina, zio Giovanni e Virginio, per la scomparsa del signor
Virginio Demaria
— Pollone, 9 gennaio 1972.

Stefano Bellardi e familiari prendono viva parte al dolore che ha colpito zia Gina, zio Giovanni e il caro Virginio, per la scomparsa dell'adorato papà e nonno
Virginio Demaria
— Pollone, 9 gennaio 1972.

La Filanda Gambaiotto esprime profondo cordoglio ai signori Gina, Giovanni e Virginio per la scomparsa del loro caro
Virginio Demaria
— Pollone, 9 gennaio 1972.

Lidia e Paolo Bernino partecipano al grave lutto di Gina e Giovanni.

Gheisetta Luciano Magliantte piangono la scomparsa del cugino
Gianni Lingua
— Torino, 9 gennaio 1972.

Carlo Cazzaniga e Vera Schiavone partecipano al lutto di Lella per la scomparsa del PADRE.

Profondamente colpito per la dipartita del signor
Giovanni Lingua
l'avvocato Luigi Foti Lo ricorda e porge alla Famiglia commossa condoglianze.
— Torino, 9 gennaio 1972.

Alfredo e Rina Milesia partecipano virilmente al dolore della Famiglia per la dipartita del signor
Giovanni Lingua
— Torino, 9 gennaio 1972.

I titolari ed i dirigenti delle ditte Diana, Reber, Ed. Porta, Leopaldi, Maldefasa, Moller, Pinelese, Kent-Triumph prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa.

Michele Lodato e Massimo Gattino prendono parte al grave lutto della famiglia e della Manifattura Marta per la scomparsa del signor
Giovanni Lingua
— Milano, 8 gennaio 1972.

Sono vicini a Gisly:
Carlo Bonato
Mariateresa Monica Rolfo
Luca Bissi
Marco Giuliano Cravia
Gloria Carabelli
Pietro Coriano
Gaia Caroni
Roberto Caroni
Bruno Corrado
Fabrizio Ferrari
Massimo Ferraro
Paola Nini Ferrando
Carlo Ferrari
Roberto Fia
Paolo Governani
Davide Grimi
Roberto Marchisio
Daniele Martghi
Patrizia Massa
Alessandro Ottolia
Enrico Poddighe
Paola Rolla
Riccardo Rossetto
Andrea Rubatti
Patrizio Sinelli
Danilo Stavagna
Franco Torello
Luciano Tamburio
Gualtiero Terzi
Massimo Venturella
Vittorio Zangelmi
Ugo Lucia Zani.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Ceresa
di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Bernardino e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Via Nizza).
— Torino, 10 gennaio 1972.

L'Immobiliare Ceresa annuncia la perdita di
Caterina Ceresa
socia e zia del Titolari.
— Torino, 10 gennaio 1972.

La F.lli Ceresa S.p.A. annuncia la perdita di
Caterina Ceresa
zia dei Titolari.
— Torino, 10 gennaio 1972.

La C.M.C. partecipa con profondo dolore alla scomparsa di
Caterina Ceresa
zia dei Titolare.
— Torino, 10 gennaio 1972.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Casello
Cav. di Vittorio Veneto
Ne danno il dolorosa annuncio la sorella Angela, Felicita ved. Lanza, i nipoti Camillo, Luisa, Bruno e Maximiliano. La cerimonia oggi 10 c. m. alle ore 15 partendo da via Verdina 15. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si ringrazia il Dott. Giovanni Mazzoni per la premurosa cura. Il Sig. Vittorio Pierino, la famiglia Alasia.
— Pino Torinese, 9 gennaio 1972.

Mariuccia Camelin, Gemmia Berrone con i figli Maria Teresa e Michele piangono il caro zio GIUSEPPE.

Michele Bosso con Anna, e figli Carlo e Paolo ricorda con affetto e rimpianto il Fratello GIUSEPPE.

Dopo una lunga vita laboriosamente dedicata alla famiglia, il mestiere del e generale è mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Pasa ved. Coppa
Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Elda Bonino con i figli: Giuseppe e moglie Stefania Pontiroli, Carla con il marito Emanuele Brondo e la piccola Rossana, Clara con il marito Mario Belvisio; Ines con il marito Maurizio Valle e figli Paola e Claudio; il fratello Ugo Pasa e famiglia, gli affezionati nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10 gennaio on la Ospedale Assistenza Martini N.S. (largo Cherubini).
— Torino, 9 gennaio 1972.

Dopo lunga sofferenza ha cessato di battere il cuore generoso di
Piero Nallo
Straziati lo annunciano la moglie Anna Cannobbio, il fratello Ghino con Alma Patrito e parenti tutti. Seguirà comunicato orario funerali.
— Pecco, corso Trapani 107, 9 gennaio 1972

Elda e Edoardo Chiarle si associano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Anita Biagioli n. Tallevi
Lo annunciano con dolore il marito Dino, i figli Alfredo e Attilio, le nipoti Gisella, Vera ed Elena, i nipoti Valeria, Maurizio e Franco. La salma partirà dall'ospedale Mauriziano domani alle ore 8 giunta a Fano (Pesaro) ove alle ore 15,30 di martedì 11 c.m. avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Corso Vitt. Emanuele 8, Via Pirelli 30/32
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via E. Vernazza 23
IMPERIA Corso Matteotti 16
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Irnerio 12/2
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 5
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

altresì presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Riunite SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro risposta per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Riunite SpA, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta sull'IVA globale. È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro»: lire 200 la riga; «Domande impiego»: impiegati lire 200, tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'accettazione): lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa composti in neretto: lire 1000 la riga. Annunci con titolo, il titolo lire 350; i due filetti di divisione lire 350. Spazio bianco evidenziatore: lire 350 la riga; i due filetti di divisione lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Azienda Pubblicitaria Riunite n... 10100 Torino». In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 100 per le spese di recapito della corrispondenza. La Azienda Pubblicitaria Riunite, in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, sono considerate a tutti gli effetti «uniche destinatarie della corrispondenza» indirizzata alle caselle. Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e d'incestinare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste

1 Commerciali

ACQUISTIAMO macchine utensili recenti per scuole missionarie India. Pagamento ritiro. Urgente. Tel. 587.107 Torino.

ASPIRATORE industriale HP 8 con depuratore (ele tubolare adatto tutto lavorazioni polverose, n. 2 mulittici Ravagli 1400 HP 3, n. 1 tornietto revolver Firenze, vendesi occasione. Telefonare 721.737.

DISPONENDO ampi magazzini fiducialità desideriamo merci deposito o distribuzione Firenze e Toscana. Scrivere: «Casella 247 APR» — 50100 Firenze.

VENDO occasione betoniera, elevatore e cavalletto, argano a terra. Telefonare 500.958.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
Prestiti immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati, nessuna spesa anticipata, nessuna informazione. Finanziamenti nazionali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza.
FINANZIARIA FID.
Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 530.443.

A.A.A.A.A.A.
Prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoavvivandosi. Immediato procurando documenti auto, massime formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari. Riservatezza assoluta.
FIDUCIARIA FIDAUTO
piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 472.180 - 472.181.

DITTA olii minerali cerca finanziatore. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 214 — 10100 Torino».

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFARE cedesi zona Carmagnola salumeria polleria selvaggina. Tel. 647.908 dopo le 14.

AFFARE cedo al miglior offerente magazzino materiali per edilizia avviatissimo attrezzatissimo forte giro affari mq 4000 la parte coperta con alloggio annesso affitto mensile 60 mila. Telefonare 386.765.

AFFARONE vendesi pescheria bene attrezzata. Tel. 621.086.

AUTORIMESSA avviatissima 160 auto officina carrozzeria lavaggio, zona Francia, cedesi. Tel. 794.885.

AUTORIMESSA vendesi con o senza lavaggio rapido 110 macchine media 7000, incasso mensile L. 1 milione 400 mila. Tel. 805.732.

AVVIATA boutique artigiana vendo causa malattia zona commerciale arredamento moderno. Tel. 332.681 ore pasti 716.444.

BAR caffè centralissimo intenso passaggio forte incasso ottimi esercizi orario ridotto cediamo Firenze. Tel. 541.368.

CAUSA malattia cedesi cartoleria bulloneria casalinghi. Tel. 624.840 ore ufficio.

CEDESI avviatissima pastificio causa malattia. Tel. 753.856.

CEDESI avviato negozio articoli bimbi e giocattoli. Tel. 674.608.

CEDESI tabaccheria centrale sulla Riviera Ligure zona Balneare, forte reddito. Scrivere: Spi, Casella 29/L, Savona.

CEDO avviatissima attrezzatissima autoriparazione a veramente capaci, zona centrale. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8037 — 10100 Torino».

CERCASI persona pratica merceria disposta rilevare negozio, facilitazione pagamento. Tel. 271.877.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centrale whisky a gogò, clientela scelta, fortissimo utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 10, cede autorimessa 100 macchine, officina attrezzatissima, utile 1 milione mensile.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centrale latteria, trattabili 3 milioni 800 mila, comodità pagamento, alloggetto.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede vantaggiosamente latteria San Paolo 40 mila giornaliere, trattabili 2 milioni 800 mila.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede latteria fronte mercato 90 mila giornaliere garantite, trattabili 6 milioni 300 mila.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede convenientemente attività commerciale redditizia, ottima posizione, facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in Valle d'Aosta, albergo bar ristorante, 16 camere, sufficienti 3 milioni contanti.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede torrefazione centralissima 30 mila giornaliere, orario ridotto. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede panificio centrale 400 kg solo negozio, alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede rosticceria articoli similari, consultarsi zona commercialissima. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede latteria moderna, 75 mila giornaliere, buon utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede convenientemente, parrucchiere uomo, 130 mila settimanali. Facilitazioni.

DROGHERIA 300.000 giornaliere cedo causa salute 10 milioni. Tel. 581.620, ore pasti.

FINANZIAMENTI fiduciari privati aziende ipoteche anche seconde grado cessione quinto. Ufci, Cellini 2, Telefonare 630.157.

GARAGE cedo centro Bordighera, officina avviatissima assistenza autorizzata, rappresentanza. Sporcati, Garibaldi 34. Telefonare 73.771 - 21.655. Eventuale appartamento.

LATTERIA bar analcolici avviatissima ottima posizione vendesi o cedesi in gerenza. Tel. 581.201 ore pasti.

OCCASIONISSIMA vendo commestibili vasta licenza al migliore offerente zona Francia. Tel. 774.315.

PARRUCCHIERA per signora causa maternità vende negozio. Tel. 781.657 Grugliasco.

PORTA Palazzo cedesi panetteria pasticceria pane kg 150. Tel. 275.409 - 633.487.

RISTORANTI bar e trattorie ottimi esercizi forte incasso centrali rinomati locali cediamo Firenze. Tel. 541.368.

TABACCHERIA zona centralissima incasso annuo 300 milioni cedesi motivi salute. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1387 — 10100 Torino».

VERA occasione cedo attrezzatura modernissima adatta negozio alimentari parte licenza. Tel. 57.533 Carmagnola.

ZONA Molinette cedo rivendita pane forte sviluppo impossibilità condizione. Tel. 380.509.

4 Terreni acquisto, vendita

BRUINO Alba serena e Trana vendo lotti terreno con progetto. Nichelino vendo 3 magazzini, 30 garages. Rivolgersi via Magnolie 3, Bruino.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ACQUISTO locali adatti laboratorio sartoria mq 800, centrali. Tel. 276.007.

CAPANNONE mq 1000-1500 cerca industria per deposito in Torino o dintorni. Tel. 276.641.

CERCASI in affitto magazzino con uffici per ditta trasporti, possibilmente zona Mirafiori. Tel. 530.329.

CERCO locale adatto trattoria pizzeria, via grande passaggio. Telefonare 655.797.

LOCALI mq 1200 circa qualsiasi zona laboratorio acquisterebbe. Tel. 330.378 - 347.808, ore ufficio.

MAGAZZINO zona Francia piazza Massaua 1000 metri più uffici cerchi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 173 — 10100 Torino».

offerte

AFFITTASI corso Traiano 28/13 nuova costruzione negozi particolari magazzini laboratori funzioni grandi dimensioni visite lunedì mercoledì venerdì 14.30-18.

AFFITTASI magazzino luminoso riscaldato con servizi mq 300 circa. Telefonare 293.733.

AFFITTASI capannone industriale. Telefonare 290.574 ore pasti.

AFFITTASI centralissimi locali uso ufficio negozio, zona Vanchiglia, liberi subito. Tel. 547.429.

AFFITTASI centralissimo negozio con locale sottostante e alloggio. Telefonare 854.174.

AFFITTASI locale industriale metri 1000 con uffici e servizi, libero in aprile. Cascina Vica. Tel. 705.147.

AFFITTASI magazzeno semiplerrato, altro cortile. Tel. 779.291, oppure 781.041.

AFFITTASI negozio libero muri via Governolo angolo San Secondo. Telefonare 592.343.

CAPANNONE bellissimo Rivalta 1400 mq adatto qualsiasi attività, libero subito, affitto Immobiliare Alta. Telefonare 687.467.

CERIALE affitto alloggio ammobiliato riscaldamento da gennaio in poi. Telefonate 90.282.

CHIVASSO progetto approvato casa civile abitazione negozi, terreno centrale proprietario direttore vende. Tel. 877.290 Torino.

SANTA Rita affitto magazzino 30 mq riscaldato, acqua 15 mila mensili. Telefonare 350.909.

VENDESI locale industriale mq 1000 con uffici e alloggio, zona Fiat Rivarolo, libero. Tel. 851.126.

VENDESI locale mq 250 seminterrato Barriera Milano, reddito 6 per cento netto. Tel. 851.126.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A.A.A. LAMIERISTI ottime conoscenze disegno pratici piccola carpenteria di precisione offresi paga massima. Telefonare 384.436.

A. FALEGNAMI mobili provetti telefonate assume mobilificio primario Torino. Tel. 293.200.

AFFILATORE cercasi marzo giornata zona Moncalieri. Tel. 644.053.

ANIMISTA formatore a mano cercasi da fonderia alluminio in terra. Presentarsi: via Niccolini n. 10, Torino, dalle 16 alle 19.30.

APPRENDISTI 15-18 anni cercansi per industria leggera zona Pozzo Strada. Telefonare 724.748.

ASSUMIAMO lire 100 mila ambosessi per lavoro esterno ed interno, lancio prodotto, corso Raffaello 29/D.

AUTISTA padroncino patente E disposto acquistare autocarro con lavoro sicuro, trasporto automobili. Telefonare 300.514.

AUTISTA vendite patente C assume importante ditta distribuzione acque minerali. Tel. 540.116.

AUTORIMESSA assume guardiano notturno oltre quarantenne anche pensionato, via Aosta 4, ore 17-19.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pensionato pratico referenziatissimo. Tel. 340.737.

AUTORIMESSA cerca meccanico lavaggisti o notturno praticissimi, referenziati. Presentarsi: via Vigliani 19. Telefonare 617.016.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista meccanico. Corso Racconigi 207 Torino.

BATTILASTRA montaggio carrozzeria cercasi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1639 — 10100 Torino».

CAPO macchina esperto impianti formace laterizi tunnel Morando cercasi referenziato et volenteroso. Retribuzione adeguata, alloggio gratis. Scrivere: Publiman 21775 — 13051 Biella.

CARELLISTA autista giovane pratico lavori magazzino industria carpenteria meccanica assume importante industria zona Mirafiori manoscrivere referenziando: «Azienda Pubblicitaria Riunite 223 — 10100 Torino».

CERCANSI fresatori pantografisti stampi materie plastiche. Tel. 645.475.

CERCANSI tornitori e operai addetti macchine. CTM, strada Torino 37, Moncalieri. Tel. 643.480.

CERCANSI verniciatori 1ª categoria cabinisti apprendisti per verniciatura mobili metallici. Tel. 340.167.

CERCASI apprendista per lavorazione 15-17 anni, zona Regio Parco. Telefonare 280.487.

CERCASI provetto lastratore lamiera piegatrice Schievi conoscenza disegno affidare squadra 3 operai. Telefonare 640.311.

CERCASI tornitore fresatore seconda categoria per piccola officina via Piave 34 Regina Margherita. Tel. 710.183.

CERCASI tubisti saldatori. Telefonare 870.490 ore ufficio.

CERCASI tubista volenteroso capace. Telefonare 541.449 ore 13-14 o 18-20.

CERCASI 20enne aiuto magazziniere auto patentato. Presentarsi Sesal, via Cigliano n. 19, Torino.

CERCO operaio elettricista pratico impianti industriali e motori elettrici. Telefonare 904.332 ora di cena.

DITTA busto cerca tornitore 2ª categoria e apprendista rettificatore diplomato. Presentarsi via Pacchiotti 123/E.

DITTA operazione manutenzioni meccanici, modocartici assume operai possibilmente muniti di patente di abilitazione. Tel. 797.001.

ELETTRICISTI pratici impianti elettrici di qualsiasi genere e conoscenza schemi assumonsi. Tel. 330.447.

FATTORINO autista 20-25enne militesente presenza istruzione media assumiamo subito manoscrivere referenziando. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 209 — 10100 Torino».

FONDERIA chiusura Torino cerca macchinista provetto getti acciaio. Scrivere Casella Postale 300 Torino 10100.

GIOVANE 15/18 anni possibilmente pratico composizione tipo a disegno tecnico cercasi vivamente lavoro fotocomposizione. Tel. 704.735.

IMPRESA cerca gruista esperto Tropi. Presentarsi via Moncalieri 53, Grugliasco. Tel. 305.027.

IMPRESA edile assume muratori disposti trasferirsi in Liguria. Tel. 630.151.

INDUSTRIA cerca verniciatore finito pratico mobili metallici. Offresi prima categoria e paga interessante. Scrivere o presentarsi Intrel, via Einaudi 14, Moncalieri. Inutile presentarsi se non veramente abili.

INDUSTRIA serramenti alluminio cerca fresatore. Presentarsi: Reptilit, strada Torino 79, Moncalieri.

INDUSTRIA vernici cerca operai pratici ramo. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 9003 — 10100 Torino».

OFFRO alloggio riscaldamento in villa coppia Cavoretto custodia lavoro orto-giardino. Tel. 967.913. Massima serietà.

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista lavorante e piccolare, settimana corta. Tel. 372.658.

SALDATORI carpentieri cercasi via Chivasso 4, Leumann. Tel. 937.648.

SALDATORI carpentieri provetti cercansi. Tel. 302.484, zona Grugliasco.

SPEDIZIONIERE ricerca autista con 241 furgonato per consegne alimentari. Telefonare 853.974.

TORNITORI prima per produzione serie precisione assume moderna officina meccanica zona centrale. Tel. 652.294.

URGE tornitore attrezzista fresatore di prima massima responsabilità. Telefonare 349.183 ore 8-14.

VERNICIATORE carrozzeria cercasi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1638 — 10100 Torino».

VERNICIATURA industriale assume verniciatori capaci. Via Pianezza 213.

commessi, baristi

AIUTANTE pasticceria cercasi. Telefonare 377.700, Salvadore, via Domodossola 38.

ASSUMO apprendista commessa per calzature massimo 15 anni. Telefonare 387.133 ore pasti.

BARISTA giovane pratico cercasi chiusura domenica. Bar, piazza Adriano 12.

CAPOCOMMESSA referenziata massima serietà, particolarmente capace abbigliamento, cercasi per maestoso direttive. Tel. 530.438.

CERCASI commessa o apprendista pratica per salumeria pubblico. Tel. 617.066 corso Unione Sovietica 395.

CERCASI commessa pasticceria. Telefonare 386.368.

CERCASI ragazzo apprendista bar 60 mila mensili zona Molinette. Telefonare 620.778.

MARCELLO Grand Boutique cerca personale femminile qualificato e primo impiego. Tel. 530.438.

NEGOZIO signorile zona Francia cerca signora libera mattino. Tel. 878.080.

PASTICCERIA biancomiele cerca ambosessi apprendisti. Tel. 741.094.

VITTORIO assume subito abile pettinatrice manicure. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 104-106 o Tel. 511.318.

impiegati

AGRARIO appassionato agricoltura moderna assumesi anche orario parziale. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1585 — 10100 Torino».

ARREDAMENTI mobili importante negozio cerca commesso abilissimo venditore conduttore quarantacinquenne-cinquantacinquenne, stipendio provvigioni. Tel. 745.391.

ASSUMIAMO lire 100 mila ambosessi per lavoro esterno ed interno lancio prodotto. Corso Raffaello 29/D.

ASSUMIAMO nei prossimi giorni 3 elementi maschili età minima 25 anni cultura media superiore per incarichi di fiducia. Presentarsi sig. Ravazzano corso U. Sovietica 115, primo piano scala sinistra.

AUTOSCUOLA assume insegnante teoria. Tel. 538.722.

CERCANSI studenti per lavoro di pubblicità in Torino. Presentarsi Ciat, via Vitruvio 84, Torino, orario ufficio.

CERCASI segretaria azienda pratica lavorazione export contabilità, zona Vanchiglietta. Tel. 216.262.

CERCASI signorina secondo impiego diciassette-diciannovenne veloce pratica stenodattilografia. Presentarsi ore 15: Dolce De Gennaro, corso Vittorio Emanuele 96.

COMPLESSI cantanti cercasi. Telefonare 697.632.

CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetto francese inglese per lavoro autonomo cercasi, eventualità viaggi. Necessitano: personalità, presenza, indipendenza. Tel. 510.726.

DISEGNATORI particolaristi meccanici elettromeccanici cerca industria. Scrivere dettagliando a: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8083 — 10100 Torino».

DOTTORE commercialista ragioniere trenta-trentacinquenne, pratico contabilità generale, contabilità industriale magazzino e tutte operazioni amministrative generali, possibilmente proveniente industria metalmeccanica assumiamo subito. Manoscrivere referenziando ad: «Azienda Pubblicitaria Riunite 197 — 10100 Torino».

ESPERTO/A Audit contabilità primo impiego zona Borgaro cercasi. Telefonare 408.130.

IMPIEGATA buona conoscenza inglese cercasi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 176 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperta contabilità prima nota banche cassa referenziata in grado assumersi responsabilità subito lavoro tempo cerca Concessionaria Mercedes zona Borgo S. Paolo. Tel. 705.466.

IMPIEGATA per controllo fatture archivio corrispondenza cerca Concessionaria Mercedes zona Borgo S. Paolo. Telefonare 705.466.

IMPORTANTE società offre possibilità rapida carriera ad elementi dinamici ottima buona integrazione guadagni a turisti con pomeriggi liberi. Presentarsi: Signor Rubba, corso M. d'Azeglio 106, 2° piano sinistro.

RAGIONIERA 18-20enne anche 1° impiego assumiamo subito per ufficio contabilità manoscrivere referenziando: «Azienda Pubblicitaria Riunite 206 — 10100 Torino».

IMPORTANTE ditta metalmeccanica cerca impiegata praticissima prima nota contabilità generale veloce dattilografia, disposta prestare servizio stabilimento Cascine Vica. Mensa in loco e trasporto assicurato. Ottimo trattamento. Telefonare 957.795, ore ufficio, escluso sabato.

IMPORTANTE industria casseforti mobili metallici cerca per Milano Torino impiegati addetti alle vendite. Offresi stipendio, provvigione, preferenza elemento giovane con esperienza ramo articoli per ufficio. Manoscrivere curriculum Fiamca, v. Carrera 68, Torino.

IMPORTANTE Società zona Mirafiori Sud ampliamento quadri ricerca giovane ragioniere max trentenne, provata esperienza contabile; una telefonista dattilografa; una stenodattilo. Scrivere, precisando curriculum età pretese, ad: «Azienda Pubblicitaria Riunite 9038 — 10100 Torino».

PRIMANOTISTA esperto contabilità ricalco pratico contabilità generale inotrare paghe e contributi, referenziato, militesente, assume industria in Settimo Torinese. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1631 — 10100 Torino».

RAGIONIERE libero esperto contabilità amministrazione assumesi scrivere specificando dettagliatamente: «Azienda Pubblicitaria Riunite 202 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE Alba Cuneo Torino cerca signora o signorina disposta gare acquisto prodotti. Referenziante. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1595 — 10100 Torino».

STENODATTILO corrispondente italiano francese fatturista pratica lavori ufficio, dinamica, autonoma, assume importante azienda. Richiedesi presenza. Precisare referenze, contributi, pretese. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1629 — 10100 Torino».

INGEGNERE 30-35enne assumiamo subito per ufficio produzione e analisi tempi et metodi, purchè pratico programmazione lavorazioni meccaniche e cicli produzione tempi per macchine utensili carpenteria metallica calderaria. Assicurasi riservatezza. Manoscrivere, referenziando ad: «Azienda Pubblicitaria Riunite 196 — 10100 Torino».

PROGRAMMISTA pratico cicli, lavorazione meccaniche veramente capace impianti lavorazioni meccaniche tornio pialla fresa saldature lavorazioni lamiera utilizzo carpenteria metallica calderaria 25-30enne diplomato perito meccanico assume subito importante industria settore tecnica manoscrivere referenziando: «Azienda Pubblicitaria Riunite 224 — 10100 Torino».

dirigenti

A.A.A.A.A.A. LA Direzione Band Master Gold per Torino Ivrea e Valli d'Aosta comunica che è in procinto di inaugurare il nuovo centro sviluppo Torino 2°. Pertanto si offre la possibilità ad elementi ambosessi non vendilori 21-35enni dotati bella presenza, titolo di studio capacità organizzative attitudine mentale ai metodi di lavoro adottati dalla direzione d'inserirsi nel costituendo organico ai vari livelli. Coloro che riterranno idonei, al termine del corso teorico pratico saranno avviati a positiva carriera. Offriamo una retribuzione superiore alla media ma stimolante, assicurazioni. La segreteria è a disposizione degli interessati sabato e domenica. Tel. 448.869 - 488.303. Avvertiamo che si daranno informazioni solo di persona.

AZIENDA importanza europea sede Chivasso produttrice spalmati e fioccati cerca direttore tecnico esperienza nel ramo. Inviare curriculum a Publiman 19915 — 13051 Biella.

CERCASI giovane venditore militesente residente Torino. Stipendio, provvigione rimborso spese per prodotti editoriali largo consumo. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1574 — 10100 Torino».

DITTA costruttrice fanali per pale e gru ricerca rappresentanti qualificati per Valle d'Aosta. Scrivere: Publiman, Casella 345/B — 37100 Verona.

FABBRICA lampadari moderni esclusivi cerca introdotto rappresentante Piemonte. Scrivere: Publiman 298 — 36100 Vicenza.

INDUSTRIA Olbia (Italia) europea cerca responsabile vendita bene introdotto settore tessile arredamento Italia estero, perizia conoscenza inglese francese o/o tedesco. Inviare curriculum: Publiman 200/5 — 13051 Biella.

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale gruppo Montedison cerca per zona Settimo Chivasso San Mauro agenti vendita. Non necessita esperienza specifica. Assicurasi dopo periodo prova fisso mensile 150 mila più provvigioni. Automezzi vettura. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1577 — 10100 Torino».

ISPETTORE con spiccate attitudini organizzative per collaborazione direzione vendite, residente in Torino età non superiore anni 40, cerca Sullivan Corporation Dentifricio Delgado, offresi 1 categoria incentivi, rimborso spese auto ditta. Effettive possibilità di carriera. Dettagliare Torino corso Inghilterra 31.

SE siete giovani dinamici intelligenti seri volenterosi siete fatti per la nostra Società moderna importante leader nell'abbigliamento femminile. Vi offriamo successo, possibilità carriera, divertimento, guadagni. Manoscrivere ad: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8031 — 10100 Torino».

SEGRETARIA corrispondente francese inglese parlato possibilmente tedesco presenza indipendenza assume azienda Torino. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1586 — 10100 Torino».

SOCIETÀ industriale assumerebbe impiegata per ufficio produzione stabilimento zona Lingotto. Precisare età, studi, referenze a: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1576 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA 18/23enne libera subito preferibilmente conoscenza anche scolastica tedesco cerca importante società. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 182 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca signorina anche 1° impiego. Tel. 745.886.

TELEFONISTA 16-17enne preferibilmente già pratica contabilità e dattilografia assume subito importante azienda centro città manoscrivere referenziando: «Azienda Pubblicitaria Riunite 210 — 10100 Torino».

TRECCANI Istituto ricerca collaboratori diffusione opera provincia Piemonte iv residenti esperienza recenti documentabili o neo diplomati curriculum completo assoluta riservatezza. Scrivere: Istituto Treccani, corso Vittorio Emanuele 18, Torino.

tecnici

INGEGNERE 30-35enne pratico programmazione e buona conoscenza cicli produzione e tempi lavorazioni meccaniche torni pialle frese saldature lavorazioni lamiere presso carpenteria metallica calderaria assume importante industria lavoro meccanica assicurasi riservatezza manoscrivere referenziando: «Azienda Pubblicitaria Riunite 225 — 10100 Torino».

ODONTOTECNICO cercasi per protesi mobile. Tel. 753.405.

TECNICO esperto apparecchiature elettriche industriali automazioni e prevenzione. Presentarsi: Elfin, via Piemonte 9 Borgaro Torinese o Tel. 498.565 - 498.735.

IMPORTANTE industria zootecnica cerca per progetto stabilimento zona Cuneo elementi capaci e volenterosi per conduzione impianti e personale. Scrivere, dettagliando curriculum, a: Publiman 124 — 21100 Varese.

8 Piazzisti, rappresentanti

A. NOTA industria alimentari cerca rappresentanti introdotti To - Cn - At - Vc. Inquadramento sindacale. Telefonare 724.864.

AD introdottissimi presso grossisti generi alimentari offronsi qualificati prodotti importazione olandese: prodotti alimentari salumi, conserve, tutto lo scatolato. Scrivere referenziando: Dante Redenti 1 — 40137 Bologna.

AERHON in t'alico, 40 prodotti igiene e profumeria, cerca per potenziamento zone introdotti drogherie affini Al Na Vc Ao At. Guadagno minimo 250 mila mensili. Dettagliare: Rousvei, corso Chieri 38, Torino.

ALCO prodotti alimentari conservati cerca sub agenti per zone Torino e provincia in possesso di auto propria. Telefonare 217.534 per appuntamento.

CASA importanza nazionale moquettes rivestimenti murali, pavimenti resilienti cerca per Torino e Piemonte agente o rappresentante veramente introdotto settore. Casella 203/C Publied — 20122 Milano.

CERCASI abile collaboratore per importante ditta vendita confezioni femminili Piemonte. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1609 — 10100 Torino».

ENCICLOPEDIA Britannica Italy ricerca immediatamente agente libero da affidare in esclusiva uno o più provincie Piemonte Lombardia Emilia Romagna. Scrivere Direzione Enciclopedia Britannica corso Peschiera 231 10141 Torino.

RAPPRESENTANTI introdotti pesca salumerie commestibili ricercanti vibrazioni abbinerei assistenti affettatrici elettroniche la provvigione. Tel. 722.185.

RICERCHIAMO propagandisti commerciali o venditrici domicilio desiderose maggiori guadagni disposte vendere anche nostro nuovissimo articolo alimentare prodotto. Tel. 455.554, specificando: Rif. 52.

TRECENTOMILA mensili offre società internazionale a venditori per contatti negozi tutti i settori merceologici anche abbinando. Inviare breve curriculum a: Società Anonyme de Service SpA, via Tonelli Vicifier 53 — 20125 Milano oppure telefonare al 6880.908 chiedendo dall'interno 06.

9 Lavori a ore

offerte

TUTTOFARE cercasi ore 9-12, zona piazza Bernini. Tel. 748.120.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

CONIUGI con due figli cercano cameriera fissa massimo stipendio con eventuale aiuto a ore. Tel. 530.640 ufficio, 502.340 casa.

CONIUGI soli cercano referenziata tuttofare fissa o giornata Torino - Garessio, strada Alberoni 18/9. Tel. 670.188 o 561.702.

FAMIGLIA borgo San Paolo cerca domestica pratica tuttofare a giornata. Telefonare 330.479.

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata fissa. Tel. 502.841.

COPPIA coniugi cercasi per custodia stabilimento provincia Asti. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8677 — 10100 Torino».

IMPORTANTE albergo Lago Maggiore cerca per stagione fine marzo a novembre: cuochi capo partita, chef de rang, camerieri donne per camere, facchini ai piani, dauicher, cameriere sala e commis cucina, dispensiere, caffettiere, lavandaie, lavapiatti, facchino cucina, aiuto giardiniere e aiuto guardarobiera. Telefonare 0321 27.38 oppure: Casella Postale 38 — 28043 Baveno.

PER signora sola Italia cerca fissa tuttofare seria, referenziata, 25-45 anni. Scrivere indicando pretese che se opportune potranno essere elevate. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 3117 — 10100 Torino».

TUTTOFARE cercasi mattino, zona S. Rita. Tel. 334.737.

TUTTOFARE cercasi zona Crocetta. Monge, corso Einaudi 43.

TUTTOFARE referenziata preferibile fissa cercasi piccola famiglia adulti zona Crocetta. Tel. 582.910, ore pasti.

13 Autonoleggi e trasporti

COOPERATIVA autisti con camions da 30 a 50 q assumiamo trasporti di qualsiasi genere per qualsiasi luogo. Telefonare 688.061.

15 Auto acquisto e vendita

A111 mese 1970 ottime condizioni vendesi. Tel. 772.751.

ALFA Romeo 2000 blu pervinca metallizzata mesi 4 vendo lire 2 milioni 100 mila. Tel. 733.941.

DAF 33 e Daf 44 recentissime privato vende a privato anche rateazione. Telefonare 502.580 ufficio - 681.537 pasti.

DIESEL Peugeot 204 Break privato cede prenotazione, consegna immediata. Telefonare 0122 27.67, ore ufficio.

DIPENDENTE Fiat vende 750 bianca targa 919.683. Tel. 784.564.

DIPENDENTE vende 124 berlina bianca semestrale. Tel. 380.311 ore pasti.

DIPENDENTE vende 500 L semestrale blu scuro antifurto km 4700. Dazzilio, via Orvieto 20, Carmagnola.

DIANE 6 anno '70 km 30 mila vendo permuto. Tel. 310.462.

DUETTO 1300 coda tronca 1 anno vendo permuto. Tel. 310.462.

FULVIA coupé mesi 3 km 820 pelvisamente vendo. Tel. 310.403.

FULVIA coupé 1300S 5 marce km 9000 vendo cambio. Corso Grosseto 33.

FURGONE Volkswagen giugno 1967 impianto metano vendesi 550 mila. Telefonare 853.063.

MILLECENTO camionè R Lulas gomme nuove quattro anni vendo 200 mila. Tel. 588.998, ore pasti.

MINI Cooper 6 mesi km 4500 bellissima vendo cambio. Corso Grosseto 33.

PORSCHE 912 metallizzata internamente revisionata privato vende anche rateazione. Tel. 390.486.

PRIVATAMENTE vendo 124 coupé ultimo tipo, verde smeraldo, tunnello termico, 5 marce. Vendo, eventualmente cambio. Rivolgersi: corso Grosseto 33.

PRIVATO vende bellissima Volkswagen, perfettissime condizioni ogni prova, 1965 meccanica come nuova 245 mila. Tel. 762.443.

PRIVATO vende bellissima 850 sport coupé rossa 3 anni 330 mila. Telefonare 658.250.

PRIVATO vende Fiat 850 special automatica come nuova. Tel. 891.873 ore pasti.

PRIVATO vende Giulia 1300TI 5 marce 420 mila come nuova visibile via Pietracqua 2, festivi.

PRIVATO vende 127 rossa semestrale antifurto ribaltabili. Tel. 386.013 pasti.

PRIVATO vende 128 quattro porte bianca interno nero, sufficienti 400 mila subito e il resto a rate. Tel. 587.519 ore pasti.

PRIVATO vende 500 giardiniera sei mesi colore blu. Tel. 644.237 al mattino.

PRIVATO vende 500 L 8 mesi aragosta. Tel. 370.017.

RENAULT R16 TS semestrale come nuova causa eredità privato vende urgentemente. Tel. 563.080.

VENDESI 127 semestrale ottimo stato km 5000. Tel. 734.986.

VENDESI 750 To 43, 60 mila. Telefonare 873.939.

VENDO contratto Citroën GS consegna gennaio. Tel. 798.573.

VENDO contratto Dyane. Tel. 309.311.

VENDO Fiat 500 L colore turchese sei mesi km 5000. Tel. 302.383.

VENDO furgone Volkswagen seminuovo 600 camioncino 1100 ottimo, 1100 furgone nafta diversi altri tipi. Via Lionello 34.

VENDO 124 Special mesi 8 perfetta 1 milione 150 mila. Tel. 319.816 ore lavoro.

VENDO 1269 blu-scuro in perfetto stato vetri atermici mesi 5. Tel. 215.090.

VENDO 900 berlina normale o A 112 semestrali. Tel. 295.905 ore pasti.

VENDO 500L bellissima, pochi chilometri, ottimo stato, anche rateazione. Telefonare 390.715.

VETTURA 128 Fiat a due porte blu scuro mesi nove ben tenuta privato vende. Tel. 780.005 ore pasti.

127 azzurro luna interno beige, dipendente vendo privatamente. Telefonare 369.494.

127 semestrale celeste interno nero ottimo ribaltabili antifurto vendo. Telefonare 588.183.

128 Rally semestrale atermici cintura vendesi 1 milione 100 mila. Telefonare 387.228 ore pasti.

350 MILA privato vende 500 L blu acciaio 43 diversi accessori 19 mila chilometri ottimo stato. Tel. 621.094 feriali ore 9-12 15-19.

500 D porte controvento vendo conto cliente lire 180 mila; 500 1966 180 mila, facilitazioni pagamento. Tel. 842.890.

850 anno '67 colore arancio ottimo stato vendo cambio con Fiat 500. Telefonare 390.715.

850 veramente perfettissima 1966. 285 mila affarone, 500 Bianchina panoramica giardiniera 1966 unico proprietario. Tel. 710.013.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTO privatamente per impiego capitale contanti alloggio libero in Torino. Tel. 669.802.

19 Case e alloggi, vendita

AFFARE Nichelino - Via Juvarra 60, Costruzione recente, appartamento 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 5 milioni 900 mila, dilazioni. Gabetti 5767.

AFFARONE privato vende villetta 5 camere salone servizi casalinghi riscaldamento mq 150, Alpignano. Tel. 966.765.

ALLOGGI con mutuo e facilitazioni liberi e occupati vendo. Gabotino, via Ormea 116, ore 12-13. Tel. 681.434 ore serali 925.618.

ATTICO libero signorile costruzione, Corso Tassoni - Via Moratrice 35. Salone, 3 camere, cucina, 3 ingressi, 3 servizi, terrazzo mq 130. 45 milioni, mutuo fondiario / dilazioni. Gabetti 5767.

ATTICO via Cellini 23: due camere, cucinino, bagno più camera bagno mansardati vendesi 12 milioni, contanti 3 milioni 400 mila mutuo. Tel. 679.733, dopo le 20.

CORSO Francia 273/1 (Corso Pacchiotti), libero, appartamento costruzione recente: 3 camere, tinello, cucinino, servizi. 13 milioni 700 mila, mutuo fondiario / dilazioni. Gabetti 5767.

CORSO Grosseto 311, Nuovi appartamenti liberi subito, signorile costruzione, 2 camere, cucina, servizi, 11 milioni 500 mila; 3 camere, cucina, doppi servizi, 15 milioni 900 mila. Mutuo fondiario, dilazioni. Gabetti 5767.

CHIERI alloggi 1-2 camere tinello servizi box vendesi facilitando mutuo dilazioni. Casalegno Tel. 663.962.

CORSO Moncalieri - Via Bardonecchia 134. Appartamento in palazzina: camere, tinello, cucinino, servizi, libero subito. Gabetti 5767.

CORSO Sebastopoli 293 int. 5 e 7. Nuovi appartamenti: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, da 9 milioni 600 mila e 9 milioni 800 mila. Box da 1 milione 600 mila a 1 milione 900 mila. Mutuo fondiario, dilazioni. Gabetti 5767.

CORSO Sicaquia 40 palazzina Corso Sebastopoli appartamento libero, nuova costruzione: due camere, tinello, cucinino, servizi, 10 milioni 500 mila, mutuo fondiario e dilazioni. Gabetti 5767.

ELEGANTE confortevole alloggio in palazzina Leumann nuovo salone tre camere cucina doppi servizi due posti macchina giardino mutuo San Paolo vendesi. Tel. 782.088.

GRUGLIASCO villa bifamigliare abitabile subito, nuova costruzione - Via Lamarmora 48. Salone, 4 camere, cucina, 2 servizi, garage, giardino. 27 milioni 500 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

IMPRESA vende zona Borgata Lesna vicino scuole sulla linea pubbliche 30 box ottimo investimento, alloggi camere tinello servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 701.013.

ITALIA '61 - Via Barbaresco 16/23. Recente appartamento: camere, tinello, cucinino, servizi, 9 milioni 800 mila. Box 1 milione 700 mila. Dilazioni. Gabetti 5767.

LEUMAN zona ville vendesi appartamenti nuova costruzione 2-3 camere cucina box auto giardino mutuo facilitazioni. Casalegno Tel. 663.962.

LUNGO Dora Napoli - Via Cuneo 48. Libero appartamento, riscaldamento centrale, ascensore, 2 camere, cucina, servizi, 8 milioni 200 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

MADONNA Campagna - Via Massa 5. Appartamento recente costruzione: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 8 milioni 400 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

PIAZZA Sofia signorile tricamere cucinino servizi vendesi 12 milioni. Telefonare 200.750.

PRECOLLINA signorile appartamento in palazzina, libero subito - Via Marcino d'Alba 14/10. Salone, 4 camere, cucina, salotto servizio, 2 ingressi, 3 servizi, 2 box auto. 52 milioni, mutuo / dilazioni. Gabetti 5767.

SANREMO vendiamo immobile adibito bar ristorante night club abitazione annesso zona semicentrale panorama eccezionale, Colombo, P. Colombo 13 Sanremo. Tel. 486.114.

SANREMO vendiamo mq 2600 terreno con casa sette vani ottimo stato prezzo conveniente, posizione centrale. Colombo, piazza Colombo 13, Sanremo. Tel. 86.114.

VENDESI antico signorile zona P. Nuova, salone 4 camere, cucina, bisgrizi causa trasferimento privato vende. Telefonare 502.886.

VENDESI permutasi villa panoramica Pino, passo secolare, camere distinte, proprio mari negozi, reddito 7.50%. Telefonare 841.010 - 841.103.

VENDESI villa Reano strada delle Massere, venti vano garage. Tel. 836.471 - 772.110.

VENDO alloggi liberi e occupati mutuo e facilitazioni Gabotino via Ormea 116. Tel. 681.434 e 925.618 ore dei pasti.

VIA Cigna 6 (corso Regina Margherita), riscaldamento centrale, ascensore. Appartamento: camere, tinello, cucinino, servizi. 3 milioni 800 mila; camera, cameretta, tinello, cucinino, servizi, 7 milioni 800 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

VIA Galvani 13 (Via Cibrario), libero appartamento: camera, cucina, ingresso, bagno, 4 milioni 200 mila, dilazioni. Gabetti 5767.

VICSNANZE Cuneo vendo bella villa signorilissima con piscina terreno mq 1800 su strada provinciale. Tel. 0184/41.081.

20 Alloggi domanda affitto

AFFITTEREI alloggetto vuoto o semiammobiliato zona Torino Nord 30 mila mensili. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8089 — 10100 Torino».

21 Alloggi offerta affitto

A. AFFITTIAMO alloggi a prossimi sposi in Torino Fiat Rivalta Cascine Vica Moncalieri. Tel. 343.580.

A 3. Rua alloggio panoramico 6° piano affittasi cucinino/salone, mq 190. Telefonare 390.761.

ABITABILE subito affittasi piano rialzato alloggio nuova costruzione salone con 2 camere cucina servizi uso ufficio o abitazione. Rivolgersi, via Filadelfia 51 pomeriggio.

ABITABILI subito affittasi via Filadelfia 51 alloggi nuova costruzione salone 2 o 3 camere cucina e servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI alloggi 2 camere, tinello, via Bobbio 26 e via F. Braccini 25. Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI, zona piazza Carducci via Biscaroni 25, ultimi lussuosi appartamenti.

AFFITTASI alloggio corso Rosselli n. 105 mt 10 quattro camere salone doppi servizi. Tel. 409.893.

AFFITTASI alloggio quattro camere, cucina e servizi, via Petrarca 4. Rivolgersi Scassioni. Tel. 409.073.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi, c. Medilezzieno 84. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio via Baltimora, libero subito, saloncino, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Telefonare 542.161.

AFFITTASI corso Traiano 28/15 nuova costruzione alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi 60, 80 mila visite lunedì mercoledì venerdì 14.30-18.

AFFITTO 7 camere e servizi uso ufficio, 2° piano senza ascensore, via Peyron 14. Tel. 741.812.

ALLOGGIO piano rialzato angolo corso Tassoni; 4 camere, bagno, uso ufficio o studio affitto libero 1° maggio. Telefonare 772.763, ore pasti.

ALLOGGIO signorile a prossimi sposi tre vani servizi terrazzo, Pecetto, Pancalieri. Telefonare 539.089 - 319.804.

IMPRESA direttamente affitta alloggi nuovissimi e attico via Bruglio. Telefonare 602.952.

IN Rivoli affittasi alloggio camera tinello cucinino bagno. Tel. 949.085.

PIED-à-terre contrattazione arredato, molto signorile, tranquillo, mansardato, libero subito. Sartoria. Tel. 887.402.

PINO Torinese affitto in palazzina signorile giardino presso club piscina tennis alloggio ammobiliato tre camere, salone, cucina, due bagni, grande autorimessa, libero 1° aprile. Tel. 772.763, ore pasti.

SOFFITTA paraggi Gran Madre affittasi a donna sola. Tel. 580.806.

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

AUTOTR/SLOCHI rapidissimi da 5000 in su a camera, tolandaggio rimontaggio mobili e sgombero. Tel. 592.483 Einaudi.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI ammobiliata, ascensore, tutte comodità, persona seriissima. Telefonare 879.385.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti zona piazza Statuto. Tel. 516.866.

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 538.101.

AFFITTO mobiliata conventi uso cucina, arano. Tel. 778.680, 787.340.

AMMOBILIATO due camere cucina servizi terrazzo zona Vanchiglia. Telefonare 827.810.

CENTRALE affittasi in casa signorile tranquilla bellissima ammobiliata comoda. Tel. 734.182.

PENSIONE completa ottimo trattamento vicinanza stazione Dora. Telefonare 256.383.

PORTANUOVA ammobiliata una due letti casa tranquilla prezzi miti. Telefonare 541.908.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

DECORATORE cerca camera tappezzata carta compresa 16 mila, lavabile 10 mila. Tel. 657.216.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie carteggiature pitture, lavori rapidi. Tel. 673.815.

DECORATORE tappezziere pitture tappezzerie lavori lusso comuni. Telefonare 287.313 - 302.886.

LABORATORIO artigianale confezioni cerca operaio uomo in taglio per boutique. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 5130 — 10100 Torino».

26 Igiene, terapie, massaggi

ABILISSIMA callista massaggi generali relax, via Rocca de Baldi 24 angolo via Tesiglia piano 4, Suonare callista.

ABILISSIMA massaggiatrice relax, orario 10-20, corso Traiano 63, primo piano. Mizzy. Tel. 617.703.

ABILISSIMA massaggi generali viso pedicure. Tel. 260.006, ore 14-21.

ABILISSIMA massaggiatrice estetista diplomata cure dimagranti dimagranti. Per appuntamento. Tel. 613.220.

MASSAGGI generali dimagranti anticellulite rassodanti sportivi eseguono abilissime, sauna, pedicure. Tel. 587.665.

MASSAGGI generali relax. Telefonare 740.187.

MASSAGGI estetici curativi callista, st. 283.963.

MASSAGGIATRICE cure dimagranti diplomata massaggi, via Ascoli 27, 3° piano.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti sauna. Tel. 680.611 ore 14.30.

31 Lezioni, traduzioni

INSEGNANTE cerca per lezioni lingua slovena. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 8083 — 10100 Torino».

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese. Telefonare 833.998.

MATEMATICA fisica professore abilitato lezioni singole gruppi volendo domicilio. Tel. 273.154, Preparazione maturità.

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

EVINRUDE Sweet 18' del 66 mt 5 x 2.10 entrofuoribordo 90 HP Omc completo carrello traino vendesi. Telefonare 339.877.

37 Sport, caccia, pesca.

FUCILI doppiette da caccia anche vecchie compro. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1593 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dei Cappi vende Barboni champagne neri, Schnauzer, Pastori tedeschi, Bassotti, Dobermann. Telefonare 960.255.

ALLEVAMENTO della Val Chisone disponi cuccioli schnauzer medi nani neri, Pepesale, via Brusini 16, S. Secondo, Pinerolo.

CUCCIOLI boxer dispone allevamento specializzato premiatissimo lavora bellezza altissima genealogia. Telefonare 011/660.196.

CUCCIOLI cocker fulvi di purissima razza molto belli vendo. Tel. 749.003 ore pasti.

VENDESI collie barbone puro razza 8 mesi. Tel. 472.123 ore pasti.

VENDESI cuccioli Cokey puro razza con pedigree. Tel. 524.998 - 534.775.

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

ALASSIO Si. Cuoco alloggi signorili in villa vendonsi agenzia Galleani, piazza Savona 4. Tel. 0182 40.125.

BARDONECCHIA in elegante piccolo condominio, ottima posizione, vendo spaziosi alloggi accuratamente rifiniti, garage e cantina, condizioni convenienti, massime facilitazioni pagamento, visite per appuntamento, telefonando 534.542 ore ufficio, 525.068 ore pasti.

PIETRALIGURE via Torino, 15 mt dalla spiaggia vendo bellissimi appartamenti mutuo affettati visita anche festivi in cantiere. Tel. (019) 64.483.

SESTRIERE affitto vendo alloggio completamente arredato, sette posti letto, autorimessa, portineria, Condominio Gran Roc.

VENDO camera tinello servizi, 5° piano, panoramico, Borghetto S. Spirito. Telefonare 789.057 Torino.

VENDONSI villette, ville appartamenti vista mare località Loano. Rivolgersi Agenzia Italia, Borghetto Santo Spirito. Telefonare 0182/96.227, 98.083.

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI baita attrezzata 2-8 persone per vacanze sulla neve. Scrivia propria. Scrivere: Stet Piambucco, Chiusa Pesio (Cuneo).

AFFITTASI Arma di Taggia ammobiliato palazzo recentemente fornito 2 camere cucina servizi balcone soleggiato tranquillità libero primo gennaio. Telefonare 395.823 affittasi settimanali.

AFFITTASI Portonaccio centro alloggio nuovo ammobiliato tutto ammobiliato tre camere servizi. Tel. 294.487 Torino.

LOANO affitto appartamento ammobiliato, riscaldamento centrale. Telefonare 742.777.

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

LOANO - Pensione Isabella. Telefonare 019 668.883, centrale, tranquilla. Trattamento famigliare. Lunghi soggiorni 2600.

52 Varie

ACQUISTASI cataloghi libri mobili 800 e Rinascimento oggetti vari rimanenze negozi sgombero cantine. Telefonare 481.874.

PELLICCE varie, modelli, giacche, bolerì, stola. Giuseppe rotondo. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, via Cavour 9, pomeriggio.

OROLOGI oro donna 5300 avelli brillante 16 mila nuovo collezione fabbricante assortita vende via Bdorro 4M. Telefonare 339.861.

PIANOFORTI occasionissima mezza coda tedesco come nuovo 600 mila, verticali nuovi garantiti 450 mila. Cerbini, via Po 25.

PIANOFORTI pianole organi elettronici accordature acquisto usati Cuenna, via Piave 3, Tel. 542.405.

LA STAMPA

abbonamenti 1972

Abbonamenti a LA STAMPA con recapito tramite servizio postale

condizioni per l'Italia	annuale	semestrale	trimestrale
6 numeri LA STAMPA più STAMPA SERA del lunedì	27.500	14.400	7.550
5 numeri LA STAMPA martedì-sabato più STAMPA SERA del lunedì	23.700	12.400	6.500
6 numeri LA STAMPA	23.700	12.400	6.500
5 numeri LA STAMPA martedì-sabato	19.900	10.400	5.450
4 numeri LA STAMPA martedì-venerdì più STAMPA SERA del lunedì	19.900	10.400	5.450
Solo per Torino, supplemento facoltativo recapito a domicilio LA STAMPA	2.000	1.000	500
recapito a domicilio solo festivo	500		

In caso di variazione del prezzo del giornale verrà richiesto proporzionale aumento del prezzo di abbonamento. In caso di mancata adesione la durata dell'abbonamento verrà ridotta in proporzione.

abbonamenti 1972

1) Il giornale viene spedito a mezzo posta all'indirizzo indicato dall'abbonato. **Per i soli abbonati residenti in Torino il giornale può essere anche recapitato con apposito servizio dietro versamento di un supplemento.**
2) L'eventuale mancato invio per qualsiasi causa dà diritto a proroga corrispondente ai numeri non spediti.
3) L'abbonamento dà diritto ad una variazione gratuita di indirizzo solo se trasmessa sull'apposito modulo e che pervenga sette giorni prima della data di cambiamento. **Ulteriori richieste di variazioni comportano il pagamento di L. 200.**
4) Le sospensioni dell'invio del giornale avranno corso sette giorni dopo il ricevimento della richiesta e l'abbonamento sarà prorogato del periodo corrispondente.
5) Non sono accettate variazioni di invio, o sospensioni, per periodi inferiori a 15 giorni.
6) Le formule di abbonamento previste sono di 3, 6, 12 mesi e l'abbonamento decorre dal 7° giorno successivo il ricevimento del pagamento.

I vecchi abbonati sono pregati di servirsi dell'avviso di scadenza, che viene inviato a domicilio

abbonamenti 1972

Il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1560 intestato a LA STAMPA
agli sportelli della vostra banca
presso il vostro abituale rivenditore di giornali
alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32
al salone de LA STAMPA in via Roma 80
telefonando al 63 68: passerà un incaricato al vostro domicilio (solo per Torino)

1972